



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Conto Consuntivo 2006

Giugno 2007

Centro Programmazione sviluppo e valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Conto Consuntivo 2006

La presente relazione è stata approvata, in data 19 giugno 2007, dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine costituito con Decreto Rettorale n. 868 del 4 novembre 2005.

Presidente: prof. Piero PINAMONTI

Sezione didattica: prof. Fabio BURATTO, prof. Stefano MIZZARO, sig.ra Sara TOMASI.

Sezione ricerca: prof. Claudio BRANCOLINI, prof. Francesco DANUSO.

Sezione amministrazione: prof. Stefano MIANI, dott. Dimitri GIROTTO, sig.ra Serena CUDICIO.

Il Nucleo di Valutazione è integrato, ai sensi dell'art. 66, comma primo del Regolamento Generale d'Ateneo, con i seguenti esperti esterni:

Prof. Eugenio COMUZZI

Prof. Alfred TENORE

Prof. Giorgio CAMASSA

Prof. Roberto GUSMANI

Prof. Lorenzo BERNARDI

Dott. Antogiulio BUA

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ex lege 370/99: Centro Programmazione, sviluppo e valutazione.

Responsabile dott. Mauro Volponi - tel ++39 0432 556290; fax ++39 0432 556293; e-mail mauro.volponi@amm.uniud.it

<http://nuva.uniud.it/>

Sommario

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI	5
1.1. DIMENSIONE DELLA DIDATTICA	5
1.2. DIMENSIONE DELLA RICERCA	6
1.3. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	7
2. DIDATTICA	8
2.1. RILEVAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE	8
2.1.1. <i>Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo</i>	<i>8</i>
2.1.2. <i>Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato.....</i>	<i>11</i>
2.1.3. <i>Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream</i>	<i>12</i>
2.1.4. <i>Analisi della domanda di istruzione universitaria.....</i>	<i>13</i>
2.1.5. <i>Informazioni sugli scambi internazionali di studenti.....</i>	<i>20</i>
2.1.6. <i>Analisi delle caratteristiche degli studenti</i>	<i>21</i>
2.1.7. <i>Analisi della provenienza geografica degli studenti.....</i>	<i>28</i>
2.1.8. <i>Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati</i>	<i>30</i>
2.2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	37
2.2.1. <i>Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale.....</i>	<i>37</i>
2.2.2. <i>Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica</i>	<i>40</i>
2.3. ESITO FINALE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	41
2.3.1. <i>Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti</i>	<i>41</i>
2.4. ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO - LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI	44
2.4.1 <i>Obiettivi della rilevazione</i>	<i>44</i>
2.4.2 <i>La metodologia adottata.....</i>	<i>45</i>
2.4.3. <i>Lo strumento di rilevazione.....</i>	<i>45</i>
2.4.4. <i>L'organizzazione della rilevazione.....</i>	<i>48</i>
2.4.5. <i>Il grado di copertura.....</i>	<i>50</i>
2.4.6. <i>Le caratteristiche degli studenti frequentanti che hanno valutato i corsi di laurea e di laurea specialistica..</i>	<i>56</i>
2.4.7. <i>Il livello di soddisfazione degli studenti.....</i>	<i>61</i>
2.4.8. <i>Analisi degli aspetti critici</i>	<i>67</i>
2.4.9. <i>La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo</i>	<i>68</i>
2.4.10. <i>Allegati</i>	<i>69</i>
3. RICERCA	73
3.1. STRUTTURE DI RICERCA E LORO COLLABORAZIONI.....	73
3.1.1. <i>Presentazione e analisi delle strutture di ricerca.....</i>	<i>73</i>
3.1.2. <i>Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere</i>	<i>74</i>

3.1.3. <i>Il trasferimento tecnologico</i>	81
3.2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	86
3.2.1. <i>Analisi delle funzionalità dei Dipartimenti</i>	86
3.2.2. <i>Analisi del personale impegnato e degli spazi per la ricerca</i>	86
3.2.3. <i>Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca dipartimentale</i>	88
3.2.4. <i>Formazione finalizzata ai fini della ricerca</i>	91
3.3. EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	102
3.3.1. <i>Analisi dei risultati</i>	102
3.3.2. <i>Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno</i>	104
3.4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA	108
4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE	109
4.1. LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA DI ATENEO	109
4.1.1. <i>Considerazioni generali</i>	109
4.1.2. <i>Linee guida per l'avvio di un sistema di Controllo di Gestione</i>	110
4.4. LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE	137
4.5 IL RIASETTO ORGANIZZATIVO DELL'ATENEO	146
4.5.1. <i>L'assetto organizzativo di partenza</i>	146
4.5.2. <i>Allegato – Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – Confronto tra la situazione al 31 dicembre 2006 e al 10 maggio 2007</i>	152
4.5.3. <i>La proposta di riassetto organizzativo</i>	153
4.6. VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME	156

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

Il Nucleo di Valutazione, attraverso le proprie sezioni didattica, ricerca e amministrazione, adempiendo a quanto previsto dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, con la predisposizione della presente Relazione di accompagnamento al Conto Consuntivo 2006, ha svolto analisi approfondite riguardanti le attività dell'Ateneo, rilevando globalmente una crescita dell'attività formativa e di ricerca scientifica dell'Ateneo ed un risultato del Conto Consuntivo che ha risentito sensibilmente delle ridotte disponibilità finanziarie per le università italiane.

Sintetizzando i contenuti principali della presente Relazione, si possono evidenziare le seguenti considerazioni generali.

1.1. Dimensione della didattica

Le attività didattiche dell'Ateneo nel corso dell'a.a. 2006/07 sono state coordinate e programmate all'interno di 10 Facoltà, ed hanno avuto sviluppo per mezzo di 42 corsi di laurea e 47 di laurea specialistica. L'ampia gamma di opportunità, consentite dall'offerta formativa, ha condotto ad un aumento degli studenti iscritti, secondo un *trend* ben impostosi negli ultimi anni. Alla data dell'ultima rilevazione, cui si riferiscono i dati riportati nella presente relazione (17 maggio 2007), si rilevano 16.741 studenti iscritti (47% maschi e 53% femmine), provenienti per il 96,5% dai confini nazionali. Il numero degli immatricolati rimane stabile rispetto all'a.a. 2005/06 (-0,37%) sfiorando quasi le 4.200 unità. In seguito alla conclusione del percorso formativo da parte degli studenti iscritti a corsi di laurea del vecchio ordinamento ed alla maggiore regolarità con cui gli studenti dei corsi di laurea del nuovo ordinamento concludono il proprio ciclo di studi, la percentuale di studenti fuori corso è pari al 33% del totale, aumentando leggermente rispetto al 32,1% dello scorso anno accademico.

Risulta essere ampia l'offerta formativa post-laurea, che attualmente consta di 32 scuole di specializzazione e 23 *master*. Nel 2006/07, inoltre, l'Ateneo è stato sede di 20 Dottorati di Ricerca del XX, XXI e XXII ciclo.

In lieve diminuzione sono risultati gli studenti che optano per svolgere all'estero parte della propria formazione universitaria: in 274 hanno aderito al progetto *Socrates*.

Il personale docente e ricercatore nell'anno 2006 è diminuito di 3 unità (-0,4% in meno rispetto al 2005/2006). Il rapporto tra il numero di studenti ed i docenti di I e II fascia è pari a 35, con punte estremamente più elevate nelle Facoltà di più recente istituzione.

Con riferimento agli studenti che hanno concluso gli studi, emerge un discreto aumento del numero di laureati (2.840 nell'anno solare 2005, 3.058 nell'anno solare 2006). L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, condotta dal consorzio AlmaLaurea nel 2006, ha rilevato che il 71,6% dei laureati pre-riforma all'Università di Udine, intervistati ad un anno dalla laurea, ha un'occupazione. La percentuale risulta ben al di sopra della media degli altri atenei esaminati (53,1%).

L'attività di valutazione della didattica ha condotto alla compilazione di 69.150 questionari nel corso dell'a.a. 2005/06, con un incremento del 5,5% rispetto al 2004/05. Grazie alla stabilizzazione delle metodologie di somministrazione dei questionari di valutazione e al miglioramento dell'impianto di comunicazione ed informazione rivolto ai Docenti coinvolti nella didattica, al personale delle Segreterie di Presidenza ed a quello

presente nelle strutture di servizio delle sedi didattiche, la percentuale di corsi non valutati è scesa al 2,6% (nel 2004/05 la percentuale era pari al 5,2%). Vista l'alta percentuale di copertura, l'Amministrazione ha inteso impiegare lo strumento della valutazione anche quale mezzo di monitoraggio relativo allo sviluppo degli insegnamenti. Complessivamente le domande con risposte almeno sufficienti sono state circa il 90%, il che permette di concludere che l'offerta formativa dell'Ateneo appare orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti. Gli aspetti della didattica che presentano valutazioni non positive oscillano tra il 4,7% (per quanto riguarda la "disponibilità e correttezza verso gli studenti" e "rispetto degli orari e dei giorni di riferimento") e il 7,4% ("indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia").

1.2. Dimensione della ricerca

Nel 2006 vi sono state molteplici collaborazioni di ricerca con istituzioni italiane e straniere, nonché adesioni a Consorzi, Enti, Centri, Associazioni. Si rileva una sostanziale stabilità nel tempo, a partire dal 2002, seppure con una leggera flessione, relativamente all'ultimo anno, dei progetti presentati al MUR e da questi ultimi finanziati (93 progetti), per i quali si rileva un tasso di successo al cofinanziamento pari al 33%. Tutto ciò rivela una buona capacità dei docenti dell'Ateneo di rapportarsi e costruire progetti di ricerca in sinergia con i colleghi degli Atenei italiani. Risulta inoltre soddisfacente il numero dei coordinatori a livello nazionale (11). Per l'anno 2006 si rileva una limitata partecipazione, ma un ottimo grado di successo, relativamente ai progetti di ricerca presentati nell'ambito del (V) e (VI) Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione e una ridotta partecipazione ai progetti di cooperazione scientifica bilaterale dovuta a difficoltà oggettive connesse a tali meccanismi di finanziamento.

Le attività di trasferimento tecnologico, aventi l'obiettivo di predisporre strumenti e processi di trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche al tessuto produttivo attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, costituiscono una realtà sempre più di primo piano nell'Ateneo. Da segnalare, per l'anno 2006, i due eventi *InnovAction* e il Premio Nazionale per l'Innovazione nei quali l'Ateneo di Udine è stato chiamato ad un forte impegno, e l'elevato numero di domande di brevetto depositate (9 nuovi depositi).

Diverse sono state le iniziative dirette alla sensibilizzazione del corpo docente e ricercatore sui temi della valorizzazione economica degli *output* della ricerca e di diffusione della cultura della proprietà industriale.

Si ricorda la presenza dello sportello PatLib, servizio attivato nel 2004, che fornisce un servizio di ricerca documentale utile per conoscere più approfonditamente lo stato della tecnica di un certo settore.

Nell'anno 2006 sono stati 130 i gruppi dell'Ateneo che hanno presentato idee imprenditoriali innovative a base tecnologica partecipando al Premio all'Innovazione *Start Cup*.

Con riferimento al personale impiegato nei Dipartimenti si registra un incremento delle nuove figure di ricercatori non strutturati, indice dell'esistenza di congrui finanziamenti per la ricerca, e dei tecnici laureati mentre in leggero decremento risulta il numero del personale docente e ricercatore e del personale tecnico-amministrativo.

Nel 2006 si è registrato, inoltre, un aumento, pari al 106%, degli assegni di ricerca ricevuti, e ammontanti ad un totale di 239 (116 nel 2005).

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati ai Dipartimenti, così come risulta dalla rilevazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, è risultato essere pari a 15,3 milioni di euro, pari al 10,9% in più rispetto al 2005.

1.3. Dimensione economico-finanziaria

I risultati economico-finanziari ottenuti durante l'esercizio 2006 hanno confermato il processo di crescita delle entrate complessive dell'ateneo che hanno raggiunto i 149,00 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto ai 142,97 milioni di euro del 2005, pur in presenza di una contrazione degli incrementi su base annua del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che rappresenta, come è noto, la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. L'analisi della composizione del FFO consolidabile indica che l'Università di Udine ha ricevuto nel 2006 una quota dell'1,03% del totale destinato al Sistema universitario italiano, a fronte di un peso dell'1,27% derivante dall'applicazione del modello di riparto predisposto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU). L'applicazione integrale del modello alla quota consolidabile del FFO avrebbe garantito un'entrata di 87,63 milioni di euro, 16,55 milioni in più rispetto a quanto effettivamente trasferito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)¹. Essendo ragionevolmente prevedibile che nel breve/medio periodo il MUR non proceda a sostanziali modifiche nell'applicazione del modello del CNVSU per il riparto del FFO, la situazione di sottofinanziamento dell'Università di Udine appare destinata a permanere nel tempo. Ne deriva che per mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, è necessario proseguire nell'azione di contenimento della spesa che nel 2006 è aumentata del 3,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 146,31 milioni di euro rispetto ai 140,79 del 2005. La dinamica delle spese è comunque risultata inferiore alle entrate, generando un risultato di competenza positivo e pari a 2,69 milioni di euro, superiore ai 2,18 milioni di euro del 2005.

Considerando la situazione amministrativa dell'Università di Udine al 31 dicembre 2006, emerge un avanzo di amministrazione pari a 12,86 milioni di euro, rispetto ai 9,24 milioni di euro del 31 dicembre 2005, determinato da un disavanzo dell'Amministrazione centrale di 7,32 milioni di euro e da un avanzo complessivo dei Dipartimenti per 20,17 milioni di euro. Pur in presenza di una progressiva riduzione del disavanzo dell'Amministrazione centrale verificatasi negli ultimi esercizi, il Nucleo di Valutazione ritiene necessario accelerare il processo di riassorbimento del disavanzo dell'Amministrazione centrale.

Con questi presupposti, e considerato che in data 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di riorganizzazione dell'assetto degli uffici dell'Amministrazione centrale, il Nucleo di Valutazione ribadisce che è di fondamentale importanza l'avvio di un sistema di programmazione e controllo di gestione di Ateneo. A tal fine la Sezione Amministrazione del Nucleo di Valutazione ha avuto ripetuti incontri con il Direttore Amministrativo per verificare la fattibilità di un sistema di Controllo di Gestione ed auspica una sua rapida attivazione.

¹ Nel 2006 il MiUR ha applicato il modello del CNVSU per ripartire 250,00 milioni di euro tra gli atenei italiani. All'Università degli Studi di Udine sono stati destinati 3,17 milioni di euro, l'1,27% del totale.

2. DIDATTICA

2.1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

2.1.1. Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo

Attualmente l'Università degli Studi di Udine si avvale delle seguenti 10 Facoltà per la programmazione ed il coordinamento delle attività didattiche:

1. Agraria
2. Economia
3. Giurisprudenza
4. Ingegneria
5. Lettere e filosofia
6. Lingue e letterature straniere
7. Medicina e chirurgia
8. Medicina veterinaria
9. Scienze della formazione
10. Scienze matematiche, fisiche e naturali

L'Ateneo è stato tra i primi ad adeguare gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio alle disposizioni contenute nel D.M. 3 novembre 1999, n. 509. L'unica eccezione è costituita dal corso di laurea in Scienze della formazione Primaria, destinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare, per il quale, secondo la normativa vigente, rimane in vigore il precedente ordinamento (4 anni di corso).

All'interno delle sopraelencate Facoltà risultano attivati i seguenti 42 corsi di laurea ed i 47 corsi di laurea specialistica del nuovo ordinamento didattico. Risultano attivati inoltre, il corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e chirurgia, regolato dal D.M. 28.11.2000 e da direttive europee, per il quale non è previsto il titolo universitario di primo livello ed il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Corsi di laurea			
Agraria:		Lettere e filosofia:	
1	Scienze e tecnologie agrarie	22	Conservazione dei Beni Culturali
2	Scienze e tecnologie alimentari	23	DAMS, Discipline delle Arti, della Musica, dello Spettacolo (con sede a Gorizia)
3	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	24	Lettere
4	Viticultura ed enologia (dal II anno sede a Cormons - Gorizia)	25	Scienze e tecniche del turismo culturale
Economia:		Medicina e chirurgia:	
5	Economia aziendale (con sede a Udine e Pordenone)	26	Fisioterapia
6	Banca e finanza	27	Infermieristica (con sede a Udine, Pordenone e Mestre)
7	Economia e amministrazione delle imprese	28	Ostetricia
8	Economia e commercio	29	Tecniche di laboratorio biomedico
Giurisprudenza:		30	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia
9	Scienze giuridiche	31	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (corso interateneo: Udine e Trieste)
Ingegneria:		Medicina veterinaria:	
10	Scienze dell'architettura (classe IV)	32	Igiene e sanità animale
11	Ingegneria civile (classe VIII - Ingegnerie civili e ambientali)	33	Scienze della produzione animale
12	Ingegneria dell'ambiente e delle risorse (classe VIII - Ingegnerie civili e ambientali)	Scienze della formazione:	
13	Ingegneria elettronica (classe IX - Ingegnerie dell'informazione)	34	Scienze e tecnologie multimediali (con sede a Pordenone)
14	Ingegneria gestionale dell'informazione (classe IX - Ingegnerie dell'informazione)	Scienze matematiche, fisiche e naturali:	
15	Ingegneria gestionale industriale (classe X - Ingegnerie industriali)	35	Informatica
16	Ingegneria meccanica (classe X - Ingegnerie industriali - con sede a Udine e Pordenone)	36	Matematica
Lingue e letterature straniere:		37	Tecnologie web e multimediali
17	Lingue e letterature straniere	Interfacoltà:	
18	Mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale	38	Biotecnologie (facoltà di Agraria, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze mm.ff.nn.)
19	Relazioni pubbliche (con sede a Gorizia)	39	Educazione professionale (facoltà di Scienze della formazione, Medicina e chirurgia)
20	Relazioni pubbliche modalità <i>on-line</i>	40	Filosofia e teoria delle forme (facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione)
21	Comunicazione e mediazione interlinguistica - già Traduttori ed interpreti (con sede a Gorizia)	41	Scienze motorie con sede a Gemona - Udine (facoltà di Medicina e chirurgia, Scienze della formazione)
		42	Statistica e informatica per la gestione delle imprese (facoltà di Economia e commercio, Medicina e chirurgia, Scienze mm.ff.nn.)

Corsi di laurea specialistica	
Agraria:	
1	Biotechnologie agrarie
2	Scienze e tecnologie agrarie
3	Scienze e tecnologie alimentari
4	Controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari
5	Viticultura, enologie e mercati vitivinicoli (corso interateneo: Udine, Padova, Verona)
6	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Economia:	
7	Economia aziendale
8	Banca e finanza
9	Economia e amministrazione delle imprese
10	Scienze economiche
Giurisprudenza:	
11	Giurisprudenza
Ingegneria:	
12	Ingegneria civile
13	Ingegneria dell'ambiente e delle risorse
14	Ingegneria elettronica
15	Ingegneria gestionale
16	Ingegneria meccanica
17	Architettura
18	Ingegneria dell'innovazione industriale
Lingue e letterature straniere:	
19	Interpretazione (con sede a Gorizia)
20	Lingue e letterature moderne
21	Lingue per la comunicazione internazionale
22	Linguistica
23	Relazioni pubbliche delle istituzioni (con sede a Gorizia)
24	Relazioni pubbliche d'impresa (con sede a Gorizia)
25	Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale
26	Traduzione specialistica e multimediale (con sede a Gorizia)
Lettere e filosofia:	
27	Archeologia
28	Archivistica e scienze del libro
29	Discipline del cinema (con sede a Gorizia)
30	Discipline dello spettacolo (con sede a Gorizia)
31	Italianistica
32	Lettere classiche
33	Storia e civiltà europee
34	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici
35	Geografia
Medicina e chirurgia:	
36	Scienza dello sport (sede a Gemona - Udine)
37	Scienze infermieristiche ed ostetriche (corso interateneo: Udine e Trieste)
Medicina veterinaria:	
38	Acquacoltura
39	Nutrizione, allevamento e benessere animale
Scienze matematiche, fisiche e naturali:	
40	Fisica computazionale
41	Informatica
42	Matematica
43	Tecnologia dell'informazione
Scienze della formazione:	
44	Linguaggi e tecnologie dei nuovi media (sede a Pordenone)
Interfacoltà:	
45	Statistica e informatica per la gestione delle imprese (facoltà di Economia e commercio, Scienze mm.ff.nn)
46	Studi europei (facoltà di Economia e commercio, Giurisprudenza, Lingue e letterature straniere)
47	Biotechnologie sanitarie (facoltà di Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria)
Corso a ciclo unico della durata di 6 anni	
Medicina e chirurgia	
Corso di laurea vecchio ordinamento	
Scienze della formazione primaria (risultano attivi tutti e 4 gli anni di corso)	
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	
Giurisprudenza	

Di seguito, si riportano i 23 *master* presenti presso l'Ateneo udinese, che risultano aumentati di 9 unità rispetto all'anno accademico 2005/06 anche per rispondere in maniera più completa ed organica alla multiforme domanda formativa *post lauream*.

Master			
Master di I livello:		12 International bioethics	
1	Ingegneria metallurgica	13 Sviluppo turistico del territorio	
2	Italiano lingua seconda	14 Sistemi informativi territoriali	
3	Information technology	Master di II livello:	
4	Open distance learning	15	Project management and system engineering
5	Innovazione per il risparmio energetico sul territorio e nelle aziende (INPRESA)	16	Chirurgia proctologica
6	Gestione degli eventi: comunicazione e organizzazione	17	Economia e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale
7	Scritture per il cinema: sceneggiatura e critica	18	Scuola di ingegneria chimica ambientale: trattamenti industriali delle acque e delle biotecnologie delle risorse rinnovabili
8	Euroculture	19	Innovazione didattica in fisica e orientamento
9	Progettazione, economia e gestione di eventi dello spettacolo	20	Diritto europeo dell'economia e dei trasporti (European business and transport law)
10	Infermieristica di area critica in anestesia e rianimazione	21	Informatica medica (INMED)
11	Ideazione, allestimento e conservazione delle arti visive contemporanee (IACC)	22	Didattica delle scienze per insegnanti della scuola media ed elementare
		23	Applicazioni diagnostiche delle biotecnologie

2.1.2. Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato

Nel corso dell'a.a. 2006/07 l'Ateneo è stato sede, come da tabella di seguito riportata, di 20 dottorati di ricerca del XX, XXI e XXII ciclo, incrementando ulteriormente la formazione di professionalità che potranno essere dedicate, in futuro, a sostegno della comunità scientifica, nazionale ed internazionale, ma anche a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio in quanto, com'è noto, il dottorato di ricerca costituisce titolo preferenziale anche per l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta specializzazione.

Tab. 2.1 – I dottorati di ricerca attivi (XX – XXI – XXII ciclo)

Nr.	DOTTORATI DI RICERCA
1	Scienze degli alimenti
2	Scienze e tecnologie cliniche
3	Scienze aziendali
4	Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico ambientali
5	Informatica
6	Storia dell'arte
7	Tecnologie chimiche ed energetiche
8	Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici
9	Scienze biomediche e biotecnologiche
10	Scienze linguistiche e letterarie (ex Ladistica, plurilinguismo e letterature comparate)
11	Ingegneria civile e ambientale
12	Matematica e fisica
13	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera
14	Ingegneria industriale e dell'informazione
15	Scienze e biotecnologie agrarie
16	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica
17	Scienze dell'antichità
18	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica, dell'audiovisivo
19	Diritto dell'Unione Europea
20	Comunicazione multimediale

Fonte: Ripartizione Ricerca (RICE)

2.1.3. Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream

Anche nell'a.a. 2006/07 è proseguita l'offerta formativa delle scuole di specializzazione.

Il quadro complessivo, suddiviso per facoltà, è il seguente:

Scuole di specializzazione		
Facoltà di Medicina e chirurgia:		18 Neurologia
1	Anatomia patologica	19 Oftalmologia
2	Anestesia e rianimazione	20 Oncologia
3	Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica	21 Ortopedia e traumatologia
4	Chirurgia generale	22 Otorinolaringoiatria
5	Chirurgia maxillo - facciale	23 Patologia clinica
6	Chirurgia plastica e ricostruttiva	24 Pediatria
7	Dermatologia e venereologia	25 Psichiatria
8	Ematologia	26 Radiodiagnostica
9	Farmacologia	27 Reumatologia
10	Gastroenterologia	28 Chirurgia vascolare
11	Geriatría	29 Malattie infettive
12	Ginecologia ed ostetricia	Facoltà di Lettere e filosofia:
13	Igiene e medicina preventiva	30 Storia dell'arte
14	Medicina dello sport	Facoltà di Scienze della formazione:
15	Medicina interna	31 Insegnamento nella scuola secondaria
16	Medicina legale	Facoltà di Medicina veterinaria:
17	Microbiologia e virologia	32 Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati

In collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, la *Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria* si propone i seguenti obiettivi:

- acquisizione di competenze abilitanti all'insegnamento secondario;
- acquisizione di competenze relative alle scienze dell'educazione e all'interazione educativa;
- acquisizione di competenze di carattere storico ed epistemologico intorno alle discipline d'insegnamento proprie di ciascuna delle abilitazioni conseguibili per le scuole secondarie;
- acquisizione di competenze di didattica delle discipline proprie di ciascuna abilitazione;
- acquisizione di competenze legate all'esercizio effettivo dell'insegnamento.

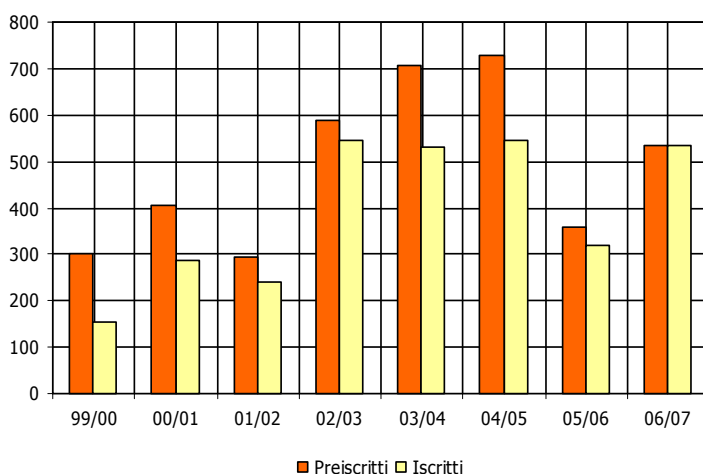
La Scuola ha la durata di 2 anni accademici per un totale di 1000 ore e 120 crediti. Si articola in Indirizzi corrispondenti a gruppi di abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie; gli Indirizzi prevedono piani di studio adeguati alla formazione professionale corrispondente alle classi concorsuali relative all'insegnamento nelle scuole secondarie secondo quanto disposto dal Decreto MURST del 26.05.1998 e successive modifiche e integrazioni.

Gli Indirizzi attivati presso l'Università degli Studi di Udine sono:

- Area delle Scienze naturali;
- Area delle Lingue straniere;
- Area Linguistico/letteraria;
- Area Fisico-informatico-matematica.

Un ulteriore apporto alla formazione *post lauream* deriva dalle iniziative di **perfezionamento**, **aggiornamento** e **master**, la cui dinamica complessiva è riportata nella seguente tabella:

Graf. 2.1 – Numero di iscrizioni all’offerta formativa post lauream



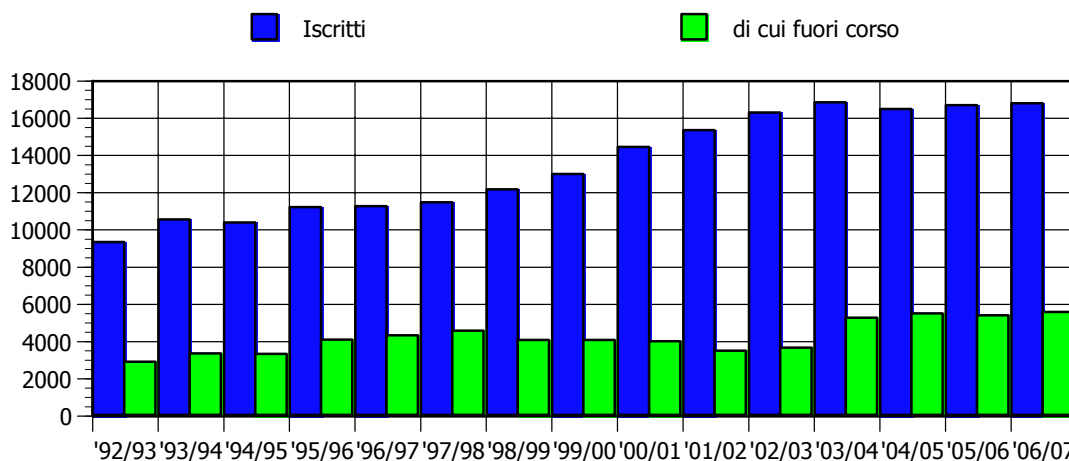
Preiscritti	301	406	295	588	707	313	359	536
Iscritti	155	287	241	545	530	401	318	533

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Didattica (RIDDD)

2.1.4. Analisi della domanda di istruzione universitaria

Il commento relativo all’andamento della domanda di formazione nell’Ateneo si fonda sulle elaborazioni statistiche derivanti dai dati definitivi rilevati alla data del 31 luglio 2006, per quanto riguarda l’a.a. 2005/06, e da quelli provvisori, aggiornati al 16 maggio 2007, per la dinamica relativa all’a.a. 2006/07.

Graf. 2.2 – Iscritti complessivi e fuori corso – Ateneo

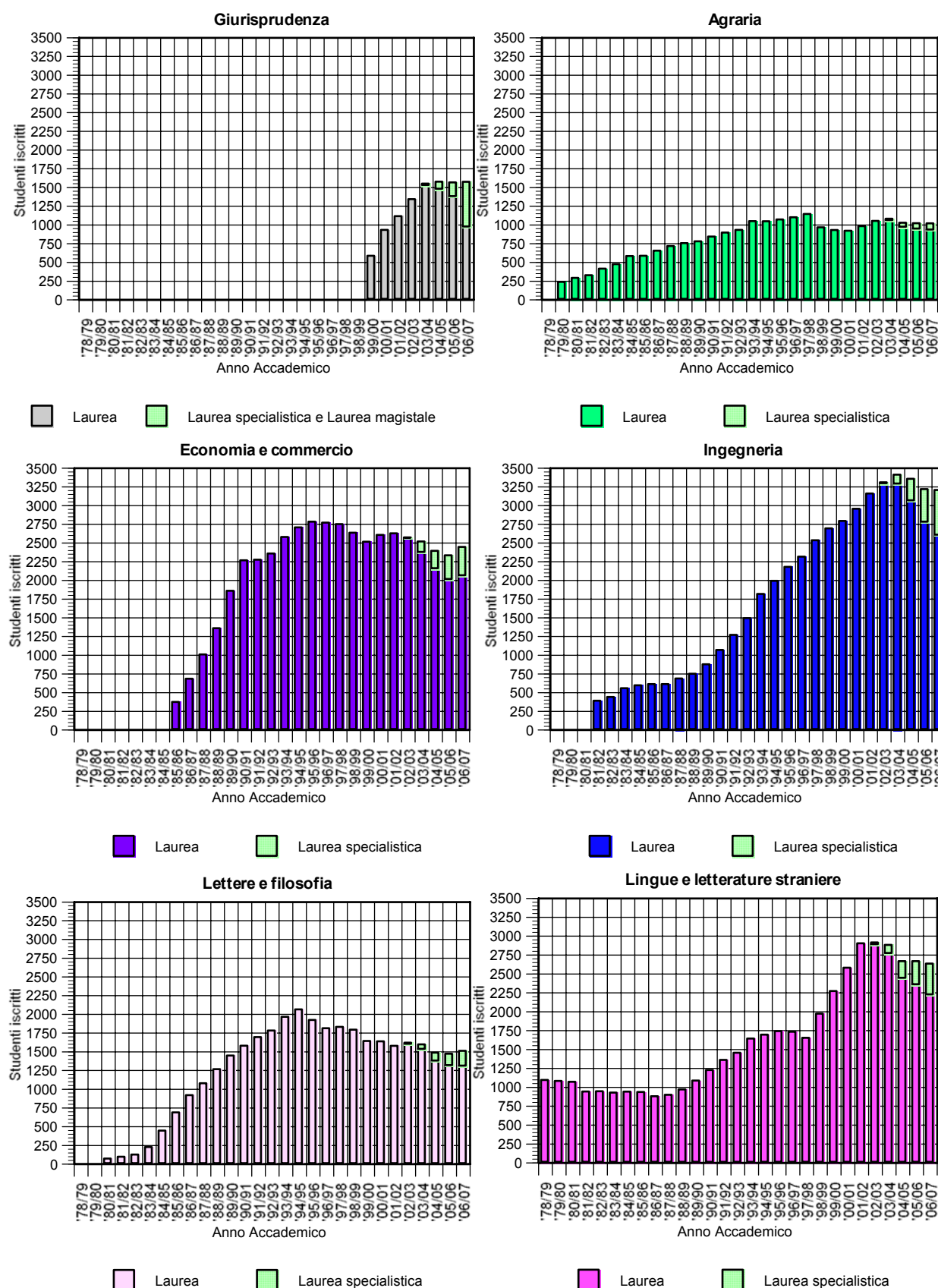


Iscritti	9.282	10.497	10.336	11.156	11.209	11.424	12.114	12.944	14.398	15.293	16.243	16.785	16.435	16.638	16.741
di cui fuori corso	2.858	3.298	3.275	4.036	4.271	4.522	4.027	4.023	3.946	3.444	3.611	5.213	5.449	5.343	5.524

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Durante l’a.a. 2006/07 si è confermata la stazionarietà delle iscrizioni riscontrata negli ultimi anni accademici. Risultano infatti iscritti 16.741 studenti, con l’incremento dello 0,6% rispetto ai 16.638 dell’a.a. 2005/06. Gli studenti “fuori corso”, che risultano iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso frequentato, sono pari al 33,0% del totale e sono aumentati di 181 unità, pari al 3,4%, rispetto ai 5.343 studenti dell’anno precedente. Anche il numero degli studenti “fuori corso” risulta stabile confermando l’andamento rilevato negli ultimi anni.

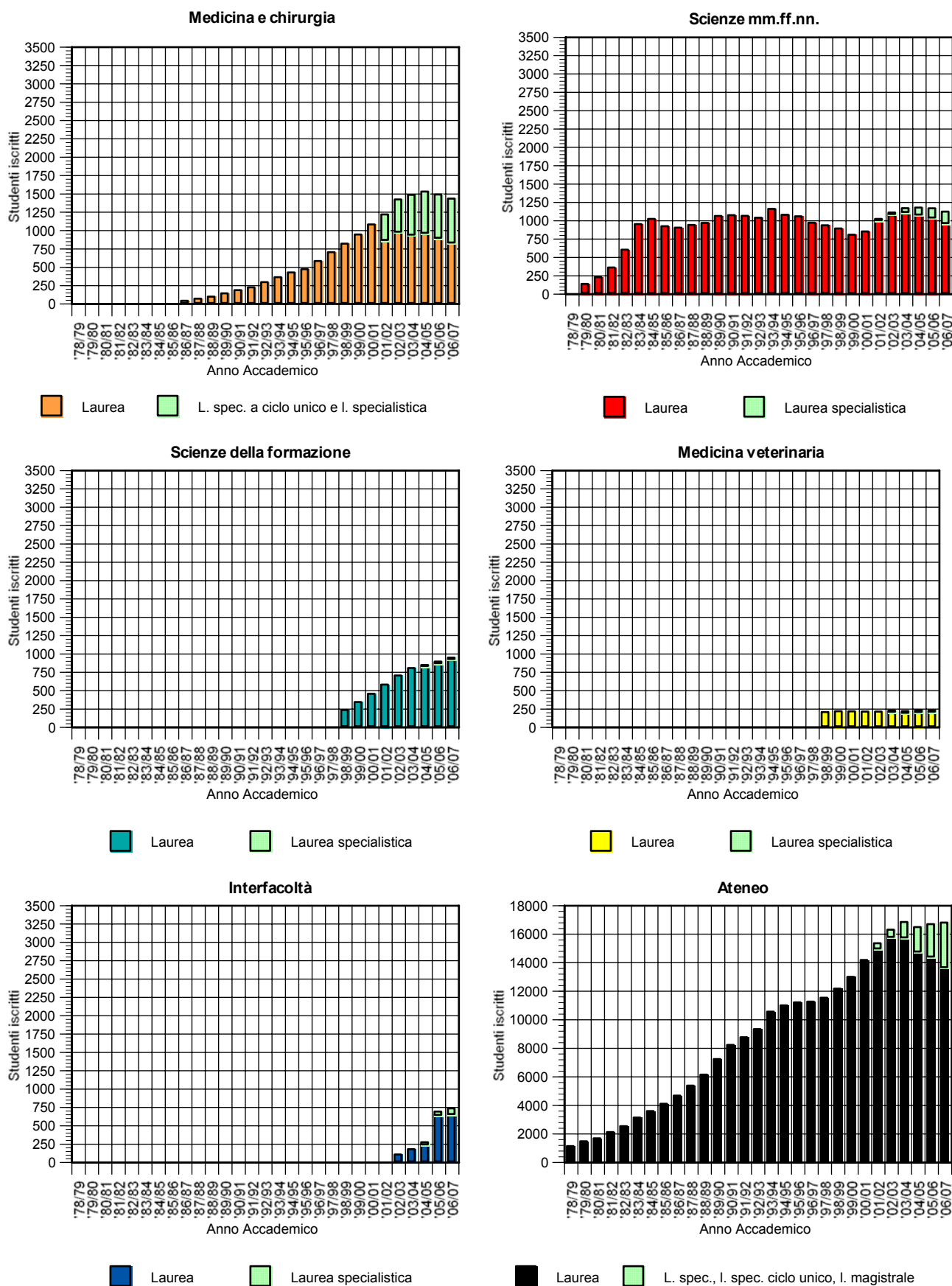
Graf. 2.3a – Studenti iscritti² per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

² Sono inclusi gli studenti iscritti ai corsi di diploma universitario

Graf. 2.3a (continua) – Studenti iscritti per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Gli studenti iscritti a corsi di laurea specialistica, che nella presente relazione comprendono anche gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico di Medicina e chirurgia e gli iscritti ai corsi di laurea magistrale di Giurisprudenza, risultano essere 3.126, pari al 18,7% del totale.

Nella tabella 2.2 è indicato il rapporto, a livello di Facoltà, tra il numero di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica ed il numero di studenti iscritti ai corsi di laurea triennale a partire dall'anno accademico 2001/2002 anno in cui, a seguito della riforma degli ordinamenti didattici introdotta dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509, sono iniziate le iscrizioni ai corsi di laurea specialistica dell'Università degli Studi di Udine.

Con riferimento all'a.a. 2006/07 la facoltà che registra il maggior numero di iscritti ai corsi di laurea specialistica, escludendo Medicina e Giurisprudenza³, risulta essere Ingegneria, con 23 studenti ogni 100 iscritti alla laurea triennale, seguita da Economia e Lingue con 18.

Tab. 2.2 – Tasso di iscrizione ai corsi di laurea specialistica (LS)

(Iscritti laurea specialistica/Iscritti laurea triennale)*100

Facoltà	N.ro studenti iscritti alla laurea specialistica / N.ro studenti iscritti alla laurea triennale					
	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007
Giurisprudenza	0	0	1	6	13	62
Agraria	0	0	2	5	8	9
Economia	0	0	6	11	16	18
Ingegneria	0	0	4	9	16	23
Lettere e filosofia	0	1	4	8	12	15
Lingue e letterature straniere	0	1	4	9	13	18
Medicina e chirurgia	40	45	58	59	66	73
Scienze mm.ff.nn.	2	2	5	9	12	16
Scienze della formazione	0	0	0	2	2	2
Medicina veterinaria	0	0	6	12	13	8
Interfacoltà	-	0	0	12	7	12
Ateneo	2	3	7	12	16	23

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400

Nelle pagine successive si riportano le rappresentazioni grafiche, a livello di Facoltà, delle serie storiche delle immatricolazioni distinguendo, così come per gli iscritti, tra laurea⁴ e laurea specialistica al fine di rilevare le tendenze in atto con particolare riferimento al gradimento nei confronti dell'Ateneo degli studenti delle scuole medie superiori che decidono di proseguire gli studi.

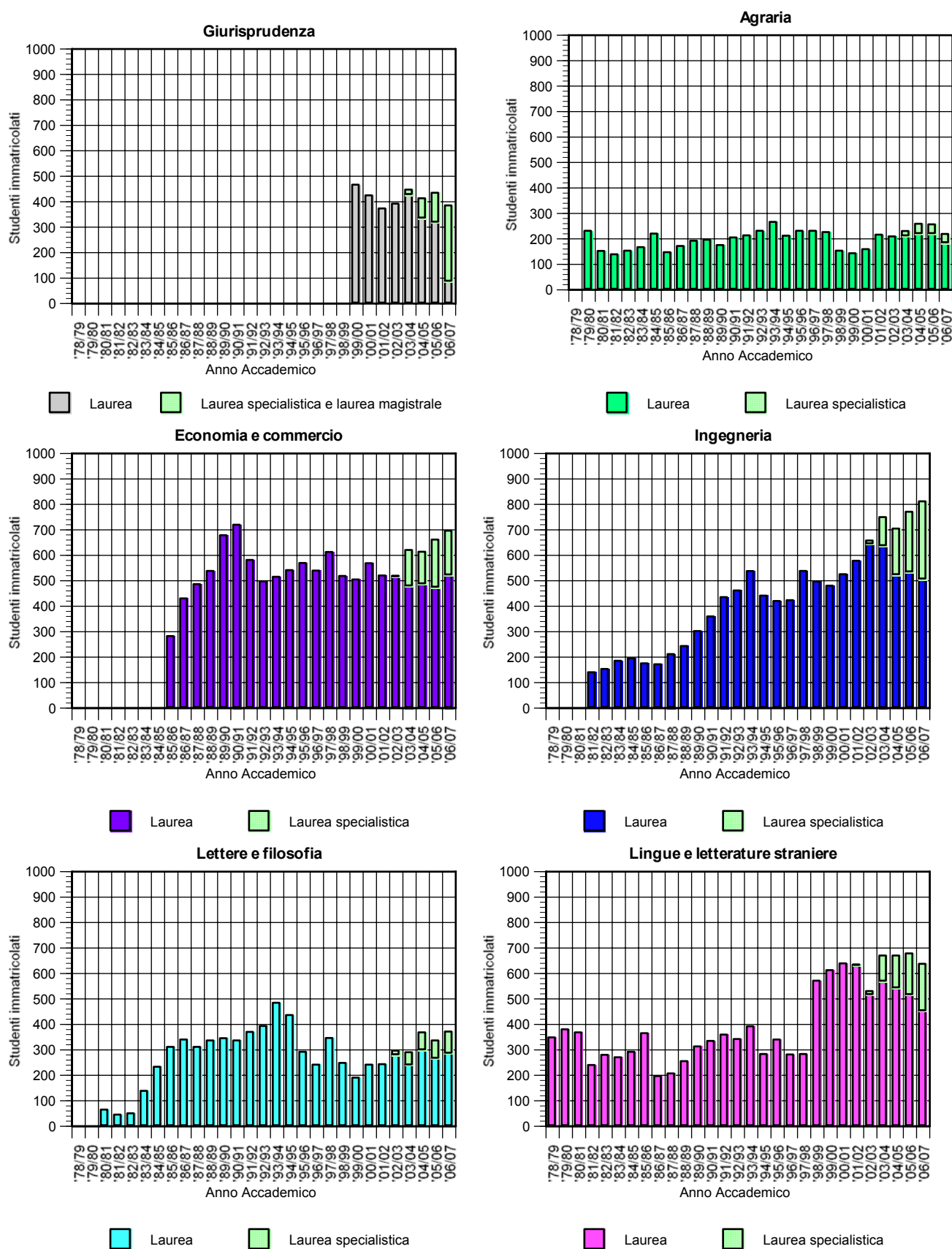
Con riferimento all'andamento delle immatricolazioni, i dati provvisori, aggiornati al 16 maggio 2007, indicano un totale di 4.198 unità, sostanzialmente stabile rispetto ai dati definitivi registrati il 31 luglio 2006 per l'a.a. 2005/06 quando gli immatricolati erano risultati 4.186. Nel complesso, il 30,7% delle immatricolazioni fa riferimento a studenti iscritti a corsi di laurea specialistica⁵ (1.287 su 4.198). Le facoltà in cui si rilevano percentuali maggiori di immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica sono Ingegneria 37,5%, Lingue letterature straniere 28,7% e Scienze matematiche, fisiche e naturali 28,1% .

³ Non si considera la facoltà di Medicina e chirurgia caratterizzata dal corso di laurea specialistica a ciclo unico e la facoltà di Giurisprudenza che conta tra gli studenti dei corsi di laurea specialistica anche gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale.

⁴ Nei corsi di laurea sono inclusi gli studenti del vecchio, del nuovo ordinamento e dei corsi di diploma.

⁵ Tale percentuale comprende anche gli immatricolati ai corsi di laurea a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale.

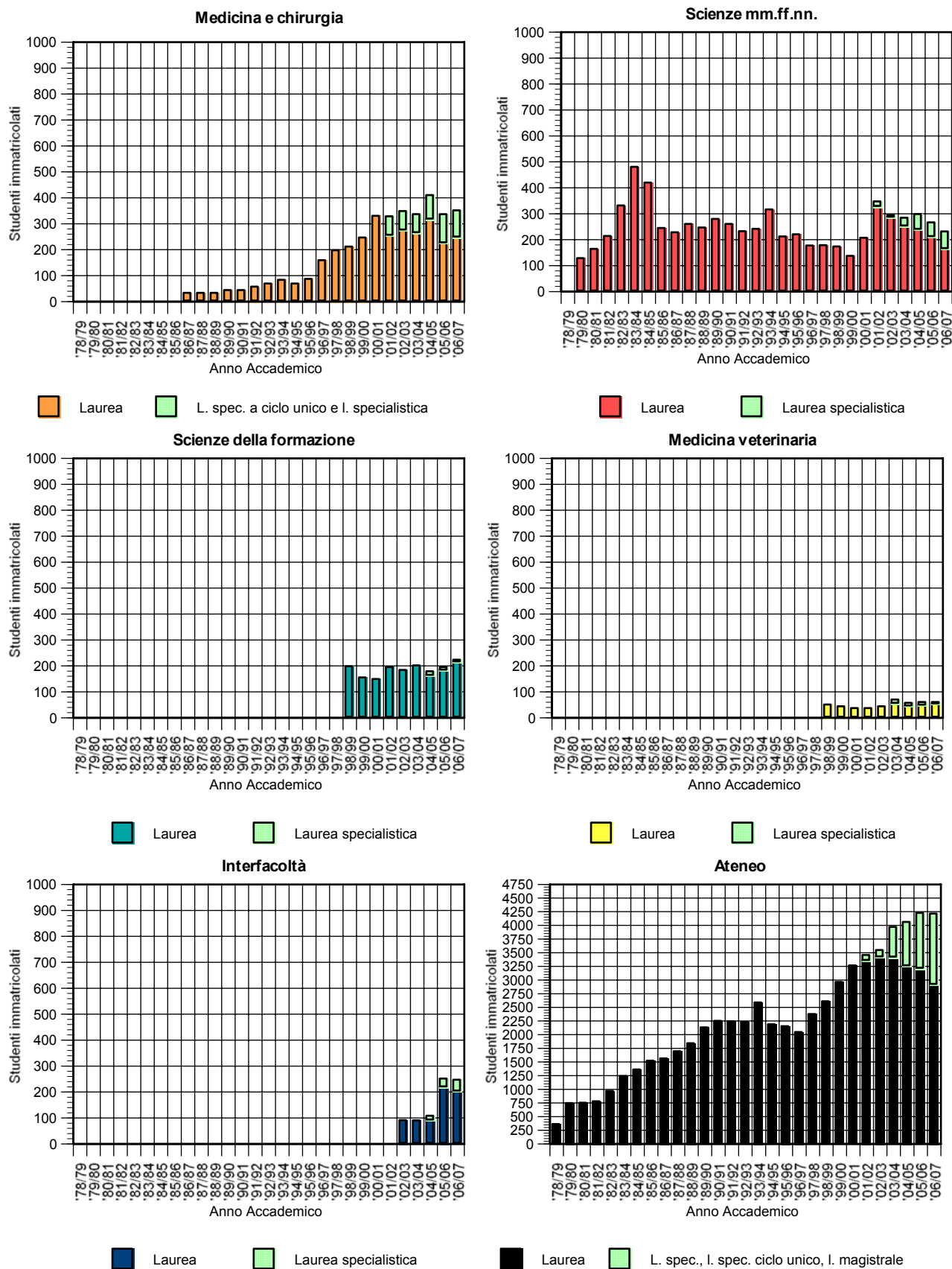
Graf. 2.3b – Studenti immatricolati⁶ per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

⁶ Sono inclusi gli studenti immatricolati ai corsi di diploma universitario fino all'anno accademico 2001/2002 (rif. 31 luglio 2002)

Graf. 2.3b (continua) – Studenti immatricolati per Facoltà e per anno accademico (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Nella tabella 2.3 è riportato il tasso di immatricolazione ai corsi di laurea specialistica. La facoltà⁷ che registra il tasso più elevato risulta essere, come per gli studenti iscritti, Ingegneria, con 60 immatricolati ai corsi di laurea specialistica per ogni 100 immatricolati ai corsi di laurea triennale, seguita dalla facoltà di Lingue con 40 e dalla facoltà di Scienze mm.ff.nn. con 39.

Tab. 2.3 – Tasso di immatricolazione ai corsi di laurea specialistica (LS)

*(Immatricolati laurea specialistica/Immatricolati laurea triennale)*100*

Facoltà	N.ro studenti immatricolati alla I. specialistica / N.ro studenti immatricolati alla I. triennale					
	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007
Giurisprudenza	0	0	4	23	36	344
Agraria	0	0	8	17	16	18
Economia	0	0	29	26	39	33
Ingegneria	0	2	17	34	44	60
Lettere e filosofia	0	5	20	22	26	29
Lingue e letterature straniere	0	2	17	23	31	40
Medicina e chirurgia	28	26	26	29	48	41
Scienze mm.ff.nn.	6	2	12	24	25	39
Scienze della formazione	0	0	0	9	5	3
Medicina veterinaria	0	0	24	23	21	10
Interfacoltà	-	0	0	17	14	21
Ateneo	3	3	16	24	31	44

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400

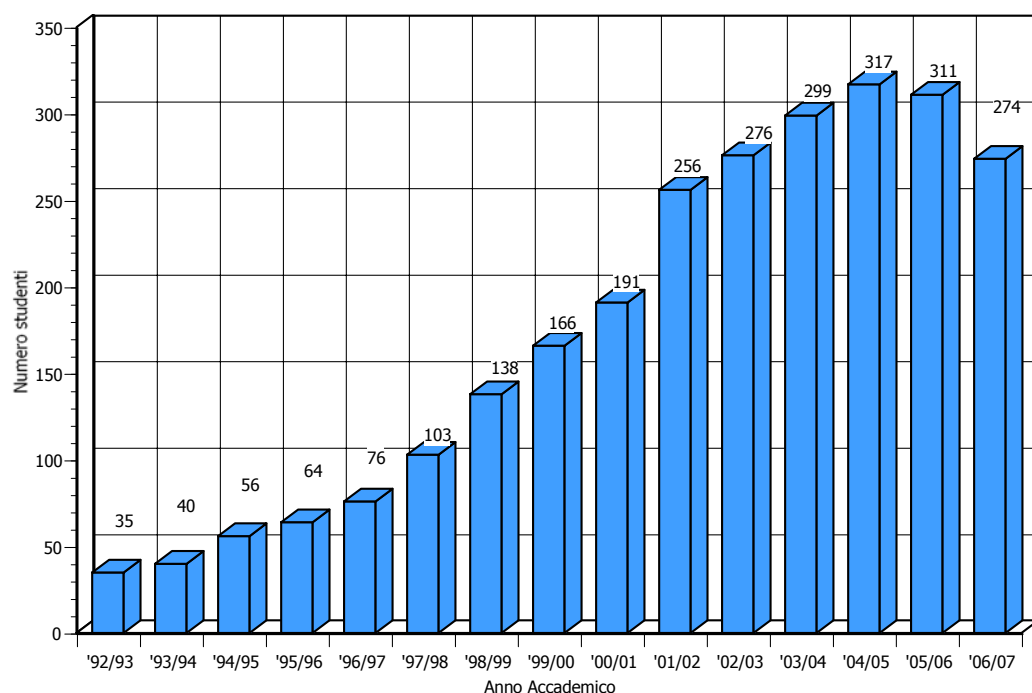
⁷ Non si considera la facoltà di Medicina e chirurgia caratterizzata dal corso di laurea specialistica a ciclo unico e la facoltà di Giurisprudenza che conta tra gli studenti dei corsi di laurea specialistica anche gli studenti dei corsi di laurea magistrale.

2.1.5. Informazioni sugli scambi internazionali di studenti

Il progetto Erasmus nell'ambito della più ampia Azione Life Long Learning, ha permesso di realizzare anche quest'anno numerosi accordi di collaborazione non solo con Università di Paesi aderenti all'Unione Europea, ma anche in pre-adesione, consentendo agli studenti di proseguire la propria formazione all'estero.

Durante l'a.a. 2006/2007 274 studenti⁸ si sono recati all'estero partecipando al Progetto Erasmus, con un calo complessivo di 37 unità rispetto ai 311 studenti dell'anno precedente.

Graf. 2.4 – Dinamica degli scambi studenteschi – Progetto Socrates -

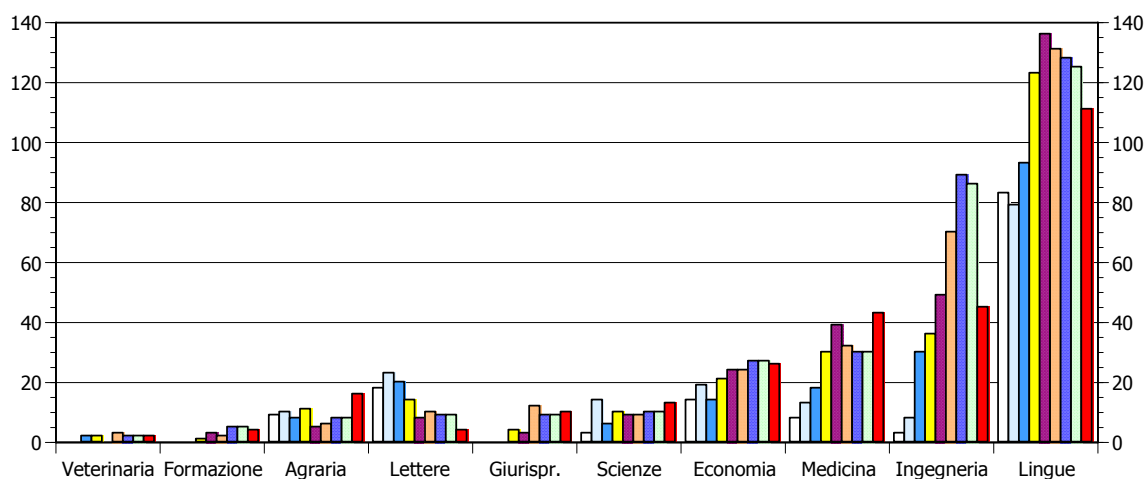


Fonte: elaborazioni CESV su dati Centro Rapporti Internazionali (CRIN)

Il calo, come risulta dall'analisi dei dati a livello di Facoltà, è riconducibile soprattutto alle facoltà di Ingegneria, che passa da 86 studenti dell'a.a. 2005/06 a 45 dell'a.a. 2006/07, ed alla facoltà di Lingue i cui studenti partecipanti al Progetto Erasmus sono diminuiti da 125 a 111. La dinamica relativa alle altre facoltà fa emergere una sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti, ed in particolare emerge il dato di Medicina con 43 studenti, 13 in più dell'anno precedente.

⁸ Dato aggiornato alla data del 4 maggio 2007

Graf. 2.5 – Progetto Socrates – Studenti partecipanti a livello di Facoltà –



□	a.a. 98/99	0	0	9	18	0	3	14	8	3	83
□	a.a. 99/00	0	0	10	23	0	14	19	13	8	79
■	a.a. 00/01	2	0	8	20	0	6	14	18	30	93
■	a.a. 01/02	2	1	11	14	4	10	21	30	36	123
■	a.a. 02/03	0	3	5	8	3	9	24	39	49	136
■	a.a. 03/04	3	2	6	10	12	9	24	32	70	131
■	a.a. 04/05	2	5	8	9	9	10	27	30	89	128
■	a.a. 05/06	2	5	8	9	9	10	27	30	86	125
■	a.a. 06/07	2	4	16	4	10	13	26	43	45	111

Fonte: elaborazioni CESV su dati CRIN

Con riferimento ad altri progetti di scambi internazionali a livello universitario, nell'a.a. 2006/2007, ci sono stati 35 studenti in mobilità per tirocinio formativo in aziende estere e 50 neo laureati che hanno potuto beneficiare della borsa di studio "Leonardo" per svolgere *stages* formativi all'estero.

Si è registrato anche un aumento della mobilità extra-europea, (Canada, Australia, Messico, Russia, Brasile) confermando l'interesse per le iniziative di internazionalizzazione poste in essere dall'Ateneo e contribuendo, al tempo stesso, a consolidare ulteriormente gli accordi di collaborazione in essere con le altre istituzioni universitarie europee e extra europee.

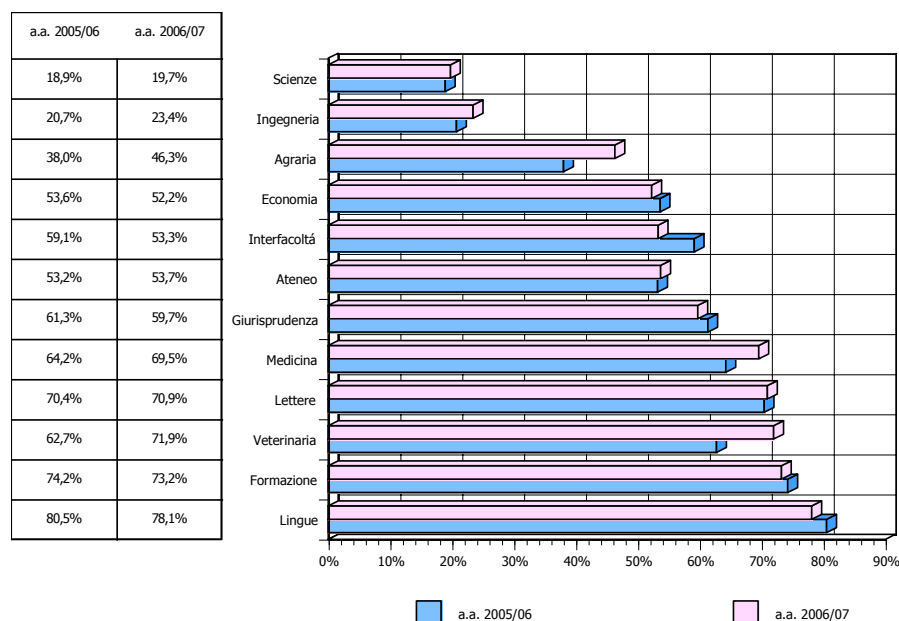
2.1.6. Analisi delle caratteristiche degli studenti

Come è noto, le caratteristiche della popolazione studentesca di un Ateneo sono influenzate da una pluralità di variabili, endogene ed esogene, che contribuiscono a determinarne la struttura e la dinamica evolutiva.

Tra i fattori che, direttamente ed indirettamente, contribuiscono a determinare la composizione degli studenti che scelgono di proseguire la propria formazione a livello universitario si possono ricordare, ad esempio, l'istituto superiore di provenienza, il voto di maturità, la zona geografica di provenienza ed il reddito. A sua volta la domanda di formazione è influenzata sempre più anche dall'articolazione e composizione dell'offerta: si pensi, ad esempio, ai corsi a numero chiuso che prevedono una selezione, alle iniziative di orientamento per giungere fino alle valutazioni relative alla qualità della didattica che vengono sempre più divulgate dagli atenei. La presente analisi è dedicata alle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti ed immatricolati all'a.a. 2006/07.

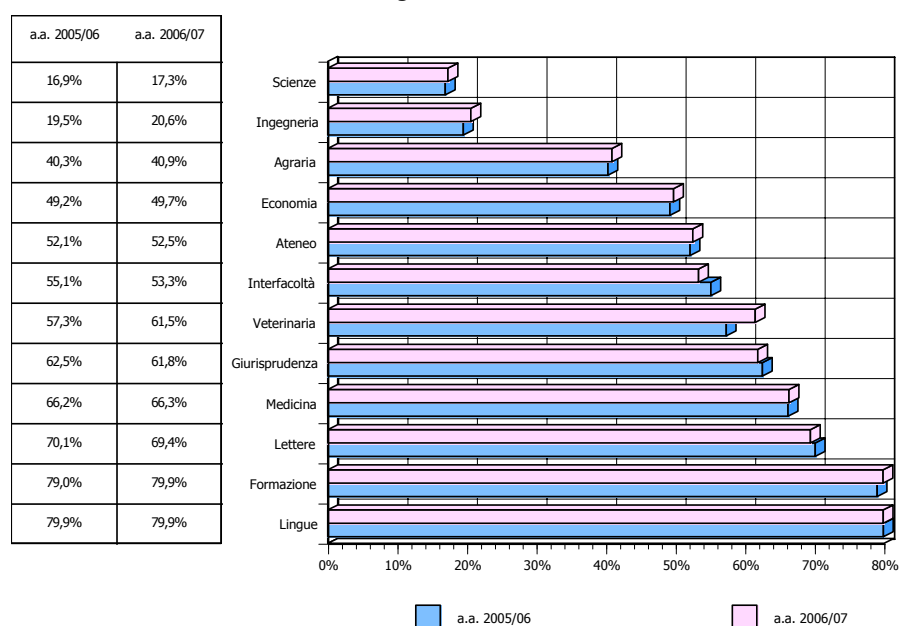
La **composizione per genere** degli **immatricolati** ai corsi attivati durante l'a.a. 2006/07 conferma, nel complesso, una presenza superiore di ragazze, che rappresentano il 53,7% del totale degli immatricolati. La minor presenza femminile si registra nella facoltà di Scienze mm.ff.nn. con il 19,7% (un risultato leggermente superiore rispetto al 18,9% dell'anno precedente) mentre ad Ingegneria la percentuale di immatricolati di genere femminile raggiunge il 23,4%. La presenza femminile più marcata si riscontra invece nelle facoltà di Lingue (78,1%) e Scienze della formazione (73,2%), nonché nei corsi di laurea di Veterinaria (71,9%).

Graf. 2.6 – Percentuale di immatricolati di genere femminile



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Graf. 2.7 – Percentuale di iscritti di genere femminile

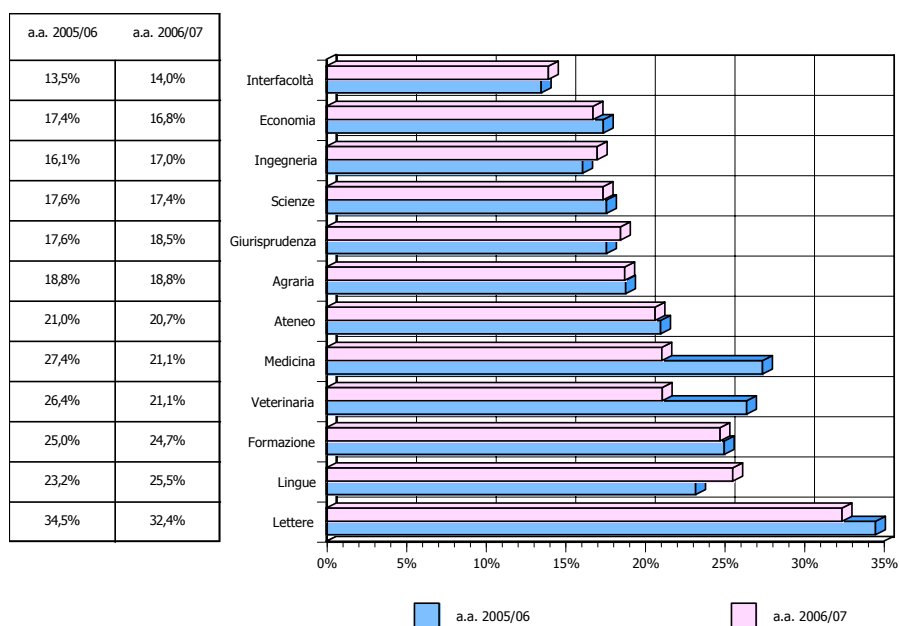


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Sempre secondo la **composizione per genere**, nell'a.a. 2006/07 la **popolazione studentesca iscritta** all'Ateneo risulta formata per il 52,5% da studentesse (erano il 52,1% l'anno precedente), raggiungendo e confermando il picco del 79,9% a Lingue ed un limite inferiore del 17,3% nei corsi proposti dalla facoltà di Scienze mm.ff.nn.

La **struttura per età** della popolazione studentesca rappresenta, com'è noto, un indicatore indiretto della *performance* dell'attività didattica e fornisce utili indicazioni per calibrare la programmazione dell'attività formativa.

Graf. 2.8 – Percentuale di iscritti di età superiore ai 26 anni

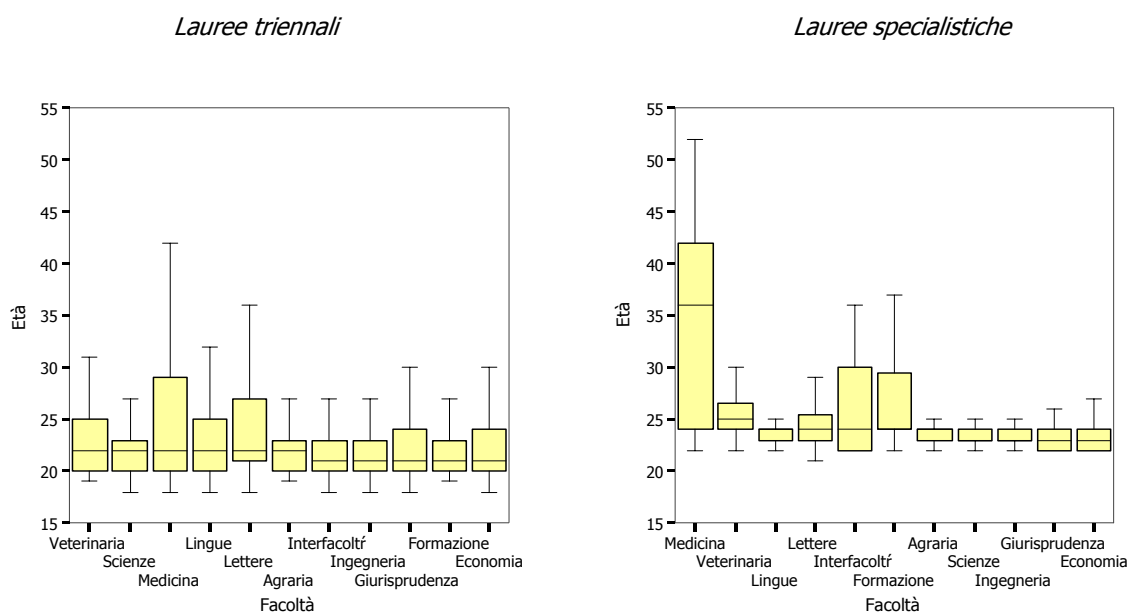


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Durante l'a.a. 2006/07 l'incidenza media degli studenti **iscritti** di età superiore ai 26 anni risulta pressoché stabile rispetto a quella rilevata lo scorso anno (20,7% contro il 21,0%). In 5 facoltà si è registrata una percentuale superiore alla media di Ateneo, in modo più marcato nelle facoltà di Lettere (32,4%), Lingue (25,5%) e Formazione (24,7%) mentre la facoltà di Medicina e di Veterinaria hanno un valore molto vicino alla media di Ateneo (21,1%). I corsi di laurea Interfacoltà, avviati nell'anno accademico 2002/03, rilevano la struttura di età più giovane dell'Ateneo (14%), seguiti dalla facoltà di Economia (16,8%) e dalla facoltà di Ingegneria (17%).

I *boxplot* dei grafici 2.9 e 2.10 rilevano l'età degli studenti iscritti, a livello di Facoltà, durante gli anni accademici 2005/06 e 2006/07 distinti per percorso formativo. Sono stati considerati solo gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea specialistica (nuovo ordinamento). Le statistiche calcolate, media e mediana, rilevano una popolazione studentesca più giovane degli iscritti alle lauree di primo livello, mentre si osservano età più elevate per gli studenti di Medicina e chirurgia (lauree dell'area sanitaria).

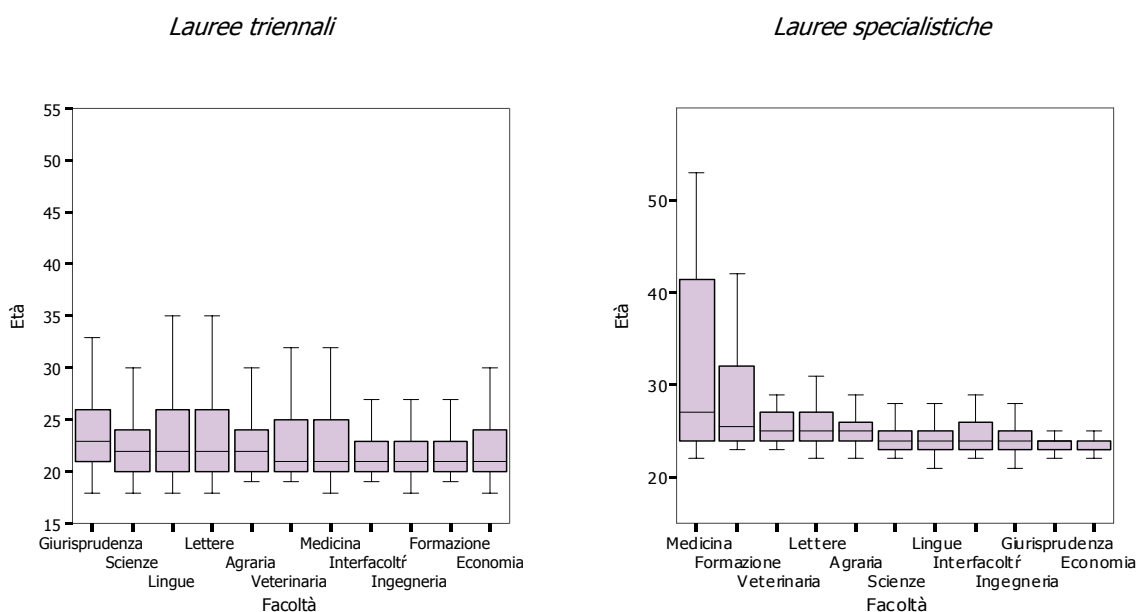
Graf. 2.9 – *Boxplot dell'età degli studenti iscritti a livello di Facoltà nell'a.a. 2005/06*



Facoltà	Età degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale			Facoltà	Età degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica		
	Media	Mediana	Dev. Std.		Media	Mediana	Dev. Std.
Veterinaria	23,8	22,0	6,09	Medicina	34,4	36,0	9,28
Scienze mm.ff.nn.	22,7	22,0	4,54	Veterinaria	26,6	25,0	6,13
Medicina	25,8	22,0	7,75	Lingue	24,3	24,0	3,70
Lingue	24,1	22,0	6,60	Lettere	25,5	24,0	4,71
Lettere	25,4	22,0	8,10	Interfacoltà	26,9	24,0	7,03
Agraria	22,6	22,0	4,71	Formazione	27,4	24,0	5,98
Interfacoltà	22,5	21,0	4,98	Agraria	24,6	24,0	3,90
Ingegneria	22,2	21,0	3,54	Scienze mm.ff.nn.	24,6	23,0	4,33
Giurisprudenza	23,8	21,0	6,38	Ingegneria	23,9	23,0	2,27
Formazione	22,5	21,0	3,78	Giurisprudenza	23,2	23,0	1,38
Economia	22,8	21,0	4,86	Economia	23,5	23,0	2,08

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400

Graf. 2.10 – Boxplot dell'età degli studenti iscritti a livello di Facoltà nell'a.a. 2006/07



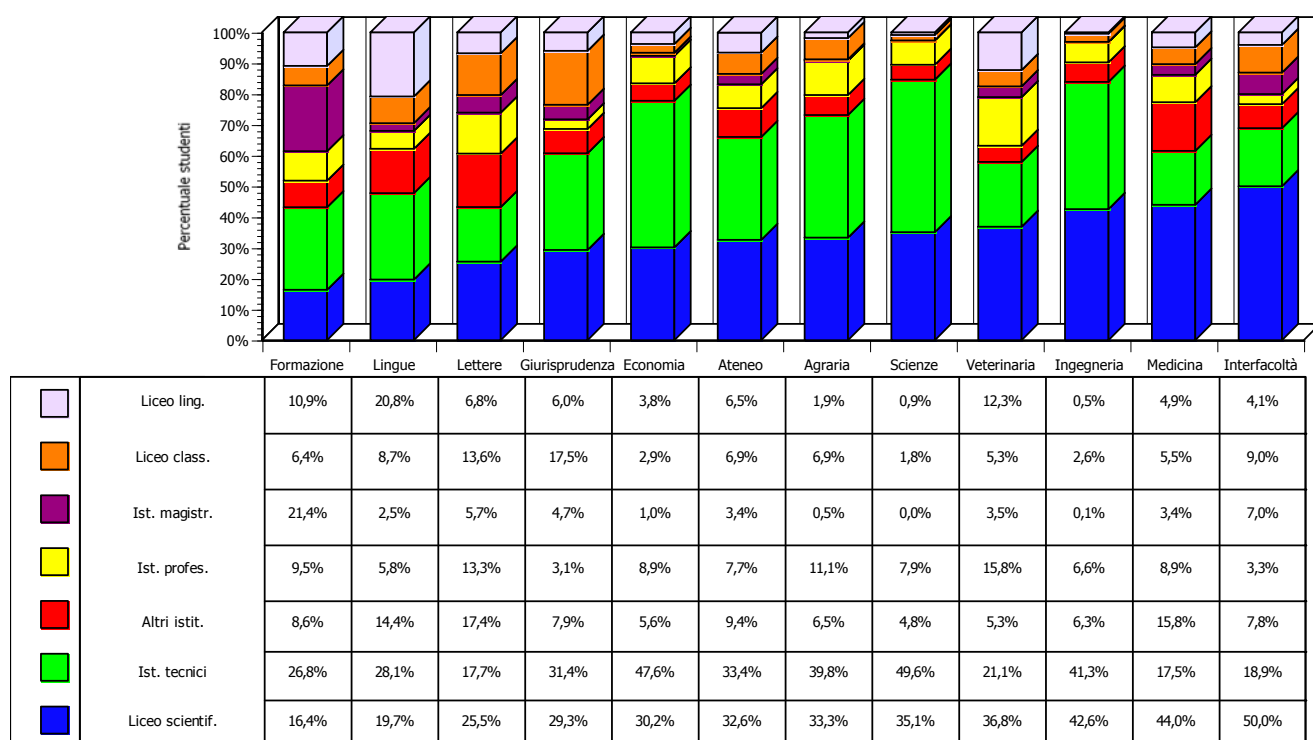
Facoltà	Età degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale			Facoltà	Età degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica		
	Media	Mediana	Dev. Std.		Media	Mediana	Dev. Std.
Giurisprudenza	25,3	23,0	6,91	Medicina	32,1	27,0	9,69
Scienze mm.ff.nn.	22,9	22,0	4,61	Formazione	28,6	25,5	6,03
Lingue	24,6	22,0	6,97	Veterinaria	27,8	25,0	7,94
Lettere	25,4	22,0	8,38	Lettere	26,5	25,0	5,88
Agraria	23,0	22,0	5,17	Agraria	25,7	25,0	5,16
Veterinaria	23,2	21,0	5,25	Scienze mm.ff.nn.	25,2	24,0	4,19
Medicina	24,0	21,0	5,98	Lingue	24,4	24,0	3,35
Interfacoltà	22,6	21,0	5,06	Interfacoltà	26,7	24,0	7,42
Ingegneria	22,4	21,0	3,81	Ingegneria	24,3	24,0	2,83
Formazione	22,3	21,0	4,07	Giurisprudenza	24,0	24,0	2,63
Economia	22,8	21,0	4,90	Economia	23,8	23,0	2,38

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 17 maggio 2007

L'analisi dei dati relativi alla **scuola superiore di provenienza** degli studenti **immatricolati** all'Ateneo, indica che gli studenti che hanno conseguito la maturità tecnica sono il 33,4% del totale. E' leggermente aumentato il contributo degli immatricolati provenienti dai licei scientifici, passati dal 31,5% dell'a.a. 2005/06 all'attuale 32,6%, da altri istituti (+1%) e dai licei linguistici (+0,6%), mentre diminuiscono gli immatricolati giunti dai licei classici e istituti magistrali.

Il grafico 2.11 rileva che il maggior numero di studenti immatricolati provenienti dai licei scientifici si rilevano nei corsi Interfacoltà, nella facoltà di Medicina e chirurgia e nella facoltà di Ingegneria (rispettivamente 50,0%, 44,0% e 42,6%), mentre percentuali elevate di immatricolati provenienti da istituti tecnici sono presenti nella Scienze mm.ff.nn. (49,6%), la facoltà di Economia e commercio (47,6%) e la facoltà di Ingegneria (41,3%).

Graf. 2.11 – Percentuale di immatricolati per scuola superiore di provenienza a livello di Facoltà - a.a. 2006/07

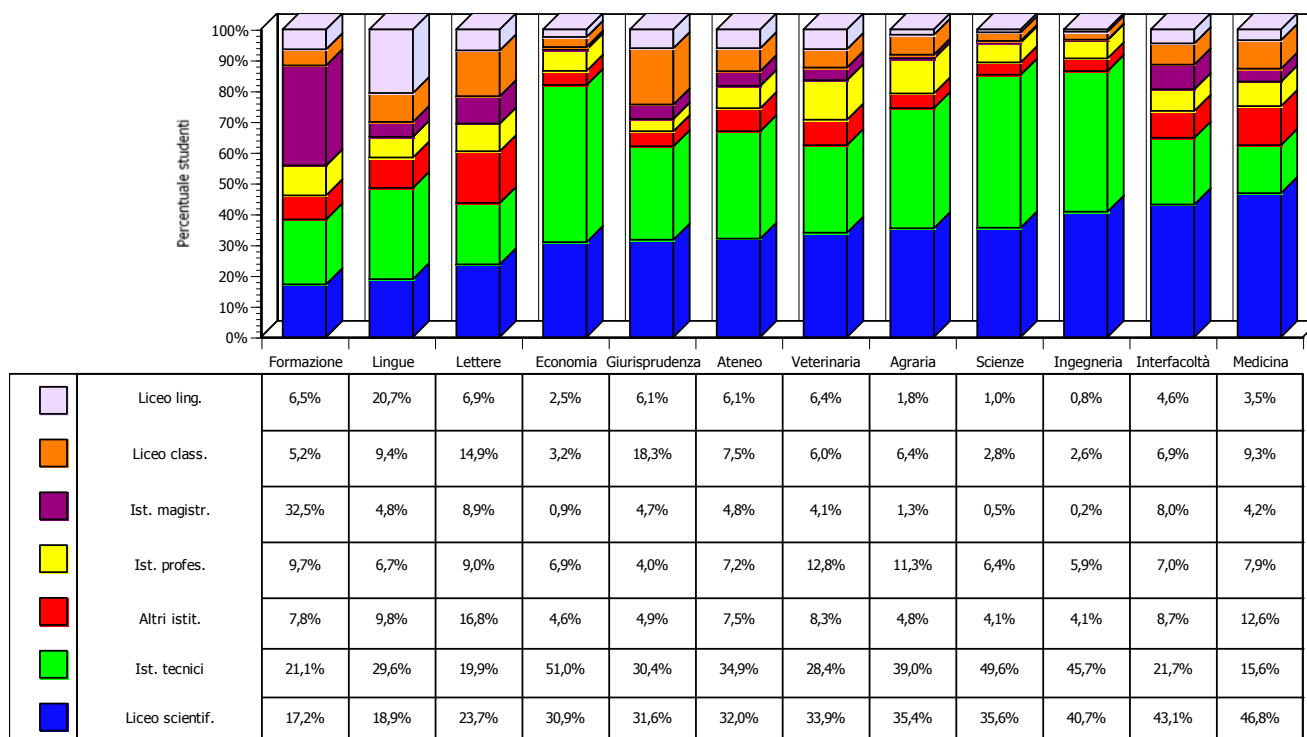


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 17 maggio 2007

Gli studenti **iscritti** all'a.a. 2006/07 provengono, complessivamente, per il 34,9% dagli istituti tecnici e per il 32,0% da licei scientifici. Tali istituti, dunque, si confermano le scuole che forniscono il maggior numero di iscritti. In leggera flessione appaiono le quote dei diplomati nei licei classici e linguistici (-0,2%) e negli istituti magistrali (dal 5,3% al 4,8%)

Dall'analisi, a livello di Facoltà, percentuali elevate di studenti provenienti dai licei scientifici si rilevano nella facoltà di Medicina e chirurgia (46,8%), nei corsi Interfacoltà (43,1%), nella facoltà ed Ingegneria (40,7%), mentre il maggior numero di immatricolati provenienti dagli istituti tecnici appartiene alla facoltà di Economia e commercio (51,0%), alla facoltà di Scienze (49,6%) e alla facoltà di Ingegneria (45,7%).

Graf. 2.12 – Percentuale di iscritti per scuola superiore di provenienza a livello di Facoltà - a.a. 2006/07



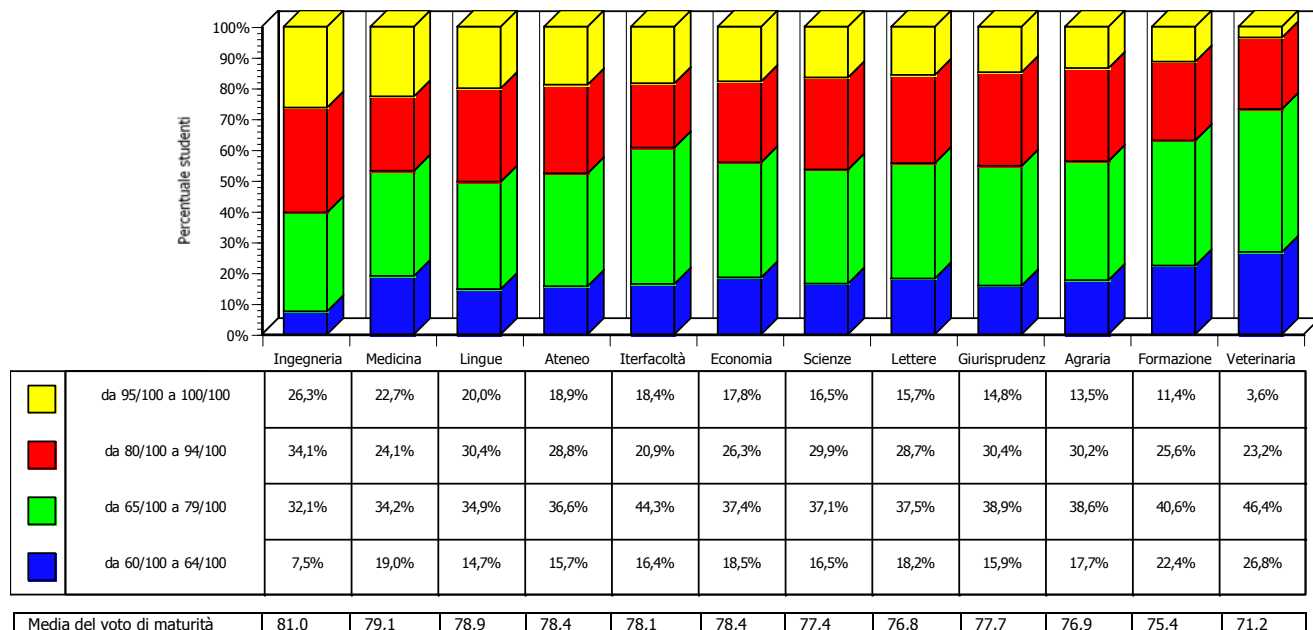
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 17 maggio 2007

Un indicatore indiretto della "qualità" della domanda didattica è rappresentato, com'è noto, dalla **votazione ottenuta alla conclusione della scuola media superiore**⁹.

Gli **immatricolati** ai corsi dell'Ateneo hanno ottenuto una votazione media compresa tra i 65 ed i 79 centesimi nel 36,6% dei casi, per il 28,8% degli immatricolati il voto di maturità è compreso tra gli 80 e i 94 centesimi, mentre il 15,7% degli studenti ha ottenuto una votazione inferiore o uguale a 64/100. Anche per le nuove matricole, così come accaduto negli anni precedenti, la maggiore attrazione nei confronti degli studenti che ottengono una votazione alta alla maturità (voti non inferiori a 95 centesimi) è esercitata dalla facoltà di Ingegneria (26,3%). Seguono quindi la facoltà di Medicina e chirurgia (22,7%) e Lingue e letterature straniere (20,0%) che superano la soglia del 18,9% (media di Ateneo) degli studenti con votazione non inferiore ai 95/100.

⁹ Dall'anno scolastico 1998/99, gli studenti diplomati alle scuole superiori ricevono una valutazione finale espressa in centesimi che sostituisce la precedente votazione in sessantesimi. Al fine di consentire una valutazione comparativa con le rilevazioni espresse negli anni precedenti, ed anche con le votazioni ricevute dagli studenti immatricolatisi all'a.a. 2005/06 ma diplomatisi prima del 1999, le votazioni espresse in sessantesimi sono state riparametrate nella scala espressa in centesimi.

Graf. 2.13 – Distribuzione dei voti di maturità conseguiti dagli studenti immatricolati nell'a.a. 2006/07 distinti per Facoltà¹⁰



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

2.1.7. Analisi della provenienza geografica degli studenti

Come è noto, l'individuazione e l'analisi sistematica delle aree di provenienza degli studenti iscritti ed immatricolati consente di verificare, tra l'altro, il grado di efficacia dell'attività di orientamento svolta dall'Ateneo in termini di incremento/decremento delle immatricolazioni nei bacini di utenza a livello comunale, provinciale e regionale.

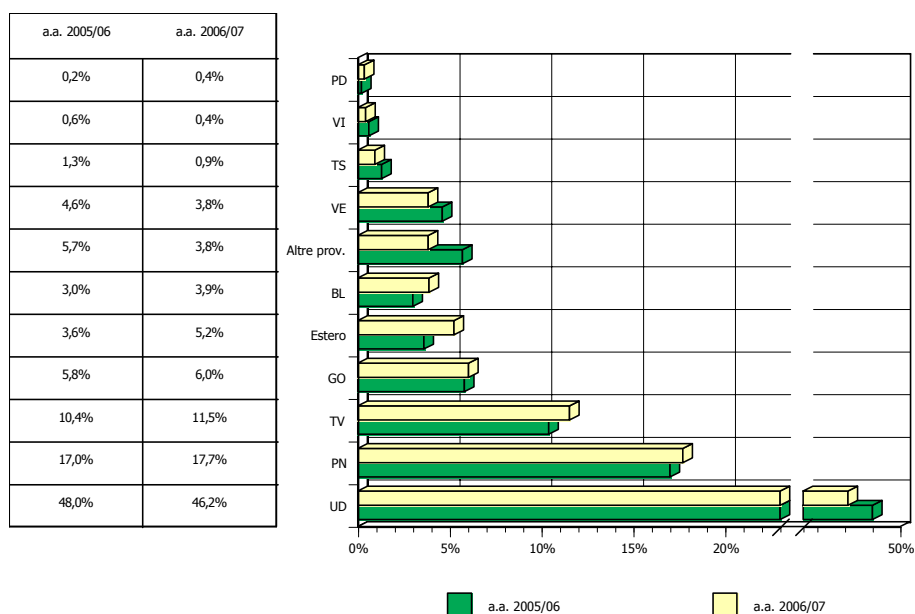
Il livello di disaggregazione presentato di seguito è stato spinto oltre i confini regionali, individuando il peso, in termini di iscritti, delle province del Veneto che tradizionalmente sono attratte, anche, dalle iniziative didattiche proposte dall'Università di Udine.

Gli **immatricolati** all'a.a. 2006/07 provengono per il 94,8% dai confini nazionali.

L'analisi per provincia di residenza rivela che il 70,9% di questi studenti proviene dal Friuli Venezia Giulia, una percentuale leggermente inferiore a quella desunta dai dati definitivi dell'a.a. 2005/06 (72,1%). Il 11,5% proviene dalla provincia di Treviso, il 3,9% dalla provincia di Belluno ed il 3,8% dalla provincia di Venezia confermando la soddisfacente capacità attrattiva dei corsi dell'Ateneo nei confronti degli studenti veneti.

¹⁰ Sono esclusi gli studenti che non hanno indicato il voto di maturità tra cui molti studenti con titolo di scuola secondaria superiore straniero.

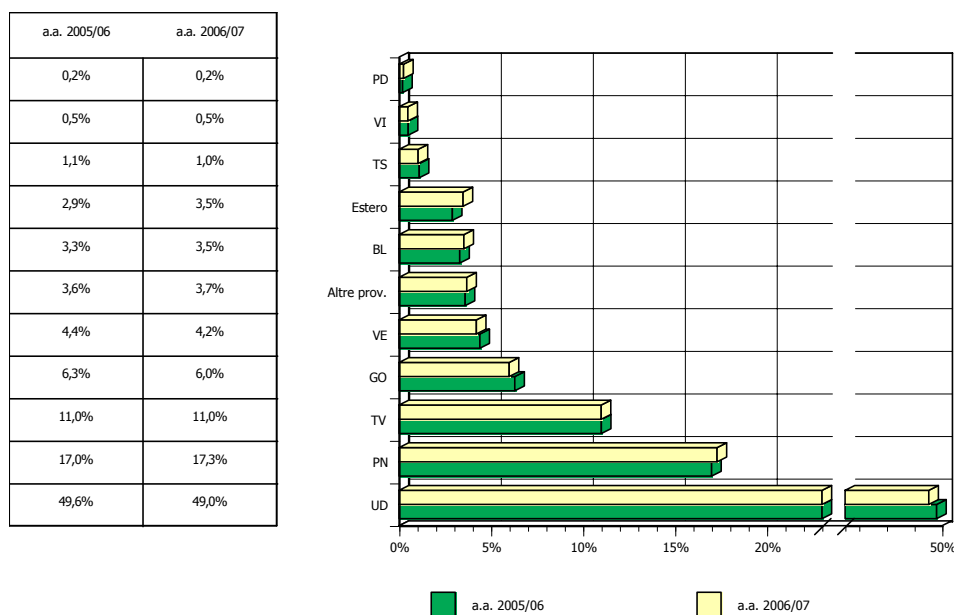
Graf. 2.14 – Provincia di residenza studenti immatricolati – percentuale sul totale



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

Gli **iscritti** all'a.a. 2006/07 provengono per il 96,5% dai confini nazionali. La ripartizione per provincia di residenza indica che il 73,4% di essi risiede nel Friuli Venezia Giulia, percentuale in flessione dello 2,8% rispetto a quella rilevata per l'a.a. 2005/06. Anche in questo caso, l'attrazione nei confronti delle province venete (benché le percentuali siano di poco inferiori a quelle registrate nel precedente anno accademico) emerge dal dato di Treviso, provincia nella quale risiede l'11,0% degli iscritti nell'Ateneo udinese, seguita da Venezia (4,2%), Belluno (3,5%), Vicenza (0,5%) e Padova (0,2%).

Graf. 2.15 – Provincia di residenza studenti iscritti - percentuale sul totale



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati aggiornati al 16 maggio 2007

2.1.8. Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati

L'Università degli studi di Udine partecipa, dall'a.a. 1996/97, al Progetto di Ricerca sulla Condizione Occupazionale dei Laureati avviato con l'obiettivo di indagare i percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dopo il conseguimento del titolo, nei primi anni dopo la laurea.

Gli scopi dell'indagine consistono:

- nell'analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli atenei attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati,
- nell'analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli atenei attraverso il profilo dei laureati.

Le finalità sono perseguite attraverso l'utilizzo della Banca Dati ALMALAUREA (www.almalaurea.it) frutto della combinazione di informazioni, di origine diversa ed acquisite in tempi diversi, che possono essere:

- *ufficiali*: provenienti dalla sede di studio del laureato e riguardanti Facoltà, corso di laurea, voto di laurea, durata del corso di studi, titolo e relatore della tesi e quanto previsto dalla riforma avviata con l'anno accademico 2001-02
- *fornite direttamente dal laureando* alla vigilia della conclusione degli studi che comprendono:
 - autocertificazioni rispetto al servizio di leva, ai periodi di studio all'estero, alle esperienze lavorative durante gli studi
 - autovalutazioni rispetto alle conoscenze di lingue estere e ai linguaggi informatici, alla disponibilità a trasferirsi per motivi di lavoro
- *fornite direttamente dal laureato*: si tratta di autocertificazioni e di autovalutazioni provenienti dall'aggiornamento del proprio curriculum, anche con l'inserimento delle esperienze lavorative post laurea, operato direttamente *on line* dal laureato attraverso la compilazione di un questionario appositamente predisposto

La rilevazione, condotta tra settembre e novembre 2006, ha coinvolto i laureati delle sessioni estive degli anni 2005, 2003 e 2001. L'indagine è stata estesa quest'anno a 40 università (comprendendo per la prima volta Camerino, Lecce, Tuscia e Valle d'Aosta). Grazie all'intesa fra gli atenei (che hanno anche sostenuto parte dei costi) ed al contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in complesso l'indagine ha coinvolto quasi 89mila laureati: 47.099 ad un anno dalla conclusione degli studi (di cui 30.134 pre-riforma), 23.464 a tre anni e 18.074 a cinque anni.

La popolazione di laureati esaminata in questo Rapporto si articola nelle due componenti pre e post-riforma, aumentando inevitabilmente il grado di complessità nell'interpretazione delle analisi.

I principali indicatori dell'occupazione¹¹ rilevati da AlmaLaurea non sono significativamente diversi da quelli rilevati dalle statistiche nazionali. Si tenga conto, infatti, che il tasso di occupazione accertato dall'ISTAT nel 2004 su un campione rappresentativo di laureati pre-riforma del 2001 (intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo) è inferiore di un solo punto percentuale rispetto a quello rilevato da AlmaLaurea nel medesimo periodo e sullo stesso collettivo.

L'interesse che l'indagine riscuote tra i laureati sin dal suo avvio, la cura con cui la stessa è stata condotta, unitamente al costante aggiornamento della banca-dati, sono testimoniati dalle elevatissime percentuali di rispondenti: per i laureati pre-riforma, 87 su cento ad un anno dalla conclusione degli studi; 84 su cento a tre anni; 77 su cento a cinque anni. Per i laureati di primo livello il tasso di risposta ad un anno sfiora addirittura l'89 per cento. Risultati, dunque, di particolarissimo rilievo che rendono estremamente attendibile la documentazione presentata.

Analogamente all'indagine ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati, nella maggior parte delle tavole predisposte sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione): dalla definizione si deduce pertanto che la percezione di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un laureato occupato.

I risultati dell'indagine rilevano che il 71,6% dei laureati nell'Ateneo udinese trovano occupazione ad un anno dalla laurea, percentuale decisamente superiore alla media degli altri atenei considerati (53,1%). Le Facoltà con le percentuali più alte di occupati ad un anno dalla laurea sembrano essere Scienze della formazione (95,2%), Economia e commercio (84,2%) Lingue e letterature straniere (78,8%) ed Ingegneria (73,7%). L'informazione tratta dal campione (176 unità) ha una plausibilità se riferita all'Ateneo nel suo complesso, ma i dati, aggregati per facoltà, sono poco attendibili data la modesta consistenza dei corrispondenti subcampioni.

La percentuale dei laureati di Udine risulta inoltre superiore alla media degli altri atenei italiani anche in relazione alla condizione occupazionale a uno, a tre e a cinque anni dalla laurea.

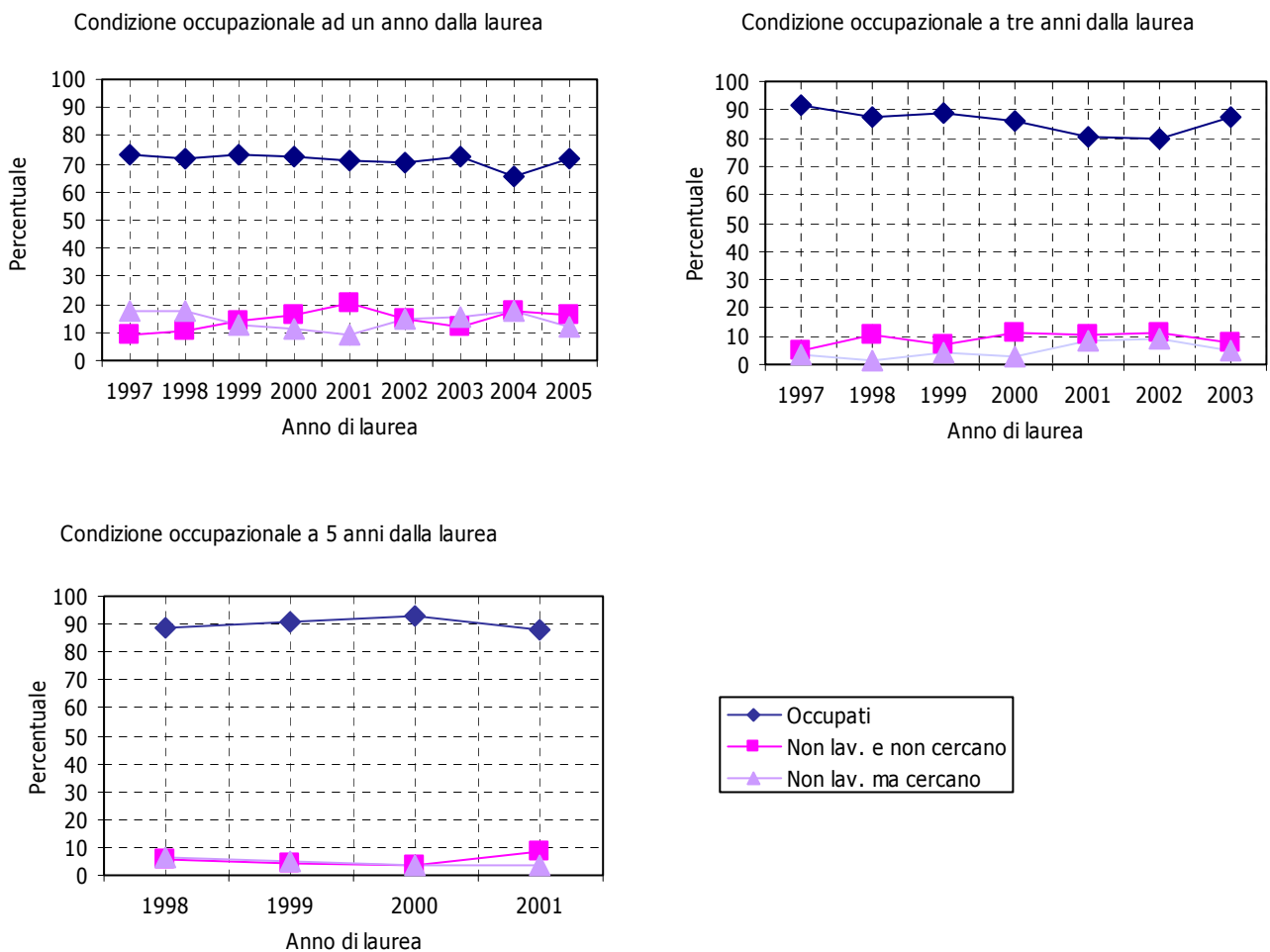
¹¹ Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'ISTAT nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Il tasso di disoccupazione è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro; le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati di età compresa tra 15 e 64 anni che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venisse loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma che si devono comunque dichiarare disposti ad accettare un lavoro entro due settimane, qualora venisse loro offerto.

Tab. 2.4 – Università degli Studi di Udine: laureati pre-riforma condizione occupazionale per anno di laurea

Anno di laurea	Ad UN anno dalla laurea			A TRE anni dalla laurea			A CINQUE anni dalla laurea		
	Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano	Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano	Occupati	Non lav. e non cercano	Non lav. ma cercano
2005	71,6	16,5	11,9						
2004	65,4	17,3	17,3						
2003	72,5	11,9	15,6	87,4	7,7	4,9			
2002	70,4	14,5	15,1	79,7	11,1	9,2			
2001	70,8	20,3	8,9	80,7	10,7	8,6	87,8	8,8	3,3
2000	72,4	16,3	11,3	86,3	11,2	2,6	93,2	3,2	3,7
1999	73,1	14,2	12,8	88,5	7,2	4,3	91,1	4	5
1998	71,6	10,9	17,5	87,7	10,8	1,5	88,3	5,4	6,3
1997	72,9	9,3	17,8	91,5	4,8	3,7			

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2006

Graf. 2.16/2.17/2.18 – Condizione occupazionale ad uno, tre anni e cinque anni dalla laurea (analisi per coorti)



Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2006

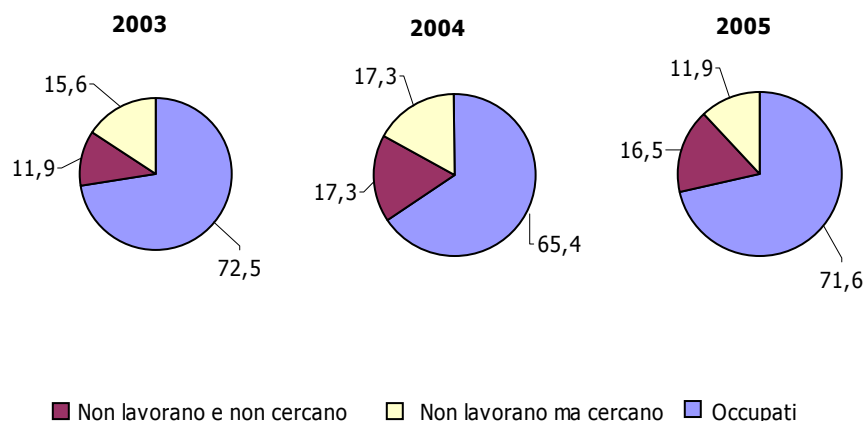
Tab. 2.5 – Laureati pre-riforma – Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea: sessioni estive 2005, 2004 e 2003

	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. 2005
	2005	2004	2003	2005	2004	2003	2005	2004	2003	
Agraria	68,4	66,7	73,3	15,8	13,3	13,3	15,8	20	13,3	19
Economia	84,2	63,5	74,9	-	19,2	11,7	15,8	17,3	13,5	19
Giurisprudenza	44,4	50	*	33,3	25	*	22,2	25	*	9
Ingegneria	73,7	83,8	89,6	18,4	12,5	2,6	7,9	3,8	7,8	38
Lettere e filosofia	66,7	47,4	52,6	23,8	28,9	21,1	9,5	23,7	26,3	21
Lingue e letterature straniere	78,8	61	64,6	9,1	11	10,8	12,1	28	24,6	33
Medicina e chirurgia	16,7	46,7	28,6	83,3	46,7	57,1	-	6,7	14,3	6
Scienze della formazione	95,2	100	*	-	-	*	4,8	-	*	21
Scienze mm.ff.nn.	40	45,5	68,4	30	36,4	15,8	30	18,2	15,8	10
TOTALE Udine	71,6	65,4	72,5	16,5	17,3	11,9	11,9	17,3	15,6	176
TOTALE Atenei**	53,1	54,3	55	20,7	20,1	20,3	26,2	25,6	24,7	26.215

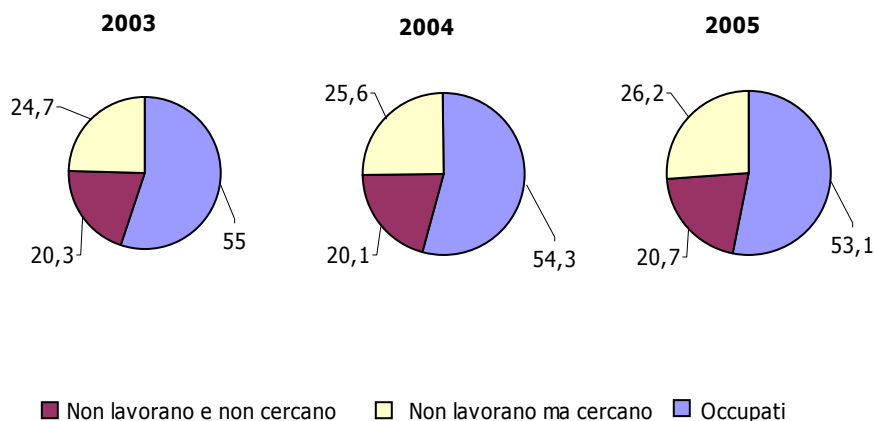
(*) Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità. Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es. Medicina e chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2006

Graf. 2.19 – Percentuale ad un anno dalla laurea di occupati, non occupati non in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro – Udine



Graf. 2.20 – Percentuale ad un anno dalla laurea di occupati, non occupati non in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro – Totale Atenei**



Nota**= Nel Totale Atenei sono inclusi i 40 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2006

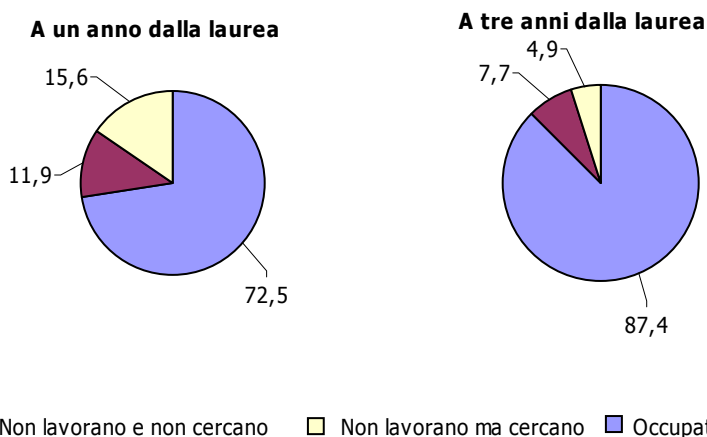
Tab. 2.6 – Laureati pre-riforma della sessione estiva 2003: condizione occupazionale a uno e tre anni dalla laurea

	Occupati		Non lavorano e non cercano		Non lavorano ma cercano		Interv. TRE anni
	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	TRE anni	UN anno	
Agraria	93,3	73,3	-	13,3	6,7	13,3	15
Economia	87,2	74,9	10,4	11,7	2,4	13,5	164
Giurisprudenza	*	*	*	*	*	*	2
Ingegneria	95,9	89,6	1,4	2,6	2,7	7,8	74
Lettere e filosofia	74,4	52,6	10,3	21,1	15,4	26,3	39
Lingue e letterature straniere	93,8	64,6	-	10,8	6,2	24,6	65
Medicina e chirurgia	16,7	28,6	83,3	57,1	-	14,3	6
Medicina veterinaria	66,7	62,5	16,7	12,5	16,7	25	6
Scienze della formazione	*	*	*	*	*	*	2
Scienze mm.ff.nn.	82,4	68,4	11,8	15,8	5,9	15,8	17
TOTALE Udine	87,4	72,5	7,7	11,9	4,9	15,6	390
TOTALE Atenei**	74,2	55	12,6	20,3	13,2	24,7	19.626

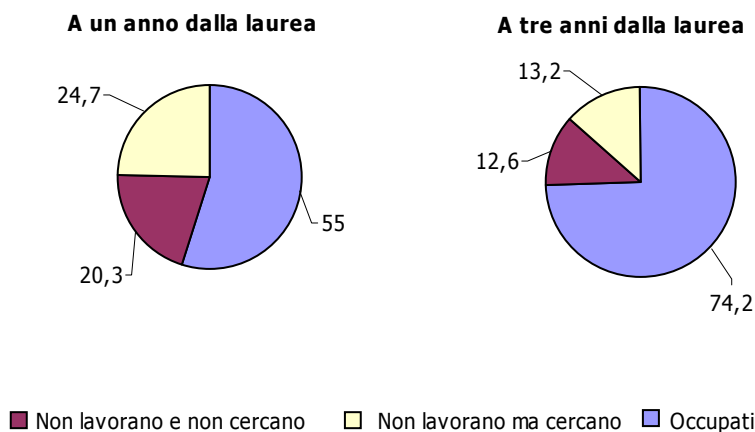
(*)Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità. Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es. Medicina e chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2006

Graf. 2.21 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro, ad uno e tre anni dalla laurea – Udine



Graf. 2.22 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro, ad uno e tre anni dalla laurea – Totale Atenei**



Nota**= Nel Totale Atenei sono inclusi i 40 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2006

Tab. 2.7 – Laureati della sessione estiva 2001: condizione occupazionale a uno, tre e cinque anni dalla laurea

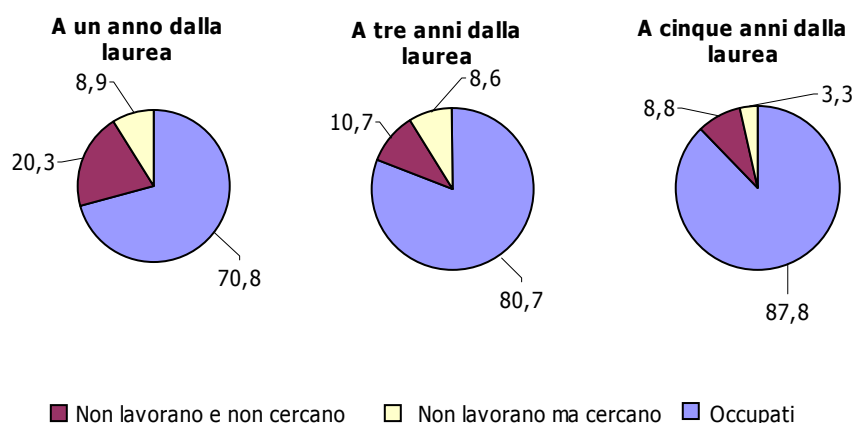
	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. CINQUE anni
	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	CINQUE anni	TRE anni	UN anno	
Agraria	93,8	88,2	66,7	6,3	5,9	22,2	-	5,9	11,1	16
Economia	92,3	80	61	2,6	12,5	26,8	5,1	7,5	12,2	39
Ingegneria	90,7	93,2	85,1	7	4,5	10,6	2,3	2,3	4,3	43
Lettere e filosofia	89,3	69	53,1	7,1	17,2	31,3	3,6	13,8	15,6	28
Lingue e letterature straniere	90,6	82,4	87,2	6,3	5,9	5,1	3,1	11,8	7,7	32
Medicina e chirurgia	40	50	-	60	50	80	-	-	20	5
Medicina veterinaria	*	*	*	*	*	*	*	*	*	3
Scienze mm.ff.nn.	80	78,6	68,8	13,3	7,1	31,3	6,7	14,3	-	15
TOTALE Udine	87,8	80,7	70,8	8,8	10,7	20,3	3,3	8,6	8,9	181
TOTALE Atenei**	86,8	76,7	61,1	6,6	12,8	22,2	6,6	10,5	16,7	13.896

(*)Le statistiche non vengono riportate in quanto il numero di laureati della facoltà di riferimento è inferiore alle 5 unità.

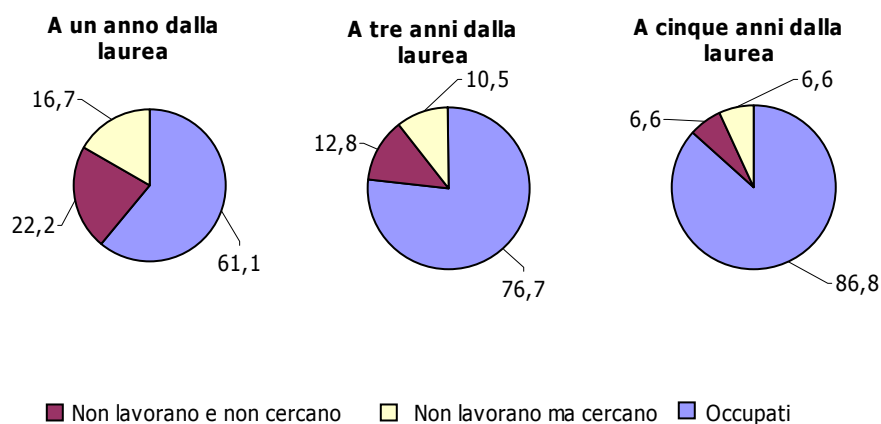
Attenzione: l'elevata percentuale di laureati che non lavorano e non cercano, che si rileva frequentemente in alcune facoltà (ad es. Medicina e chirurgia, Giurisprudenza, Scienze mm.ff.nn.), trova giustificazione nella consistente quota di persone impegnate in attività di formazione post-laurea (specializzazioni, tirocini, praticantati, dottorati di ricerca, ecc.).

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2006

Graf. 2.23 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro ad uno, tre e cinque anni dalla laurea – Udine



Graf. 2.24 – Percentuale di occupati, non occupati che non sono in cerca di lavoro e non occupati in cerca di lavoro ad uno, tre e cinque anni dalla laurea – Totale Atenei**



Nota**= Nel Totale Atenei sono inclusi i 40 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

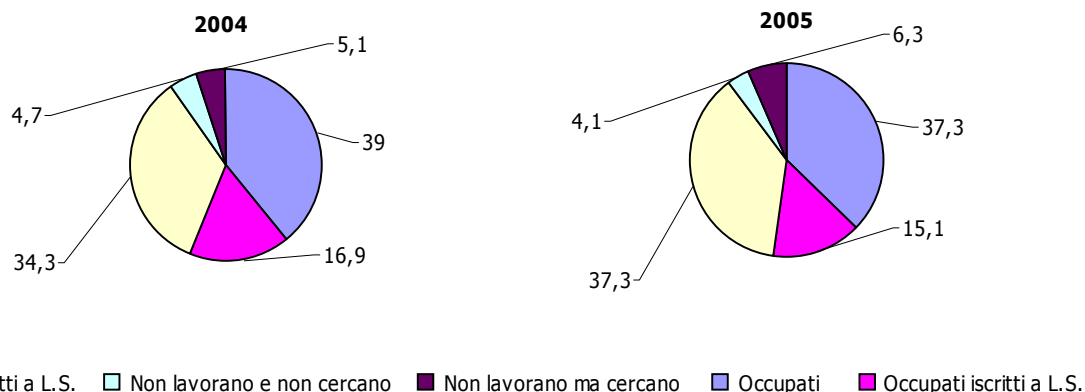
Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2006

Tab. 2.8 – Laureati di primo livello nelle sessioni estive 2005, 2004: condizione occupazionale e/o formativa ad un anno dalla laurea

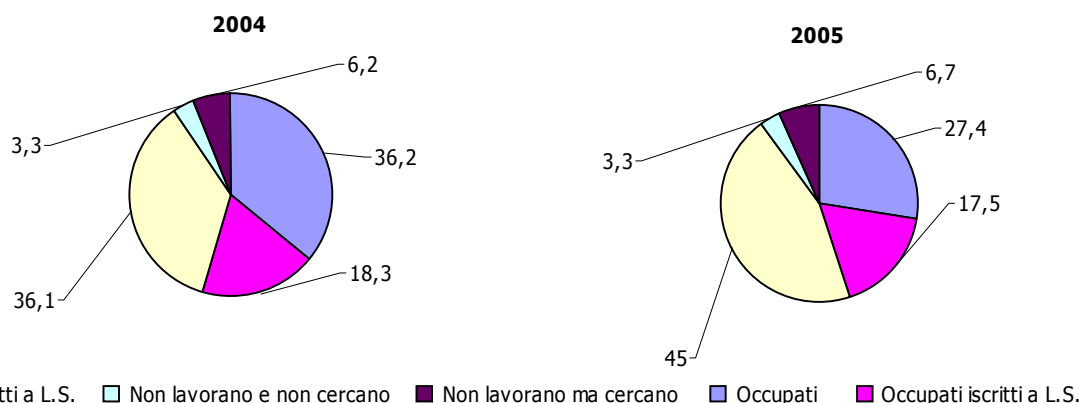
	Occupati		Occupati e iscritti laurea specialistica		Iscritti laurea specialistica		Non lavorano e non cercano		Non lavorano ma cercano		Interv.
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	
Agraria	54,5	44,4	9,1	11,1	36,4	38,9	-	5,6	-	-	11
Economia	39	37,9	14,6	19	35,4	39,7	4,9	-	6,1	3,4	82
Giurisprudenza	13	-	13	15,4	69,6	76,9	4,3	-	-	7,7	23
Ingegneria	41,4	41,9	10,3	11,6	48,3	44,2	-	-	-	2,3	29
Lettere e filosofia	11,8	58,3	41,2	8,3	41,2	25	-	-	5,9	8,3	17
Lingue e letterature straniere	42,3	47,6	15,4	21,4	32,1	14,3	5,1	9,5	5,1	7,1	78
Medicina e chirurgia	50	47,4	10	21,1	10	21,1	10	10,5	20	-	10
Medicina veterinaria	50	14,3	-	42,9	25	-	25	14,3	-	28,6	4
Scienze della formazione	12,5	30	12,5	10	12,5	30	-	10	62,5	20	8
Scienze mm.ff.nn.	55,6	28,6	11,1	14,3	33,3	42,9	-	14,3	-	-	9
TOTALE Udine	37,3	39	15,1	16,9	37,3	34,3	4,1	4,7	6,3	5,1	271
TOTALE Atenei**	27,4	36,2	17,5	18,3	45	36,1	3,3	3,3	6,7	6,2	15.064

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA - Condizione Occupazionale dei Laureati - Indagine 2006

Graf. 2.25 – Percentuale laureati ad un anno dalla laurea – condizione occupazionale e/o formativa – Udine



Graf. 2.26 – Percentuale laureati ad un anno dalla laurea – condizione occupazionale e/o formativa – Totale Atenei**



Nota**= Nel Totale Atenei sono inclusi i 40 atenei italiani aderenti al Consorzio Almalaurea

Fonte: Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA – Condizione Occupazionale dei Laureati – Indagine 2006

2.2. Organizzazione dell'attività didattica

2.2.1. Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale

Durante l'anno accademico 2006/07 il personale docente è diminuito di 3 unità (-0,4%) rispetto all'anno precedente per l'effetto congiunto della riduzione di 12 docenti di II fascia (-5,3%), un assistente, un ricercatore e dell'incremento di 11 docenti di I fascia (+4,4%).

Tab. 2.9 – Quadro riassuntivo: studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo

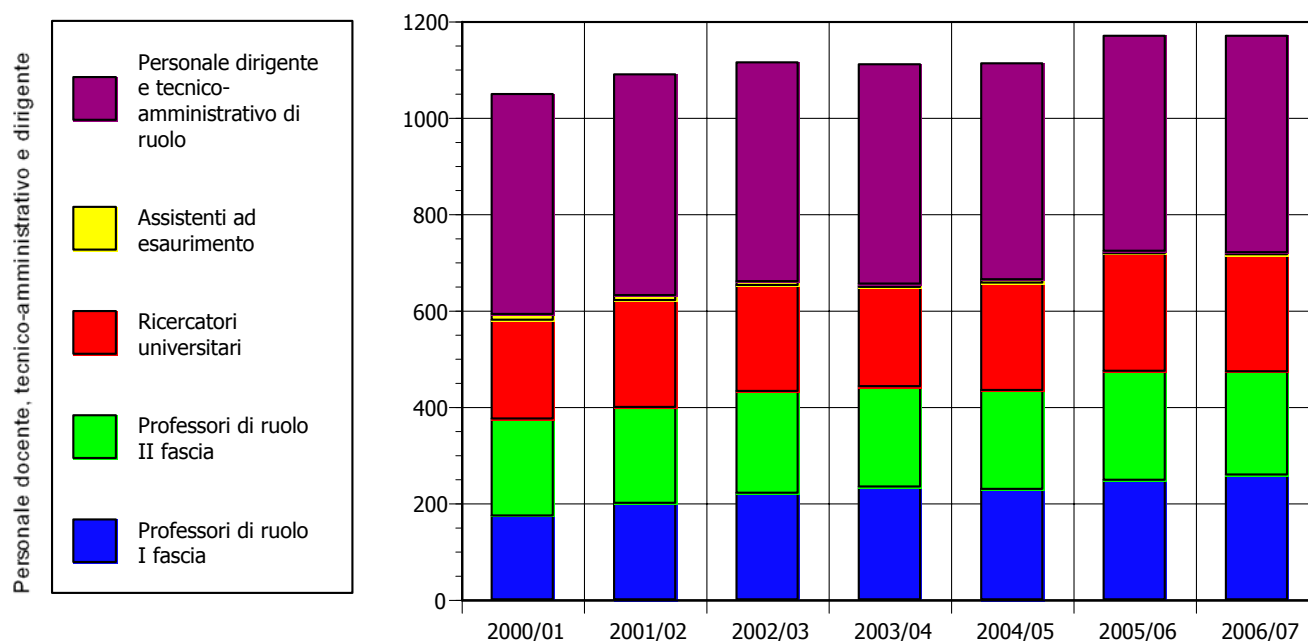
Anno Accademico	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07
Studenti*	14.398	15.293	16.243	16.785	16.435	16.638	16.741
Professori di ruolo I fascia	174	200	221	234	229	248	259
Professori di ruolo II fascia	201	199	211	208	205	226	214
Ricercatori universitari	205	222	220	206	223	244	243
Assistenti ad esaurimento	12	10	8	7	7	5	4
Totale professori di ruolo I e II fascia, ricercatori e assistenti	592	631	660	655	664	723	720
Docenti a contratto**	541	573	611	650	718	765	***
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	456	458	454	455	448	446	449
Nr. studenti per docenti (I e II fascia)	38,39	38,33	37,60	37,98	37,87	35,10	35,39
Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori	24,32	24,24	24,61	25,63	24,75	23,01	23,25
Nr. studenti su docenti di ruolo e a contratto	12,71	12,70	12,78	12,86	11,89	11,18	***
Nr. studenti su personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	31,57	33,39	35,78	36,89	36,69	37,30	37,29

Nota*: I dati degli studenti iscritti all'a.a. 2005/06 sono provvisori e aggiornati al 17 maggio 2007

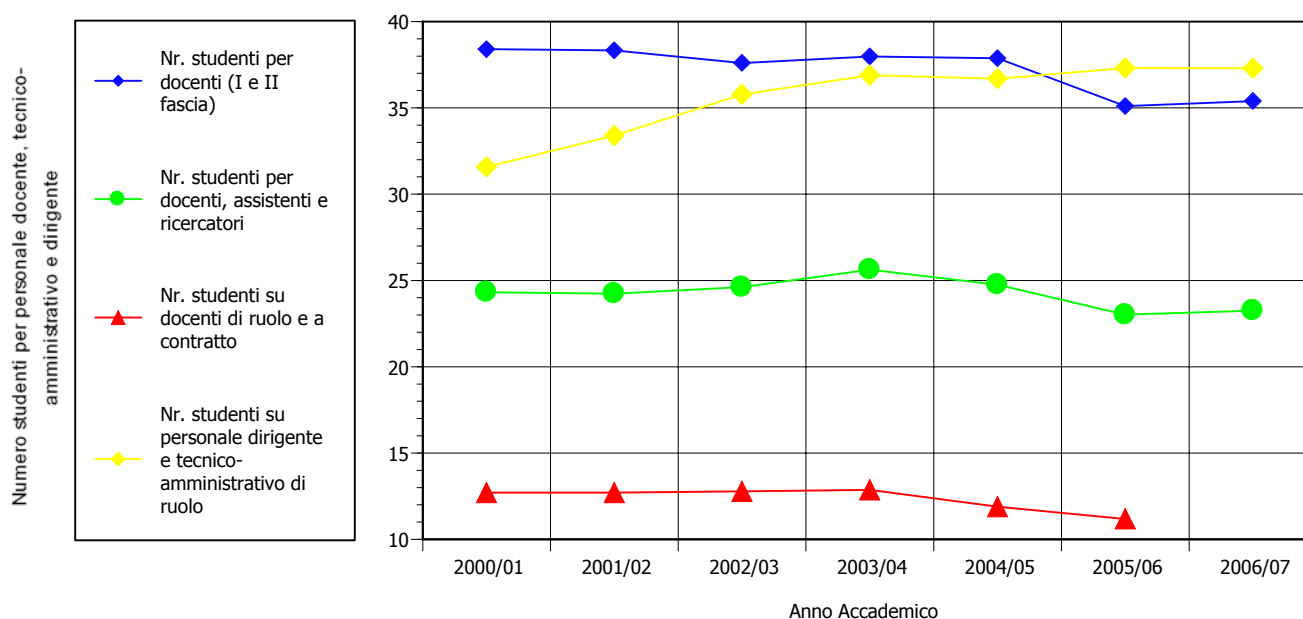
**il dato comprende sia docenti a contratto titolari di insegnamenti ufficiali (contratti sostitutivi) che impegnati in corsi integrativi all'attività didattica (contratti integrativi). I docenti a contratto si riferiscono all'anno accademico

***Il dato relativo ai docenti a contratto risulta reperibile sol al termine dell'anno accademico 2006/07

Graf. 2.27a – Rappresentazione grafica del quadro riassuntivo tab. 2.9



Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione del Personale (RIPE) – dati aggiornati al 31 dicembre di ciascun anno

Graf. 2.27b – Rappresentazione grafica del quadro riassuntivo Tab. 2.9**Tab. 2.10** – Quadro riassuntivo a livello di Facoltà: studenti, docenti e ricercatori

	Agraria	Economia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere	Lingue	Medicina	Veterinaria	Formazione	Scienze	Interfacoltà	TOTALE
Anno Accademico 2006/07												
Studenti*	1.008	2.435	1.564	3.197	1.500	2.624	1.423	218	938	1.110	724	16.741
Professori di ruolo I fascia	35	23	8	48	42	30	36	11	7	19		259
Professori di ruolo II fascia	27	14	4	47	20	27	37	9	5	24		214
Ricercatori universitari	42	22	11	41	26	26	40	10	13	12		243
Assistenti ad esaurimento		1			2					1		4
Totale docenti di ruolo I e II fascia, ricercatori e assistenti	104	60	23	136	90	83	113	30	25	56		720
Nr. studenti per docenti (I e II fascia)	16,26	65,81	130,33	33,65	24,19	46,04	19,49	10,90	78,17	25,81		35,39
Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori	9,69	40,58	68,00	23,51	16,67	31,61	12,59	7,27	37,52	19,82		23,25

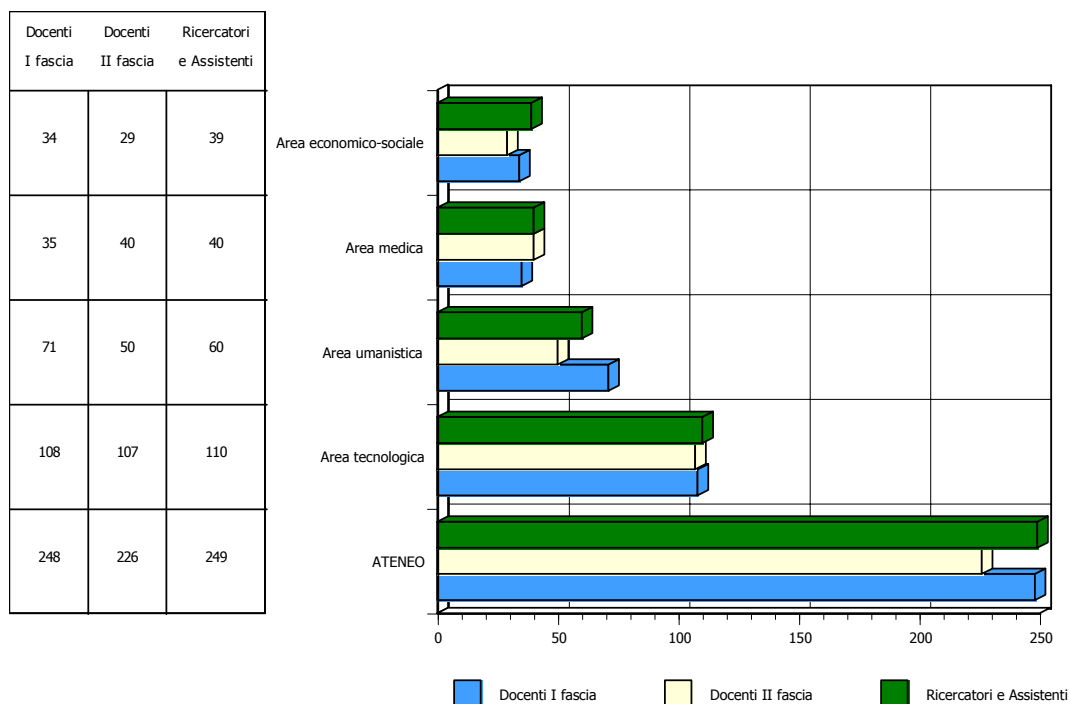
Nota*: I dati degli studenti iscritti all'a.a. 2006/07 sono provvisori e aggiornati al 15 maggio 2007

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione del Personale (RIPE) – dati aggiornati al 31 dicembre 2006

Il numero medio di studenti per professore di I e II fascia è passato dai 35,95 studenti dell'a.a. 2005/06 agli attuali 35,39 mentre considerando anche i ricercatori e gli assistenti, il numero medio *pro capite* si è ridotto da 23,57 a 23,25 studenti per unità di personale docente.

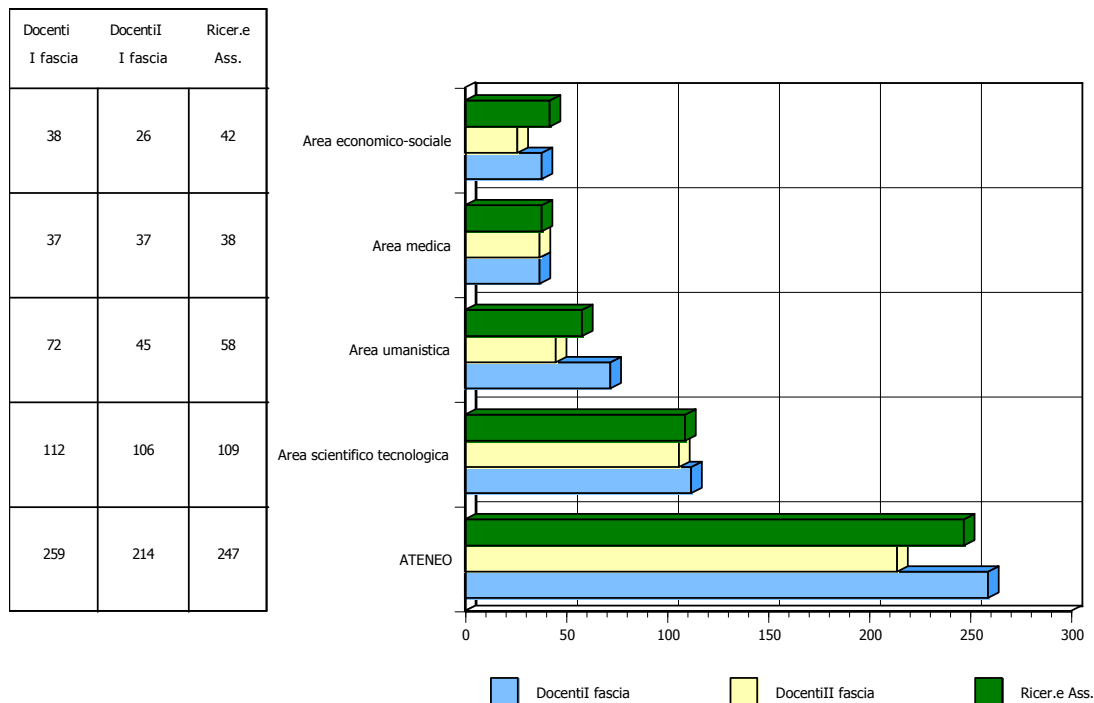
Per quanto riguarda la locazione del personale docente quando la quota venga considerata in termini di afferenza al Dipartimento, si rimanda al paragrafo 3.2.2 della presente relazione curato dalla sezione ricerca del Nucleo di Valutazione. Il grafico successivo indica comunque che durante il 2006 i professori di I e II fascia, i ricercatori e gli assistenti sono così ripartiti: il 45,4% nell'area tecnologica, il 24,3% nell'area umanistica, il 15,6% nell'area medica ed il rimanente 14,7% nell'area economico-sociale.

Graf. 2.28 – Ripartizione del personale docente per area – a.a. 2005/06 –



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2005

Graf. 2.29 – Ripartizione del personale docente per area – a.a. 2006/07 –



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2006

2.2.2. Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

I dati che seguono sono stati ricavati dalla "Relazione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005 n. 15 sulle strutture a disposizione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine per l'a.a. 2007/08". I dati relativi alla disponibilità di strutture a supporto della didattica per ciascuna Facoltà sono stati presentati, secondo le indicazioni previste dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel documento 19/2005¹², come numero totale di posti. Tale valore è stato ottenuto moltiplicando per due la somma del numero dei posti delle aule ad uso esclusivo e del numero dei posti delle aule ad uso condiviso (in quanto le sedi didattiche dell'Università degli Studi di Udine garantiscono un'apertura settimanale di almeno 50 ore). In relazione ai dati di cui sopra viene indicato inoltre il numero degli studenti regolari per i Corsi di laurea attivi nell'anno accademico 2005/06.

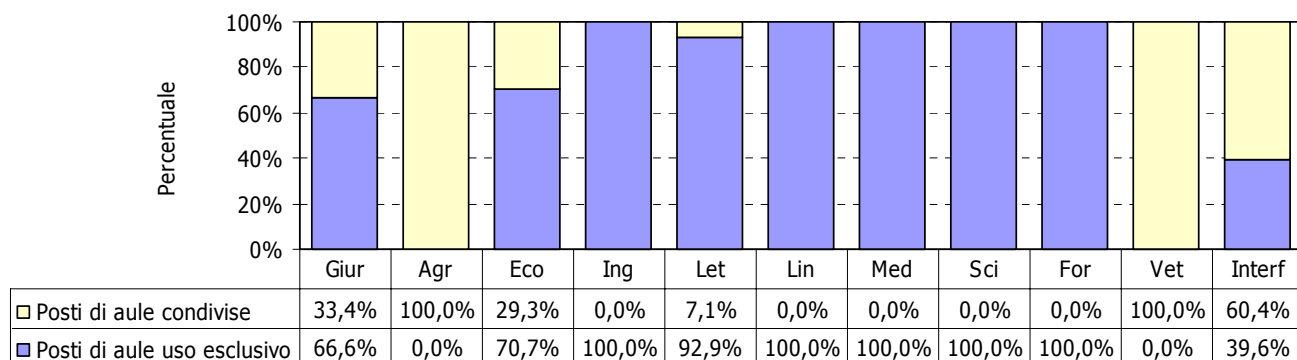
Le Facoltà dell'Ateneo che non utilizzano aule ad uso condiviso sono: il 45,5% (Ingegneria, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Scienze mm.ff.nn. e Scienze della formazione), mentre solamente le facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria risultano utilizzare, per svolgere la propria attività didattica, solo aule ad uso condiviso.

Tab. 2.11 – Quadro riassuntivo a livello di Facoltà: studenti, docenti e ricercatori

Facoltà	Posti presenti (a.a. 2006/2007)			Numero studenti regolari (a.a. 2005/06)
	Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)	
	a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2	
Giurisprudenza	534	268	1.604	1.051
Agraria	0	332	665	635
Economia e commercio	851	353	2.408	1.511
Ingegneria	2.592	0	5.184	1.934
Lettere e filosofia	1.109	85	2.388	875
Lingue e letterature straniere	1.839	0	3.678	1.542
Medicina e chirurgia	1.763	0	3.526	1.467
Scienze mm.ff.nn.	972	0	1.944	711
Scienze della formazione	267	0	534	202
Medicina veterinaria	0	332	665	127
Interfacoltà	95	145	480	563

Fonte: elaborazioni CESV su dati Centro Servizi Generali e Sicurezza (CESA)

Graf. 2.30 – Posti di aule a disposizione nell'a.a. 2006/07: percentuale di posti ad uso esclusivo e condiviso



Fonte: elaborazioni CESV su dati CESA

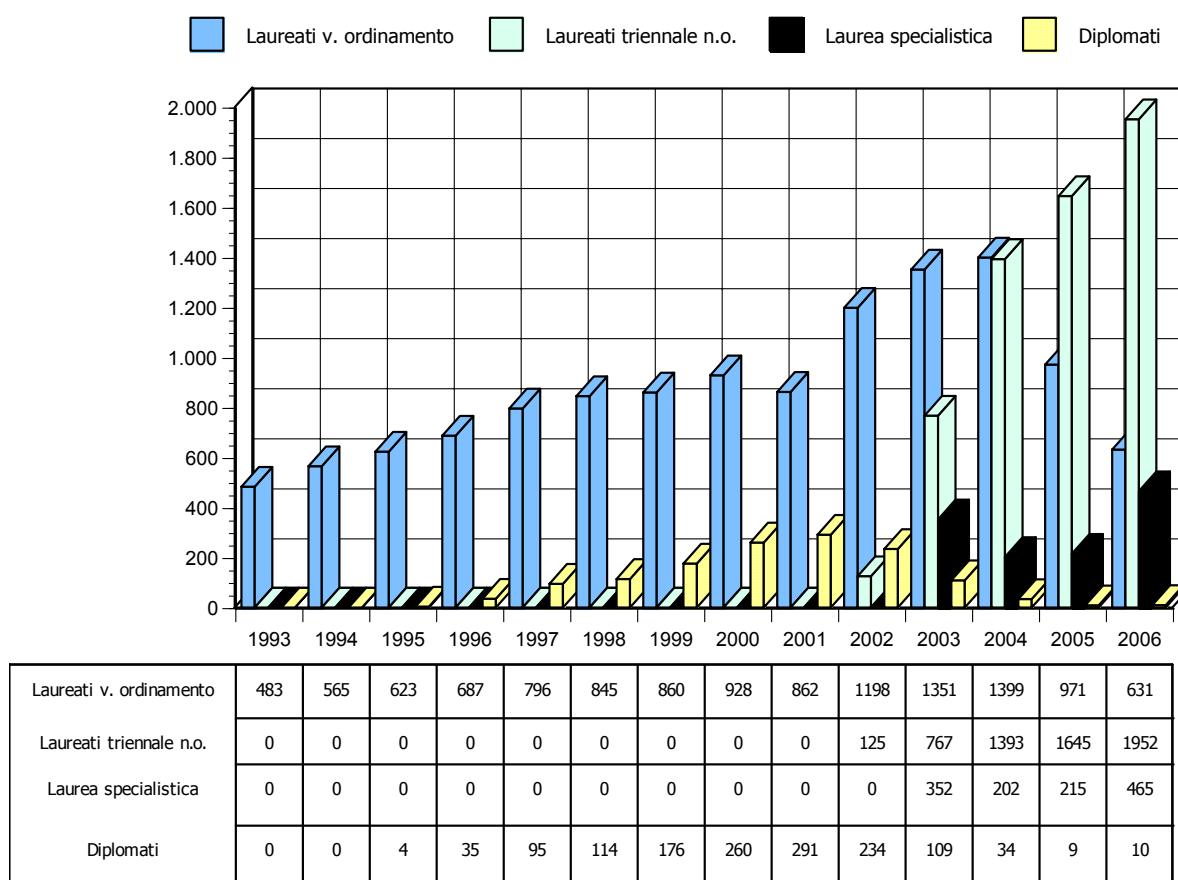
¹² Le indicazioni prevedono la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula.

2.3. Esito finale dell'attività didattica

2.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti

I laureati ed i diplomati durante il 2006 sono stati rispettivamente 3.048 e 10. Dei laureati, 631 sono studenti che hanno portato a compimento corsi di laurea del vecchio ordinamento, 1.952 hanno concluso corsi triennali nuovo ordinamento e 465 sono i laureati specialistici del nuovo ordinamento; di questi ultimi, 59 hanno terminato il corso di laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Graf. 2.31 – Laureati e diplomati* dal 1993 al 2006



Nota*: il numero di laureati e diplomati si riferisce agli anni solari

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Il confronto con l'anno precedente indica un incremento complessivo del 7,7% generato, nonostante la variazione negativa di -340 laureati (-35%) del vecchio ordinamento dall'incremento delle lauree dei corsi del nuovo ordinamento (+26,8% pari a 498 unità) e dei diplomati (+11,1%).

Nell'anno solare 2006 i 23 laureati della facoltà di Medicina veterinaria rappresentano lo 0,8% del totale seguiti dai 92 laureati dei corsi di Interfacoltà (3%). Il 22,4% dei laureati/diplomati proviene poi dalla facoltà di Ingegneria (685 unità) ed il 16,8% da Lingue e letterature straniere (515 unità), seguiti da Economia e commercio con il 14,7% (449), Medicina e chirurgia con il 11,2% (342), Giurisprudenza con il 7,9% (241) Lettere e filosofia con il 7,2% (220), Scienze con il 6,1% (187), Agraria con il 6,1% (182), e Formazione con il 4% (122).

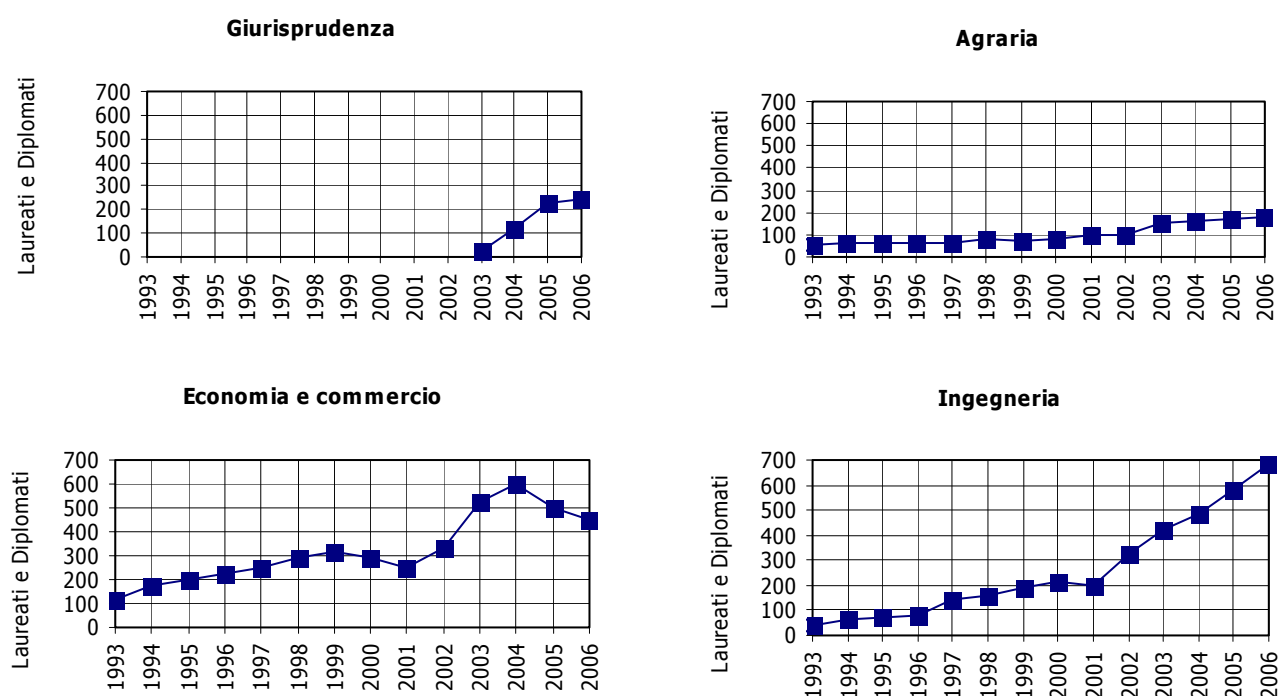
Le tabelle seguenti indicano, tra l'altro, rispetto al 2005, un aumento considerevole dei laureati in Medicina e chirurgia (+33,6%). In crescita appare pure l'aggregato costituito dai laureati e dai diplomati nella facoltà di Ingegneria (+18,1%), Scienze della formazione (13%). In diminuzione i laureati e i diplomati in particolare della facoltà di Veterinaria (-11,5%) e della facoltà di Economia e commercio (-11%). Da segnalare il notevole aumento dei laureati dei corsi Interfacoltà che passano da 10 unità nel 2005 a 92 unità nel 2006; tale incremento è dovuto alla trasformazione di alcuni corsi di laurea in Interfacoltà come "Scienze motorie" e "Statistica informatica per la gestione delle imprese" presenti nell'anno precedente rispettivamente nella facoltà di Medicina e chirurgia e nella facoltà di Economia e commercio.

Tab. 2.12 – *Dinamica laureati e diplomati – anni solari. Valori assoluti*

Facoltà	Valori assoluti													
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agraria	54	60	66	60	67	79	71	81	102	99	155	164	174	182
Economia	113	173	196	225	247	293	313	289	250	335	525	598	504	449
Formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	21	39	54	91	108	122
Giurisprudenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	117	229	241
Ingegneria	41	67	68	78	142	157	187	215	199	327	419	487	580	685
Lettere	113	114	113	139	178	133	130	167	143	210	196	287	239	220
Lingue	61	69	88	95	139	143	138	179	201	251	469	634	539	515
Medicina	10	14	28	45	44	62	93	157	157	149	262	358	256	342
Scienze mm.ff.nn.	91	68	68	80	74	92	99	89	60	113	442	253	175	187
Veterinaria	0	0	0	0	0	0	5	11	20	25	32	39	26	23
Interfacoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	92
Totale	483	565	627	722	891	959	1.036	1.188	1.153	1.548	2.579	3.028	2.840	3.058

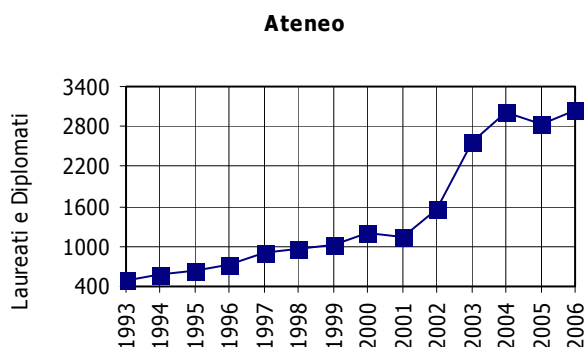
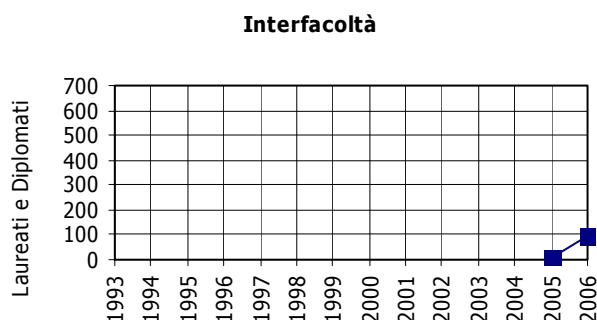
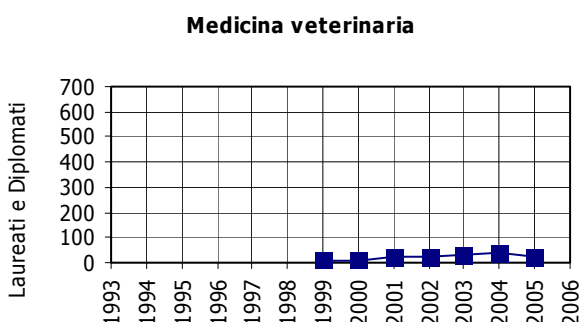
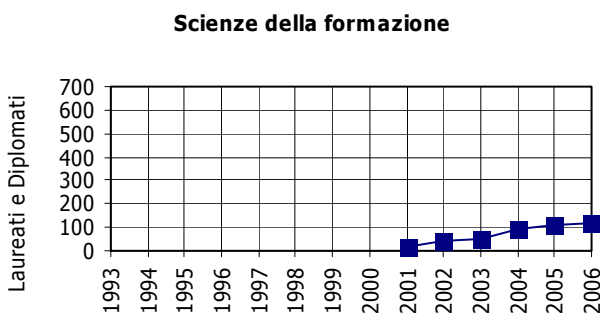
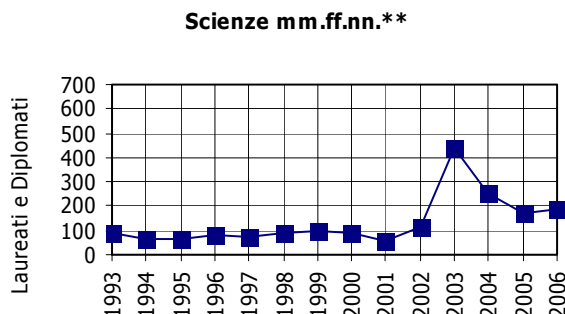
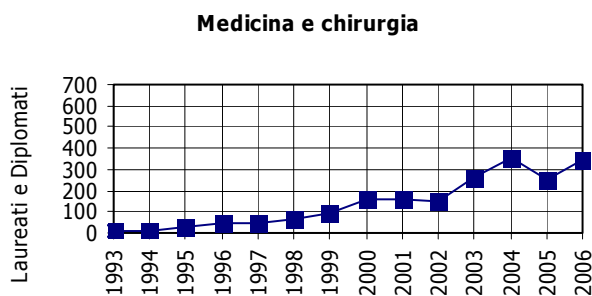
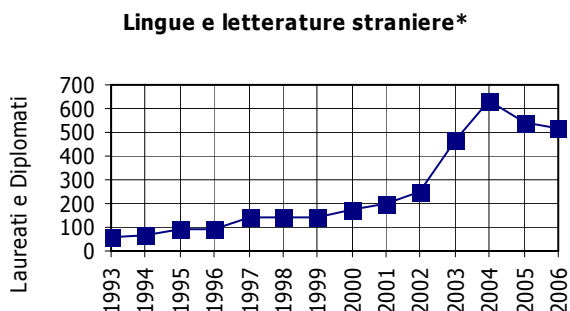
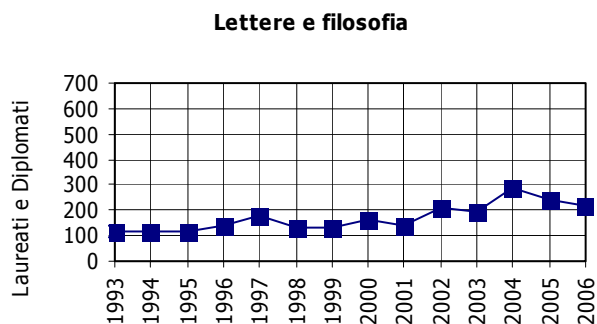
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Graf. 2.32 – *Dinamica laureati e diplomati a livello di Facoltà – anni solari. Valori assoluti*



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Graf. 2.32 (continua) – Dinamica laureati e diplomati a livello di Facoltà – anni solari. Valori assoluti



* L'aumento è dovuto al forte incremento registrato tra i laureati in Relazioni pubbliche passati dal 2001 al 2004 da 31 unità a 218 unità.
 ** L'incremento trae origine dall'opportunità concessa, ai laureati del vecchio ordinamento, di vedere riconosciuta la carriera universitaria pregressa e di conseguire la laurea specialistica in Informatica esclusivamente discutendo la tesi di laurea (305 laureati in Informatica L.S. nell'anno 2003)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

Tab. 2.13 – *Dinamica laureati e diplomati – anni solari. Variazioni percentuali sull'anno precedente*

Facoltà	Variazioni % sull'anno precedente												
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agraria	11,11	10	-9,09	11,67	17,91	-10,1	14,08	25,93	-2,94	56,57	5,81	6,10	4,60
Economia	53,1	13,29	14,8	9,78	18,62	6,83	-7,67	-13,49	34	56,72	13,90	-15,72	-10,91
Formazione									85,71	38,46	68,52	18,68	12,96
Giurisprudenza											368,00	95,73	5,24
Ingegneria	63,41	1,49	14,71	82,05	10,56	19,11	14,97	-7,44	64,32	28,13	16,23	19,10	18,10
Lettere	0,88	-0,88	23,01	28,06	-25,3	-2,26	28,46	-14,37	46,85	-6,67	46,43	-16,72	-7,95
Lingue	13,11	27,54	7,95	46,32	2,88	-3,5	29,71	12,29	24,88	86,85	35,18	-14,98	-4,45
Medicina	40	100	60,71	-2,22	40,91	50	68,82	0	-5,1	75,84	36,64	-28,49	33,59
Scienze mm.ff.nn.	-25,3	0	17,65	-7,5	24,32	7,61	-10,1	-32,58	88,33	291,15	-42,76	-30,83	6,86
Veterinaria							120	81,82	25	28	21,88	-33,33	-11,54
Interfacoltà													820,00
Totale	16,98	10,97	15,15	23,41	7,63	8,03	14,67	-2,95	34,26	66,60	17,41	-6,21	7,68

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD AS400 – dati riferiti agli anni solari

La percentuale di laureati sugli iscritti totali si attesta al 18,4%¹³, rispetto al 17,2% dell'anno precedente, per effetto di un incremento della dinamica dei laureati e dei diplomati superiore al numero delle iscrizioni. Ciò esprime la maggior efficienza dell'Ateneo nella produzione di laureati.

2.4. Attività di controllo interno - La valutazione della didattica da parte degli studenti

2.4.1 Obiettivi della rilevazione

Le prime valutazioni della didattica dell'Università degli Studi di Udine sono iniziate nei primi anni '90 nelle facoltà di Medicina e chirurgia e di Economia, utilizzando questionari sperimentali che rappresentavano un'innovazione anche a livello nazionale. La naturale evoluzione di queste esperienze è stata l'adozione¹⁴, nell'a.a. 1996/97, di una scheda unica per la rilevazione dei giudizi degli studenti, condotta con la supervisione del Nucleo di Valutazione ed il supporto operativo del Centro Programmazione, sviluppo e valutazione (CESV). Attualmente tale rilevazione consente ai docenti, ai Presidi di Facoltà ed agli Organi di Governo dell'Ateneo di individuare eventuali punti di criticità nello svolgimento della didattica, al fine di porre in essere gli eventuali interventi correttivi per garantire una qualità dei percorsi formativi in linea con gli *standard* fissati dall'Ateneo.

Non è da sottovalutare, infine, l'importanza del questionario in relazione alle possibilità di espressione dello studente. Lo studente è investito di una responsabilità che lo rende protagonista di fronte ad un intenso momento di formazione. In tal modo si trova a svolgere la duplice funzione dello spettatore/attore contribuendo a migliorare l'offerta didattico-formativa.

¹³ Percentuale calcolata considerando gli studenti iscritti all'a.a. 2005/06.

¹⁴ Con le delibere del Senato Accademico del 20.11.1996 e 11.12.1996, è stata resa obbligatoria la somministrazione di un questionario di valutazione dei corsi in base ad una scheda di rilevazione comune per tutte le Facoltà dell'Ateneo.

2.4.2 La metodologia adottata

La scheda che rileva i giudizi degli studenti frequentanti è unica per tutte le Facoltà, mentre sono previsti due differenti questionari per i diversi percorsi formativi (corsi di laurea¹⁵ e corsi di laurea specialistica). Per facilitare le operazioni di distribuzione e elaborazione i moduli hanno colori diversi, rispettivamente bianco e azzurro, e differiscono nella parte relativa alle informazioni sullo studente. Gli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line* sono i soli a compilare un questionario *on-line* per esprimere le proprie valutazioni sugli insegnamenti seguiti.

2.4.3. Lo strumento di rilevazione

La scheda di valutazione dei corsi attualmente utilizzata, oltre a prevedere l'indicazione del codice dell'insegnamento, è articolata in tre sezioni, distribuite due sul *recto* e una sul *verso* del questionario.

La prima sezione, denominata "Informazioni sullo studente", consiste in dieci domande riguardanti la votazione conseguita dallo studente agli esami di scuola media e superiore, la scuola superiore di provenienza, il sesso e l'anno di nascita, anno accademico di prima immatricolazione all'Università, la Facoltà di provenienza, la votazione conseguita nel titolo valido per l'accesso, nonché il corso da valutare, il numero di esami superati al momento della compilazione e quelli inseriti nel piano di studi.

La seconda sezione è destinata alla vera e propria valutazione del corso e lo studente è invitato ad esprimere, con un voto compreso nella scala numerica 0-10, un giudizio in base a domande inerenti differenti aspetti dell'insegnamento¹⁶.

Con l'inizio dell'a.a. 2005/06 sono state apportate alcune modifiche ai contenuti dei questionari ed in particolare la previsione della risposta "non sono in grado di rispondere" per tutti quesiti posti agli studenti e l'eliminazione, solo per i corsi di laurea specialistica, della richiesta di valutazione riferita alle "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia". La struttura del questionario, come da esempi allegati alla presente relazione, prevede pertanto 9 domande per i corsi di laurea e 8 per i corsi di laurea specialistica.

La terza e ultima sezione del questionario consente allo studente di esprimere commenti e indicazioni sul corso. In particolare è richiesta l'eventuale descrizione di problemi di coordinamento tra più moduli di uno stesso corso, nel caso in cui l'insegnamento valutato costituisca un modulo di un corso, nonché l'indicazione degli aspetti positivi e negativi del corso seguito.

La scheda di valutazione che viene compilata dagli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line* differisce, rispetto al questionario somministrato ai frequentanti degli altri corsi di laurea, nella seconda sezione, dove le domande riferite al:

- Rispetto degli orari e dei giorni di lezione,
- Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento,

sono state sostituite con i seguenti quesiti:

- Regolarità nell'erogazione dei materiali didattici,
- Regolarità nelle interazioni attraverso *e-mail*, *forum* e *chat*.

¹⁵ Corsi di laurea triennale e vecchio ordinamento.

¹⁶ Il voto 6 indica la sufficienza ed è prevista anche una risposta "Non so/Non saprei dare un giudizio".

Scheda di valutazione Master

0852429213 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
 NUCLEO DI VALUTAZIONE
 Centro Programmazione sviluppo e valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2004/05

I dati ricavati dal presente questionario saranno utilizzati per attività di studio e di ricerca, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 1. Utilizzare penna biro con inchiostro nero
 2. Scrivere chiaramente in stampatello
 3. Annerire i cerchi così: ●

Sezione 1 **PROFILO DELLO STUDENTE**

01. Anno di nascita: _____ 02. Genere: Maschio Femmina

03. Titolo di studio:
 Diploma universitario
 Laurea nuovo ordinamento
 Laurea specialistica
 Laurea vecchio ordinamento
 Altro titolo (specificare): _____

04. Facoltà/Istituto di provenienza:
 Agraria Lingue
 Economia Medicina
 Giurisprudenza Scienze della Formazione
 Ingegneria Scienze MM.FF.NN.
 Lettere Veterinaria
 Istituto/Altra Facoltà (specificare): _____

05. Sede dell'Università/Istituto:
 Università di Udine
 Università di Trieste
 Università del Triveneto
 Altre università d'Italia
 Estero (specificare): _____

06. Voto conseguito (Diploma o Laurea): _____ / _____

Sezione 2 **VALUTAZIONE DEL MASTER**
 Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

07. DIDATTICA

Organizzazione degli orari delle lezioni e dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Assistenza dei docenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dialogo/relazioni con i docenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a seminari/workshop nazionali: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a seminari/workshop internazionali: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ruolo del tutor: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Socializzazione e cooperazione dei frequentanti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Carico di lavoro richiesto ai frequentanti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

08. CONTENUTI DEL MASTER

Contenuto culturale del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto professionalizzante del master: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

09. TESI

Contenuto professionale della tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Arricchimento culturale/scientifico prodotto dalla tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Argomento della tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Impegno richiesto dalla tesi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

segue

2264429212

10. SERVIZI

Biblioteca: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Servizi informatici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mense: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Alloggio (se fruibile dalla casa dello studente): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Segreteria/supporti informativi e logistici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

11. OPPORTUNITÀ DI JOB PLACEMENT

Stage in azienda/istituzioni/servizi ecc.: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di trovare lavoro: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di carriera (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di cambiare lavoro (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Opportunità di svolgere meglio l'attuale lavoro (per coloro che lavorano): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

12. COSTI

Come valuta i costi e i disagi sostenuti per frequentare il master? **Alti** **Abbastanza alti** **Bassi**

Costi monetari per l'iscrizione al master:

Costi monetari sostenuti per frequentare il master:

Disagi sostenuti per frequentare il master (lontananza da casa, difficoltà nel conciliare gli impegni di lavoro con la frequenza, difficoltà di conciliare esigenze familiari con la frequenza, ecc.):

13. ALTRI QUESTIONI

Suggerirebbe questo master a qualche amico?
 Sì
 No
 Perché (specificare): _____

Il master ha soddisfatto le Sue aspettative?
 Sì, completamente
 Sì, ma solo parzialmente
 No
 Se no o solo parzialmente: quali aspettative sono andate deluse? _____

Durante la frequenza del master ha avuto occasione di prendere contatti con aziende/organizzazioni/enti che le hanno prospettato qualche possibilità di lavoro?
 Sì
 No

In sintesi quale valutazione può dare del master?
 Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Osservazioni e suggerimenti per migliorare il master

Grazie per la collaborazione

Scheda di valutazione Master - moduli

0845377497 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
 NUCLEO DI VALUTAZIONE
 Centro Programmazione sviluppo e valutazione

VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2004/05

Scheda di valutazione dei moduli

I dati ricavati dal presente questionario saranno utilizzati per attività di studio e di ricerca, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 1. Utilizzare penna biro con inchiostro nero
 2. Scrivere chiaramente in stampatello
 3. Annerire i cerchi così: ●

Sezione 1 **PROFILO DELLO STUDENTE**

01. Anno di nascita: _____ 02. Genere: Maschio Femmina

03. Titolo di studio:
 Diploma universitario
 Laurea nuovo ordinamento
 Laurea specialistica
 Laurea vecchio ordinamento
 Altro titolo (specificare): _____

04. Facoltà/Istituto di provenienza:
 Agraria Lingue
 Economia Medicina
 Giurisprudenza Scienze della Formazione
 Ingegneria Scienze MM.FF.NN.
 Lettere Veterinaria
 Istituto/Altra Facoltà (specificare): _____

05. Sede dell'Università/Istituto:
 Università di Udine
 Università di Trieste
 Università del Triveneto
 Altre università d'Italia
 Estero (specificare): _____

06. Voto conseguito (Diploma o Laurea): _____ / _____

Sezione 2 **VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**
 Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

07. Come giudica l'organizzazione didattica relativa al modulo sin qui seguito con riferimento ai seguenti aspetti:
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Programmazione dell'attività formativa (lezioni, seminari, workshop, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Orario delle lezioni/del laboratorio etc.: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione ad attività di stage: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Partecipazione a corsi di formazione/attività in altre sedi universitarie (italiane o straniere): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ruolo del tutor nell'assistenza
 Carico di lavoro assegnato ai frequentanti, con riferimento alla quantità ed alla distribuzione nel tempo: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Personalizzazione del percorso: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Coordinatione/integrazione degli ambiti/contenuti disciplinari proposti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Professionalizzazione del percorso formativo: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Modalità della valutazione (testi, prove, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Suggerimenti e proposte: _____

76 segue

8202377492

Sezione 3 **CORSI**

08. Con riferimento ai corsi del modulo sin qui seguito quale giudizio può dare su:
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Contenuto/valenza professionale: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico/culturale: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Originalità delle tematiche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sequenza logico-metodologica dei corsi proposti (prospettività, integrazioni disciplinari, etc.): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Coordinatione tra teoria ed applicazioni (esercitazioni/esperienze pratiche/workshop/lezioni) nell'assistenza: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Uso di tecniche e metodiche didattiche adatte alle esigenze degli studenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Approccio multidisciplinare: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 4 **DOCENTI**

09. Come giudica i docenti del modulo sin qui seguito in relazione ai seguenti aspetti:
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Disponibilità verso gli studenti: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Capacità di dialogo e di interazione: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Efficacia dell'esposizione didattica: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Disponibilità ad affrontare nuovi contenuti/tematiche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 5 **TESINE/PAPERS**

10. Come giudica i seguenti aspetti relativi allo svolgimento di tesine/papers svolti durante il modulo sin qui seguito
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Personalizzazione di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto/valenza professionale: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Contenuto scientifico/culturale/formativo di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Livello di impegno richiesto per tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sostegno nella preparazione di tesine/papers: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sezione 6 **SERVIZI**

11. Come giudica i servizi utilizzati durante lo svolgimento del modulo?
 (Dare un punteggio da 1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo)

Agibilità delle biblioteche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Agibilità dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dotazione/ricchezza delle biblioteche: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Dotazione/adeguatezza dei laboratori: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Accesso ai servizi informatici: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Segreteria: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Grazie per la collaborazione

76

Scheda di valutazione Master - corsi

0524551563

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
Centro Programmazione sviluppo e valutazione

VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2004/05

Scheda di valutazione del corso

I dati ricavati dal presente questionario saranno utilizzati per attività di studio e di ricerca, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

CODICE

--	--	--	--

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Utilizzare penna biro con inchiostro nero

2. Scrivere chiaramente in stampatello

3. Annerire i cerchi così: ●

Sezione 1 **PROFILO DELLO STUDENTE**

01. Anno di nascita:

02. Genere: Maschio Femmina

03. Titolo di studio:

Diploma universitario

Laurea nuovo ordinamento

Laurea specialistica

Laurea vecchio ordinamento

Altro titolo (specificare):

04. Facoltà/Istituto di provenienza:

Agraria Lingue

Economia Medicina

Giurisprudenza Scienze della Formazione

Ingegneria Scienze MM.FF.NN.

Lettere Veterinaria

Istituto/Altra Facoltà (specificare):

05. Sede dell'Università/Istituto:

Università di Udine

Università di Trieste

Università del Trieneto

Altre università d'Italia

Estero (specificare):

06. Voto conseguito (Diploma o Laurea):

/

Sezione 2 **VALUTAZIONE**

07. Dare un punteggio da:

1= giudizio molto negativo a 10= giudizio molto positivo

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Chiarezza ed efficacia espositive del docente		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Interesse e motivazione suscitati dal docente		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Attenzione ad esempi, applicazioni o analisi di casi		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fonti bibliografiche, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Disponibilità del docente nei confronti degli studenti		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Livello di soddisfazione globale del corso		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Se lo ritiene, può esprimere riflessioni, commenti e proposte inerenti il corso frequentato:

Grazie per la collaborazione

2.4.4. L'organizzazione della rilevazione

Al fine di garantire le migliori condizioni di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, il CESV ha predisposto una procedura mirante a razionalizzare e standardizzare la raccolta delle schede di rilevazione. Si distinguono le fasi seguenti:

1. Richiesta alle Segreterie di Presidenza delle Facoltà di compilazione di un foglio elettronico, predisposto *ad hoc*, contenente:
 - nome e cognome del docente
 - denominazione dell'insegnamento/modulo (ed eventuali mutuaioni)
 - periodo didattico di riferimento
 - sede di svolgimento delle lezioni

2. Sulla base delle suddette informazioni si provvede alla realizzazione di appositi registri, uno per ogni Facoltà afferente ad ogni sede didattica, in cui sono riportati, in ordine alfabetico, tutti i Docenti titolari di un insegnamento, con l'indicazione del corso/i relativo/i.
 - Ad ogni Insegnamento è attribuito un codice corso, riportato all'inizio del rigo.
 - Seguendo l'ordine del registro, il CESV provvede a predisporre le buste necessarie per la raccolta dei questionari, riportando su ogni busta la Facoltà, il nome e cognome del Docente, l'insegnamento o gli insegnamenti di cui il docente è titolare, ed il codice corso.

- Tramite il servizio di posta interna, laddove presente, si inviano alle Strutture di Servizio delle Sedi Didattiche, individuate di concerto con il Centro Servizi Generali e Sicurezza, o in assenza di queste, alle Strutture di Servizio delle Facoltà¹⁷ il materiale necessario per la valutazione: i questionari bianchi per i corsi di laurea (L) e azzurri per i corsi di laurea specialistica (LS), i registri (uno per ogni Facoltà) e le buste (ordinate per Facoltà e, come il Registro, in ordine alfabetico).
3. Verso la fine del corso, e comunque quando gli studenti frequentanti abbiano maturato un'adeguata conoscenza delle finalità e dei contenuti delle lezioni seguite, il Docente invita due studenti a recarsi presso le Strutture di Servizio presenti nelle sedi didattiche, per ritirare un congruo numero di questionari e la relativa busta per contenerli. La consegna avviene previa vidimazione dell'apposito registro che attesta anche il numero di questionari ritirati.
4. Una volta terminate le operazioni di valutazione in aula¹⁸, il Docente stesso consegna il plico contenente i questionari presso la Struttura di Servizio in cui lo stesso è stato ritirato.
5. Per garantire la riservatezza e l'attendibilità dei dati raccolti, è inoltre previsto che la busta possa essere aperta solo dal personale del CESV che provvede ad annotare eventuali difformità riscontrate.

Gli studenti frequentanti hanno inoltre la possibilità, compilando il verso del questionario, di esprimere eventuali commenti e indicazioni sull'andamento del corso.

¹⁷ Nel caso in cui la sede delle lezioni sia sprovvista di Portineria il Docente stesso provvederà, prima della lezione, a ritirare presso la Struttura di Servizio della Facoltà il suddetto materiale.

¹⁸ Il Docente, dopo aver ricordato l'importanza della valutazione della didattica e le finalità del questionario, potrà seguire le indicazioni di seguito esposte:

- invitare gli studenti che hanno ritirato i questionari a distribuirli in aula, avendo l'accortezza di consegnare agli studenti dei corsi di laurea il questionario di colore bianco e agli studenti dei corsi di laurea specialistica il questionario di colore azzurro, con l'eventuale aiuto anche di altri studenti. Gli studenti riporteranno nell'apposito spazio sulla busta il numero di questionari distribuiti (NUMERO QUESTIONARI distribuiti);
- scrivere alla lavagna il CODICE CORSO, indicato sulla busta, affinché tutti gli studenti possano riportarlo nel questionario (in alto a destra sono previste 6 caselle), al fine di consentire al CESV, durante la successiva fase di elaborazione dei dati, la corretta imputazione delle valutazioni al corso tenuto dal docente;
- raccomandare agli studenti: di utilizzare penne ad inchiostro nero, di scrivere in stampatello maiuscolo, di evitare l'impiego di segni di punteggiatura e di riempire i cerchietti evitando altre modalità (ad es. crocette); spiegare la struttura del questionario;
- uscire dall'aula per il tempo necessario:
 1. alla compilazione del questionario;
 2. alla raccolta ed all'inserimento dei questionari nell'apposita busta, da parte degli studenti che hanno provveduto a distribuirli (gli studenti dovranno anche scrivere, nell'apposito spazio, il numero dei questionari distribuiti);
- riportare sulla busta eventuali annotazioni nell'apposito spazio (EVENTUALI NOTE);
- vidimare la busta (firma del docente e di due studenti in corrispondenza della chiusura del plico).
- Al termine delle suddette operazioni, il Docente provvederà a riconsegnare la busta contenente i questionari (presso la Struttura di Servizio utilizzata per il ritiro degli stessi), vidimando l'apposito registro che attesterà l'avvenuta valutazione del Corso.

6. Il CESV provvede alla trasmissione delle elaborazioni, derivanti dalla lettura ottica dei questionari, secondo le seguenti modalità:

- gli originali dei questionari sono restituiti al singolo Docente, tranne nel caso in cui questi siano in numero troppo esiguo da rendere possibile l'identificazione dei singoli studenti¹⁹, accompagnati da elaborazioni e rappresentazioni grafiche (cfr. figure 1a, 1b, 2), relative all'insegnamento tenuto ed alla Facoltà di riferimento, al fine di garantire la possibilità di comparare le valutazioni ottenute;
- il Preside di Facoltà riceve le elaborazioni sintetiche relative ai singoli corsi, unitamente ad un quadro complessivo della Facoltà desunto da grafici e tabelle.

7. I docenti, se lo ritengono opportuno, possono segnalare al CESV, che provvede a trasmetterle al Nucleo di Valutazione, eventuali proposte finalizzate a migliorare ulteriormente la completezza e la comparabilità delle elaborazioni relative alla valutazione della didattica.

I docenti che svolgono gli insegnamenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line*, sono gli unici a ricevere via *e-mail* i risultati delle elaborazioni dei questionari compilati dagli studenti frequentanti. Sono inviati a ciascun professore le elaborazioni e le rappresentazioni grafiche (cfr. figure 1a, 1b, 2), relative all'insegnamento tenuto ed alla Facoltà di riferimento. Vista l'impossibilità di inviare al docente i questionari compilati, trattandosi di supporto elettronico, viene inoltre trasmessa una tabella riassuntiva, contenente i commenti e le indicazioni sul corso espressi dagli studenti nonché l'indicazione degli aspetti positivi e negativi del corso stesso.

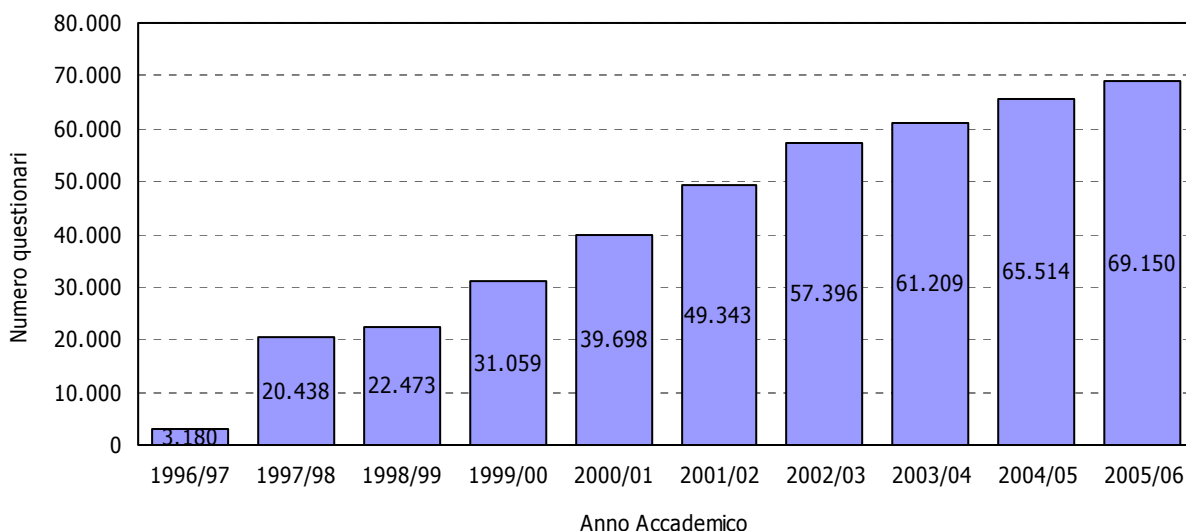
2.4.5. Il grado di copertura²⁰

Durante l'a.a. 2005/06 sono stati compilati dagli studenti frequentanti 69.150 questionari (8.348 relativi ad insegnamenti di corsi di laurea specialistica e 60.802 riferiti ad insegnamenti degli altri corsi di laurea), con un incremento del 5,5% rispetto all'anno accademico precedente. Con riferimento ai corsi di laurea specialistica emerge un aumento del 48,2% del numero di questionari compilati che passa da 5.632, per l'a.a. 2004/05, a 8.348, per effetto sia dell'incremento su base annua del 32,9% degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica, sia dell'aumento dei corsi di laurea specialistica attivati nell'ateneo, con il conseguente aumento degli insegnamenti.

¹⁹ Per garantire il rispetto della *privacy*, si inviano le elaborazioni ma non i questionari di valutazione della didattica ai docenti valutati da meno di 5 studenti, a meno che non vi sia un esplicito consenso di tutti gli studenti presenti, espresso in forma scritta, che dovrà essere inserito all'interno della busta contenente i questionari. Nel caso in cui il corso risulti valutato da meno di 3 studenti, al docente non vengono inviate nemmeno le elaborazioni, se non in presenza dell'esplicito consenso di cui sopra.

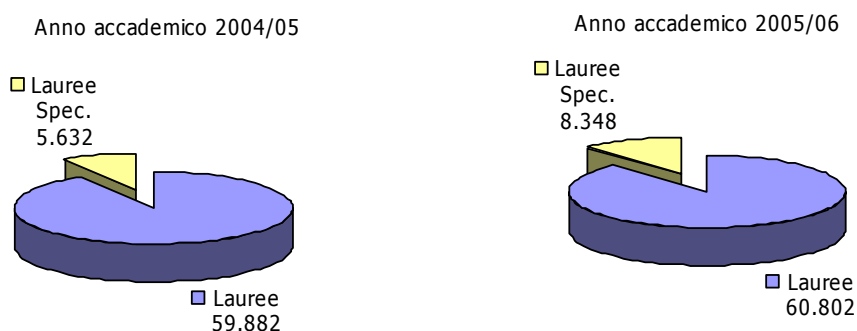
²⁰ In questo paragrafo i valori riferiti alla facoltà di Lingue e letterature straniere comprendono i dati inerenti al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line*.

Graf. 2.33 – Numero di questionari compilati – Serie storica



Fonte: elaborazioni dati CESV

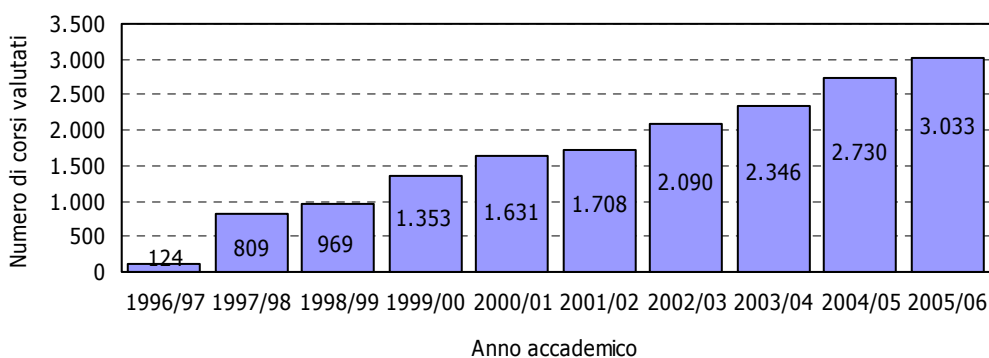
Graf. 2.34 – Numero di questionari compilati distinti in base alla tipologia del percorso formativo. Anni accademici 2004/05 e 2005/06



Fonte: elaborazioni dati CESV

La totalità degli insegnamenti attivati presso l’Ateneo udinese, desunta dalle periodiche comunicazioni delle Segreterie di Facoltà al CESV, risulta essere pari a 3.030 mentre gli insegnamenti valutati sono 2.952 (singoli insegnamenti), con un grado di copertura, dato dal rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili, che si attesta al 97,4%.

Graf. 2.35 – Numero di corsi valutati – Serie storica



Fonte: elaborazioni dati CESV

Tab. 2.14 - Quadro riassuntivo della rilevazione dei giudizi degli studenti: a.a. 2004/05

Facoltà	Studenti iscritti		Questionari compilati		Corsi valutati		% di corsi non valutati	N. quest./ N. corsi valutati	N. quest./ N. studenti iscritti
	N. studenti	% di colonna	N. quest.	% di colonna	N. corsi	% di colonna			
Giurisprudenza	1.565	9,5%	2.629	4,0%	49	1,8%	0,0%	53,7	1,7
Agraria	1.017	6,2%	3.937	6,0%	243	8,9%	9,0%	16,2	3,9
Economia***	2.410	14,7%	7.505	11,5%	168	6,2%	2,3%	44,7	3,1
Ingegneria	3.345	20,4%	11.232	17,1%	318	11,6%	2,8%	35,3	3,4
Lettere	1.477	9,0%	2.654	4,1%	212	7,8%	9,4%	12,5	1,8
Lingue	2.655**	16,2%	7.176	11,0%	372*	13,6%	7,2%	19,3	2,7
Medicina	1.519	9,2%	20.877	31,9%	892	32,7%	1,2%	23,4	13,7
Scienze mm.ff.nn.	1.166	7,1%	3.793	5,8%	168	6,2%	4,0%	22,6	3,3
Formazione	691	4,2%	2.688	4,1%	108	4,0%	9,2%	24,9	3,9
Veterinaria	208	1,3%	926	1,4%	110	4,0%	16,0%	8,4	4,5
InterFacoltà	382	2,3%	2.097	3,2%	90	3,3%	10,9%	23,3	5,5
Ateneo	16.435	100,0%	65.514	100,0%	2.730	100,0%	5,2%	24,0	4,0

*Il dato comprende i 38 insegnamenti di Relazioni Pubbliche *on line* tutti valutati mediante un questionario elettronico *ad hoc*.

**Sono inclusi gli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni Pubbliche *on line*

***Sono inclusi gli studenti iscritti al corso di laurea specialistica Interfacoltà in Statistica ed Informatica per la gestione delle Imprese

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.15 - Quadro riassuntivo della rilevazione dei giudizi degli studenti: a.a. 2005/06²¹

Facoltà	Studenti iscritti		Questionari compilati		Corsi valutati		% di corsi non valutati	N. quest./ N. corsi valutati	N. quest./ N. studenti iscritti
	N. studenti	% di colonna	N. quest.	% di colonna	N. corsi	% di colonna			
Giurisprudenza	1.556	9,4%	2.655	3,8%	53	1,8%	3,6%	48,27	1,71
Agraria	1.011	6,1%	4.258	6,2%	264	8,9%	4,7%	15,48	4,21
Economia ⁽¹⁾	2.417	14,5%	8.267	12,0%	176	6,0%	0,6%	47,51	3,42
Ingegneria	3.207	19,3%	10.598	15,3%	355	12,0%	1,1%	30,11	3,30
Lettere ⁽²⁾	1.505	9,0%	3.392	4,9%	230	7,8%	2,5%	13,68	2,25
Lingue ⁽³⁾	2.657	16,0%	7.464	10,8%	414	14,0%	2,8%	17,08	2,81
Medicina ⁽⁴⁾	1.751	10,5%	22.156	32,0%	951	32,2%	3,1%	22,84	12,65
Scienze mm.ff.nn.	1.157	7,0%	3.719	5,4%	176	6,0%	0,0%	20,55	3,21
Formazione ⁽⁵⁾	1.040	6,3%	4.781	6,9%	179	6,1%	1,6%	26,13	4,60
Veterinaria	222	1,3%	859	1,2%	96	3,3%	5,0%	8,68	3,87
InterFacoltà	115	0,7%	1.001	1,4%	58	2,0%	3,3%	16,97	8,70
Ateneo	16.638	100,0%	69.150	100,0%	2952	100,0%	2,6%	22,80	4,16

⁽¹⁾ E' incluso il corso di laurea specialistica interfacoltà di Statistica ed informatica per la gestione delle imprese

⁽²⁾ E' incluso il corso di laurea interfacoltà in Filosofia e teoria delle forme

⁽³⁾ E' incluso il corso di laurea in Relazioni pubbliche *on line*

⁽⁴⁾ E' incluso il corso di laurea interfacoltà in Scienze motorie ed il corso di laurea specialistica in Biotecnologie sanitarie

⁽⁵⁾ E' incluso il corso di laurea interfacoltà in Educazione professionale

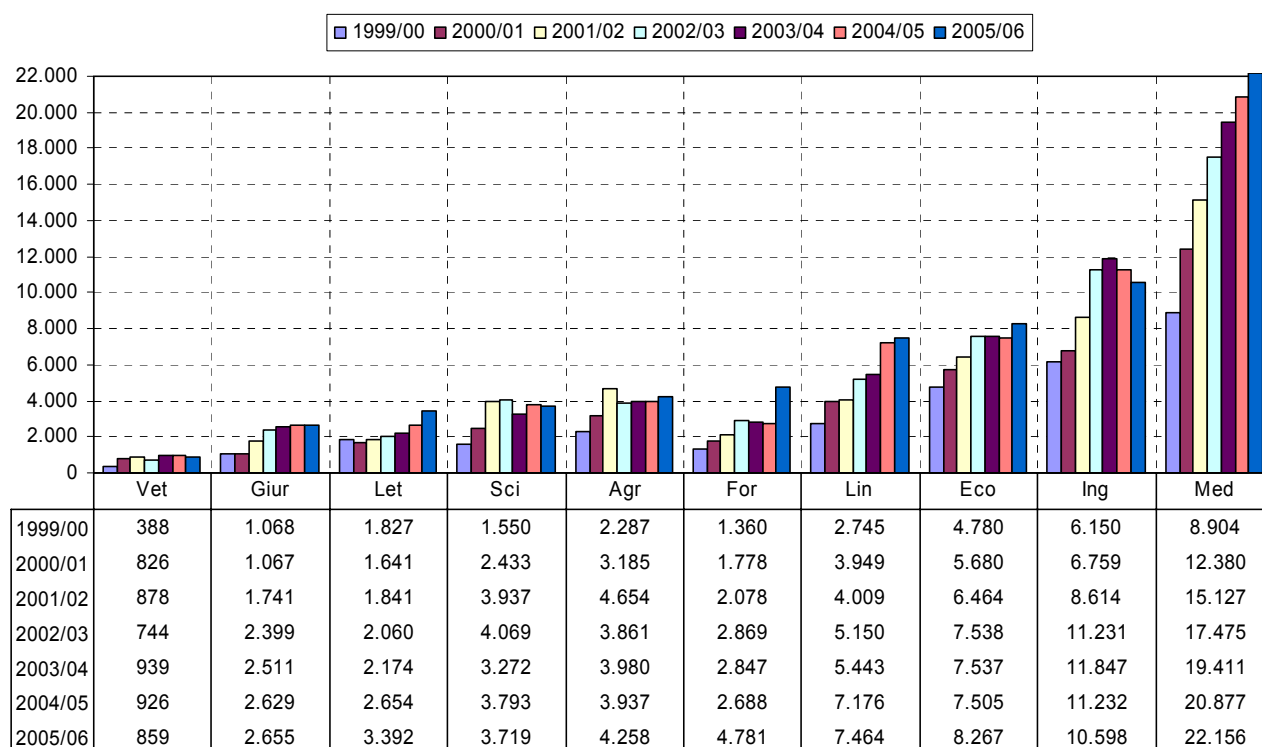
Fonte: elaborazione dati CESV

Dal confronto tra le risultanze delle tabelle 2.14 e 2.15 si rileva un tendenziale incremento del numero di questionari di valutazione compilati dagli studenti che ha coinvolto la maggior parte delle Facoltà. Tale aumento è riconducibile al concorrere di più fattori. Nel corso dell'a.a. 2005/06 si è assistito ad un aumento del numero degli studenti e dei corsi attivati e, quindi, dei rispettivi insegnamenti. A questo deve aggiungersi che la stabilizzazione delle metodologie di somministrazione dei questionari, ottenuti anche grazie al contributo dei volontari del Servizio Civile che hanno operato presso il Cesv nell'ambito del progetto "StudentiInForma", sviluppando un'attività di supporto alla valutazione della didattica e contribuendo alla diffusione delle informazioni, e l'accresciuta sensibilità del corpo docente nei confronti delle procedure di valutazione, hanno

²¹ Si precisa che sulla base delle informazioni fornite dalle facoltà al momento della rilevazione, per il Centro programmazione,

inciso sull'efficacia ed efficienza delle procedure di rilevazione dei giudizi degli studenti, con ricadute positive sul grado di copertura degli insegnamenti valutati. A livello di singole Facoltà²², i maggiori incrementi percentuali di questionari compilati dagli studenti rispetto all'anno accademico precedente sono riconducibili a Lettere e filosofia (28%), Economia e commercio (10%), mentre si registra un leggero decremento del numero di schede compilate per la facoltà di Medicina veterinaria (-7%), Ingegneria (-5%) seguita da Scienze mm.ff.nn. (-2%).

Graf. 2.36 – *Dinamica del numero di questionari di valutazione della didattica compilati durante gli ultimi 6 anni accademici – Disaggregazione a livello di Facoltà²³ -*



Fonte: elaborazione dati CESV

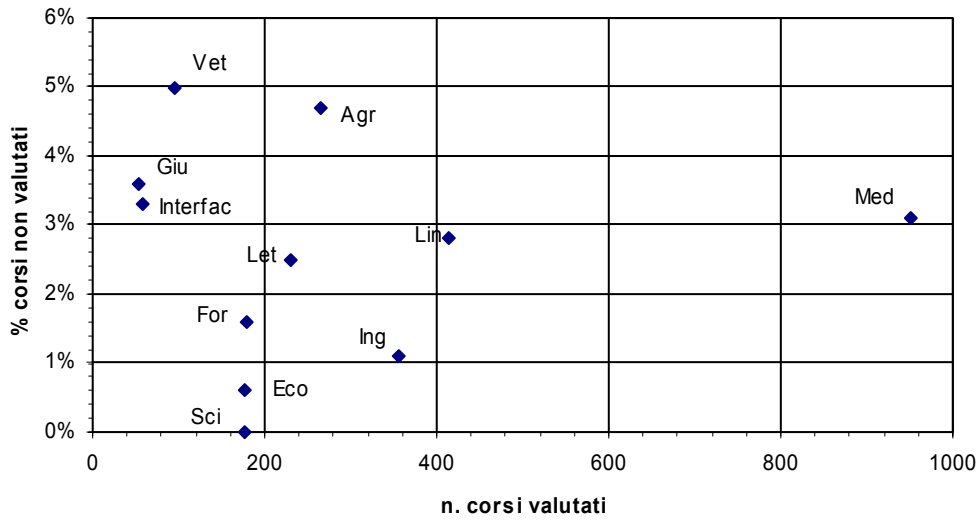
Le risultanze derivanti dai grafici proposti di seguito esprimono sinteticamente il diverso impatto della procedura di valutazione a livello di Facoltà, consentono di rilevare che sono individuabili margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda il numero di studenti da coinvolgere nella valutazione dei corsi.

sviluppo e valutazione non sempre è possibile individuare quali siano insegnamenti unici e quali i moduli di insegnamenti integrati.

²² La facoltà di Scienze della formazione registra incremento percentuale dei questionari compilati pari al 78%, tale aumento non si considera tra le percentuali più elevate poiché sono inclusi, per il solo anno accademico 2005-2006, anche i questionari relativi agli insegnamenti del corso di laurea in Educazione Professionale.

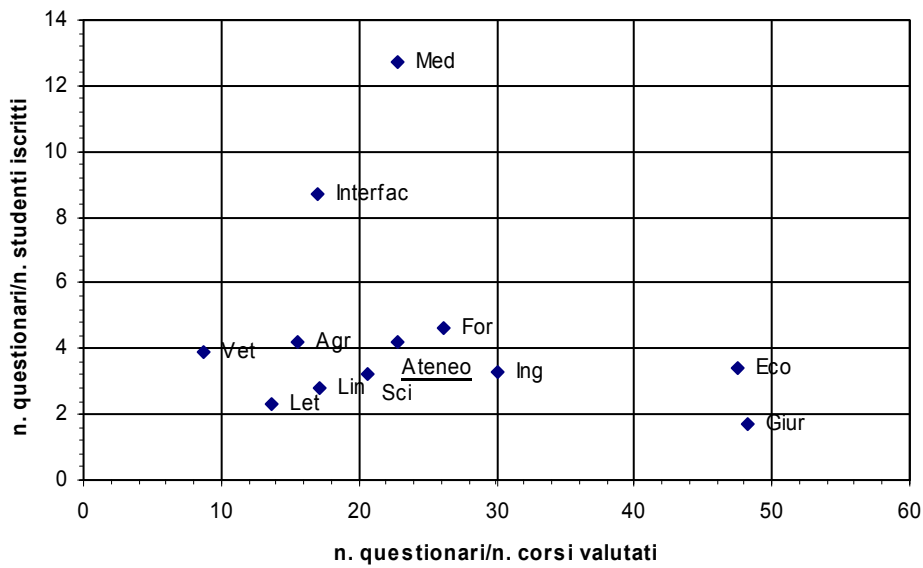
²³ **Vet**=Medicina veterinaria, **Giur**=Giurisprudenza, **Let**=Lettere e filosofia, **For**=Scienze della formazione, **Scie**=Scienze mm.ff.nn., **Agr**=Agraria, **Lin**=Lingue e letterature straniere, **Eco**=Economia, **Ing**=Ingegneria, **Med**=Medicina e chirurgia. Sono esclusi i questionari relativi alla valutazione dei corsi Interfacoltà poiché costituiti a partire dall'a.a. 2002/2003.

Graf. 2.37 – Confronto tra la percentuale di corsi non valutati ed il numero di corsi valutati²⁴ a.a. 2005/06



Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.38 – Confronto tra il numero dei questionari raccolti in rapporto al numero di studenti iscritti ed i corsi valutati a.a. 2005/06



Fonte: elaborazione dati CESV

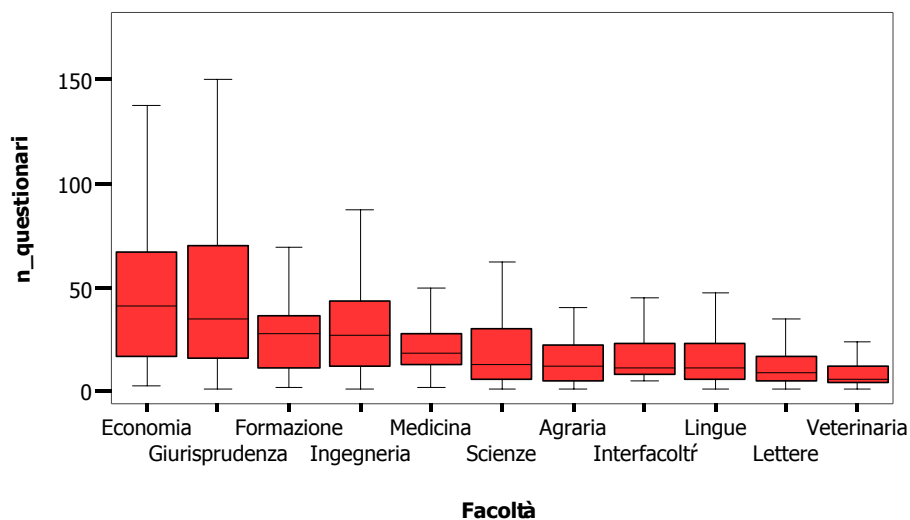
²⁴ E' stata esclusa la grandezza relativa all'Ateneo al fine di evitare uno "schiacciamento" dei valori che si trovano all'estrema destra del grafico.

Tab. 2.16 – Presenza media degli studenti frequentanti²⁵ – Disaggregazione a livello di Facoltà (c.d.L)

Facoltà	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	Dev. Std. 2005/06
Giurisprudenza				133,50	66,69	60,03	70,56	68,44	57,58	50,09	43,36
Agraria	13,76	16,80	18,83	15,88	18,74	29,64	19,11	20,01	20,92	16,44	16,93
Economia		62,27	52,25	59,01	70,12	71,03	59,35	57,30	50,60	47,79	38,10
Ingegneria	34,30	38,19	38,95	36,83	40,72	47,07	45,29	42,32	39,14	30,90	22,79
Lettere	14,00	14,71	13,16	12,34	12,53	14,38	14,71	14,94	14,47	14,19	15,30
Lingue	15,75	17,22	20,13	23,26	27,23	23,86	20,68	23,89	23,00	18,03	19,15
Medicina		23,09	17,26	17,16	18,81	23,27	23,39	23,64	23,63	23,10	14,67
Scienze	10,68	15,25	17,34	15,20	19,78	26,25	24,51	23,24	24,55	20,78	20,62
Formazione			40,61	29,57	23,71	25,34	27,07	29,35	27,54	27,01	18,11
Veterinaria			12,74	10,49	12,52	11,86	10,48	10,55	9,86	9,14	8,77
Interfacoltà								24,00	23,30	17,26	12,30
Ateneo	25,65	25,26	23,19	22,96	24,34	28,82	27,46	27,43	26,06	23,46	21,73

Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.39 – Boxplot del numero di questionari per corso valutato a livello di Facoltà (Lauree). Anno accademico 2005/2006



	Eco	Giur	For	Ing	Med	Sci	Agr	Interfac	Lin	Let	Vet
Mediana	41,00	35,00	28,00	27,00	18,00	13,00	12,00	11,50	11,00	9,00	6,00

Fonte: elaborazione dati CESV

²⁵ Presenza media degli studenti frequentanti = Nr. questionari compilati/Nr. corsi valutati.

Con riferimento ai dati riportati nella Tab. 2.16, che individua, per ogni Facoltà, la presenza media di studenti nei corsi valutati, calcolata mediante il rapporto tra questionari compilati e corsi valutati, emerge che durante l'a.a. 2005/06 la facoltà nella quale i corsi sono risultati maggiormente frequentati è stata Giurisprudenza, seguita da Economia. In queste due Facoltà, tuttavia, l'indice di dispersione utilizzato, ovvero la deviazione standard, è risultato elevato segnalando la presenza sia di corsi molto frequentati sia di corsi seguiti da un numero relativamente esiguo di studenti.

Il *boxplot* di cui al Graf. 2.39 permette di visualizzare in modo sintetico ed eloquente la distribuzione di frequenza del numero di questionari compilati per corso valutato a livello di ciascuna Facoltà, consentendo di assegnare graficamente il primato alla facoltà di Economia con riferimento al numero di studenti frequentanti le lezioni. Infine, un numero basso di questionari, come si può evincere osservando la mediana delle distribuzioni rappresentata dalla linea orizzontale all'interno delle rappresentazioni grafiche (*box*), e dunque di studenti frequentanti i corsi, è riscontrabile nelle facoltà di Lettere e filosofia e Medicina veterinaria.

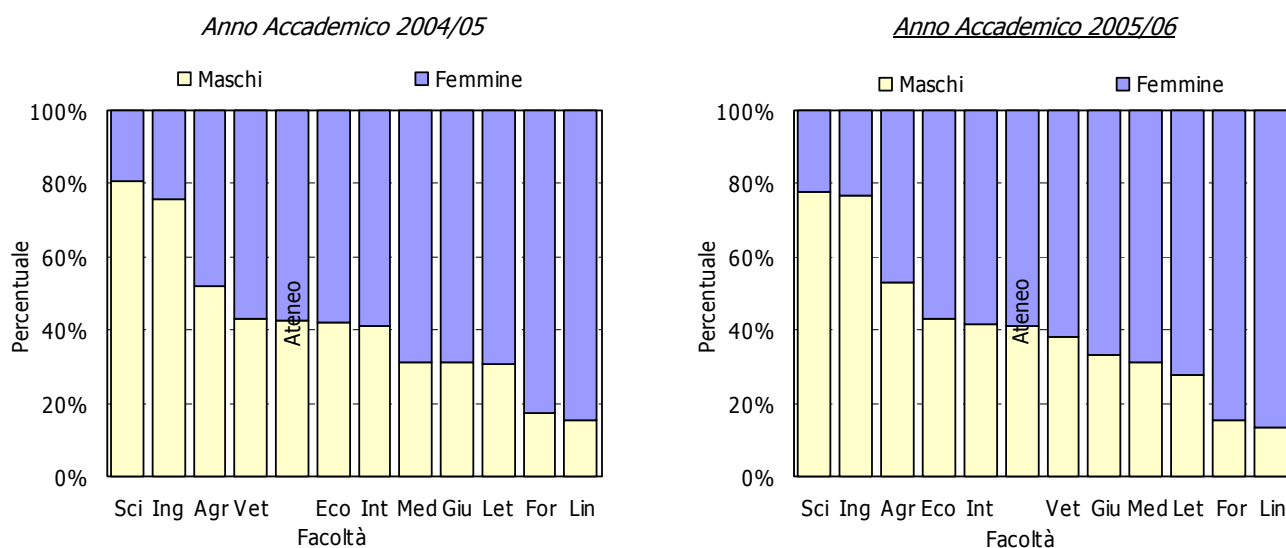
2.4.6. Le caratteristiche degli studenti frequentanti che hanno valutato i corsi di laurea e di laurea specialistica

In base alle domande presenti nella prima sezione del questionario, è stato possibile delineare le caratteristiche degli studenti frequentanti con particolare riferimento al genere, alla percentuale delle lezioni seguite ed alla scuola secondaria di provenienza.

Genere

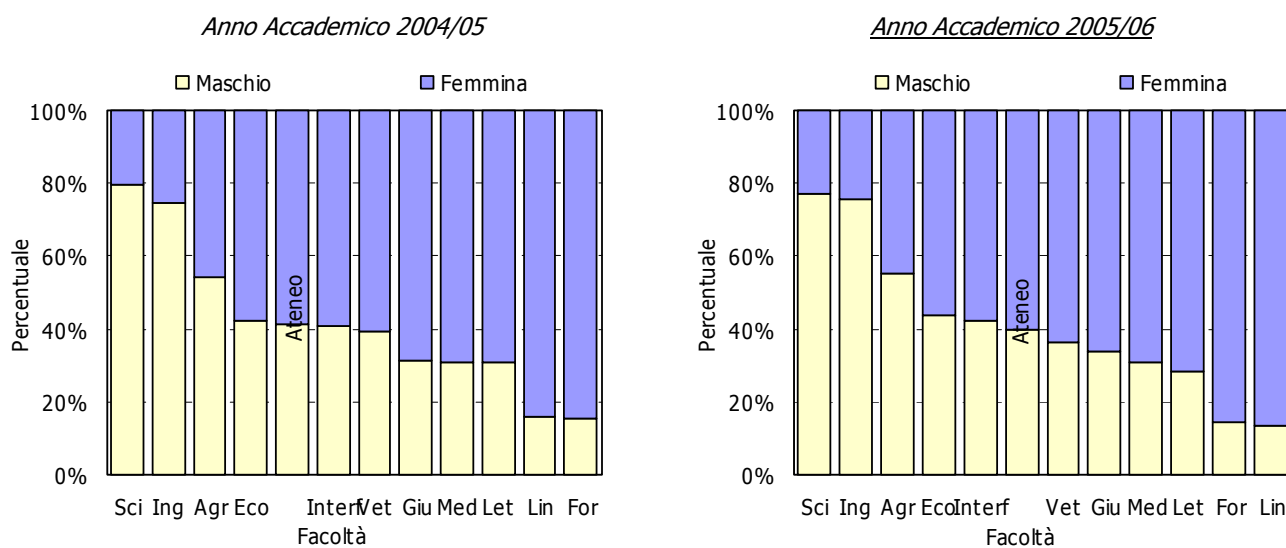
Anche durante l'a.a. 2005/06 è emersa la conferma che la componente studentesca femminile segue le lezioni più assiduamente rispetto a quella maschile in quanto oltre il 59% delle valutazioni è stato espresso da studentesse, a fronte di una popolazione studentesca femminile che si attesta al 51% degli studenti iscritti. La percentuale di valutazioni espresse da maschi è compresa tra il 15,3 per cento di Scienze della formazione e il 77,8 per cento di Scienze mm.ff.nn., percentuali che scendono, rispettivamente, al 14,5% ed al 77,0% considerando i soli corsi di laurea. Considerando separatamente i corsi di laurea e di laurea specialistica la facoltà con la minore presenza maschile risulta essere Lingue e letterature straniere, rispettivamente, 13,6% e 11,4%.

Graf. 2.40 – Percentuale dei rispondenti²⁶ suddivisi per Genere e Facoltà



Fonte: elaborazione dati CESV

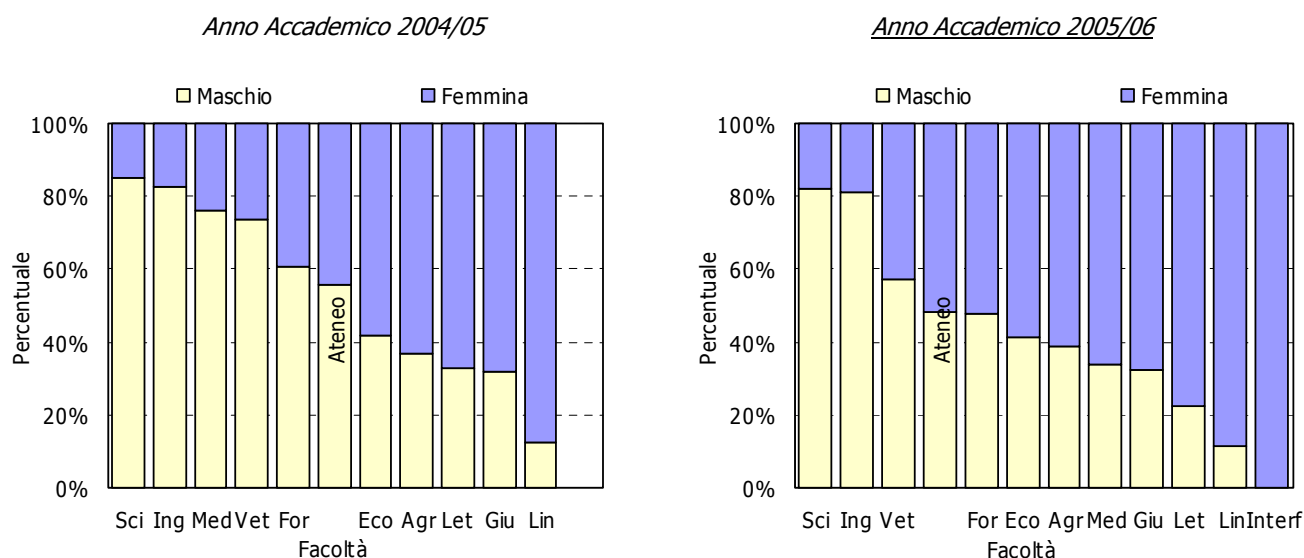
Graf. 2.41 – Percentuale dei rispondenti, suddivisi per Genere e Facoltà, che hanno valutato i corsi di laurea



Fonte: elaborazione dati CESV

²⁶ Si richiama l'attenzione sulla possibilità che uno studente possa aver compilato più questionari.

Graf. 2.42 – Percentuale dei rispondenti, suddivisi per Genere e Facoltà, che hanno valutato i corsi di laurea specialistica



Fonte: elaborazione dati CESV

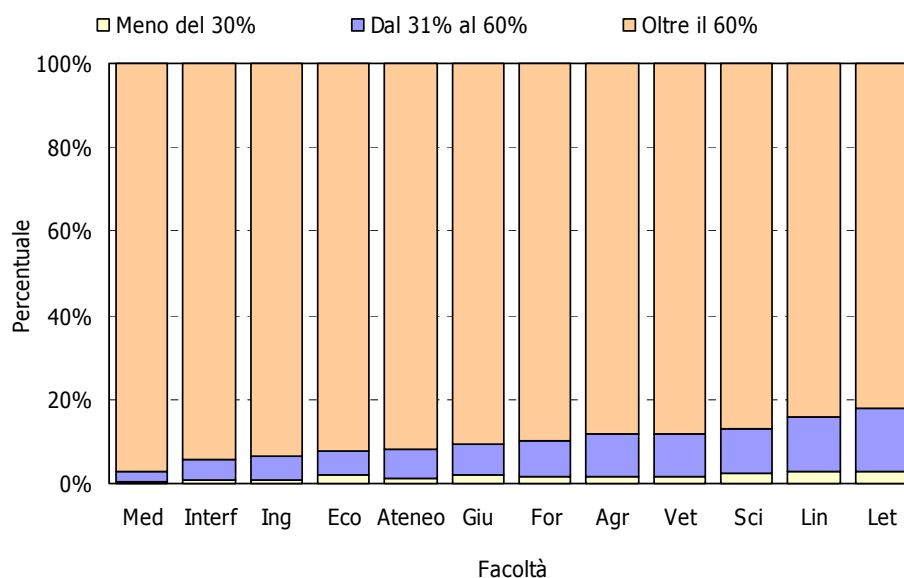
Percentuali delle lezioni seguite

Da quanto emerso dall'analisi delle risposte date nell'ambito della valutazione della didattica, gli studenti di Medicina e chirurgia appaiono essere ancora i più assidui nel frequentare le lezioni in quanto il 97,3% ha dichiarato di essere stato presente ad oltre il 60% delle lezioni, percentuale che scende all'82,3% tra gli studenti della facoltà di Lettere, i quali hanno, inoltre, dichiarato di aver seguito tra il 31% ed il 60% delle lezioni nel 14,9% per cento dei casi.

Tab. 2.20 – Percentuale delle lezioni seguite dagli studenti che hanno valutato i corsi di laurea e di laurea specialistica

Facoltà	Anno accademico					
	2004-05			2005-06		
	Percentuale delle lezioni seguite			Percentuale delle lezioni seguite		
	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%
% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	
Agraria	2,0%	9,3%	88,7%	1,8%	9,9%	88,3%
Economia	1,6%	5,6%	92,8%	1,9%	5,8%	92,3%
Formazione	1,5%	7,5%	91,0%	1,7%	8,5%	89,8%
Giurisprudenza	,8%	8,1%	91,1%	1,9%	7,4%	90,7%
Ingegneria	1,4%	6,5%	92,1%	0,8%	5,6%	93,6%
Interfacoltà (Biotecnologie)	0,5%	3,4%	96,1%	0,8%	4,7%	94,5%
Lettere	3,0%	15,5%	81,5%	2,8%	14,9%	82,3%
Lingue	3,8%	13,0%	83,2%	3,0%	12,7%	84,2%
Medicina	,4%	3,1%	96,5%	,3%	2,4%	97,3%
Scienze mm.ff.nn.	3,4%	11,1%	85,5%	2,3%	10,9%	86,8%
Veterinaria	1,8%	12,5%	85,7%	1,6%	10,3%	88,1%
Totale	1,6%	7,1%	91,3%	1,4%	6,9%	91,7%

Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.43 – Percentuale dei rispondenti suddivisi in base alle lezioni seguite e Facoltà – Anno accademico 2005/06

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.21 – Percentuale delle lezioni seguite dagli studenti che hanno valutato i corsi di laurea.

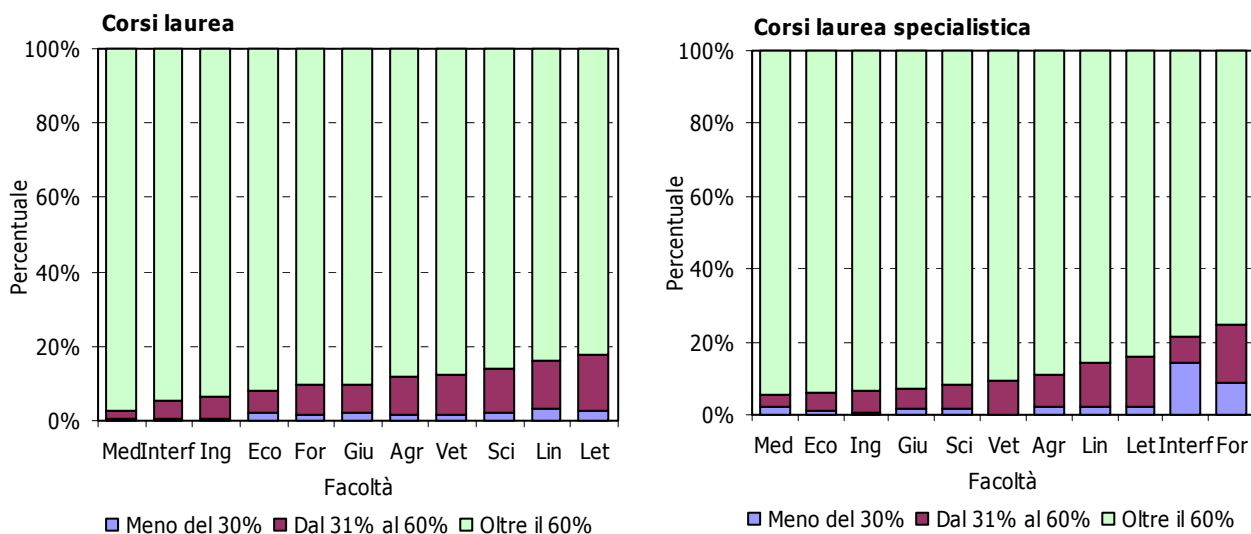
Facoltà	Anno accademico					
	2004-05			2005-06		
	Percentuale delle lezioni seguite			Percentuale delle lezioni seguite		
	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%
% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	
Agraria	1,9%	9,4%	88,7%	1,7%	10,2%	88,1%
Economia	1,6%	5,8%	92,6%	2,1%	5,9%	91,9%
Formazione	1,2%	7,0%	91,8%	1,5%	8,3%	90,2%
Giurisprudenza	,8%	8,2%	91,0%	2,0%	7,8%	90,2%
Ingegneria	1,3%	6,5%	92,2%	0,8%	5,5%	93,6%
Interfacoltà (Biotecnologie)	0,5%	3,4%	96,1%	0,6%	4,7%	94,7%
Lettere	3,1%	15,5%	81,4%	2,9%	15,1%	82,1%
Lingue	3,7%	12,8%	83,5%	3,2%	12,8%	84,0%
Medicina	,3%	3,1%	96,6%	,3%	2,3%	97,4%
Scienze mm.ff.nn.	3,6%	11,8%	84,5%	2,4%	11,7%	85,8%
Veterinaria	1,4%	12,0%	86,6%	1,7%	10,4%	87,9%
Totale	1,5%	7,0%	91,5%	1,4%	6,8%	91,7%

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.22 – Percentuale delle lezioni seguite dagli studenti che hanno valutato i corsi di laurea specialistica.

Facoltà	Anno accademico					
	2004-05			2005-06		
	Percentuale delle lezioni seguite			Percentuale delle lezioni seguite		
	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%	meno del 30%	dal 31% al 60%	oltre il 60%
% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	
Agraria	2,7%	8,4%	88,8%	2,3%	8,6%	89,1%
Economia	1,8%	4,5%	93,6%	1,1%	5,2%	93,8%
Formazione	7,8%	18,8%	73,4%	8,8%	15,8%	75,4%
Giurisprudenza	,9%	7,2%	91,8%	1,4%	5,8%	92,8%
Ingegneria	1,5%	6,6%	91,9%	0,5%	6,1%	93,4%
Interfacoltà (Biotecnologie)	-	-	-	14,3%	7,1%	78,6%
Lettere	1,9%	15,3%	82,9%	2,1%	13,8%	84,0%
Lingue	4,3%	15,8%	79,9%	2,0%	12,4%	85,6%
Medicina	12,2%	4,3%	83,5%	2,0%	3,3%	94,7%
Scienze mm.ff.nn.	2,3%	6,2%	91,5%	1,5%	6,6%	91,9%
Veterinaria	4,3%	17,0%	78,7%	,0%	9,3%	90,7%
Totale	2,5%	8,0%	89,5%	1,5%	7,1%	91,4%

Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.44 – Percentuale dei rispondenti suddivisi in base alle lezioni seguite per Facoltà distinte in base al percorso formativo – Anno accademico 2005/06

Fonte: elaborazione dati CESV

Scuola secondaria di provenienza

Analizzando la variabile relativa alla scuola secondaria di provenienza si rileva che il 42% degli studenti che hanno partecipato alla valutazione della didattica, e sono iscritti ai corsi di laurea, proviene dai licei classico e scientifico, mentre solamente il 6,9% ha conseguito la maturità presso un istituto professionale. La facoltà con la maggiore incidenza di studenti "liceali" è Giurisprudenza (54,2%), seguita da Medicina e chirurgia (53,3%), mentre la facoltà di Economia presenta un numero elevato di studenti provenienti da istituti tecnici (57,4%), così come Scienze mm.ff.nn. (50,7%). Con riferimento ai corsi di laurea specialistica emerge una provenienza media dai licei che sale al 51,3%, con un picco del 91,1% a Veterinaria.

Il corso Interfacoltà in Biotecnologie rileva la maggior percentuale di studenti provenienti dai licei classico e scientifico (75,4%)

Tab. 2.23 – Scuola superiore di provenienza degli studenti che hanno valutato i corsi di laurea

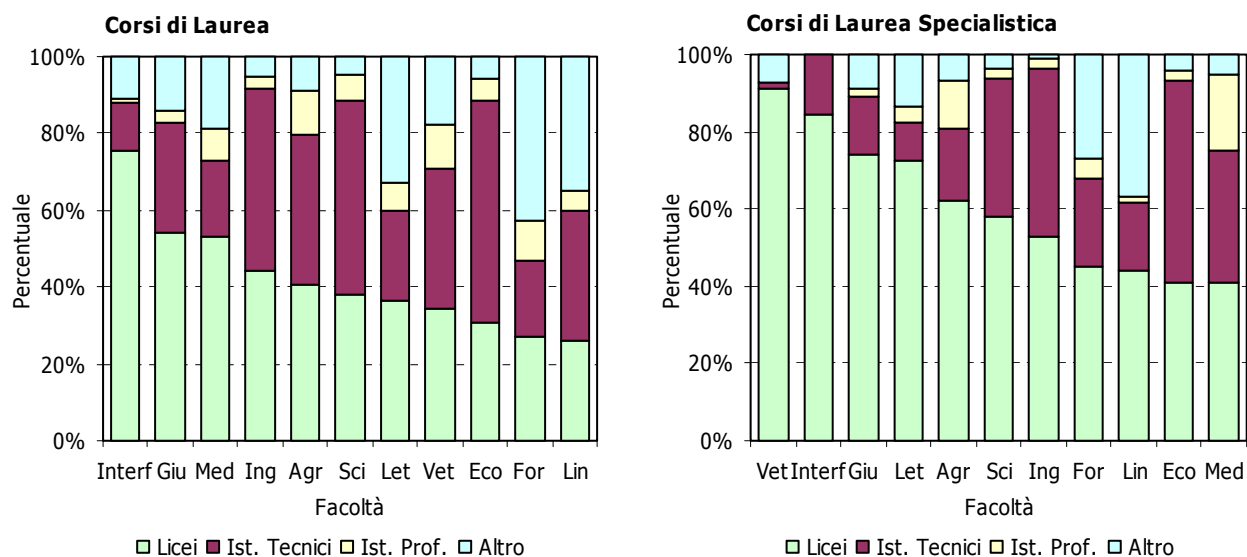
Facoltà	Anno accademico							
	2004-05				2005-06			
	Scuola superiore di provenienza (laurea)				Scuola superiore di provenienza (laurea)			
	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Altra provenienza	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Altra provenienza
% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	
Agraria	41,0%	38,4%	12,4%	8,3%	40,7%	38,8%	11,5%	9,0%
Economia	32,2%	57,0%	4,7%	6,2%	30,9%	57,4%	6,0%	5,7%
Formazione	25,6%	17,3%	9,2%	47,8%	26,9%	19,8%	10,7%	42,6%
Giurisprudenza	54,7%	26,6%	2,7%	16,0%	54,2%	28,8%	2,7%	14,3%
Ingegneria	42,7%	48,6%	3,3%	5,4%	44,4%	47,2%	3,0%	5,4%
Interfacoltà (Biotecnologie)	73,3%	12,6%	1,1%	13,1%	75,4%	12,7%	1,2%	10,7%
Lettere	44,0%	16,9%	6,0%	33,1%	36,4%	23,4%	7,5%	32,6%
Lingue	26,2%	33,3%	5,6%	34,9%	26,0%	33,8%	5,2%	35,0%
Medicina	53,7%	18,2%	8,8%	19,3%	53,3%	19,4%	8,5%	18,9%
Scienze mm.ff.nn.	38,7%	50,0%	6,6%	4,7%	37,8%	50,7%	6,9%	4,6%
Veterinaria	30,8%	37,5%	12,0%	19,6%	34,3%	36,5%	11,3%	17,9%
Totale	42,5%	32,7%	6,7%	18,1%	42,0%	33,1%	6,9%	18,1%

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.24 – Scuola superiore di provenienza degli studenti che hanno valutato i corsi di laurea specialistica

Facoltà	Anno accademico							
	2004-05				2005-06			
	Scuola secondaria (LS)				Scuola secondaria (LS)			
	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Altra provenienza	Liceo classico o scientifico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Altra provenienza
% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	% riga	
Agraria	73,0%	16,5%	9,6%	1,0%	62,0%	18,9%	12,2%	6,9%
Economia	44,7%	48,5%	3,4%	3,4%	40,8%	52,7%	2,5%	4,0%
Formazione	36,4%	31,2%	3,9%	28,6%	45,2%	22,6%	5,2%	27,0%
Giurisprudenza	74,8%	19,0%	1,2%	5,0%	74,3%	14,8%	2,3%	8,6%
Ingegneria	59,9%	36,1%	2,1%	1,9%	52,7%	43,7%	2,6%	1,0%
Interfacoltà (Biotecnologie)	,0%	,0%	,0%	,0%	84,6%	15,4%	,0%	,0%
Lettere	63,9%	16,2%	2,8%	17,1%	72,5%	10,1%	3,9%	13,4%
Lingue	44,5%	24,8%	1,9%	28,8%	44,2%	17,3%	1,7%	36,8%
Medicina	30,4%	64,0%	,8%	4,8%	40,8%	34,3%	19,8%	5,1%
Scienze mm. ff. nn.	58,9%	38,4%	1,7%	1,0%	58,0%	35,9%	2,7%	3,5%
Veterinaria	76,3%	11,3%	3,1%	9,3%	91,1%	1,8%	,0%	7,1%
Totale	55,3%	35,0%	3,0%	6,7%	51,3%	34,8%	5,0%	9,0%

Fonte: elaborazione dati CESV

Graf. 2.45 – Scuola secondaria di provenienza – Percentuale dei rispondenti per Facoltà e distinti in base al percorso formativo – Anno accademico 2005/06

Fonte: elaborazione dati CESV

2.4.7. Il livello di soddisfazione degli studenti²⁷

Sulla base delle opinioni espresse dagli studenti, alle domande presenti nel questionario, è stato possibile elaborare le tabelle riportate di seguito, in cui sono riportati i valori medi dei giudizi espressi, in termini di voto da 0 a 10, assegnati dagli studenti ai vari aspetti del corso.

Dall'analisi dei dati emerge un aumento del gradimento medio da parte degli studenti frequentanti, che si concretizza in un voto medio di 7,5 nella domanda relativa al livello di soddisfazione globale del corso, che sale a 7,6 nei corsi di laurea specialistica

²⁷ In questo paragrafo i valori riferiti alla facoltà di Lingue comprendono i dati relativi al corso di laurea in Relazioni pubbliche *on-line*.

Tab. 2.25 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea e laurea specialistica

	Anno accademico			
	2004-05		2005-06	
	Media	Dev. standard	Media	Dev. standard
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	7,38	1,82	7,50	1,78
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	7,09	1,94	7,24	1,89
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	7,44	1,80	7,58	1,76
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	6,82	1,95	6,92	1,95
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	7,01	1,95	7,38	1,83
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	8,14	1,83	8,28	1,76
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	8,00	1,91	8,20	1,76
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	8,10	1,73	8,23	1,67
Il livello di soddisfazione globale del corso è	7,38	1,78	7,52	1,75

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.26 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea

	Anno accademico			
	2004-05		2005-06	
	Media	Dev. standard	Media	Dev. standard
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	7,38	1,83	7,48	1,79
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	7,08	1,95	7,22	1,91
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	7,44	1,82	7,56	1,77
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	6,80	1,97	6,92	1,95
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	7,01	1,96	7,36	1,84
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	8,14	1,84	8,26	1,77
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	7,95	1,95	8,15	1,78
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	8,08	1,74	8,20	1,69
Il livello di soddisfazione globale del corso è	7,38	1,79	7,51	1,77

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.27 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea specialistica

	Anno accademico			
	2004-05		2005-06	
	Media	Dev. standard	Media	Dev. standard
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	7,36	1,74	7,60	1,66
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	7,18	1,81	7,41	1,77
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	7,53	1,65	7,72	1,67
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	7,02	1,76	.	.
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	7,09	1,79	7,47	1,79
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	8,23	1,65	8,41	1,62
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	8,36	1,55	8,54	1,54
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	8,32	1,53	8,45	1,50
Il livello di soddisfazione globale del corso è	7,41	1,68	7,63	1,65

Fonte: elaborazione dati CESV

Di seguito (cfr. Tabb. n. 2.28, 2.29, 2.30) si propone la percentuale di valutazioni espresse dagli studenti a livello di singolo voto e di voti positivi, considerando quindi il numero di voti dal 6 al 10 rispetto al totale.

L'aspetto della didattica che pare suscitare il minor gradimento degli studenti è rappresentato dalle "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia", quesito che ha ricevuto il 17,4% di risposte con voto inferiore alla sufficienza (percentuale che comunque risulta inferiore al 19% del precedente scorso anno accademico ed al 20,2% dell'a.a. 2003/04). Un elevato gradimento, con il 95,3% dei giudizi positivi, è riconducibile alle domande "rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento" ed la "disponibilità e correttezza verso gli studenti", seguite dal "rispetto degli orari e dei giorni di lezione" con il 94,2%, dal "tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi" con il 90,6% e dal "livello di soddisfazione globale del corso" con il 90,2%.

L'analisi dei dati disponibili ha quindi confermato l'elevato gradimento dell'offerta formativa indicato dagli studenti frequentanti durante le rilevazioni precedenti.

Tab. 2.28 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio – Corsi di laurea e laurea specialistica

Domande presenti nel questionario	Voti espressi dagli studenti - a.a. 2005/06											Almeno suff. (6+7+8+9+10) a.a. 2004/05	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		Almeno suff. (6+7+8+9+10)
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,5	0,5	0,8	1,3	2,2	5,2	13,1	22,3	24,8	17,0	12,3	89,5	88,0
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	0,9	0,7	1,0	1,6	2,9	6,6	15,6	23,2	22,2	14,6	10,8	86,3	84,2
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	0,5	0,5	0,7	1,1	1,9	4,7	13,4	21,5	24,3	18,0	13,4	90,6	89,0
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	1,3	0,8	1,2	1,8	3,4	8,9	20,4	23,2	19,0	11,6	8,4	82,6	81,0
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	0,8	0,6	0,8	1,2	2,3	5,6	15,6	22,6	23,2	15,9	11,4	88,7	84,3
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	0,6	0,3	0,4	0,6	1,1	2,7	8,2	13,5	20,7	20,8	31,1	94,2	93,1
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	0,8	0,3	0,3	0,5	0,8	1,9	10,2	15,1	21,2	19,8	29,1	95,3	93,7
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	0,5	0,3	0,4	0,5	0,8	2,1	7,9	15,4	23,4	22,2	26,4	95,3	94,3
Il livello di soddisfazione globale del corso è	0,7	0,5	0,6	1,0	2,0	4,9	13,1	22,1	25,1	18,9	11,0	90,2	88,7

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.29 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio. Corsi di laurea.

Domande presenti nel questionario	Voti espressi dagli studenti - a.a. 2005/06											Almeno suff. (6+7+8+9+10) a.a. 2004/05	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		Almeno suff. (6+7+8+9+10)
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,5	0,5	0,8	1,3	2,3	5,3	13,2	22,1	24,6	17,0	12,3	89,2	88,0
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	0,9	0,7	1,1	1,6	3,0	6,8	15,9	22,9	21,8	14,4	10,8	85,9	84,1
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	0,5	0,5	0,7	1,1	2,0	4,8	13,5	21,5	24,2	17,8	13,3	90,3	88,8
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	1,3	0,8	1,2	1,8	3,4	8,9	20,4	23,2	19,0	11,6	8,4	82,6	80,5
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	0,9	0,6	0,8	1,2	2,3	5,6	15,9	22,6	23,0	15,8	11,4	88,6	84,2
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	0,6	0,3	0,5	0,7	1,1	2,8	8,4	13,5	20,5	20,7	30,9	94,0	92,8
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	0,8	0,3	0,4	0,5	0,8	2,1	10,9	15,4	20,9	19,7	28,0	95,0	93,0
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	0,6	0,3	0,4	0,5	0,9	2,3	8,2	15,6	23,2	22,1	25,9	95,0	94,1
Il livello di soddisfazione globale del corso è	0,7	0,5	0,7	1,1	2,0	5,0	13,4	22,0	24,8	18,8	11,0	90,0	88,6

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.30 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio. *Corsi di laurea specialistica.*

Domande presenti nel questionario	Voti espressi dagli studenti - a.a. 2005/06											Almeno suff. (6+7+8+9+10) a.a. 2004/05	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		Almeno suff. (6+7+8+9+10)
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,3	0,4	0,6	1,0	1,6	4,3	12,3	23,9	26,1	17,3	12,3	91,8	88,7
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	0,5	0,7	0,8	1,4	2,3	4,7	13,3	25,2	24,8	15,5	10,8	89,6	86,8
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	0,3	0,4	0,7	0,7	1,7	3,6	12,2	21,5	25,6	18,8	14,6	92,6	91,3
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	0,7	0,6	0,7	1,0	2,1	5,5	13,3	22,9	24,7	16,5	12,0	89,5	86,9
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	0,3	0,3	0,3	0,4	0,9	2,1	7,0	13,2	22,0	21,1	32,4	95,8	95,6
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	0,4	0,2	0,2	0,2	0,8	0,9	5,7	13,3	22,6	20,0	35,8	97,3	97,4
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	0,3	0,1	0,2	0,5	0,7	1,1	5,3	13,9	24,9	23,1	29,8	97,0	96,4
Il livello di soddisfazione globale del corso è	0,5	0,4	0,6	0,9	1,7	4,2	11,0	22,7	27,5	19,6	10,9	91,8	90,3

Fonte: elaborazione dati CESV

Nelle tabelle 2.31, 2.32, 2.33 sono riportate le valutazioni medie espresse dagli studenti a livello di Facoltà e distinte per percorso formativo (lauree e lauree specialistiche). Le valutazioni espresse dagli studenti che frequentano le lezioni della facoltà di Lettere e filosofia appaiono essere le più elevate dell'Ateneo, mentre, le opinioni manifestate dagli studenti della facoltà di Ingegneria rilevano giudizi medi positivi, ma con un'intensità inferiore rispetto alle altre Facoltà.

Tab. 2.31 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea e laurea specialistica – a livello di Facoltà

Domande presenti nel questionario		Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Interfac. (Biotec)	Lettere	Lingue	Medicina	Scienze mm.ff.nn.	Veterinaria
		Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,3	7,3	7,5	7,8	6,9	7,7	8,0	7,7	7,7
	Dev. Std	1,79	1,75	1,83	1,65	1,91	1,46	1,55	1,71	1,70	1,84	1,55
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,1	7,0	7,2	7,4	6,7	7,5	7,8	7,4	7,5	6,8	7,3
	Dev. Std	1,84	1,81	2,03	1,71	1,96	1,58	1,64	1,81	1,88	1,96	1,59
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	Media	7,6	7,3	7,8	7,7	6,9	7,6	8,2	7,8	7,8	7,2	7,6
	Dev. Std	1,61	1,75	1,80	1,60	1,89	1,60	1,44	1,65	1,70	1,88	1,48
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Media	6,7	6,7	6,8	6,8	6,3	7,1	7,2	6,9	7,3	6,6	6,9
	Dev. Std	1,86	1,88	2,04	2,02	1,97	1,67	1,88	1,92	1,90	1,84	1,67
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	Media	7,3	7,2	7,3	7,1	6,8	7,7	7,7	7,6	7,7	7,1	7,3
	Dev. Std	1,79	1,73	1,93	1,82	1,97	1,43	1,60	1,67	1,80	1,91	1,70
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,2	8,4	8,1	8,5	8,0	8,6	8,5	8,3	8,3	8,3	8,1
	Dev. Std	1,59	1,63	1,87	1,59	1,87	1,41	1,54	1,72	1,81	1,75	1,73
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	8,0	8,3	8,2	8,1	7,8	8,4	8,6	8,3	8,4	8,1	8,2
	Dev. Std	1,61	1,67	1,76	1,83	1,91	1,26	1,43	1,61	1,77	1,85	1,62
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,2	8,2	8,2	8,4	7,9	8,6	8,7	8,4	8,3	8,3	8,3
	Dev. Std	1,56	1,61	1,86	1,67	1,74	1,32	1,42	1,61	1,69	1,58	1,45
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,4	7,4	7,6	7,8	6,9	7,8	8,1	7,7	7,7	7,3	7,5
	Dev. Std	1,74	1,65	1,86	1,56	1,83	1,41	1,50	1,67	1,76	1,74	1,50

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.32 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea – a livello di Facoltà

Domande presenti nel questionario		Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Interfac. (Biotec)	Lettere	Lingue	Medicina	Scienze mm.ff.nn.	Veterinaria
		Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,3	7,3	7,5	7,8	6,8	7,7	7,9	7,6	7,7
	Dev. Std	1,83	1,81	1,84	1,68	1,95	1,46	1,57	1,74	1,69	1,84	1,55
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,1	6,9	7,2	7,4	6,6	7,5	7,8	7,4	7,5	6,7	7,3
	Dev. Std	1,88	1,86	2,04	1,74	1,99	1,58	1,66	1,83	1,86	1,95	1,60
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	Media	7,5	7,2	7,8	7,7	6,9	7,6	8,2	7,7	7,8	7,2	7,6
	Dev. Std	1,64	1,81	1,81	1,62	1,91	1,61	1,45	1,68	1,68	1,90	1,49
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Media	6,7	6,7	6,8	6,8	6,3	7,1	7,2	6,9	7,3	6,6	6,9
	Dev. Std	1,86	1,88	2,04	2,02	1,97	1,67	1,88	1,92	1,90	1,84	1,67
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	Media	7,3	7,2	7,3	7,0	6,7	7,7	7,7	7,5	7,7	7,1	7,2
	Dev. Std	1,82	1,76	1,94	1,87	1,98	1,43	1,62	1,68	1,79	1,89	1,73
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,2	8,4	8,1	8,5	7,9	8,6	8,5	8,3	8,3	8,2	8,1
	Dev. Std	1,60	1,66	1,88	1,64	1,88	1,42	1,55	1,76	1,81	1,76	1,74
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	7,9	8,3	8,2	8,0	7,7	8,4	8,6	8,3	8,4	8,0	8,1
	Dev. Std	1,66	1,70	1,78	1,91	1,95	1,27	1,45	1,64	1,78	1,88	1,67
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,2	8,1	8,2	8,3	7,8	8,6	8,6	8,3	8,2	8,2	8,2
	Dev. Std	1,57	1,67	1,86	1,73	1,77	1,32	1,45	1,64	1,68	1,61	1,46
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,4	7,3	7,5	7,8	6,9	7,8	8,0	7,7	7,7	7,2	7,5
	Dev. Std	1,77	1,71	1,87	1,60	1,86	1,40	1,53	1,70	1,74	1,72	1,51

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.33 – Valutazioni medie espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea specialistica – a livello di Facoltà

Domande presenti nel questionario		Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Interfac. (Biotec)	Lettere	Lingue	Medicina	Scienze mm.ff.nn.	Veterinaria
		Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Media	7,4	7,3	8,1	7,8	7,3	8,3	8,2	8,1	8,0
	Dev. Std	1,49	1,49	1,48	1,54	1,69	1,20	1,32	1,49	1,89	1,85	1,47
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Media	7,3	7,2	7,8	7,4	7,1	8,4	8,1	7,8	7,7	7,2	7,8
	Dev. Std	1,58	1,57	1,22	1,60	1,80	1,28	1,43	1,59	2,14	2,00	1,37
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	Media	7,8	7,6	8,5	7,9	7,3	8,5	8,5	8,3	7,9	7,6	7,9
	Dev. Std	1,37	1,49	1,16	1,49	1,76	1,16	1,28	1,37	2,07	1,72	1,28
Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	Media	7,5	7,3	7,8	7,3	7,1	8,3	8,2	8,0	7,8	7,3	7,8
	Dev. Std	1,58	1,61	1,45	1,60	1,89	1,20	1,30	1,52	2,06	2,01	1,19
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Media	8,2	8,4	8,6	8,5	8,1	8,5	8,6	8,6	8,8	8,6	7,8
	Dev. Std	1,50	1,49	1,45	1,38	1,82	1,16	1,47	1,50	1,63	1,65	1,68
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Media	8,4	8,5	9,0	8,7	8,1	8,7	8,7	8,7	8,8	8,9	8,4
	Dev. Std	1,23	1,54	1,39	1,27	1,71	1,22	1,34	1,40	1,61	1,49	1,33
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Media	8,3	8,3	9,0	8,5	8,1	8,8	9,0	8,7	8,7	8,7	8,3
	Dev. Std	1,45	1,37	0,92	1,43	1,59	1,12	1,07	1,39	1,72	1,38	1,35
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Media	7,5	7,5	8,5	7,9	7,3	7,8	8,4	8,1	7,7	7,5	7,8
	Dev. Std	1,52	1,42	1,23	1,37	1,64	2,19	1,22	1,43	2,18	1,84	1,28

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.34 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto alle domande presenti nel questionario. Corsi di laurea e laurea specialistica.

Domande presenti nel questionario	Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Interfac. (Biotec.)	Lettere	Lingue	Medicina	Scienze mm.ff.nn.	Veterinaria	Min	Max
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	87,4	88,2	89,6	93,0	82,3	94,5	93,9	91,2	92,5	85,6	91,7	82,3	94,5
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	85,7	84,5	84,7	90,3	79,6	92,5	92,8	88,4	88,8	81,3	90,7	79,6	92,8
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	92,4	88,2	91,6	93,7	82,9	92,4	96,7	92,9	93,2	85,6	94,6	82,9	96,7
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	81,7	79,9	80,6	81,0	72,9	88,1	85,8	82,7	87,9	79,1	83,9	72,9	88,1
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	88,2	88,3	87,3	85,1	81,4	94,0	93,8	91,3	91,7	85,7	89,3	81,4	94,0
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	95,4	95,6	92,4	95,5	92,2	97,2	96,0	94,4	94,3	94,0	93,4	92,2	97,2
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	96,2	95,6	95,4	95,7	92,7	99,3	98,2	95,8	95,9	94,4	96,1	92,7	99,3
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	95,9	95,2	93,9	95,5	93,6	98,0	97,2	95,5	95,5	96,0	97,3	93,6	98,0
Il livello di soddisfazione globale del corso è	89,7	89,6	89,9	94,5	84,1	95,2	94,9	91,9	91,9	87,5	93,7	84,1	95,2
Min	81,7	79,9	80,6	81,0	72,9	88,1	85,8	82,7	87,9	79,1	83,9		
Max	96,2	95,6	95,4	95,7	93,6	99,3	98,2	95,8	95,9	96,0	97,3		

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.35 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto alle domande presenti nel questionario. Corsi di laurea.

Domande presenti nel questionario	Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Interfac. (Biotec.)	Lettere	Lingue	Medicina	Scienze mm.ff.nn.	Veterinaria	Min	Max
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	86,8	87,4	89,4	92,6	80,5	94,4	93,5	90,4	92,5	85,2	91,6	80,5	94,4
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	85,0	83,0	84,4	90,0	77,8	92,4	92,4	87,5	88,9	80,2	90,6	77,8	92,4
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	91,7	86,5	91,4	93,1	81,6	92,3	96,5	92,1	93,4	84,8	94,6	81,6	96,5
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	81,7	79,9	80,6	81,0	72,9	88,1	85,8	82,7	87,9	79,1	83,9	72,9	88,1
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	87,3	88,1	87,2	84,0	80,3	93,9	93,3	90,7	91,8	85,6	88,5	80,3	93,9
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	95,4	95,4	92,3	95,1	91,8	97,1	95,9	94,0	94,2	93,6	93,3	91,8	97,1
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	95,7	95,2	95,4	94,7	92,2	99,3	97,9	95,2	95,9	93,6	95,5	92,2	99,3
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	95,7	94,6	93,8	95,1	92,9	98,0	96,9	95,0	95,5	95,8	97,3	92,9	98,0
Il livello di soddisfazione globale del corso è	89,2	88,8	89,7	94,2	82,7	95,3	94,5	91,2	92,2	87,2	93,5	82,7	95,3
Min	81,7	79,9	80,6	81,0	72,9	88,1	85,8	82,7	87,9	79,1	83,9		
Max	95,7	95,4	95,4	95,1	92,9	99,3	97,9	95,2	95,9	95,8	97,3		

Fonte: elaborazione dati CESV

Tab. 2.36 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto alle domande presenti nel questionario. *Corsi di laurea specialistica.*

Domande presenti nel questionario	Agraria	Economia	Formazione	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere	Lingue	Medicina	Scienza MM.FF.NN.	Veterinaria	Min	Max
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	91,0	91,1	94,0	94,4	89,5	98,2	95,8	92,3	88,0	92,9	88,0	98,2
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	90,3	89,8	97,4	91,7	87,0	96,4	93,3	87,5	86,7	92,7	86,7	97,4
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	96,5	94,2	100,0	96,1	88,2	98,5	97,4	89,1	89,4	94,5	88,2	100,0
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	93,3	88,8	93,0	89,6	85,5	98,1	94,7	88,9	85,8	100,0	85,5	100,0
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	95,6	96,6	96,6	97,5	93,8	96,7	96,8	95,8	96,2	94,4	93,8	97,5
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	99,4	97,3	96,2	100,0	95,0	99,3	98,6	96,6	98,3	100,0	95,0	100,0
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	97,3	97,7		97,2	96,5	99,7	98,2	94,6	97,1	98,2	94,6	99,7
Il livello di soddisfazione globale del corso è	92,5	92,7	98,3	95,8	89,5	98,5	95,7	86,9	89,2	96,4	86,9	98,5
Min	90,3	88,8	93,0	89,6	85,5	96,4	93,3	86,9	85,8	92,7		
Max	99,4	97,7	100,0	100,0	96,5	99,7	98,6	96,6	98,3	100,0		

Fonte: elaborazione dati CESV

2.4.8. Analisi degli aspetti critici

Elementi di possibili criticità sono stati espressi in relazione alle "indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della propria materia". Ciò si deve ascrivere, probabilmente, alle aspettative dello studente, evidentemente non sempre pienamente realizzate, di essere maggiormente indirizzato lungo un percorso formativo in grado di condurre ad una completa preparazione dell'esame di profitto. Questo si verifica sia nelle Facoltà scientifiche, nelle quali lo studente trova una notevole complessità degli argomenti trattati, sia nelle Facoltà umanistiche e giuridiche, dove la "mole" dei programmi dei corsi richiede opportuna organizzazione e pianificazione dell'apprendimento. È, dunque, possibile intravedere, quale altra e complementare faccia della stessa medaglia, qualche carenza di autonomia, da parte degli studenti, nella gestione dello studio. Ulteriore aspetto che rileva elementi di criticità risulta essere l'"interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti", seguito dai "libri di testo, materiali e sussidi didattici consigliati". Quest'ultimo aspetto è legato al primo e, in particolare, a fare da comune denominatore sono la bassa autonomia degli studenti nel gestire il proprio impegno e le aspettative, inversamente proporzionali all'autonomia, di essere in qualche modo guidati lungo il percorso formativo.

L'analisi della graduatoria del gradimento manifestato dagli studenti rispetto ai singoli aspetti del corso per i corsi di laurea rispecchia il positivo trend generale dell'Ateneo, mentre i risultati rilevati per i corsi di laurea specialistica rilevano inoltre un apprezzamento di minor intensità nelle risposte ai quesiti "chiarezza espositiva del docente", "il livello di soddisfazione globale del corso è" e "tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi".

2.4.9. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I dati ricavati dai questionari sono stati elaborati con lo scopo di costruire grafici e tabelle da trasmettere ai docenti ed ai presidi di Facoltà. Ai docenti è stata inviata una serie di grafici (un grafico per ogni domanda presente nel questionario) che individuano, per ogni corso tenuto nella Facoltà in cui il docente insegna, il giudizio medio ricevuto ed un intervallo con segmenti dati dalla deviazione standard. I corsi sono stati ordinati in senso crescente rispetto al giudizio medio ed alla deviazione standard, affinché il docente valutato possa avere una percezione immediata del livello di gradimento del suo corso confrontato con i risultati ottenuti dagli altri corsi della Facoltà. La deviazione standard, come è noto, rappresenta una misura della dispersione dei giudizi attorno al valore medio. Il giudizio medio ottenuto dal corso del docente al quale sono stati inviati i dati è evidenziato con un asterisco. Nell'esempio riportato nella figura 1a, il corso valutato si posiziona al numero 16 della graduatoria relativa alla domanda "Livello di soddisfazione globale del corso".

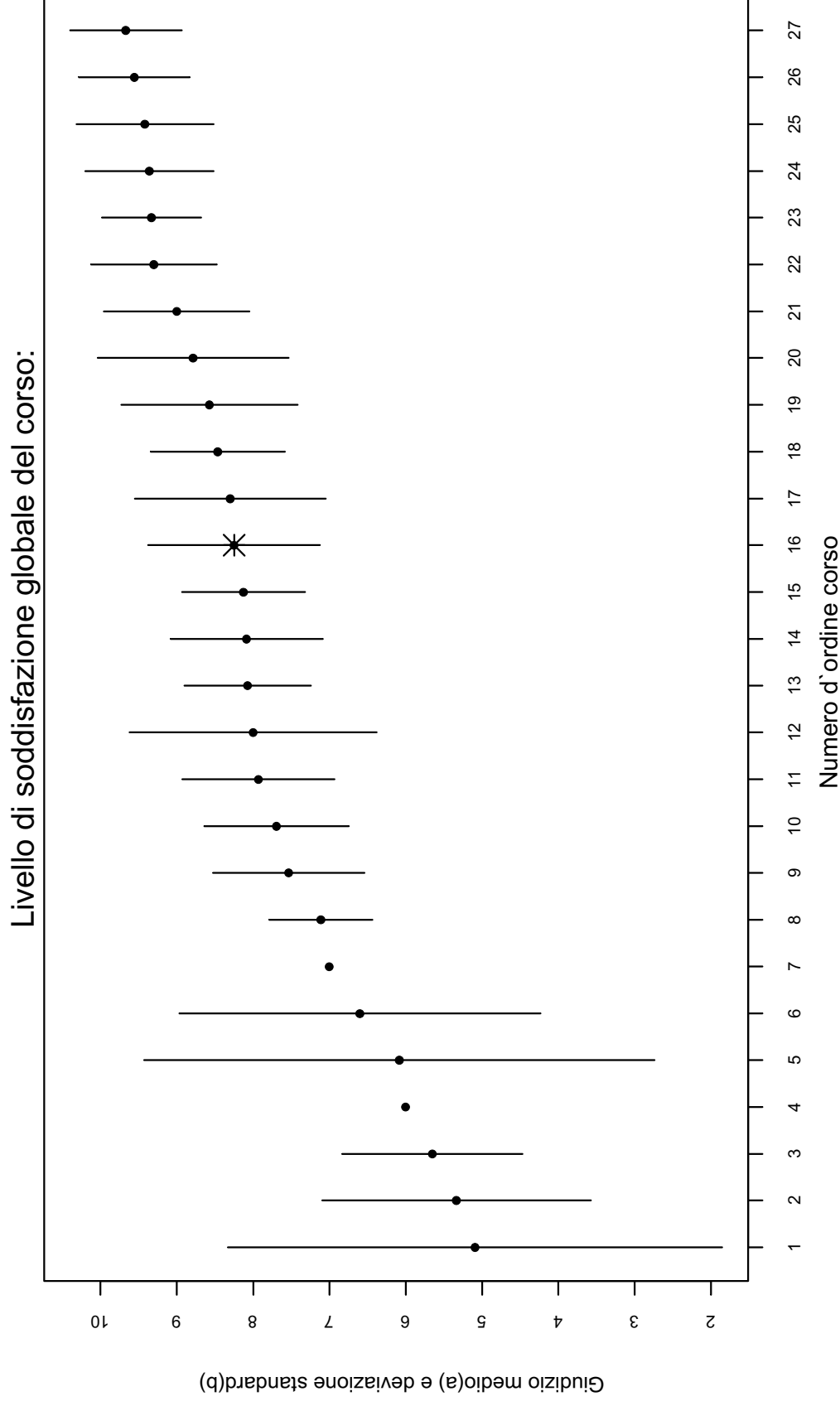
Inoltre, al docente è stata trasmessa una tabella che presenta i risultati raggiunti dal proprio corso, espressi in maggiore dettaglio rispetto al grafico. La tabella contiene, per ogni domanda, la frequenza assoluta (conteggio) e la frequenza relativa (percentuale) di tutte le modalità di risposta, compresa la modalità 11 "Non so", poi ancora il numero di risposte totali e i valori calcolati per media e deviazione standard.

Al preside di ogni Facoltà sono stati inviati i medesimi grafici accompagnati da un elenco che indica il giudizio medio e la deviazione standard ottenuti da ogni corso presente nel grafico e di conseguenza da ogni corso tenuto nella Facoltà. Il preside riceve inoltre un'ulteriore tabella riassuntiva, la quale raccoglie, per ogni insegnamento valutato della Facoltà e in corrispondenza di ogni domanda, il numero di risposte valide espresse, il numero di risposte mancanti, la media e la deviazione standard dei giudizi.

2.4.10. Allegati

Allegati 1a e 1b – Esempio grafici inviati ai docenti.

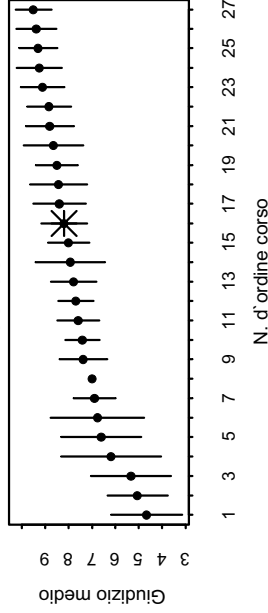
Allegato 2 – Esempio tabella inviata ai docenti.



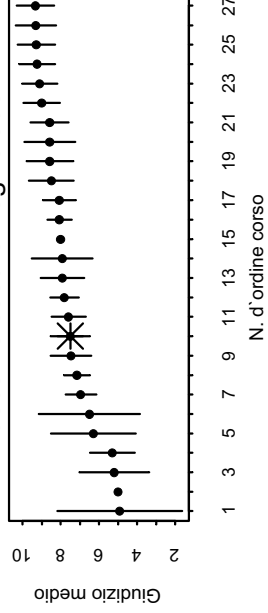
(a) Il pallino rappresenta il valore medio dei giudizi espressi dagli studenti

(b) I segmenti rappresentano la deviazione standard, ovvero una misura della dispersione attorno alla media, dei giudizi espressi dagli studenti. Ogni pallino con rispettivo segmento rappresenta un corso della Facoltà di ...

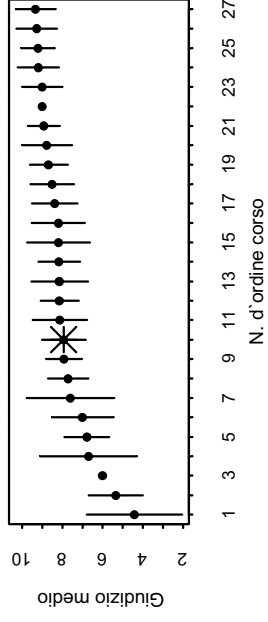
1. Chiarezza ed efficacia espositive del docente



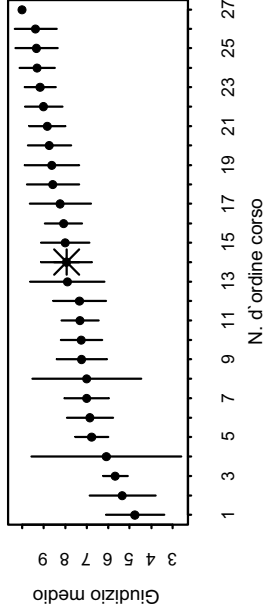
2. Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti



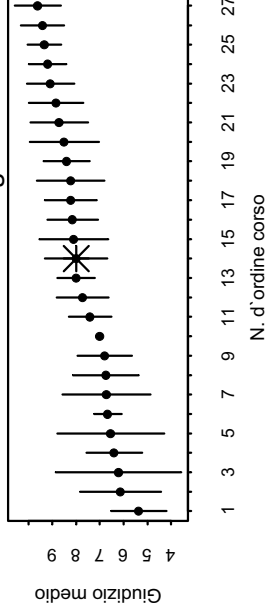
3. Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi



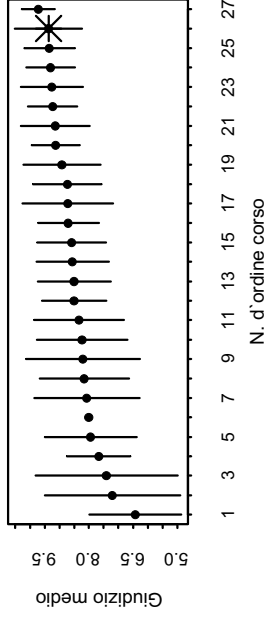
4. Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia



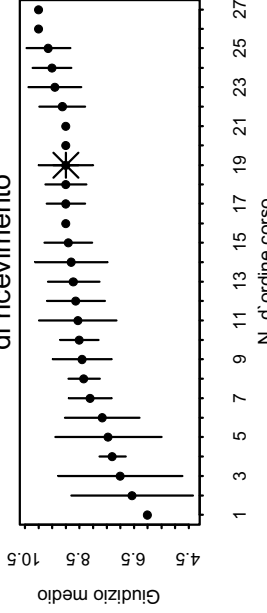
5. Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati



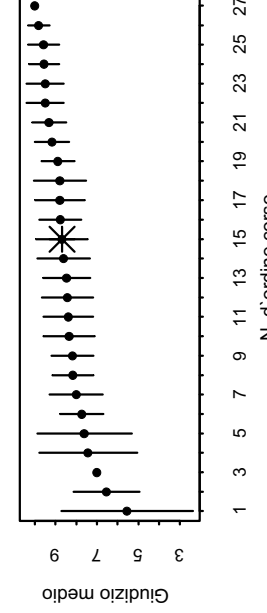
6. Rispetto degli orari e dei giorni di lezione



7. Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento



8. Disponibilità e correttezza verso gli studenti



Docente - Insegnamento

	Voti											Totale	Media	Deviaz. std.		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				11 non so	
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	Freq. Perc.	1 0,6%	1 0,6%	4 2,4%	4 2,4%	9 5,4%	24 14,4%	33 19,8%	37 22,2%	30 18,0%	14 8,4%	9 5,4%	1 0,6%	167 100,0%	6,6	1,89
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	Freq. Perc.		2 1,2%	2 1,2%	2 1,2%	6 3,6%	15 9,0%	41 24,6%	41 24,6%	26 15,6%	20 12,0%	12 7,2%		167 100,0%	6,9	1,77
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	Freq. Perc.		1 0,6%	1 0,6%	1 0,6%	3 1,8%	8 4,8%	10 6,0%	15 9,0%	37 22,2%	48 28,7%	13 7,8%	1 0,6%	167 100,0%	7,4	1,73
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	Freq. Perc.	1 0,6%		2 1,2%		3 1,8%		5 3,0%	28 16,8%	36 21,6%	49 29,3%	13 7,8%		167 100,0%	7,5	1,58
Libri di testo, materiali o sussidi didattici utilizzati o consigliati	Freq. Perc.					5 3,0%		12 7,2%	30 18,0%	48 28,7%	36 21,6%	9 5,4%	2 1,2%	167 100,0%	7,3	1,41
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	Freq. Perc.								4 2,4%	18 10,8%	30 18,0%	80 47,9%	1 0,6%	167 100,0%	9,0	1,15
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	Freq. Perc.			1 0,6%		1 0,6%			5 3,0%	7 4,2%	15 9,0%	31 18,6%	93 55,7%	167 100,0%	8,7	1,58
Disponibilità e correttezza verso gli studenti	Freq. Perc.					1 0,6%			10 6,0%	15 9,0%	35 21,0%	60 35,9%	8 4,8%	167 100,0%	8,7	1,28
Il livello di soddisfazione globale del corso è	Freq. Perc.				1 0,6%	4 2,4%		8 4,8%	22 13,2%	49 29,3%	38 22,8%	13 7,8%	2 1,2%	167 100,0%	7,5	1,43

3. RICERCA

3.1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni

3.1.1. Presentazione e analisi delle strutture di ricerca

L'attività di ricerca nell'Ateneo udinese ha sede prevalentemente nei suoi Dipartimenti e nei Centri Interdipartimentali.

I 28 Dipartimenti di seguito elencati, consolidati sia sotto il profilo organizzativo che nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica, sono suddivisi in quattro aree:

Area economico-sociale:

1. Economia, società e territorio (DEST),
2. Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari (DIFI),
3. Scienze economiche (DIEC),
4. Scienze giuridiche (DISG),
5. Scienze statistiche (DISS).

Area medica:

6. Patologia e medicina sperimentale e clinica (DIPS),
7. Ricerche mediche e morfologiche (DIRM),
8. Scienze chirurgiche (DISC),
9. Scienze e tecnologie biomediche (DSTB).

Area tecnologica:

10. Biologia applicata alla difesa delle piante (DIPI),
11. Biologia ed economia agro-industriale (DIEA),
12. Scienze agrarie ed ambientali (DISA),
13. Scienze degli alimenti (DIAL),
14. Scienze animali (DIAN),
15. Scienze e tecnologie chimiche (DICH),
16. Georisorse e territorio (DIGE),
17. Ingegneria civile (DINC),
18. Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica (DIEG),
19. Energetica e macchine (DIEM),
20. Fisica (DIFA),
21. Matematica e informatica (DIMI).

Area umanistica:

22. Glottologia e filologia classica (DGFC),
23. Lingue e civiltà dell'Europa centro orientale (DIEO),
24. Lingue e letterature germaniche e romanze (DIGR),
25. Italianistica (DITA),
26. Filosofia (DIFS),
27. Scienze storiche e documentarie (DIST),
28. Storia e tutela dei beni culturali (DIBE).

Un significativo sostegno all'attività scientifica proviene, inoltre, anche dagli 8 Centri di ricerca interdipartimentale:

1. Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD);
2. Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli (CIRF);
3. Centro Interdipartimentale di Formazione e Ricerca Ambientale (CIFRA);
4. Centro Interdipartimentale per la Ricerca, lo Sviluppo e la Formazione in Cartografia, (CARTESIO);
5. Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica (CIFI).
6. Centro Interdipartimentale di Medicina Rigenerativa (CIME).
7. Centro Interdipartimentale di Ricerca "F. Moiso" (CIRM).
8. Centro Interdipartimentale di Ricerca ed Educazione alla Pace (IRENE)²⁸

Svolgono istituzionalmente attività di ricerca anche l'Azienda Agraria "A. Servadei" e il Centro Internazionale sul Plurilinguismo.

3.1.2. Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere

Si riscontrano molteplici collaborazioni con varie istituzioni scientifiche italiane e straniere a testimonianza dell'indice di vivacità dei vari Dipartimenti. Considerato l'elevato numero delle collaborazioni attive presso l'Ateneo si è ritenuto opportuno non presentarlo per esteso. Per una valutazione quantitativa di queste collaborazioni si fa riferimento a indicatori oggettivi della qualità delle collaborazioni scientifiche, correlati all'entità e alla diversificazione dei finanziamenti ottenuti dai diversi Dipartimenti su progetti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, e a indicatori della qualità delle pubblicazioni basati su indici bibliometrici.

Adesione a Consorzi, Centri, Enti, Associazioni

Anche per le adesioni a Consorzi, Centri, Enti e Associazioni il seguente elenco non può considerarsi esaustivo. Rientra infatti nell'autonomia dei Dipartimenti la possibilità di aderire alle varie iniziative purché tali azioni si sviluppino nel rispetto degli schemi e delle norme prestabilite dagli organi centrali dell'Ateneo. Tale situazione, considerata assai positivamente, è indice della notevole vivacità culturale delle diverse strutture.

Di seguito vengono elencati i consorzi ed i centri interuniversitari o esterni di una certa rilevanza di cui l'Ateneo di Udine risulta socio fondatore o socio aderente.

Consorzi interuniversitari

1. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO RICERCA APPLICATA (C.I.R.A. - ex C.I.R.O.)
2. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE (C.S.G.I.)
3. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE (CO.IN.FO.)
4. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA METODOLOGIE ANALITICHE E CONTROLLO DI QUALITA' (C.U.R.M.A.C.Q.)
5. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO IN CHIMICA DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
6. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE DI FISICA DELLE ATMOSFERE E DELLE IDROSFERE (CINFAI)
7. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LO STUDIO DEGLI EQUILIBRI CHIMICI E RELATIVE APPLICAZIONI (SECRA)
8. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (CONICS)
9. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM - ex INISM)
10. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (C.I.B.)
11. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA REATTIVITA' CHIMICA E LA CATALISI
12. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA NEL CAMPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI EDUCATIVI (FOR. COM.)
13. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "ISTITUTO NAZIONALE DI BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI" (INBB)
14. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "INIZIATIVE UNIVERSITARIE NEI SETTORI AGROALIMENTARE VITIVINICOLO"
15. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA SUL RISCHIO AMBIENTALE (CORA)²⁹
16. CENTRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA (C.R.I.T.A.)

²⁸Attivato con DR 267 del 17/04/2007

²⁹Consorzio in fase di chiusura.

Centri interuniversitari

1. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI IN AGROINGEGNERIA (C.I.S.A.)
2. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCHE IN AUTOMATICA - teoria ed applicazioni (C.I.R.A.)
3. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCA OPERATIVA- teoria ed applicazioni (C.I.R.O.)
4. CENTRO INTERUNIVERSITARIO VITO VOLTERRA
5. CENTRO INTERUNIVERSITARIO BIBLIOTECA ITALIANA TELEMATICA (CI-BIT)
6. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI VENETI (C.I.S.V.)
7. CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLA IMPOTENZA SESSUALE MASCHILE (C.I.I.S.M.)
8. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LA STORIA FINANZIARIA ITALIANA
9. CENTRO INTERUNIVERSITARIO SUI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (CRISP)

Consorzi esterni

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI NEL CAMPO DELLA MAGNETOFLUIDODINAMICA
2. CONSORZIO NOVIMPRESA
3. CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA
4. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA AD AURISINA SORGENTI
5. CONSORZIO NETTUNO

Consorzi di cui l'Ateneo è socio fondatore

1. CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
2. CONSORZIO FRIULI INNOVAZIONE
3. CENTRO UDINE ALTA TECNOLOGIA
4. CONSORZIO CENTRO FRIULI LINGUA 2000
5. FENICE
6. CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA PER LA MONTAGNA (CIRMONT)

Altri enti e associazioni

1. CENTRO UNIVERSITARIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (FONDAZIONE C.U.O.A.)
2. ISTITUTO FORMAZIONE DEL NORD EST IN DIRITTO, TECNICA E CONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI (I.F.N.E.)
3. CENTRO DI ECOLOGIA TEORICA ED APPLICATA SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA (CETA)
4. CENTRO PER LA DIDATTICA E LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (vedi C.E.T.A.)
5. CENTRO SERVIZI AGROMETEORICI PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA (CSA)
6. CENTRO RICERCA E ARCHIVIAZIONE FOTOGRAFIA (CRAF)
7. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELLE UNIVERSITA'
8. COMUNITA' DELLE UNIVERSITA' MEDITERRANEE
9. CONFERENZA PERMANENTE DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE (C.R.U.I.)
10. CONFERENZA PERMANENTE EUROPEA DEI RETTORI (ASSOCIATION OF EUROPEAN UNIVERSITIES CRE)
11. CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' DELL'ALPE ADRIA
12. CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE
13. EUROPEAN UNIVERSITIES CONTINUING EDUCATION NETWORK (EUCEN)
14. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PROTOTIPAZIONE RAPIDA (A.P.R.I.)
15. CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MECCANICHE (C.I.S.M.)
16. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE RETE MONTAGNA
17. OSSERVATORIO SISTEMI BANCARI E FINANZIARI E SULLE IMPRESE DEI PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE
18. ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

La tabella 3.1 riassume i progetti di ricerca intra ed interuniversitari presentati al MUR, dal 2000 al 2006, e quelli realmente finanziati.

Dall'anno 2000 i rapporti con il CNR, relativi sia alle domande di finanziamento che alle assegnazioni, si sviluppano direttamente tra il CNR e i Dipartimenti, che sono pertanto in possesso dei dati reali.

La tabella 3.2 analizza, per ogni Dipartimento dell'Ateneo, la quota di docenti che, tra gli aventi diritto, ha partecipato a progetti di ricerca cofinanziati dal MUR e evidenzia il numero di partecipanti effettivamente finanziati, suddiviso per responsabili delle unità operative e coordinatori a livello nazionale. Relativamente ai progetti di cui in precedenza si rileva che l'approvazione degli stessi è avvenuta durante il mese di dicembre del 2006 (Decreto Ministeriale 28 dicembre 2006 n. 2932/Ric/2006) mentre il loro finanziamento ricade sull'anno finanziario 2007.

Tab. 3.1 – Progetti di ricerca interuniversitari presentati e finanziati MUR

Anno di finanziamento	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F
MUR cofin mod.A (interuniversitari)	25	10	20	8	34	12	36	17	33	13	49	23	35	11
MUR cofin mod.A (intrauniversitari)	2	1	2	1	-	-	3	1	2	-	-	1		
MUR cofin mod.B (interuniversitari)	118	57	109	41	151	64	138	61	149	62	145	64	115	40
MUR cofin mod.B (intrauniversitari)	3	1	3	1	-	-	3	1	2	-	-	2		

Nota: P = Presentati. F = Finanziati

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Ricerca (RICE)

Dall'anno 2005 non viene indicata la distinzione tra i progetti di ricerca presentati, sia interuniversitari che intrauniversitari, poiché la quota di cofinanziamento MUR risulta essere per entrambi pari al 70% (fino al 2004 risultava essere rispettivamente del 70% e del 50%).

I dati a disposizione dimostrano una sostanziale stabilità nel tempo, a partire dal 2002, seppure con una leggera flessione dei progetti presentati e di quelli finanziati relativamente all'ultimo anno. E' importante rilevare che nel 2006, su 806 progetti coordinati e finanziati a livello nazionale, 11 sono stati i progetti aventi come coordinatore nazionale un docente dell'Università udinese.

I dati nelle tabelle evidenziano una forte capacità dei docenti dell'Ateneo di rapportarsi e costruire progetti di ricerca in collaborazione con i colleghi degli altri Atenei italiani.

I dati della tabella 3.2 indicano in generale una buona partecipazione degli aventi diritto ai progetti di cofinanziamento, con risultati finali, in termini di progetti finanziati, nel complesso più che buoni a livello nazionale. Il tasso di successo pari al 48% dei progetti presentati nel 2005 è passato al 33% nel 2006, tale flessione percentuale è dovuta alla riduzione del budget nazionale stanziato: le risorse messe a disposizione per il 2006 (complessivi € 82.100.000) risultano sensibilmente inferiori rispetto a € 130.700.000 dell'anno precedente (- 37%). In alcuni Dipartimenti, si constata una scarsa partecipazione alla richiesta di finanziamenti MUR che si riflette negativamente sulle valutazioni del Ministero.

Tab. 3.2 – N. di docenti che hanno partecipato a programmi MUR cofinanziati e n. di partecipanti effettivamente finanziati, ripartiti per Area e per Dipartimento

N.	DIPARTIMENTI	Partecipanti potenziali ^{a)}						Partecipanti ^{b)}						Partecipanti finanziati						Resp. Uni. operativa liv. Naz. '06	Coord.a liv. Naz. '06			
		'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'00	'01	'02	'03			'04	'05	'06
area economico-sociale		12	11	11	9	12	15	15	1	8	3	5	7	5	9	0	6	1	0	6	0	4	1	1
1	Economia, società e territorio	12	11	11	9	12	15	15	1	8	3	5	7	5	9	0	6	1	0	6	0	4	1	1
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	19	15	15	18	21	23	23	6	2	13	8	2	13	15	4	1	5	7	2	1	5	1	0
3	Scienze economiche	15	13	14	12	16	21	20	12	11	5	9	10	12	10	9	4	1	5	4	3	4	1	0
4	Scienze giuridiche	12	16	16	19	25	30	33	6	2	8	2	15	10	12	2	1	7	1	12	5	3	1	0
5	Scienze statistiche	14	13	13	14	16	13	15	9	10	7	8	13	6	12	8	9	5	5	11	0	6	1	1
Totale		72	68	69	72	90	102	106	34	33	36	32	47	46	58	23	21	19	18	35	9	22	5	2
area medica		23	21	23	26	26	27	25	22	15	23	24	25	21	14	12	5	8	7	10	11	4	4	0
6	Scienze e tecnologie biomediche	23	21	23	26	26	27	25	22	15	23	24	25	21	14	12	5	8	7	10	11	4	4	0
7	Patologia sperimentale e clinica	20	23	22	24	27	30	30	4	5	10	4	15	7	8	2	1	5	1	6	2	1	1	0
8	Ricerche mediche e morfologiche	20	23	24	25	27	29	28	12	10	14	15	15	16	6	7	3	2	1	6	2	3	2	1
9	Scienze chirurgiche	23	24	25	26	27	29	29	8	6	2	4	4	3	5	6	0	2	0	2	1	2	1	0
Totale		86	91	94	101	107	115	112	46	36	49	47	59	47	33	27	9	17	9	24	16	10	8	1
area tecnologica		12	12	13	13	14	15	15	10	7	13	6	12	13	3	2	1	6	0	0	9	0	0	0
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	12	12	13	13	14	15	15	10	7	13	6	12	13	3	2	1	6	0	0	9	0	0	0
11	Biologia ed economia agro-industriale	16	18	18	17	17	19	19	4	10	8	6	7	6	5	2	0	2	3	3	4	0	0	0
12	Scienze agrarie ed ambientali	28	34	34	35	36	37	36	19	26	28	30	31	28	18	11	12	14	22	13	16	5	2	2
13	Scienze degli alimenti	26	25	25	25	28	29	27	23	17	21	8	22	20	12	11	2	8	0	8	9	1	0	0
14	Scienze animali	17	17	18	19	20	22	22	11	14	15	13	12	13	9	5	4	0	5	3	8	4	1	1
15	Scienze e tecnologie chimiche	25	26	24	23	25	26	27	17	16	18	17	14	16	16	4	4	12	13	7	4	4	2	0
16	Georisorse e territorio	21	19	19	22	22	21	21	16	9	7	9	8	8	3	5	1	0	3	2	6	0	0	0
17	Ingegneria civile	29	25	25	25	27	34	34	19	20	12	16	16	14	19	14	2	3	8	7	5	6	1	0
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	26	24	25	28	30	35	38	18	20	27	21	24	19	15	4	13	6	5	14	16	10	4	2
19	Energetica e macchine	12	10	11	12	12	14	14	5	12	8	10	9	14	8	1	4	5	7	0	5	2	1	0
20	Fisica	13	11	11	12	13	13	14	1	11	6	7	9	6	7	0	6	2	2	8	2	1	0	0
21	Matematica e informatica	59	49	49	51	56	60	60	35	32	29	22	41	31	26	22	14	15	12	18	23	14	5	2
Totale		284	270	272	282	300	325	327	178	194	192	165	205	188	141	81	63	73	80	83	107	47	20	7
area umanistica		18	19	17	16	18	18	18	10	5	8	7	11	10	4	8	5	7	4	2	8	4	2	0
22	Scienze storiche e documentarie	18	19	17	16	18	18	18	10	5	8	7	11	10	4	8	5	7	4	2	8	4	2	0
23	Storia e tutela dei beni culturali	42	37	39	40	53	56	55	23	22	30	19	18	26	13	5	11	10	16	4	14	3	2	0
24	Lingue e letterature germaniche romanze	32	30	27	29	33	35	33	5	12	10	15	11	14	11	2	5	0	4	6	11	2	1	1
25	Glottologia e filologia classica	19	18	15	14	18	19	18	5	6	11	7	8	2	13	5	1	6	7	7	0	3	1	0
26	Italianistica	10	10	10	7	10	12	11	1	5	4	4	0	3	1	0	5	0	2	0	0	1	0	0
27	Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	15	13	12	12	14	17	15	1	0	3	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28	Filosofia	13	14	13	14	21	24	25	4	2	10	2	14	10	6	4	4	0	7	1	2	3	1	0
Totale		149	141	133	132	167	181	175	49	52	76	56	62	66	49	24	27	30	34	21	36	14	7	1
Totale		591	570	568	587	664	723	720	307	315	353	300	373	347	281	155	120	139	141	163	168	93	40	11

Note: ^{a)} Dall'anno 2005 sono inclusi i docenti universitari di ruolo, gli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento e i ricercatori.

^{b)} Si calcola il numero di partecipanti per singolo progetto e si riporta il totale dei Dipartimenti.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Tab. 3.2a – Partecipazione dei docenti ai programmi MUR, responsabili di unità operative e coordinatori nazionali, ripartiti per Area e Dipartimento - Indicatori

N.	DIPARTIMENTI	Partecipanti potenziali (media anni 2005-2006)	Numero dei partecipanti (somma anni 2005 -2006)	Resp. unità oper. (somma anni 2005 - 2006)	Coord. a liv.nazio. (somma anni 2005 -2006)	Indice di partecipazione	Indice di Resp. unità oper.	Indice di Coord. a liv.nazio.
		a	b	c	d	e=b/a	f=c/a	g=d/a
area economico-sociale								
1	Economia, società e territorio	15	14	1	1	0,93	0,07	0,07
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	23	28	2	0	1,22	0,09	0,00
3	Scienze economiche	21	22	2	0	1,07	0,10	0,00
4	Scienze giuridiche	32	22	3	1	0,70	0,10	0,03
5	Scienze statistiche	14	18	1	1	1,29	0,07	0,07
	Totale	104	104	9	3	1,00	0,09	0,03
area medica								
6	Scienze e tecnologie biomediche	26	35	11	1	1,35	0,42	0,04
7	Patologia sperimentale e clinica	30	15	3	1	0,50	0,10	0,03
8	Ricerche mediche e morfologiche	29	22	3	2	0,77	0,11	0,07
9	Scienze chirurgiche	29	8	1	0	0,28	0,03	0,00
	Totale	114	80	18	4	0,70	0,16	0,04
area tecnologica								
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	15	16	3	2	1,07	0,20	0,13
11	Biologia ed economia agro-industriale	19	11	1	0	0,58	0,05	0,00
12	Scienze agrarie ed ambientali	37	46	16	8	1,26	0,44	0,22
13	Scienze degli alimenti	28	32	5	0	1,14	0,18	0,00
14	Scienze animali	22	22	4	3	1,00	0,18	0,14
15	Scienze e tecnologie chimiche	27	32	3	0	1,21	0,11	0,00
16	Georisorse e territorio	21	11	2	1	0,52	0,10	0,05
17	Ingegneria civile	34	33	2	0	0,97	0,06	0,00
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	37	34	9	4	0,93	0,25	0,11
19	Energetica e macchine	14	22	3	1	1,57	0,21	0,07
20	Fisica	14	13	1	0	0,96	0,07	0,00
21	Matematica e informatica	60	57	11	5	0,95	0,18	0,08
	Totale	326	329	60	24	1,01	0,18	0,07
area umanistica								
22	Scienze storiche e documentarie	18	14	3	0	0,78	0,17	0,00
23	Storia e tutela dei beni culturali	56	39	9	2	0,70	0,16	0,04
24	Lingue e letterature germaniche romanze	34	25	4	2	0,74	0,12	0,06
25	Glottologia e filologia classica	19	15	1	0	0,81	0,05	0,00
26	Italianistica	12	4	0	0	0,35	0,00	0,00
27	Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	16	2	0	0	0,13	0,00	0,00
28	Filosofia	25	16	2	0	0,65	0,08	0,00
	Totale	178	115	19	4	0,65	0,11	0,02
	Totale	722	628	106	35	0,87	0,15	0,05

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

La tabella 3.2a mostra gli indici del livello di partecipazione del corpo docente ai programmi MUR e la presenza di responsabili di unità operative e di coordinatori a livello nazionale. Ciascuno di questi dati, ottenuto come somma del biennio 2005-2006, è rapportato alla media dei partecipanti potenziali per il medesimo biennio, dando origine a tre distinti indicatori.

Collaborazioni con istituzioni straniere³⁰

Tab. 3.3 – *Progetti di ricerca presentati nell'ambito del V e VI Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea*

Dipartimenti	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F
Biologia applicata alla difesa delle piante	2	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	0
Scienze degli alimenti	5	1	1	0	5	0	5	1	2	2	1	1
Scienze e tecnologie biomediche	2	0	1	0	2	0	1	0	2	0	0	0
Ingegneria civile	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	5	0	6	2	5	4	0	4	1	2	0	2
Filosofia	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lingue e letterature germaniche romanze	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scienze economiche	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scienze e tecnologie chimiche	0	0	2	0	4	0	1	1	1	0	0	0
Scienze giuridiche	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	1*
Matematica e informatica	3	1	4	0	9	2	4	4	2	2	0	1+1*
Storia e tutela dei beni culturali	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0
Scienze animali	4	0	1	0	5	1	4	1	2	0	1	0
Patologia sperimentale e clinica	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Scienze agrarie ed ambientali	7	2	0	0	2	0	1	0	2	0	0	1
Biologia ed economia agro-industriale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Georisorse e territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Economia, società e territorio	1	0	1	0	0	0	2	0	0	0	1	1+1*
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energetica e macchine	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0
Ricerche mediche e morfologiche	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Azienda agraria	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scienze Storiche e Documentarie	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Totale	38	6	19	3	38	7	21	12	15	8	6	6

*Nota: Questi progetti sono gestiti dalla Ripartizione Ricerca e dal Centro Polifunzionale di Pordenone

P = Presentati. F = Finanziati. I progetti finanziati possono riferirsi a progetti presentati in anni precedenti ma attuati successivamente.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE/SIRIUS

³⁰ Si precisa che i dati riportati potrebbero non essere completi in quanto alcuni contratti sono in corso di negoziazione. Si nota, inoltre, che i programmi finanziati sono spesso finanziati l'anno prima, quindi non c'è corrispondenza tra presentati e finanziati nello stesso anno.

Cooperazioni bilaterali**Tab. 3.4 – Progetti di cooperazione scientifica bilaterale presentati nel periodo 2001/02/03/04/05/06³¹**

Dipartimenti	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti	Presentati	Accolti
Biologia applicata alla difesa delle piante	1 (Slovenia)	0	1 (Corea)	1 (Corea)	0	0	0	0	0	0	1 (Algeria)	1 (Algeria)
Biologia ed economia agro-industriale	1 (Spagna)	1 (Spagna)	2 (Vietnam)	2 (Vietnam)	1 (Ungheria)	0	0	0	1 (Vietnam)	1 (Vietnam)		
Fisica	0	0	1 (Cina)	0	0	0	0	0	1 (Slovenia)	1 (Slovenia)		
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	1 (Slovenia)	1 (Slovenia)	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Azioni integrate)	
Matematica e informatica	5 (Grecia, India, Slovenia, Spagna, Sudafrica)	2 (Slovenia, Sudafrica)	0	0	0	0	1 (Sudafrica)	0	2 (Slovenia) 2 (India)	2 (India)	1 (Azioni integrate)	
Scienze agrarie ed ambientali	6 (Argentina (2), Croazia, Gran Bretagna, Rep. Ceca, Sudafrica)	5 (Argentina (2), Gran Bretagna, Rep. Ceca, Sudafrica)	1 (Cina)	0	0	0	1 (Israele)	1 (Argentina)	1 (Albania)	1 (Albania)		
Scienze degli alimenti	1 (Croazia)	0	2 (Belgio, Spagna)	0	0	0	0	0	0	0		
Scienze e tecnologie chimiche	1 (Croazia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Scienze animali	3 (Grecia, Slovenia Spagna)	1 (Slovenia)	2 (Vietnam)	2 (Vietnam)	0	0	0	0	1 (Spagna)	0	1 (Corea)	
Energetica e macchine	0	0	0	0	0	0	0	1 (Quebec)	0	0		
Scienze e tecnologie biomediche	0	0	0	0	0	0	1 (Israele)	0	2 (Israele)	0		
Georisorse e territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna) 1 (Germania)	1 (Germania)	1 (Azioni Integrate)	1 (Germania rinnovato)
Patologia e medicina sperimentale e clinica	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna)			
Economia, società e territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1 (Spagna)			
Totale	19	10	9	5	1	0	3	2	12	6	5	3

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE/SIRIUS

³¹ Si ricorda che i tempi di valutazione ed eventuale finanziamento delle proposte presentate nell'ambito degli accordi bilaterali sono lunghi e variano da protocollo a protocollo e l'inserimento dei progetti negli stessi documenti non garantisce il successivo finanziamento da parte dei Ministeri interessati.

Si nota come, anche per difficoltà oggettive connesse ai meccanismi di finanziamento internazionale, questi tipi di richieste siano piuttosto ridotte. In particolare i progetti di cooperazione scientifica bilaterale risultano poco attraenti se si guarda allo scarso finanziamento ottenibile in rapporto al peso della gestione burocratica. Si nota inoltre, per questo anno, una limitata partecipazione (tabella 3.3) ma un ottimo grado di successo relativamente ai progetti di ricerca presentati nell'ambito del (V) e (VI) Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea. Si osserva, infine, come alcuni Dipartimenti, istituzionalmente predisposti a sviluppare progetti internazionali, non abbiano assunto alcuna iniziativa in tal senso.

Tab. 3.5 – Progetti presentati e finanziati relativi ai Fondi Strutturali e Iniziative comunitarie

	2002		2003		2004		2005		2006	
	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F
Italia – Slovenia										
Scienze animali	5	0	3	2	0	2	2	0	1	0
Georisorse e territorio	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0
Economia, società e territorio	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lingue e letterature germaniche e romanze	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Biologia applicata alla difesa delle piante	1	0	1	1	2	0	0	0	0	0
Biologia ed economia agro-industriale	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0
Scienze degli alimenti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Fisica	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
Ingegneria civile	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Italia – Austria										
Scienze animali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Biologia applicata alla difesa delle piante	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Transfrontaliero Adriatico (ex PAO)										
Scienze animali	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
Scienze giuridiche	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Spazio alpino										
Scienze animali	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0
Obiettivo 3										
Economia, società e territorio	1	0	0	1	0	0	1	1	0	0
Biologia ed economia agro-industriale	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
CadSES										
Biologia applicata alla difesa delle piante	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
Scienze agrarie ed ambientali	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Energetica e macchine	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Totale	12	0	9	6	5	5	7	4	5	3

P = Presentati. F = Finanziati. I progetti finanziati possono riferirsi a progetti presentati in anni precedenti ma attuati successivamente.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

I progetti presenti nella tabella 3.5 rientrano nei programmi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2000-2006. In particolare alcune collaborazioni fanno parte del Programma Interreg III transnazionali ed interregionali.

3.1.3. Il trasferimento tecnologico

Il 2006 è stato segnato da 2 importantissimi eventi nei quali l'Ateneo è stato chiamato ad un forte impegno, InnovAction e Premio Nazionale per l'Innovazione, e dall'elevato numero di domande di brevetto depositate.

La seconda edizione del Salone dell'Innovazione "InnovAction" si è svolta a febbraio presso il Quartiere fieristico udinese. L'Università è stata presente, oltre che con propri spazi e iniziative nell'ambito di "Innovation Young", sia

con uno stand in rappresentanza dell'intera istituzione, sia con numerosi stand organizzati e gestiti direttamente dalle strutture di ricerca o da singoli gruppi di ricercatori che hanno presentato i risultati e le applicazioni delle loro attività scientifiche di maggior interesse per il territorio ed il sistema delle imprese.

Attraverso l'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, finale nazionale delle 12 Start cup locali promosse dalle università aderenti all'associazione PNI Cube, l'Università di Udine ha potuto presentare al meglio, ai più importanti operatori attivi nel campo del trasferimento tecnologico e del *venture capital*, la sua capacità di valorizzare i risultati della ricerca ed il *know how* di studenti e ricercatori con lo strumento della *business plan competition*, occasione di formazione oltre che di stimolo alla costituzione di imprese innovative. L'evento organizzato dall'Università di Udine dopo le edizioni di Bologna, Torino e Padova. Il successo dell'iniziativa è stato poi coronato dal primo posto conquistato dal gruppo FoodTech del dipartimento di Scienze degli Alimenti, a pari merito con un gruppo del Politecnico di Milano. È significativo segnalare che su quattro edizioni del Premio, il nostro Ateneo ha conquistato per ben 3 volte il primo posto.

A luglio è formalmente iniziata l'attività per il progetto "UNISCO University-InduStry Community – Comunità Inter e Intra-Universitaria per la Trasformazione della Conoscenza Scientifica in Competenze di Impresa" a cui l'Ateneo partecipa in cordata con l'Università degli Studi del Sannio (capofila), la Seconda Università di Napoli e la SISSA di Trieste. L'obiettivo è quello di costituire un I.L.O. (Industrial Liason Office) Intra e Inter Organizzativo, condiviso fra i quattro Atenei basato sul modello organizzativo della Comunità di Pratiche. La quota di finanziamento destinato all'Università di Udine per i due anni di attività ammonta a Euro 111.413,75. Il progetto era stato presentato nel 2005 in risposta al bando MUR relativo all'art. 12 della Programmazione triennale 2004/2006.

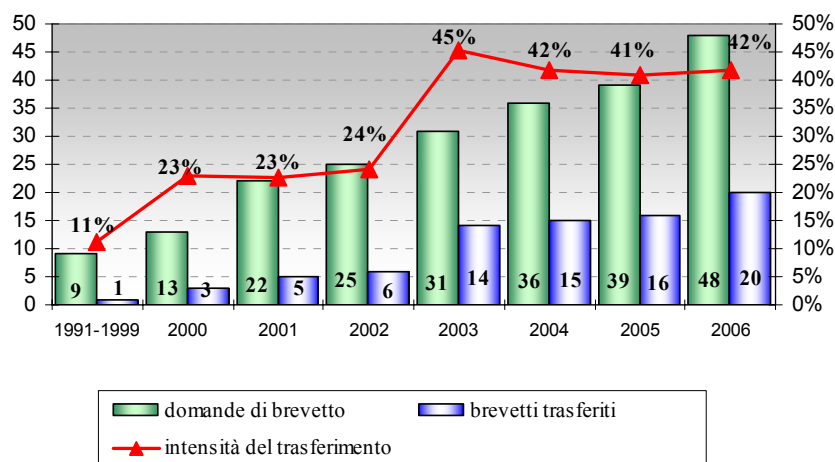
Con lo scopo di proseguire con l'attività di sensibilizzazione sui temi della valorizzazione economica degli output della ricerca e di diffusione della cultura della proprietà industriale ad aprile è stato organizzato il seminario di approfondimento sul servizio "Esp@cenet" dell'European Patent Office (EPO). Da segnalare che i costi per la realizzazione dell'iniziativa sono stati interamente coperti dalle quote di iscrizione dei partecipanti esterni all'Ateneo.

La collaborazione con AREA Science Park ha garantito anche per il 2006 la possibilità di fruire dei servizi PatLib (ricerca documentale su banche dati brevettuali e la letteratura scientifica e tecnica) presso gli uffici della Ripartizione Ricerca. Il servizio è stato richiesto per 16 nuovi trovati conseguiti non solo da membri della comunità universitaria, ma anche da imprenditori e ricercatori esterni.

Il portafoglio brevetti dell'Ateneo

Per quanto attiene le attività di gestione e valorizzazione del portafoglio brevetti, il 2006 si caratterizza per l'alto numero di nuovi depositi (9), numero raggiunto solo nel 2001, che ha portato il portafoglio brevetti a 48 domande. L'elemento maggiormente qualificante è costituito tuttavia dai dati relativi allo sfruttamento commerciale. In ragione dei finanziamenti erogati per lo svolgimento di attività di ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, ben 3 dei nuovi depositi sono avvenuti a titolarità congiunta con aziende, alle quali a fronte della copertura delle spese di tutela e mantenimento, è stato riconosciuto il diritto allo sfruttamento dei risultati brevettati. Un ulteriore contratto di licenza è stato siglato in relazione a un brevetto tutelato nel 2005, portando così a 20 il numero totale delle soluzioni inventive sfruttate commercialmente. Il coefficiente di trasferimento tecnologico, misurato come rapporto tra brevetti sfruttati e brevetti depositati, si attesta così, anche nel 2006, sopra il 42%.

Graf. 3.1 – Dinamica dei depositi e dei trasferimenti



Fonte: RICE

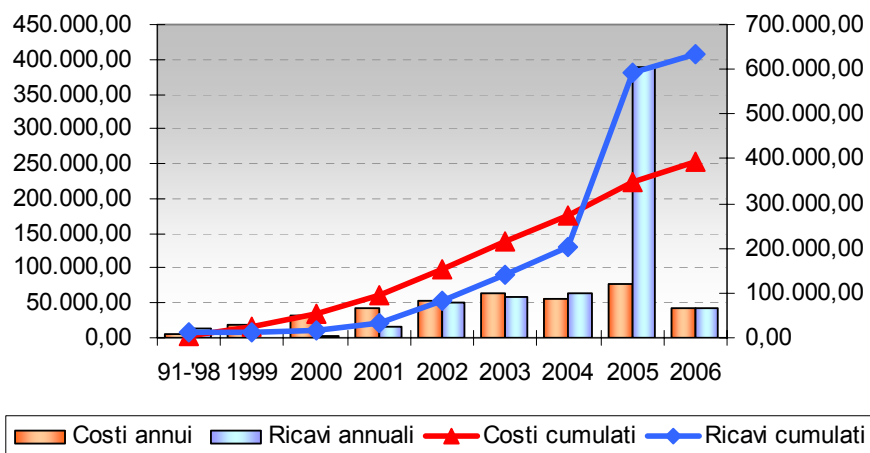
Nel 2006 la dinamica dei costi e dei ricavi, dopo l'exploit dei ricavi del 2005 sostanzialmente legato ad una fortunata cessione, è rientrato nel trend del triennio 2002-2004.

La spesa sostenuta nel 2006 per il deposito e il mantenimento dei brevetti, nonostante l'alto numero dei depositi, è stata contenuta in Euro 57.273,27. Un fattore che ha inciso positivamente sui costi è stata l'abrogazione delle tasse di mantenimento dei brevetti in Italia introdotta dalla finanziaria 2006. Gli oneri sono stati sostenuti, per 3 dei 4 nuovi depositi, dalle aziende co-titolari di cui si è detto, ed in uno AREA Science Park attraverso il progetto Sister. è stato eseguito direttamente dall'Ufficio trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Udine.

L'ammontare complessivo delle fatture emesse, nel 2006, dall'Università in relazione a contratti di licenza ammonta ad Euro 42.854,58, di cui Euro 19.552,95 di competenza degli inventori.

Dal grafico 3.2, in cui è riportata la dinamica dei costi e dei ricavi imputati negli anni in base alla data di emissione delle fatture, emerge che la gestione del 2006 si è chiusa quasi a pareggio.

Graf. 3.2 – Dinamica dei costi e dei ricavi



Fonte: RICE

Costituzione di spin-off

Il 2006 ha visto la costituzione di una sola nuova impresa *spin-off*. Si tratta di MoBe srl, operante nel settore ICT, che vede il coinvolgimento di 5 docenti dell'Ateneo. Sono invece numerosi i progetti a cui si è lavorato per dare vita a nuove società che saranno costituite nel corso del 2007.

A fine anno le società commerciali nate per l'applicazione di risultati della ricerca, con o senza la partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università, risultano essere complessivamente 10 (tabella 3.6).

Tab. 3.6 – Spin-off della ricerca

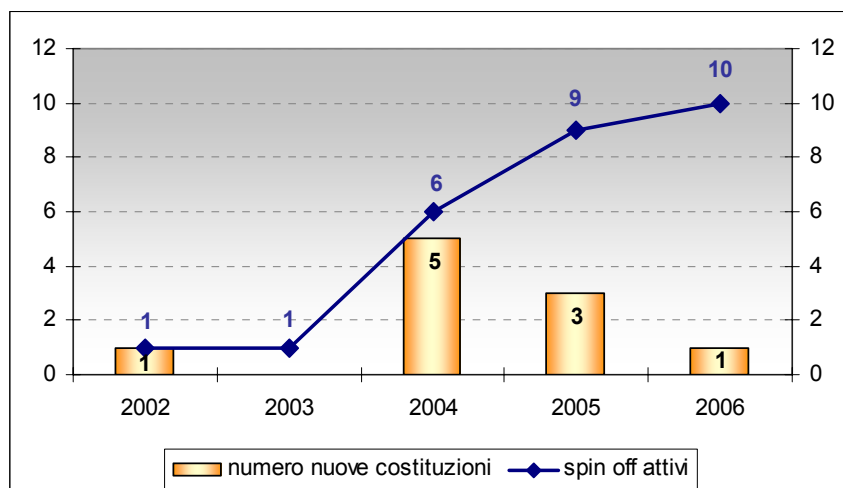
Ragione sociale	Anno	Tipo*	Settore	Attività prevalente
MarMax srl	2002	SU	Ingegneria	Prototipazione rapida, vacuum casting, modellazione CAD 3D, consulenza e formazione
Isomorph srl	2004	SA	Ingegneria	Ricerca e nel campo della crittografia, pattern recognition, robotica, linear computing, quantum computer, turbine innovative
Fedra Lab srl	2004	SU	Agro-alimentare	Ricerca e analisi nel campo delle patologie vegetali e prodotti apistici, diagnostica molecolare applicata a matrici vegetali e animali
Optimus srl	2004	SA	Medicina	Trattamenti laser innovativi in ambito oftalmologico
TOR Napoli srl	2004	SA	Medicina	Coltivazione e proliferazione di cellule umane per la sostituzione di tessuti e organi
InfoFACTORY srl	2004	SU	ICT	Ricerca e servizi nel campo del reperimento, filtraggio e classificazione dell'informazione digitale e delle applicazioni web
SemeNostrum	2005	SA	Agro-alimentare	Produzione e commercializzazione specie erbacee selvatiche per scopi di conservazione naturalistica, ripristino ambientale e realizzazione di verde ornamentale
LabFin srl	2005	SU	Economia	Ricerca applicata e consulenza in ambito finanziario
TOR Udine srl	2005	SU	Medicina	Coltivazione e proliferazione di cellule umane per la sostituzione di tessuti e organi
MoBe srl	2006	SA	ICT	Realizzazione di infrastrutture per servizi dipendenti dal contesto accessibili tramite dispositivi mobili

Nota*: SU: *spin-off* dell'Università; SA: *spin-off* accademico

Fonte: RICE

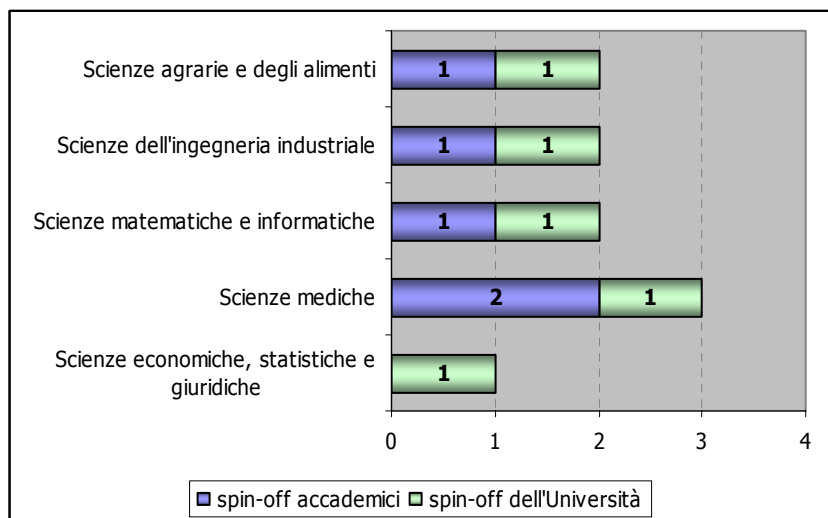
Nonostante non siano state costituite nuove società partecipate dall'Ateneo è cresciuto l'investimento in quote di capitale sociale in ragione dell'aumento di capitale di TOR Udine srl. Questa società ha infatti deliberato un aumento da 30.000 a 119.000 Euro. L'Università, intendendo mantenere invariata la propria partecipazione in termini percentuali (10%), ha a sua volta deliberato di aumentare la propria quota da 3.000 a 11.900 Euro. Il totale delle partecipazioni dell'Ateneo in start up innovative che applicano i risultati della ricerca accademica ammonta a 30.810 Euro, mentre il valore complessivo del capitale sociale delle cinque società partecipate ammonta a 348.000 Euro.

Graf. 3.3 – Numero di spin-off negli anni



Fonte: RICE

Graf.3.4 – Aree scientifico-disciplinari di riferimento dei promotori

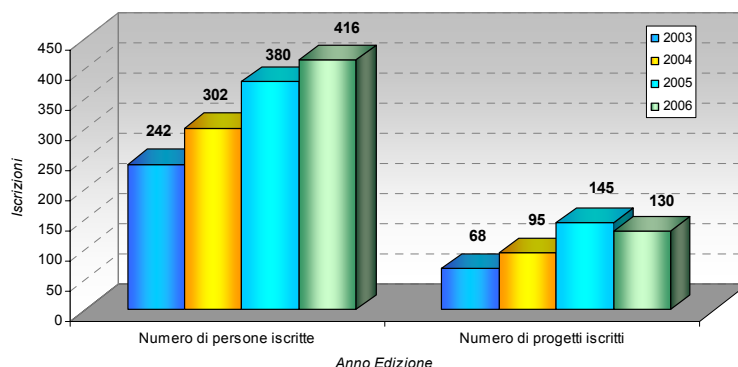


Fonte: RICE

Start Cup

L'edizione 2006 ha confermato il radicamento ed il ruolo assunto da Start Cup Udine nell'Ateneo e nel territorio di riferimento. Il numero delle persone iscritte è ulteriormente cresciuto, mentre una leggera flessione è stata registrata nel numero del totale dei progetti presentati. Il livello della manifestazione si è confermato molto alto se si considera che anche quest'anno, come pure nel 2005 tutti i progetti finalisti di Udine sono entrati tra i primi dieci del Premio Nazionale per l'Innovazione. La ripetizione del "Premio Start Cup International Idea", sostenuto e promosso da Friulia Spa, è stata ripagata da una significativa partecipazione di stranieri in gruppi misti o esclusivamente esteri. L'istituzione del premio denominato "Innovazione e Beni Culturali", promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia, ha invece sicuramente determinato un notevole incremento dei partecipanti della facoltà di Lettere e filosofia. Ulteriore incremento quello di rappresentanti di Relazioni Pubbliche/Scienze della Comunicazione e di Medicina e chirurgia e quasi raddoppiati i rappresentanti della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Graf. 3.5 – Andamento della partecipazione a Start Cup Udine negli anni 2003/04/05/06



Fonte: RICE

3.2. Organizzazione dell'attività di ricerca

3.2.1. Analisi delle funzionalità dei Dipartimenti

Il processo di attuazione dei Dipartimenti presso l'Università di Udine è completato da tempo. Al momento attuale sembra opportuno avviare un processo di ripensamento delle strutture esistenti che porti, all'interno di ciascuna area, all'ottimizzazione dell'organizzazione e delle risorse. Questo processo potrebbe determinare da un lato l'accorpamento in Dipartimenti di dimensioni idonee, al fine di ottenere un'adeguata massa critica ed un'ottimizzazione delle risorse, dall'altra la rilocalizzazione di aree disciplinari omogenee tra vari Dipartimenti.

3.2.2. Analisi del personale impegnato e degli spazi per la ricerca.

La tabella 3.7 mostra il numero di afferenti ai vari Dipartimenti identificati per categoria. Appare opportuno rilevare che i dati relativi ai dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca, ivi riportati, sono stati forniti direttamente dai Dipartimenti e non coincidono con analoghi dati inviati al MUR in quanto può accadere, ad esempio, che uno stesso dottorando di ricerca risulti aggregato a più Dipartimenti. In questo caso il dato inviato al MUR, conteggia una sola volta il dottorando mentre nella tabella 3.7 lo stesso è conteggiato tante volte quanti sono i Dipartimenti di riferimento.

L'analisi degli spazi disponibili per la ricerca ha evidenziato che permangono limitate situazioni di sofferenza per alcuni Dipartimenti che occupano ancora sedi provvisorie, in particolare quelli frammentati in spazi non contigui. Il Nucleo raccomanda di porre la massima attenzione a questi aspetti, anche in relazione al fatto che essi incidono largamente sulla capacità dei Dipartimenti di svolgere e di incrementare la propria attività di ricerca.

Nel 2006 si rileva una leggera riduzione del corpo docente, e del personale tecnico-amministrativo (-3 unità). Si registra, al contrario, una crescita dei tecnici laureati operanti presso i Dipartimenti pari a 2 unità ed un notevole aumento (99 unità) delle varie figure di ricercatore non strutturato (dottorandi, assegnisti, borsisti). Sebbene l'aumento del personale non strutturato all'interno di Dipartimenti sia una caratteristica che si sta affermando in tutte le sedi europee ed è indice della capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, queste situazioni possono determinare una certa instabilità dei Dipartimenti con un eccessivo *turnover* dei ricercatori.

Già da alcuni anni l'Ateneo si è impegnato nella strutturazione di un sistema bibliotecario che superasse l'impostazione iniziale di una biblioteca unificata per tutte le Facoltà.

Il processo di articolazione delle strutture bibliotecarie, in modo che siano più vicine ai Dipartimenti in cui si realizza la ricerca, ma anche garantendo livelli di economia e di efficienza dei servizi utilizzando al meglio le tecnologie informatiche, non è ancora stato risolto in modo adeguato e confacente alle necessità emerse sia in ambito umanistico che scientifico.

Tab. 3.7 – Disponibilità di personale impiegato nella ricerca

N.	DIPARTIMENTI	Personale											
		Docenti, ricerc. e assistenti		Personale tecnico amministrativo				Dottorandi ³⁾ assegnisti borsisti		Totale			
				Di ruolo e a tempo determinato		Tecnici laureati							
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
area economico-sociale													
1	Economia, società e territorio	15	15	3	3	0	0	0	0	15	7	33	25
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	23	23	2	2	0	0	0	0	24	25	49	50
3	Scienze economiche	21	20	3	3	0	0	0	0	14	10	38	33
4	Scienze giuridiche	30	33	2	2	0	0	0	0	44	49	76	84
5	Scienze statistiche	13	15	3	3	1	1	1	1	14	11	31	30
	Totale	102	106	13	13	1	1	1	1	111	102	227	222
area medica													
6	Scienze e tecnologie biomediche	27	25	6	7	0	0	0	0	57	65	90	97
7	Patologia sperimentale e clinica	31	31	5	6	0	0	0	0	45	66	81	103
8	Ricerche mediche e morfologiche	28	27	5	5	1	1	1	1	10	13	44	46
9	Scienze chirurgiche	29	29	3	3	0	0	0	0	9	8	41	40
	Totale	115	112	19	21	1	1	1	1	121	152	256	286
area tecnologica													
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	15	15	8	8	2	2	2	2	16	22	41	47
11	Biologia ed economia agro-industriale	19	19	4	5	1	1	1	1	15	12	39	37
12	Scienze agrarie ed ambientali	37	36	17	16	4	4	2	2	49	42	107	96
13	Scienze degli alimenti	29	27	8	11	1	1	1	1	34	24	72	63
14	Scienze animali	22	22	16	12	0	0	0	0	18	18	56	52
15	Scienze e tecnologie chimiche	26	27	8	9	2	3	3	3	22	36	58	75
16	Georisorse e territorio	21	21	8	6	4	4	4	4	16	23	49	54
17	Ingegneria civile	34	35	8	8	1	5	5	5	21	22	64	70
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	35	37	7	6	0	0	0	0	55	65*	97	108
19	Energetica e macchine	14	14	4	4	0	0	0	0	16	19	34	37
20	Fisica	13	14	4	4	1	1	1	1	3	7	21	25
21	Matematica e informatica	60	60	9	8	0	0	0	0	62	58	131	126
	Totale	325	327	101	97	16	18	18	18	327	348	769	790
area umanistica													
22	Scienze storiche e documentarie	18	18	3	2	0	0	0	0	2	4	23	24
23	Storia e tutela dei beni culturali	56	55	11	10	0	0	0	0	20	58**	87	123
24	Lingue e letterature germaniche romanze	35	33	3	3	0	0	0	0	20	31	58	67
25	Glottologia e filologia classica	19	18	2	2	0	0	0	0	9	11	30	31
26	Italianistica	12	11	2	2	0	0	0	0	1	1	15	14
27	Lingue e civiltà Europa centro-orientale	17	15	2	3	0	0	0	0	1	1	20	19
28	Filosofia	24	25	2	2	0	0	0	0	5	8	31	35
	Totale	181	175	25	24	0	0	0	0	58	114	264	313
	Totale	723	720	158	155	18	20	20	20	617	716	1.516	1.611

³⁾Sono stati considerati solo i dottorandi con sede amministrativa a Udine

*Per gli assegnisti è stato indicato il numero di contratti stipulati

**Sono inclusi 14 assegnisti di cui di 10 dottorandi con sede amm.va DIBE e 4 dottorandi con sede consorzata

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti, dati segnalati dalla RIPE (personale di ruolo e a tempo det.) e derivanti dalle basi di dati CINECA (doc. ric. e assistenti)

3.2.3. Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca dipartimentale

Il Senato Accademico, nella seduta del 01 febbraio 2006, ha approvato i seguenti criteri per il riparto del Fondo di Ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2006 secondo i parametri indicati in tabella:

	PESO COMPLESSIVO
Personale docente e ricercatore	40%
Patrimonio di strumenti tecnici e attrezzature	27%
Contributi per attività di ricerca	8%
Proventi dall'attività in conto terzi	2%
Valutazione della produzione scientifica dipartimentale	17%
Numero progetti presentati (CNR, UE, MUR – PRIN, MUR, altri Ministeri, Enti locali e altri Enti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale)	3%
Numero progetti coordinati attivi (CNR, UE, MUR)	1%
Patrimonio librario	2%

Il Senato Accademico ha altresì deliberato che i parametri numerici decisi dagli Organi di Governo dell'Ateneo concorrono a determinare il riparto tra i Dipartimenti del Fondo di Ricerca Dipartimentale e non definiscono regole di riparto interno.

Si auspica, tuttavia, che i Dipartimenti individuino, nell'assegnazione dei fondi ai singoli docenti, criteri che tengano in considerazione anche la rispettiva produzione scientifica. I criteri ed i pesi utilizzati lo scorso anno per il riparto del Fondo Funzionamento Dipartimenti e del Fondo di Ricerca Dipartimentale, limitatamente alla quota parte relativa alla produzione scientifica, sono rappresentati nella tabella 3.8.

Tab. 3.8 – Pesì dei prodotti scientifici utilizzati per il riparto fondi di ricerca dipartimentali 2006

Voce	Descrizione	Pesi
Libri:	Monografia	13
	Edizione critica di opera completa	10
	Contributo in volume miscelaneo di carattere scientifico	9
	Traduzione di opera letteraria completa	8
	Commentari giuridici	6
	Edizione critica di parte di opera (massimo 3)	5
	Traduzioni di parte di opera (massimo 3)	4
	Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo	3
	Bibliografie, repertori, glossari	2
	Manuale o commento didattico	2
	Cura editoriale di volume	1
Altro (presentazioni, prefazioni o sim.)	1	
Riviste:	Articolo in lingua straniera (limitatamente alle discipline umanistiche, anche in italiano)	10
	Articolo in italiano (limitatamente alle discipline NON umanistiche)	5
	Editoriale	2
	Recensione	2
	Rassegna critica e schede bibliografiche	1
	Altro (per esempio direzione di rivista)	1
Atti:	Relazione o contributo a convegno o riunione (non in italiano)	6
	Relazione o contributo a convegno o riunione (in italiano)	3
	Sintesi di intervento o <i>abstract</i>	1
	Altro (per esempio cura editoriale di atti di convegno)	1
Altro:	Editoria telematica (non in italiano)	6
	Brevetti	5
	<i>Protein data bank</i>	5
	Editoria telematica (in italiano)	3
	Nota sentenze	2
	Voce di dizionario ed enciclopedia (massimo di 5)	2
	Repertorio	1
	Scheda di catalogo (massimo di 5)	1
	<i>Working papers</i> o <i>technical report</i>	1
	Altro (ad esempio quaderni di Dipartimento)	1

Note:

La distinzione tra pubblicazioni NON IN ITALIANO ed IN ITALIANO vale per i Dipartimenti scientifici mentre per i Dipartimenti di seguito elencati tutte le pubblicazioni sono da considerarsi come NON IN ITALIANO:

1. Biologia ed economia agro-industriale (DIEA)
2. Economia, società e territorio (DEST)
3. Scienze storiche e documentarie (DIST)
4. Storia e tutela dei beni culturali (DIBE)
5. Lingue e letterature germaniche e romanze (DIGR)
6. Glottologia e filologia classica (DGFC)
7. Italianistica (DITA)
8. Lingue e civiltà dell'Europa centro orientale (DIEO)
9. Filosofia (DIFS)
10. Scienze economiche (DIEC)
11. Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari (DIFI)
12. Scienze giuridiche (DISG)
13. Scienze statistiche (DISS)

Inoltre:

1. Nella voce LIBRI la "Monografia" deve avere almeno 50 pagine, altrimenti il peso di riferimento è quello del "Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo". La "Monografia" è considerata "Contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo", ai fini del sistema di ponderazione di riferimento, anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
2. Gli "Articoli" devono avere almeno due pagine, altrimenti valgono peso "2". Valgono peso "2" anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
3. Nella voce ATTI la "Relazione o contributo a convegno o riunione" deve avere almeno due pagine, altrimenti viene associato il peso "2". Il peso "2" è associato anche se non sono state indicate del tutto le pagine.
4. Il valore delle pubblicazioni realizzate da più Dipartimenti è imputato per intero a ciascuno dei Dipartimenti di afferenza degli autori. Le pubblicazioni realizzate da più autori dello stesso Dipartimento, così come avvenuto gli scorsi anni, sono imputate una sola volta ai fini del calcolo del riparto fondi dipartimentali, nel senso che il valore delle pubblicazioni non dipende dal numero degli autori.
5. Il Nucleo di Valutazione ha altresì deciso di individuare le pubblicazioni relative all'anno 2004 considerando, se presente, "l'anno di copyright" oppure (nel caso in cui "l'anno di copyright" non sia stato inserito) "l'anno di pubblicazione".

Fonte: elaborazioni dati CESV

Le procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno dei singoli Dipartimenti seguono essenzialmente quattro schemi diversi, che a volte si integrano fra loro (vedi Tab. 3.9).

- I. Un primo schema valuta un numero limitato di progetti in base a criteri di validità scientifica e pertinenza alle tematiche proprie del Dipartimento. Nella ripartizione entra in gioco anche l'attività scientifica pregressa dei proponenti.
- II. Un secondo schema è la semplice suddivisione *pro capite* fra gli aventi diritto senza criteri particolari.
- III. Un terzo schema prevede che almeno una parte dei fondi sia destinata a spese di carattere generale.
- IV. Il quarto schema prevede una parte divisa *pro capite* fra gli aventi diritto ed una parte divisa sulla base di una valutazione dell'attività scientifica pregressa dei richiedenti.

Anche quest'anno si rinnova l'auspicio che i criteri adottati dai Dipartimenti possano divenire più uniformi e valorizzino, almeno in parte, la produzione scientifica, adeguatamente ponderata, degli aventi diritto come parametro fondamentale per la distribuzione dei fondi.

Tab. 3.9 – Schemi di ripartizione interna dei fondi per la ricerca adottati dai Dipartimenti

DIPARTIMENTI	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
area economico-sociale				
Economia, società e territorio				X
Finanza dell'impresa e mercati finanziari				X
Scienze economiche		X		
Scienze giuridiche		X	X	
Scienze statistiche				X
area medica				
Scienze e tecnologie biomediche				X
Patologia sperimentale e chimica				X
Ricerche mediche e morfologiche		X		
Scienze chirurgiche		X		
area tecnologica				
Biologia applicata alla difesa delle piante		X		
Biologia ed economia agro-industriale		X		
Scienze agrarie ed ambientali		X		
Scienze degli alimenti		X	X	
Scienze animali		X		
Scienze e tecnologie chimiche				X
Georisorse e territorio				X
Ingegneria civile			X	X
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica		X		
Energetica e macchine		X		
Fisica		X		
Matematica e informatica		X		
area umanistica				
Scienze storiche e documentarie				X
Storia e tutela dei beni culturali		X		
Lingue e letterature germaniche romanze		X		
Glottologia e filologia classica			X	X
Italianistica		X		
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale		X		
Filosofia		X	X	
Totale	0	18	5	10

- Primo schema: valuta un numero limitato di progetti in base a criteri di validità scientifica e pertinenza alle tematiche proprie del Dipartimento. Nella ripartizione entra in gioco anche l'attività scientifica pregressa dei proponenti.
- Secondo schema: è la semplice suddivisione *pro capite* fra gli aventi diritto senza criteri particolari.
- Terzo schema: prevede che almeno una parte dei fondi sia destinata a spese di carattere generale.
- Quarto schema: prevede una parte divisa *pro capite* fra gli aventi diritto ed una parte divisa sulla base di una valutazione dell'attività scientifica pregressa dei richiedenti.

Fonte: elaborazioni dati CESV

3.2.4. Formazione finalizzata ai fini della ricerca

La formazione culturale e scientifica di giovani ricercatori è uno degli interessi primari dell'Ateneo udinese che opera in questo senso attraverso due canali formativi principali: Assegni di Ricerca e Dottorati di Ricerca.

Assegni di ricerca

Gli assegni di ricerca previsti dalla Legge 449/97 costituiscono una forma di cofinanziamento della ricerca gestita dall'Ateneo. Dopo la prima attuazione sperimentale, cominciata nel 1998, le modalità di distribuzione dei fondi hanno raggiunto progressivamente una situazione di equilibrio. Nell'anno 2006 si osserva un sensibile aumento del numero di proposte di assegni pervenute anche se la distribuzione nelle varie aree non risulta uniforme.

La tabella 3.10 mostra la distribuzione degli assegni di ricerca fra i Dipartimenti e viene indicato anche l'indice α che rapporta il numero di assegnisti alla totalità dei docenti, assistenti e ricercatori

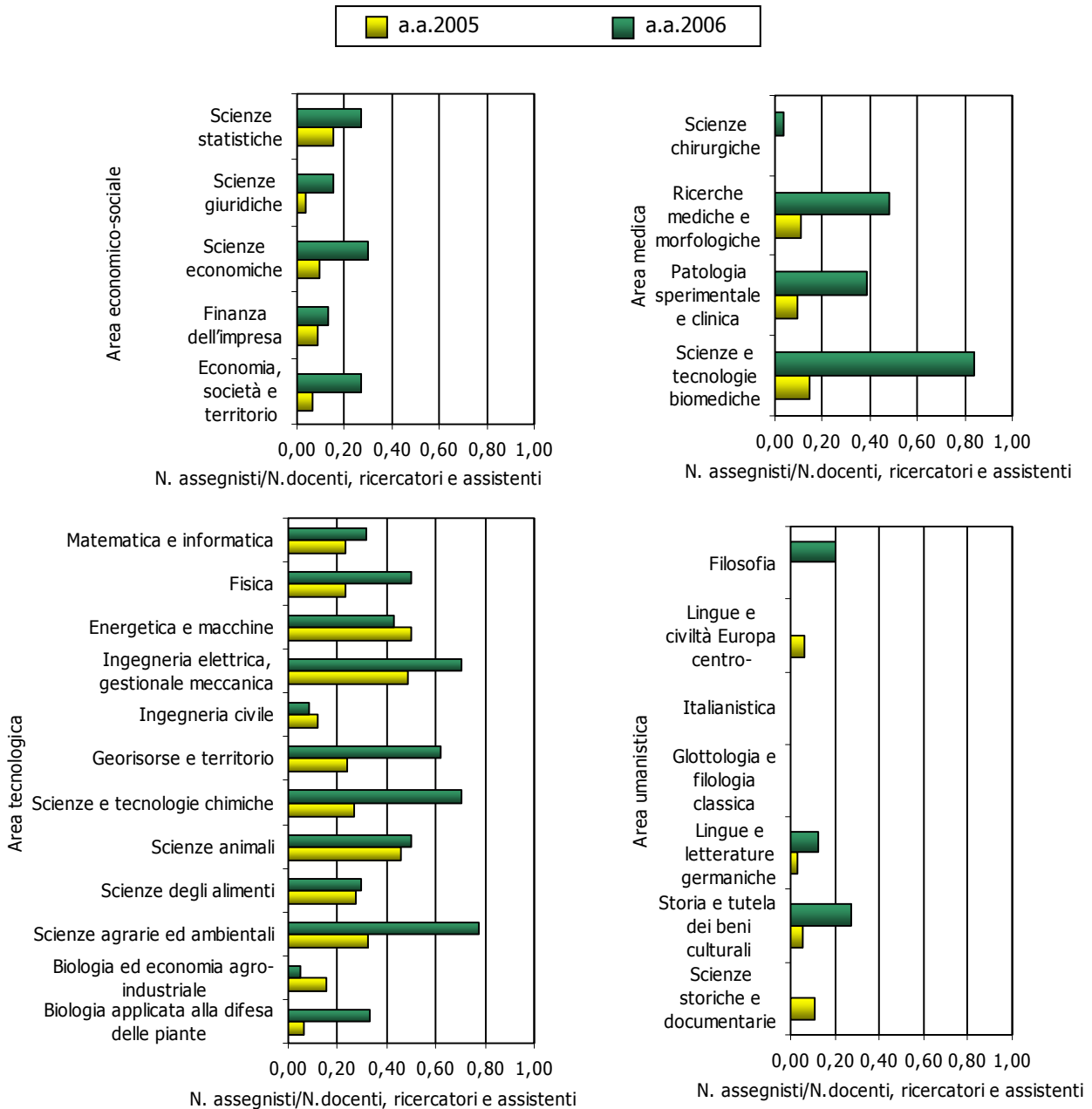
Tab. 3.10 – Proposte di assegni pervenute 2000-2006

DIPARTIMENTI	Assegnisti													
	2000	α	2001	α	2002	α	2003	α	2004	α	2005	α	2006	α
area economico-sociale														
Economia, società e territorio	3	0,25	2	0,17	3	0,23	3	0,25	2	0,17	1	0,07	4	0,27
Finanza dell'impresa e mercati finanziari	0	0,00	0	0,00	1	0,06	1	0,05	0	0,00	2	0,09	3	0,13
Scienze economiche	2	0,13	3	0,18	9	0,53	13	0,87	7	0,44	2	0,10	6	0,30
Scienze giuridiche	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,08	1	0,04	1	0,03	5	0,15
Scienze statistiche	8	0,57	5	0,33	3	0,20	4	0,25	2	0,13	2	0,15	4	0,27
Totale	13	0,18	10	0,12	16	0,18	23	0,27	12	0,13	8	0,08	22	0,21
area medica														
Scienze e tecnologie biomediche	12	0,52	11	0,52	12	0,46	18	0,69	7	0,27	4	0,15	21	0,84
Patologia sperimentale e clinica ^{a)}	2	0,07	2	0,08	6	0,23	12	0,48	8	0,30	3	0,10	12	0,39
Ricerche mediche e morfologiche ^{a)}	2	0,10	1	0,04	1	0,04	3	0,11	4	0,15	3	0,11	13	0,48
Scienze chirurgiche ^{a)}	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,07	2	0,07	0	0,00	1	0,03
Totale	16	0,17	14	0,15	19	0,18	35	0,33	21	0,20	10	0,09	47	0,42
area tecnologica														
Biologia applicata alla difesa delle piante	2	0,17	3	0,25	4	0,31	6	0,46	4	0,29	1	0,07	5	0,33
Biologia ed economia agro-industriale	2	0,13	2	0,11	2	0,11	5	0,26	2	0,12	3	0,16	1	0,05
Scienze agrarie ed ambientali	9	0,32	7	0,20	12	0,33	14	0,39	23	0,64	12	0,32	28	0,78
Scienze degli alimenti	4	0,15	5	0,18	6	0,20	6	0,21	4	0,14	8	0,28	8	0,30
Scienze animali	6	0,35	5	0,26	6	0,30	5	0,24	1	0,05	10	0,45	11	0,50
Scienze e tecnologie chimiche	7	0,28	7	0,29	8	0,32	14	0,56	7	0,28	7	0,27	19	0,70
Georisorse e territorio	7	0,33	4	0,19	5	0,25	8	0,42	9	0,41	5	0,24	13	0,62
Ingegneria civile	0	0,00	0	0,00	1	0,04	4	0,13	3	0,11	4	0,12	3	0,09
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	1	0,04	3	0,10	6	0,20	19	0,63	16	0,53	17	0,49	26	0,70
Energetica e macchine	0	0,00	0	0,00	1	0,09	6	0,50	6	0,50	7	0,50	6	0,43
Fisica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,15	4	0,31	3	0,23	7	0,50
Matematica e informatica	3	0,05	4	0,07	7	0,13	17	0,31	24	0,43	14	0,23	19	0,32
Totale	41	0,14	40	0,14	58	0,19	106	0,35	103	0,34	91	0,28	146	0,45
area umanistica														
Scienze storiche e documentarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,06	1	0,06	2	0,11	0	0,00
Storia e tutela dei beni culturali	6	0,14	7	0,15	5	0,10	5	0,10	4	0,08	3	0,05	15	0,27
Lingue e letterature germaniche romanze	1	0,03	0	0,00	1	0,03	3	0,09	5	0,15	1	0,03	4	0,12
Glottologia e filologia classica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Italianistica	0	0,00	0	0,00	1	0,09	2	0,22	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,07	1	0,06	0	0,00
Filosofia	0	0,00	2	0,13	3	0,15	5	0,25	2	0,10	0	0,00	5	0,20
Totale	7	0,05	9	0,06	10	0,06	16	0,10	13	0,08	7	0,04	24	0,14
Totale	77	0,13	73	0,12	103	0,16	180	0,27	149	0,22	116	0,16	239	0,33

Nota^{a)}: In questi Dipartimenti si svolgono attività assistenziali e sono attivate le scuole di specialistica.

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Graf. 3.6 – Numero assegni di ricerca ricevuti rapportati ai docenti, ricercatori e assistenti nelle diverse aree



Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Dottorati di ricerca

Durante l'anno accademico 2006/07 sono risultati attivi 20 dottorati di ricerca relativi al XX, XXI e XXII ciclo come si evince dalla tabella 3.11.

Tab. 3.11 – Corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Udine – a.a. 2006/07

N.	DOTTORATO DI RICERCA	CICLI ATTIVI
1	Scienze degli alimenti	XX-XXI-XXII
2	Scienze e tecnologie cliniche	XX-XXI-XXII
3	Scienze aziendali	XX-XXI-XXII
4	Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico ambientali	XX-XXI-XXII
5	Informatica	XX-XXI-XXII
6	Storia dell'arte	XX-XXI-XXII
7	Tecnologie chimiche ed energetiche	XX-XXI-XXII
8	Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici	XX-XXI-XXII
9	Scienze biomediche e biotecnologiche	XX-XXI-XXII
10	Scienze linguistiche e letterarie (ex Ladinistica, plurilinguismo e letterature comparate)	XX-XXI-XXII
11	Ingegneria civile e ambientale	XX-XXI-XXII
12	Matematica e fisica	XX-XXI-XXII
13	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	XX-XXI-XXII
14	Ingegneria industriale e dell'informazione	XX-XXI-XXII
15	Scienze e biotecnologie agrarie	XX-XXI-XXII
16	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica	XX-XXI-XXII
17	Scienze dell'antichità	XX-XXI-XXII
18	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica, dell'audiovisivo	XX-XXI-XXII
19	Diritto dell'Unione Europea	XX-XXI-XXII
20	Comunicazione multimediale	XXII

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

Complessivamente, l'analisi dei dati relativi ad assegni di ricerca, borse di studio e dottorati di ricerca, delinea lo sforzo programmatico dell'Ateneo udinese nel suo complesso e dei singoli Dipartimenti volto ad incrementare la componente giovanile della ricerca. In particolare, un'analisi dell'evoluzione temporale dei dottorati attivati evidenzia che il passaggio da forme di dottorato molto specialistiche, e quasi monotematiche, verso itinerari formativi a spettro molto più vasto e generale in molti casi si è completato. Questa scelta è stata fatta propria dall'Ateneo udinese su sollecitazione ministeriale.

Un'azione che il Nucleo si sente in dovere di suggerire è quella di attivare tutti gli strumenti più idonei per aumentare il numero di studenti che fanno domanda per i diversi corsi di dottorato. In particolare, promuovendo gli stessi corsi presso le altre università italiane, europee ed extra-europee al fine di incrementare il numero di domande e la mobilità studentesca, fattori che incidono profondamente sulla qualità degli stessi corsi di dottorato.

Tab. 3.12 – Dottorati XX ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

N.	Dottorato XX ciclo	Diplo.to	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Gioveni) o dall'Ateneo (AMCE)	Progetti di ricerca MUR	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutture	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumeri	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutture	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Progetti di ricerca MUR	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Gioveni) o dall'Ateneo (AMCE)	Totale posti banditi	Soprannumeri	Posti senza borsa	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutture	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutture	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumeri	Dottorandi rifiutati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto coperti/andati
1	Diritto ed economia dei trasporti e della logistica	DISG	15	2					1	3	3					2	9	3	3										2	5	0,56
2	Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali	DIEA DISA DINC	17	4						4	4					4	12	4												8	0,67
3	Informatica	DIML	15	4						4	8					4	16	8												6	0,38
4	Ingegneria civile e Ambientale	DINC DIEG	14	3						3	3					3	9	3												6	0,67
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	19	5					1	6	2					5	14	2											2	11	0,79
6	Ladinitistica e plurilinguismo	DIGR DIEC	24	3						3	1					3	7	1												6	0,86
7	Matematica e Fisica	DIMI DIFA DIFT DINC	19	3						3	6					3	12	3											1	4	0,33
8	Scienze degli alimenti	DIAL DICH DIEA	13	3		1			2	6	3					3	15	3										1	7	0,47	
9	Scienze dell'antichità	DIEC DIBE DIBS	36	4						4	4					4	12	4												10	0,83
10	Scienze aziendali	DIEF DIEC	18	3					1	4	3					3	11	3										1	6	0,55	
11	Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici	DIBE DIBS DIBT DIBL DIBM	18	2				3		5	3					2	13	3												10	0,77
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA DIAU	22	4			1			5	12					4	22	12										1	9	0,41	
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DIBI DIRM	23	6						6	3					6	15	3										3	14	0,93	
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS DIBI DIRM DISC	28	6					1	7	6					6	20	6										1	11	0,55	
15	Storia dell'arte	DIBE DIJS	27	3						3	3					3	9	3										3	9	1,00	
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBS DIET DISG DISS DIST	30	4						4	4					4	12	4										1	7	0,58	
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DICH DIEM	19	5				1		6	8					5	20	8										4	6	0,30	
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	30	2	1					3	4				1	2	10	4												4	0,40
19	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo	DIBE DIJS DIMI DIST	21	1		1		1		3	2					1	8	2										1	7	0,88	
			Totale	408	67	1	2	2	6	82	82	4	2	2	1	67	246	82	82	6	72	9	4	2	2	1	2	67	146	0,59	

Il corso in Diritto dei trasporti (...) e il corso Scienze biomediche (...) hanno un numero di posti senza borsa superiore a quanto consentito dalla normativa vista la qualità dei candidati ed il recupero di risorse aggiuntive. Il corso in Scienze degli Alimenti ha un posto con borsa e uno senza borsa attribuiti in seguito all'assegnazione di un bando integrativo

Tab. 3.13 – Dottorati XXI ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

N.	Dottorato XXI ciclo	Dip.to	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Giovani) o dall'Ateneo (AMCE)	Borse finanziate mediante convenzioni con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutturali	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Sopranumerari	Totale posti banditi	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Giovani) o dall'Ateneo (AMCE)	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutturali	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzioni e con enti privati	Posti senza borsa	Sopranumerari	Dottorandi ritirati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto o posti coperti/banditi
			a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t=(l+m+n+o+p+q+r+s)	u=v/i
1	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica	DIP.to DISG	13	2					2	8	12	2					3			5	0,42
2	Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali	DIEA DISA DINC DIPI	31	3					3	3	9	3					3	2	2	6	0,67
3	Informatica	DIMI	24	5					5	2	12	4					2			6	0,50
4	Ingegneria civile e Ambientale	DINC DIGE	14	4					4	0	8	4					4			8	1,00
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	15	5					5	3	13	5					5	1	1	10	0,77
6	Scienze linguistiche e letterarie	DIGR DIFC	20	5					5	6	16	5					3			8	0,50
7	Matematica e fisica	DIMI DIFA DIFI DINC DISS	28	3					3	4	10	2					2	1		5	0,50
8	Scienze degli alimenti	DIAL DIGH DIEA	9	4					4	2	10	4					2		2	4	0,40
9	Scienze dell'antichità	DIFC DIBE DIFS	44	4					4	2	10	4					4			8	0,80
10	Scienze aziendali	DIFI DIEC	16	3					3	3	9	3					3		1	5	0,56
11	Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici	DIBE DIST	19	2			2		4	3	11	2			2		4	3		11	1,00
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA DIAN	28	4	1	1			6	4	16	4	1	1			5	1	2	10	0,63
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DIBI DIRM	20	6					6	4	16	6					4		1	9	0,56
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS DIBI DIRM DISC	21	5	1				6	2	14	5	1				3	2		11	0,79
15	Storia dell'arte	DIBE DIFS	42	3					3	3	9	3					3	3	1	8	0,89
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBE DEST DISG DISS DIST	28	4					4	0	8	4					2		1	5	0,63
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DICH DIEM	19	6				1	7	4	18	6				1	8	1	2	14	0,78
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	25	2					2	2	6	2					2	2	1	5	0,83
19	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo	DIMI DIFS DIST DITA	21	3					3	3	9	3					3			6	0,67
Totale			437	73	2	1	2	1	79	58	216	71	2	1	2	1	65	16	14	144	0,67

Il corso in Diritto dei trasporti (...) ha un numero di posti senza borse superiore a quanto consentito dalla normativa vista la qualità dei candidati ed il recupero di risorse aggiuntive.

Tab. 3.14 – Dottorati XXII ciclo: Sintesi delle domande pervenute, dei posti coperti e banditi

N.	Dottorato XXI ciclo	Dip.to	Domande pervenute	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Giovani) o dall'Ateneo (ANCE)	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutturali	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumeri	Totale posti banditi	Posti finanziati con fondi ministeriali (Fondo ordinario e Fondo Giovani) o dall'Ateneo (ANCE)	Borse finanziate mediante convenzione con enti pubblici	Posti finanziati dall'Ateneo con fondi Strutturali	Posti finanziati mediante convenzione con altri Atenei	Borse finanziate mediante convenzione con enti privati	Posti senza borsa	Soprannumeri	Dottorandi ritirati o non ammessi	Totale posti coperti	Rapporto posti coperti/banditi
			a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t=(r+m+n+o+p+q+r)-s	u=t/i
1	Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica	DISG	16	3					3	4	10	3					1			4	0,40
2	Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali	DIEA DISA DINC DIP1	19	5					5	2	12	5					3			8	0,67
3	Informatica	DIMI	21	5					5	4	14	5					2			7	0,50
4	Ingegneria civile e Ambientale	DINC DIGE	13	3					3	0	6	3					3			6	1,00
5	Ingegneria industriale e dell'informazione	DIEG	20	5					5	5	15	5					5	2	1	11	0,73
6	Scienze linguistiche e letterarie	DIGR DJFC	28	5					5	1	11	5					5		1	9	0,82
7	Matematica e Fisica	DIMI DIFA DIFI DINC DISS	48	3					3	3	9	3					4	2		9	1,00
8	Scienze degli alimenti	DIAL DICH DIEA	12	4					4	0	8	4					2			6	0,75
9	Scienze dell'antichità	DJFC DIBE DIFS	57	5					5	2	12	5					3			8	0,67
10	Scienze aziendali	DIFT DIEC	12	3					3	3	9	3					1		1	3	0,33
11	Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici	DIBE DIST	20	2			3		5	3	13	2			3		6	4	2	13	1,00
12	Scienze e biotecnologie agrarie	DISA DIPI DIEA DIAN	16	4		1			5	6	16	4		1			5	2		12	0,75
13	Scienze biomediche e biotecnologiche	DIBI DIRM	21	6					6	0	12	6					5			11	0,92
14	Scienze e tecnologie cliniche	DIPS DIBI DIRM DISC	25	6					6	6	18	6					6	2	1	13	0,72
15	Storia dell'arte	DIBE DIFS	46	3					3	3	9	3					3	2		8	0,89
16	Storia: culture e strutture delle aree di frontiera	DIBE DIET DISG DISS DIST	19	4					4	1	9	4					4			8	0,89
17	Tecnologie chimiche ed energetiche	DICH DIEM	17	6			1		7	4	18	6			1		1			8	0,44
18	Diritto dell'Unione Europea	DISG	20	3					3	4	10	3					2	3		8	0,80
19	Teoria, tecnica e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo	DIBE DIFS DIMI DIST DITA	49	3					3	2	8	3					3	2		8	1,00
20	Comunicazione multimediale	DIFS	23	2					2	2	6	2					2	2		6	1,00
	Totale		502	78	0	1	4	0	83	53	219	78	0	1	4	0	64	19	6	160	0,73

3.2.5. Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Nel 2006 l'Ateneo di Udine ha potuto contare su fondi destinati alla ricerca provenienti da diversi Enti come riportato di seguito.

Principali Enti finanziatori della ricerca nell'Ateneo di Udine 2006:

- Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
- Ministero del Lavoro e Previdenza sociale
- Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero per i Beni e le attività culturali
- Ministero della Salute
- Ministero degli Affari Esteri
- Altri Enti di Ricerca (comprendenti ESA European Space Agency, ASI Agenzia Spaziale Italiana, INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, CRO di Aviano etc.)
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Enti Pubblici Regionali
- Altri Enti Pubblici
- Unione Europea
- Extra Unione Europea
- Soggetti Privati fra cui: Confidi Udine – Società Cooperativa Consortile, Federazione dei Consorzi Tutela Vini del FVG (FederDoc), Ass. Val. Acquicoltura, Ass. Coltiviamo, Ass. Brovada, Ass. Ovicaprino, Consorzio Marine Lignano, Ass. Asparago, Cerealicola Vieris, Borgo Paludo, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, Istituto Nord Est Qualità, Fondazione AIRC, Fondazione Telethon, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Procter & Gamble, Contributo DOC Isonzo, Fondazione CRUP, Roche S.p.A., Aventis Pharma S.p.A., Hypo Alpe Adria Bank S.p.A., IntraMed s.r.l., Pfizer Italia s.r.l., Sanofi-Aventis, Ass. Colline di Rosazzo, Consorzio Tutela vini DOC Friuli Aquileia, Coop Agr. Val Canale Scarl, Latteria di Tenzone Soc. Coop. Agr., Friuli Innovazione.

L'ammontare complessivo delle entrate riscosse dai singoli Dipartimenti è di 15.386.400 euro ed è riassunto nella tabella 3.15 che mostra un'analisi dettagliata, Dipartimento per Dipartimento, delle varie fonti di finanziamento.

A fronte di un finanziamento da parte dell'Ateneo, che supera i 3.913.000 euro, le maggiori fonti di finanziamento esterne dell'Ateneo risultano la Regione Friuli Venezia Giulia con circa 2.500.000 euro e il MUR con 1.541.600 euro. L'Unione Europea è presente con finanziamenti pari a 687.500 euro, gli Enti di Ricerca con 1.156.200 euro. Contributi significativi, ma settoriali, si hanno da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero della Salute per quanto riguarda rispettivamente i Dipartimenti dell'area agroambientale e dell'area medica.

L'analisi di questi dati evidenzia come le diverse aree si caratterizzino nettamente per quanto riguarda l'apporto delle singole fonti di finanziamento; si possono distinguere due principali gruppi di Dipartimenti, trasversalmente alle aree, in base alla preponderanza del finanziamento fornito dall'Ateneo. Alcuni Dipartimenti mostrano una significativa capacità di diversificare il reperimento dei fondi per la ricerca: in alcuni casi la quota fornita dall'Ateneo rappresenta una percentuale molto bassa dei finanziamenti complessivi. Tale tendenza appare molto positiva e si auspica che essa possa costituire un modello cui tutto l'Ateneo possa tendere. Altri Dipartimenti, invece, mostrano una minore capacità, consolidata nel tempo, di reperimento di fondi in forma diversificata.

I dati riportati in questa tabella evidenziano una marcata variabilità tra Dipartimenti di un indicatore, qual'è quello delle fonti di finanziamento, il quale costituisce, sotto diversi punti di vista, una verifica del riconoscimento esterno del valore dell'attività posta in essere dai Dipartimenti stessi. Di fronte a situazioni estreme molto distanti come quelle osservate, anche all'interno di una stessa area disciplinare, può ragionevolmente porsi il problema

dell'attivazione di procedure di *auditing* esterno e interno tese a delineare un profilo dei Dipartimenti più problematici per l'acquisizione di fonti di finanziamento, sotto vari punti di vista:

- valore della ricerca scientifica prodotta
- avviamento dei giovani alla ricerca
- tematiche affrontate
- presenza attiva sul territorio

Tale profilo potrebbe essere di aiuto nel prefigurare eventuali azioni di stimolo e di riorganizzazione dell'assetto esistente.

Il confronto di questi dati con quelli dell'anno precedente consente di evidenziare come da un lato ci sia stata una sostanziale stabilità nel numero di Dipartimenti che sono riusciti a diversificare le loro fonti di finanziamento, dall'altro come il finanziamento del MUR, che presenta un andamento biennale, svolga ancora un ruolo determinante nel definire i bilanci di ricerca dei Dipartimenti. Il reperimento di finanziamenti esterni all'Ateneo consente invece la continuità temporale di almeno una parte dei fondi; si evidenziano alcuni casi di sofferenza, per i quali si auspica, da parte dell'Ateneo, una politica volta ad incentivare lo spirito di iniziativa dei docenti e ricercatori teso ad aumentare la capacità di reperimento di fondi esterni all'Ateneo stesso, in considerazione del fatto che ciò significa anche sviluppare una presenza attiva sul territorio.

In figura 3.7 si rileva la composizione percentuale delle fonti di finanziamento (riscossioni) a livello di area dipartimentale. Gli enti considerati sono: Ateneo, MUR, Regione Friuli Venezia Giulia, Unione Europea, Altri Enti Pubblici e inclusi nella voce Altri Enti i restanti soggetti (Altri ministeri, Enti di Ricerca, Imprese, Altri soggetti privati, extra UE, Altre fonti).

Tab. 3.15 – Fonti di finanziamento dell'attività di ricerca e relativi importi – Anno 2006 - RISCOSSIONI
(c/competenza e c/residui)

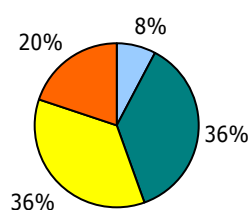
N.	DIPARTIMENTI	Fonti ^{a)}											Totale	
		Ateneo	MUR	Altri ministeri	Regione FVG	Enti di Ricerca ^{b)}	Altri enti pubblici	Imprese	Altri soggetti privati	Da Unione Europea	Da extra UE	Altre fonti		
area economico-sociale														
1	Economia, società e territorio	27,0	0,0	0,0	181,0	0,0	24,0	14,0	3,0	20,0	0,0	0,0	0,0	269,0
2	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	50,0	0,0	0,0	20,0	0,0	5,0	0,0	140,5	0,0	0,0	0,0	0,0	215,5
3	Scienze economiche	69,2	17,0	0,0	147,1	37,8	38,7	31,5	46,7	0,0	0,0	0,0	0,0	388,0
4	Scienze giuridiche	88,4	0,0	0,0	43,5	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	135,8
5	Scienze statistiche	69,0	0,0	0,0	40,0	25,0	41,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	181,0
	Totale	303,5	17,0	0,0	431,6	62,8	108,7	51,5	194,1	20,0	0,0	0,0	0,0	1.189,2
area medica														
6	Scienze e tecnologie biomediche	352,6	305,7	0,0	22,5	0,0	49,0	0,0	172,0	0,0	0,0	186,0	0,0	1.112,9
7	Patologia sperimentale e clinica	341,0	80,0	3,0	13,0	863,0	148,6	113,2	0,0	15,1	63,0	36,0	0,0	1.675,9
8	Ricerche mediche e morfologiche	316,0	0,0	0,0	0,0	0,0	27,0	0,0	95,0	0,0	0,0	5,0	0,0	443,0
9	Scienze chirurgiche	423,0	4,0	0,0	4,0	0,0	2,0	0,0	155,0	0,0	0,0	0,0	0,0	588,0
	Totale	1.432,6	389,7	3,0	39,5	863,0	226,6	113,2	422,0	15,1	88,1	227,0	0,0	3.819,8
area tecnologica														
10	Biologia applicata alla difesa delle piante	56,2	0,0	35,2	87,2	0,0	153,2	42,5	11,0	0,0	0,0	57,0	0,0	442,3
11	Biologia ed economia agro-industriale	81,3	8,5	0,0	110,5	0,0	14,5	0,0	130,7	0,0	0,0	12,5	0,0	358,0
12	Scienze agrarie ed ambientali	259,1	279,6	400,8	624,7	52,5	92,9	95,9	19,3	103,0	64,4	91,9	0,0	2.084,1
13	Scienze degli alimenti	138,4	0,0	0,0	58,5	3,2	106,0	205,8	92,8	102,3	0,0	15,8	0,0	722,8
14	Scienze animali	95,4	103,7	8,5	250,4	0,0	456,8	98,4	31,7	44,6	0,0	0,0	0,0	1.089,5
15	Scienze e tecnologie chimiche	55,6	0,0	0,0	64,0	65,0	0,0	115,9	123,2	3,5	0,0	2,3	0,0	429,5
16	Georisorse e territorio	29,6	0,0	0,0	402,0	0,0	1,3	15,1	0,1	22,6	0,0	221,7	0,0	692,4
17	Ingegneria civile	116,9	0,0	0,0	16,6	0,0	99,4	3,0	10,5	0,0	0,0	126,9	0,0	373,3
18	Ingegneria elettrica, gestionale meccanica	143,0	118,2	0,0	145,6	74,8	151,7	539,3	5,0	294,7	0,0	0,0	0,0	1.472,3
19	Energetica e macchine	52,7	46,6	0,0	0,0	0,0	1,3	136,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	236,6
20	Fisica	130,6	55,3	0,0	22,3	33,0	2,5	0,0	29,3	0,0	0,0	0,0	0,0	273,0
21	Matematica e informatica	241,4	353,8	0,0	0,0	2,0	19,3	108,1	15,3	80,3	0,0	0,0	0,0	820,2
	Totale	1.400,2	965,7	444,5	1.781,9	230,4	1.098,9	1.360,0	468,8	651,0	64,4	528,1	0,0	8.994,0
area umanistica														
22	Scienze storiche e documentarie	61,1	0,0	0,0	31,0	0,0	13,5	0,0	12,9	0,0	0,0	0,0	0,0	118,5
23	Storia e tutela dei beni culturali	272,4	99,8	23,5	78,0	0,0	59,0	0,0	39,6	0,0	0,0	0,0	0,0	572,3
24	Lingue e letterature germaniche romanze	169,2	59,9	0,0	50,0	0,0	12,7	0,0	0,0	0,0	0,0	61,5	0,0	353,3
25	Glottologia e filologia classica	61,0	4,5	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	72,2
26	Italianistica	30,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	35,2
27	Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	68,6	0,0	0,0	7,5	0,0	0,0	0,0	1,3	1,4	0,0	0,0	0,0	78,8
28	Filosofia	115,0	5,0	0,0	16,0	0,0	11,0	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	153,0
	Totale	777,5	169,2	23,5	182,5	0,0	100,7	0,0	67,0	1,4	0,0	61,5	0,0	1.383,3
	Totale	3.913,8	1.541,6	471,0	2.435,5	1.156,2	1.534,9	1.524,7	1.151,9	687,5	152,5	816,7	0,0	15.386,4

Note: ^{a)} Importi in migliaia di euro
^{b)} ESA, ASI, INFN, CRO etc.

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

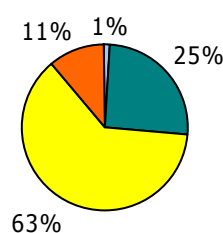
Graf. 3.7 – *Composizione percentuale delle fonti di finanziamento a livello di area dipartimentale*

Fonte di Finanziamento: Ateneo
euro 3.913.800



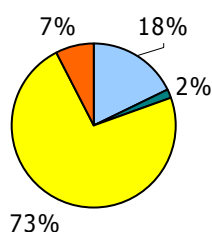
■ Area Economico-Sociale: 5 dipartimenti
■ Area Tecnologica: 12 dipartimenti

Fonte di Finanziamento: MIUR
euro 1.541.600



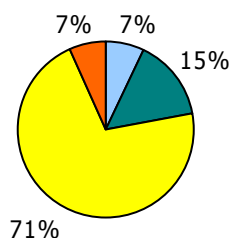
■ Area Medica: 4 dipartimenti
■ Area Umanistica: 7 dipartimenti

Fonte di Finanziamento: Regione FVG
euro 2.435.500



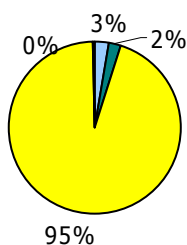
■ Area Economico-Sociale: 5 dipartimenti
■ Area Tecnologica: 12 dipartimenti

Fonte di Finanziamento: Altri Enti Pubblici
euro 1.534.900



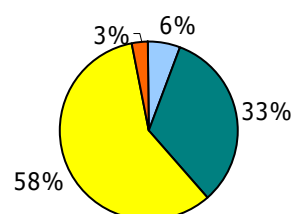
■ Area Medica: 4 dipartimenti
■ Area Umanistica: 7 dipartimenti

Fonti di Finanziamento: Unione Europea
euro 687.500



■ Area Economico-Sociale: 5 dipartimenti
■ Area Tecnologica: 12 dipartimenti

Fonte di Finanziamento: Altri Enti
euro 5.273.000



■ Area Medica: 4 dipartimenti
■ Area Umanistica: 7 dipartimenti

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

Nella tabella 3.16 viene effettuata un'analisi comparativa dei cofinanziamenti MUR ottenuti, nelle varie aree di ricerca, negli ultimi sette anni. L'analisi di questi dati risulta abbastanza complessa in quanto questo tipo di finanziamento ha durata biennale, quindi può accadere che un'unità operativa, che ha ottenuto un finanziamento per un certo anno, l'anno successivo non presenti altri progetti di ricerca perché già impegnata nel progetto finanziato.

Tab. 3.16 – Analisi comparativa dei cofinanziamenti

AREA	UNITA' OPERATIVE						COFIN RICHIESTO						COFIN ASSEGNATO MUR								
	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06
Scienze matematiche e informatiche	3	3	5	3	4	5	4	84	158	91,2	87,5	74,9	162	171,5	67	140	75,9	64,2	49,2	111,54	84,35
Scienze fisiche	0	2	0	1	2	1	0	0	128	0	50,4	77,7	97,8	0	108	0	37	52,9	73	0	0
Scienze chimiche	2	1	3	3	1	3	1	189	84	163,1	180,5	50,9	171,8	54,6	142	84	130,4	140,6	37,7	136	33
Scienze della terra	1	1	0	1	0	1	0	39	35	0	46,2	0	41,3	0	29	35	0	36	0	22,4	0
Scienze biologiche	4	1	4	1	4	5	4	411	49	211,8	49	255,5	310,9	262,5	371	49	172,2	37,3	183,8	219,783	144,80
Scienze mediche	10	4	5	5	10	4	4	1.051,00	369	203,5	270,3	499,2	293	168	987	350	142	191,4	330,5	175,35	110,58
Scienze agrarie e veterinarie	14	9	16	17	10	23	7	763	622	580,4	616,2	404	982	373,2	719	588	477,4	461,8	278,7	480,204	181,84
Ingegneria civile ed architettura	5	0	1	5	0	3	1	198	0	56	193,4	0	112,7	24,5	174	0	45	152,3	0	94,5	16,45
Ingegneria industriale e dell'informazione	4	7	8	8	7	7	7	268	577	313,6	337,4	283,5	290,3	318,1	231	530	250,9	265,4	198,4	149,984	226,76
Scienze dell'antichità filologico - letterarie e storico - artistiche	5	8	8	11	8	7	5	136	275	214	211	214,5	164,3	179,9	106	243	206,5	159,1	145,7	76,16	79,45
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	2	3	1	2	4	1	90	43	63,4	29,8	24,5	226,9	29,4	76	34	54,9	22	20	175,68	10
Scienze giuridiche	1	0	4	0	5	2	1	63	0	75,2	0	222,6	44,9	21	50	0	57,5	0	158,4	20	3
Scienze economiche e statistiche	5	4	5	6	8	1	3	178	14	130,4	122,1	183	28	80,5	157	121	95,8	81,8	105,9	20,8	44,58
Scienze politiche e sociali	0	0	2	0	1	0	2	0	0	36,2	0	21	0	87,5	0	0	35,1	0	12,3	0	55
Totale	58	42	64	62	62	66	40	3.470,0	2.354,0	2.138,8	2.193,8	2.311,3	1.925,9	1.770,7	3.109,0	2.282,0	1.743,6	1.648,9	1.573,5	1.758,4	989,81

Nota: Importi in migliaia di euro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RICE

3.3. Efficacia dell'attività di ricerca

3.3.1. Analisi dei risultati

Per la catalogazione dei prodotti dell'attività di ricerca, è stato applicato, anche per il 2006, un *software* che si uniformano alle indicazioni fornite dalla CRUI. L'inserimento dei dati è gestito direttamente dai Dipartimenti che hanno delegato un responsabile.

La chiave generale delle classificazioni è la seguente:

1. pubblicazioni in libri (bibliografie, contributo in volume miscelaneo di carattere didattico-divulgativo, contributo in volume miscelaneo di carattere scientifico, commentari giuridici, cura editoriale di volume, edizione critica di opera completa, edizione critica di parte di opera, manuale o commento didattico, monografia, traduzione di opera letteraria completa, traduzioni di parte di opera);
2. pubblicazioni in riviste (articoli in lingua straniera e in italiano, editoriali, recensioni, rassegna critica);
3. pubblicazioni in atti (relazione o contributo a convegno o riunione, sintesi di intervento o *abstract*);
4. altro materiale pubblicato (brevetti, edizione telematica, note sentenze, *protein data bank*, saggi in miscelanee, repertorio, scheda di catalogo, voce di dizionario ed enciclopedia, *working paper* o *technical report*).

Quest'analisi, puramente quantitativa, evidenzia comunque delle differenze significative nella produzione scientifica dei diversi Dipartimenti.

3.3.2. Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno

L'attività di trasferimento delle conoscenze verso l'esterno si esplica attraverso le relazioni intrecciate dai singoli Dipartimenti con strutture esterne all'Università di Udine.

Nel 2006 l'Università di Udine ha organizzato tutta una serie di attività pubbliche che vanno dai congressi internazionali alle tavole rotonde alle riunioni scientifiche che, visto il loro elevato numero, non si ritiene utile censire in questa sede.

Il Centro di Eccellenza (Microgravity, Aging, Training and Immobility) M.A.T.I. dell'Università degli Studi di Udine

Dal 31 Gennaio 2001 è attivo presso l'Università di Udine il M.A.T.I "Centro di Eccellenza per lo studio della plasticità muscolare in condizioni di stress nell'uomo: dalla microgravità all'invecchiamento, dall'allenamento all'immobilità" istituito dal MUR con finanziamento specifico. Al M.A.T.I afferiscono ricercatori da 2 Dipartimenti della facoltà di Medicina e chirurgia: il DSTB ed il DPSC. Il M.A.T.I fa parte dei 23 Centri di Eccellenza (I classe) istituiti dal MUR nel 2001. Obiettivo del centro è lo studio delle variazioni di funzionalità muscolare e cardiocircolatoria in varie situazioni sperimentali, osservate mediante approcci molecolari, cellulari, istologici, biochimici, genetici e di fisiologia d'organo e di sistema.

A supporto di queste attività di ricerca congiunte sono stati potenziati o creati laboratori ad alto contenuto tecnologico, che vengono condivisi fra i diversi gruppi partecipanti. Questi includono laboratori per la genomica, per l'ingegnerizzazione e la cultura in vitro di cellule muscolari e loro annessi e per la proteomica e per la fisiologia umana.

Vengono periodicamente organizzate riunioni scientifiche congiunte tra gli afferenti al M.A.T.I. e giornate di studio e aggiornamento volte a favorire le interazioni nazionali e internazionali con altri ricercatori.

Un ulteriore scopo del Centro di Eccellenza M.A.T.I. è la divulgazione al pubblico degli avanzamenti nel campo e prospettive future.

Istituto di Genomica Applicata - IGA

È un centro internazionale di ricerca in genetica e genomica degli organismi viventi sorto nel 2006 come spin-off dell'Università di Udine, senza fini di lucro e con sede nel Parco Scientifico e Tecnologico 'Luigi Danieli' di Udine. Si tratta di un'associazione creata su iniziativa di un gruppo di ricercatori dei dipartimenti di Scienze Agrarie e Ambientali e di Matematica e Informatica, con competenze multidisciplinari nel campo della genomica, della bioinformatica e del miglioramento genetico, che vuole svilupparsi come centro di ricerca scientifica di eccellenza in regione nel campo della diversità genetica.

La missione dell'IGA è esplorare e valorizzare la variazione genetica che determina la diversità fenotipica presente in natura e rendere disponibili i risultati della sua attività alla comunità scientifica e alla società.

L'Istituto persegue la sua missione istituzionale attraverso finanziamenti, contratti, servizi e donazioni. Finanziatori dell'IGA sono l'Università di Udine, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Consorzio Friuli Innovazione, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo, le Fondazioni Bancarie di Udine (Crup), Gorizia (Carigo) e

Trieste (Crt), i Vivai Cooperativi Rauscedo (PN), Eurotech Ltd di Amaro (UD), Federdoc e Aziende nel settore vitivinicolo locale.

L'attività di ricerca è orientata a analizzare la struttura e il funzionamento dei genomi, studiare le dinamiche evolutive dei genomi e la genetica di popolazione, correlare la diversità genetica con la variazione fenotipica, scoprire le basi molecolari dei caratteri complessi, descrivere, simulare e predire i processi biologici attraverso algoritmi e strumenti bioinformatici, caratterizzare, proteggere e valorizzare risorse naturali rilevanti nell'industria agroalimentare e delle produzioni *non-food*, promuovere l'innovazione attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo e diffondere la cultura scientifica.

L'IGA dispone di un nuovo laboratorio di 400 metri quadrati e possiede due strutture principali: un centro di sequenziamento, dotato di 3 sequenziatori automatici capillari ABI 3730XL ad alta processività e con capacità di lavoro nominale di 4 milioni di basi sequenziate al giorno e un centro di biologia computazionale, dotato di PC, server, strutture per il calcolo parallelo e dispositivi di memoria per 4 *terabytes* complessivi. Il centro ha esperienza nello sviluppo di LIMS proprietari (*Laboratory Information Management Systems*), DBMS (*DataBase Management Systems*), strumenti per l'analisi strutturale di sequenze di DNA e per l'annotazione funzionale di geni e altri rilevanti motivi di DNA. I progetti in corso riguardano il sequenziamento del genoma della vite, l'allestimento di una piattaforma di genotipizzazione in grado di identificare in modo inequivocabile varietà e cloni di vite con una analisi avente valore di prova a livello legale e l'incrocio e selezione di viti resistenti alle malattie.

Il Centro Internazionale sul Plurilinguismo

Dal 1° gennaio 1993 è attivo presso l'Ateneo udinese il Centro Internazionale sul Plurilinguismo. Si tratta di un'organizzazione scientifica il cui scopo consiste nel promuovere la ricerca e coordinare la raccolta di dati per favorire lo scambio di informazioni e di esperienze relative al tema del plurilinguismo.

Il Centro, unica istituzione del genere in Italia, si pone le seguenti finalità:

- raccogliere documentazione relativa alle situazioni di plurilinguismo, ai fenomeni che ne conseguono e alle ricerche scientifiche su questi temi, mettendoli a disposizione di studiosi italiani e stranieri;
- promuovere autonome indagini scientifiche sul plurilinguismo e collaborare con istituzioni italiane e straniere ad iniziative sullo stesso tema;
- favorire, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni, lo scambio d'informazioni ed esperienze tra studiosi che si occupino di plurilinguismo;
- far conoscere nelle forme più idonee i risultati delle proprie attività istituzionali.

Attività editoriale e scientifica dell'Ateneo

Per l'anno 2006 si è evidenziata una soddisfacente attività editoriale da parte dei docenti dell'Università di Udine. Come rappresentato in tabella 3.18, sono presenti nell'Ateneo 21 direttori di riviste, 23 direttori di collane, 16 curatori di collane e 196 membri di comitati di redazione.

Tab. 3.18 – Distribuzione degli incarichi presenti nell'Ateneo

Incarichi presenti nell'Ateneo	Totale
RIVISTE	
Direttori di riviste	21
Condirettori (o vicedirettori) di riviste	28
Curatori di riviste	26
Membri di comitati di redazioni	181
Totale	256
COLLANE	
Direttori di collane	23
Condirettori (o vicedirettori) di collane	11
Curatori di collane	16
Membri di comitati di redazioni	15
Totale	65
Totale complessivo	321

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

Tab. 3.19 – Distribuzione degli incarichi presenti nell'Ateneo

Dipartimenti	Riviste				Totale riviste	Collane				Totale collane
	Direttore	Vice-dir, co-dir, M. di Com. di Direzione	Curatore	Membro di Com. di Redazione		Direttore	Vice-dir, co-dir, M. di Com. di Direzione	Curatore	Membro di Com. di Redazione	
area economico-sociale										
Economia, società e territorio	1		0	9	10	0		0	0	0
Finanza dell'impresa e mercati finanziari	2		0	1	3	3				3
Scienze economiche	0	2		4	6	0	0		0	0
Scienze giuridiche	0	2	1	12	15	0		2		2
Scienze statistiche	1		0	3	4					0
Totale	4	4	1	29	38	3	0	2	0	5
area medica										
Scienze e tecnologie biomediche	1			1	2					0
Patologia sperimentale e clinica	0	1	0	11	12					0
Ricerche mediche e morfologiche	0	1	0	4	5					0
Scienze chirurgiche		4			4					0
Totale	1	6	0	16	23	0	0	0	0	0
area tecnologica										
Biologia applicata alla difesa delle piante	1		0	0	1	2		1		3
Biologia ed economia agro-industriale	1			7	8					0
Scienze agrarie ed ambientali	0		2	2	4	0		2	0	2
Scienze degli alimenti	0		0	3	3					0
Scienze animali				3	3				1	1
Scienze e tecnologie chimiche	1		2	5	8					0
Georisorse e territorio	1		1		2			3		3
Ingegneria civile					0	1			6	7
Ingegneria elettrica, gestionale meccanica				3	3					0
Energetica e macchine	0		2	7	9					0
Fisica	0		0	2	2					0
Matematica e informatica	1		9	42	52			2		2
Totale	5	0	16	74	95	3	0	8	7	18
area umanistica										
Scienze storiche e documentarie	1	1	0	2	4	4		0	2	6
Storia e tutela dei beni culturali	2		1	10	13	7		0	3	10
Lingue e letterature germaniche romanze	5	9	7	14	35	2	4	1	2	9
Glottologia e filologia classica	3	3		13	19	1	3		1	5
Italianistica		3		5	8		1			1
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	0	1	0	5	6	1	1	3	0	5
Filosofia	0	1	1	13	15	2	2	2		6
Totale	11	18	9	62	100	17	11	6	8	42
Totale	21	28	26	181	256	23	11	16	15	65

Fonte: elaborazioni CESV su dati comunicati dai Dipartimenti

3.4. Modalità di valutazione della ricerca

La rilevazione e la valutazione dell'attività di ricerca è oggetto di esame come tutte le altre attività dell'Ateneo del Nucleo di Valutazione interna; in particolare nell'ambito di esso esiste una particolare sezione dedicata alla valutazione della ricerca operata nell'Ateneo.

La sezione ricerca per la sua attività fa prevalentemente riferimento al CESV e alla Ripartizione Ricerca. Tutta una serie di dati riportati in questa relazione sono stati invece ottenuti, come di consueto, direttamente dai Dipartimenti tramite il CESV mentre il flusso informativo relativo alla produzione scientifica dipartimentale deriva dalla banca dati della produzione scientifica periodicamente aggiornata dai Dipartimenti.

Negli ultimi anni l'azione del Nucleo di Valutazione ha stimolato l'attenzione dei Dipartimenti alle problematiche della valutazione stessa. E' sempre più condivisa la necessità di un'attenta valutazione delle attività di ricerca svolte nei Dipartimenti ed in altre strutture collegate all'Università per una migliore allocazione delle risorse. Una corretta azione di valutazione è fondamentale per poter raggiungere le finalità istituzionali dell'Ateneo e per migliorare la produttività scientifica. Appare però evidente che la valutazione della ricerca dovrà e sarà accettata da tutti i soggetti solo dopo un'attenta discussione sui criteri ed i parametri utilizzati.

4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE

4.1. La performance economico-finanziaria di Ateneo

4.1.1. Considerazioni generali

I risultati economico-finanziari ottenuti durante l'esercizio 2006 hanno confermato il processo di crescita delle entrate complessive dell'ateneo che hanno raggiunto i 149,00 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto ai 142,97 milioni di euro del 2005, pur in presenza di una contrazione degli incrementi su base annua del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che rappresenta, come è noto, la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. L'analisi della composizione del FFO consolidabile indica che l'Università di Udine ha ricevuto nel 2006 una quota dell'1,03% del totale destinato al Sistema universitario italiano, a fronte di un peso dell'1,27% derivante dall'applicazione del modello di riparto predisposto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU). L'applicazione integrale del modello alla quota consolidabile del FFO avrebbe garantito un'entrata di 87,63 milioni di euro, 16,55 milioni in più rispetto a quanto effettivamente trasferito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)³². Essendo ragionevolmente prevedibile che nel breve/medio periodo il MUR non proceda a sostanziali modifiche nell'applicazione del modello del CNVSU per il riparto del FFO, la situazione di sottofinanziamento dell'Università di Udine appare destinata a permanere nel tempo. Ne deriva che per mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, è necessario proseguire nell'azione di contenimento della spesa che nel 2006 è aumentata del 3,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 146,31 milioni di euro rispetto ai 140,79 del 2005. La dinamica delle spese è comunque risultata inferiore alle entrate, generando un risultato di competenza positivo e pari a 2,69 milioni di euro, superiore ai 2,18 milioni di euro del 2005.

Considerando la situazione amministrativa dell'Università di Udine al 31 dicembre 2006, emerge un avanzo di amministrazione pari a 12,86 milioni di euro, rispetto ai 9,24 milioni di euro del 31 dicembre 2005, determinato da un disavanzo dell'Amministrazione centrale di 7,32 milioni di euro e da un avanzo complessivo dei Dipartimenti per 20,17 milioni di euro. Pur in presenza di una progressiva riduzione del disavanzo dell'Amministrazione centrale verificatasi negli ultimi esercizi, il Nucleo di Valutazione ritiene necessario accelerare il processo di riassorbimento del disavanzo dell'Amministrazione centrale.

Con questi presupposti, e considerato che in data 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di riorganizzazione dell'assetto degli uffici dell'Amministrazione centrale, il Nucleo di Valutazione ribadisce che è di fondamentale importanza l'avvio di un sistema di programmazione e controllo di gestione di Ateneo. A tal fine la Sezione Amministrazione del Nucleo di Valutazione ha avuto ripetuti incontri con il Direttore Amministrativo per verificare la fattibilità di un sistema di Controllo di Gestione ed auspica una sua rapida attivazione.

³² Nel 2006 il MiUR ha applicato il modello del CNVSU per ripartire 250,00 milioni di euro tra gli atenei italiani. All'Università degli Studi di Udine sono stati destinati 3,17 milioni di euro, l'1,27% del totale.

4.1.2. Linee guida per l'avvio di un sistema di Controllo di Gestione

Il disegno e la realizzazione di un sistema di controllo a livello strategico e operativo costituisce da tempo un'esigenza particolarmente sentita dai principali organi di governo dell'Università degli Studi di Udine. Le recenti prese di posizione del Magnifico Rettore, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Amministrativo, come d'altra parte le diverse riunioni avute dall'attuale e dal precedente Nucleo di Valutazione con la direzione amministrativa sembrano confermare e rendere sempre più urgente questa esigenza.

Al fine di rendere concreti i presupposti per la realizzazione di un sistema di controllo il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza di alcuni principi, strumenti e attività in sede di disegno. Essi sono così sintetizzabili:

1. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo multidimensionale" con presidio dei profili fondamentali su cui poggia il successo o l'insuccesso di un Ateneo: la dimensione della ricerca, la dimensione della didattica, la dimensione dei risultati economico-finanziari, altre eventuali dimensioni ritenute rilevanti sul piano strategico e operativo. Il presidio deve avvenire attraverso l'identificazione e l'applicazione di precise misure che possano consentire l'esame congiunto dei tre profili e la messa a punto di un cruscotto integrato; il presidio deve avvenire attraverso misure sufficientemente consolidate per rilevanza e costruzione che possano consentire comparazioni nel tempo e nello spazio (performance di Ateneo nel tempo, performance di Ateneo rispetto agli altri); il presidio deve avvenire attraverso misure coerenti con gli schemi propri della normativa e con i principi tipici del measurement e management; il presidio deve ancora avvenire con misure a valenza strategica e con misure a valenza operativa;
2. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo multidimensionale" con innesto di principi, strumenti e attività propri della programmazione e del monitoraggio sulle molteplici dimensioni precedentemente identificate: ricerca, didattica, risultati economico-finanziari, altre eventuali dimensioni cruciali a livello strategico e/o operativo;
3. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo multidimensionale" con presidio di alcuni importanti oggetti: 1. l'Ateneo ovvero il Corporate; 2. l'Amministrazione delle strutture centrali e l'Amministrazione delle strutture decentrate; 3. a livello di Amministrazione centrale, le ripartizioni, i centri di staff, le segreterie e i centri di supporto; 4. a livello di altre strutture decentrate, le strutture didattiche e di ricerca, come le facoltà, i centri linguistici, il sistema bibliotecario di Ateneo, i dipartimenti, i centri interdipartimentali di ricerca; 5. le unità organizzative, i processi e le singole attività;
4. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo multidimensionale" con presidio della performance non solo con riferimento alla "struttura interna" ma anche a quella definita "interna-esterna": gli spin-off; i consorzi per la formazione, l'innovazione, la ricerca su specifici territori; i consorzi ricollegabili al presidio di particolari aree di interesse strategico quali Pordenone e Gorizia; gli osservatori;
5. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo multidimensionale" coerente con particolari principi: 1. accessibilità, semplicità, tempestività, rilevanza e condivisione; 2. sistematicità e particolarità; 3. modularità e flessibilità;

6. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo capace di approfondire la dimensione economico-finanziaria" sulla base delle indicazioni provenienti dai punti 1-5 precedentemente illustrati, calibrato pertanto sulle strutture di ricavo, costo e margine, di entrata, uscita e risultato finanziario;
7. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo capace di approfondire la dimensione economico-finanziaria" e finalizzato al riconoscimento: 1. di condizioni di equilibrio e disequilibrio a livello di Ateneo e di singole partizioni; 2. di condizioni di efficienza, efficacia, congruità a livello di Ateneo e di singole partizioni; 3. di principi e regole propri del singolo oggetto sottoposto ad analisi ma coerenti con il disegno complessivo;
8. il disegno e la realizzazione di un "Sistema di controllo capace di approfondire la dimensione economico-finanziaria" fortemente centrato sugli aspetti di costing a livello di strutture centrali e di strutture decentrate.

4.1.3. Il risultato della gestione ovvero il risultato di competenza. Il risultato complessivo. Un'analisi tecnica

Il risultato prodotto dall'Ateneo nell'ambito della sua attività è illustrato nella tabella sottostante. Come si può notare, e come già sintetizzato in apertura, la gestione complessiva nell'esercizio 2006 ha prodotto un risultato di competenza pari a 2,69 milioni di euro, a fronte di risultati di periodo attestati a +2,18 milioni di euro nel 2005 ed a -4,80 milioni di euro nel 2006.

In particolare, nell'esercizio 2006 le entrate complessive di Ateneo sono risultate pari a 149,00 milioni (+4,2% rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese complessive hanno raggiunto i 146,31 milioni (+3,9% rispetto all'esercizio precedente). Entrambi gli aggregati sono pertanto aumentati rispetto al 2005, quando le entrate complessive erano state pari a 142,97 milioni, mentre le uscite avevano raggiunto un totale di 140,79 milioni di euro. Per una prima analisi si veda la tabella 4.1 che riporta un confronto dei dati dal 2001 al 2006.

Tab. 4.1 – Entrate, Spese e risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi dal 2001 al 2006

	ESERCIZI											
	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	Valore assoluto	Δ % su 2000	Valore assoluto	Δ % su 2001	Valore assoluto	Δ % su 2002	Valore assoluto	Δ % su 2003	Valore assoluto	Δ % su 2004	Valore assoluto	Δ % su 2005
Gestione complessiva												
Entrate	114,63	9,0%	120,46	5,1%	116,17	-3,6%	132,95	14,4%	142,97	7,5%	149,00	4,2%
Spese	114,26	2,6%	122,35	7,1%	138,00	12,8%	137,75	-0,2%	140,79	2,2%	146,31	3,9%
Risultato complessivo	0,37		-1,88		-21,84		-4,80		2,18		2,69	

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione Finanziaria (RIFI) – Quadri riassuntivi dal 2001 al 2006

4.1.3.1. Il risultato della gestione corrente e della gestione non corrente

Una prima scomposizione del risultato complessivo può essere ottenuta scorporando la gestione corrente rispetto alla parte non corrente, separando così la parte di risultato realizzata correntemente da quella attribuibile alla componente in conto capitale.

Durante l'esercizio 2006 la gestione corrente (entrate: trasferimenti correnti e contributi dallo Stato, dalla Regione e altri trasferimenti; tasse, contributi e diritti degli studenti; contributi per la ricerca e la didattica; proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi; altri proventi correnti; spese: spese correnti per organi istituzionali; spese per personale docente e tecnico-amministrativo; spese per acquisto di beni e servizi; spese per trasferimenti; spese per oneri finanziari e tributarî) ha prodotto un risultato pari a 5,71 milioni rispetto ai 4,82 milioni del 2005.

Le entrate correnti di Ateneo per l'anno 2006 sono risultate pari a 140,14 milioni, in larga misura attribuibile a trasferimenti statali, regionali, e da altri enti pubblici e privati oltre che da tasse e contributi degli studenti (cfr. Tabella 4.3), e costituiscono il 94,1% delle entrate complessive (149,00 milioni), evidenziando un'ulteriore crescita rispetto agli esercizi precedenti, come si desume dalla Tabella 4.2.

Le spese correnti di Ateneo per l'anno 2006, destinate in particolare a retribuzioni (cfr. Tabella 4.4), sono risultate pari a 134,43 milioni di euro, rappresentando il 91,9% delle spese totali (146,31 milioni), mentre nell'esercizio 2005 si erano attestate a 123,07 milioni di euro, ovvero l'87,4% delle spese totali (140,79 milioni). Nell'esercizio 2006 la gestione non corrente (entrate: entrate da alienazioni di beni patrimoniali; entrate per trasferimenti di capitale; anticipazioni di cassa; assunzione di mutui; riscossioni di crediti e altro; spese: spese di investimento; rimborsi di anticipazioni bancarie; rate di ammortamento mutui; concessione di crediti e altro) ha prodotto un risultato negativo pari a -3,01 milioni di euro, mentre nel 2005 il risultato era stato pari a -2,64 milioni di euro. Le entrate in conto capitale di Ateneo nell'esercizio sono ammontate a 8,86 milioni di euro, rappresentando il 5,9% delle entrate complessive (149,00 milioni), a fronte di un dato nel 2005 di 15,09 milioni che rappresentava il 10,6% delle entrate totali (142,97 milioni). Le voci maggiormente rilevanti nel 2006 riguardano i contributi pluriennali per mutui, assegnati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi 4,40 milioni di euro, e le somme accertate per contratti di mutuo stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2006 le spese in conto capitale dell'Ateneo, composte principalmente da spese per investimenti, sono state pari a 11,87 milioni, costituendo l'8,1% delle spese complessive (146,31 milioni), in flessione rispetto ai 17,72 milioni di euro del 2005, che rappresentavano il 12,6% delle spese complessive.

Tab. 4.2 – Il risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi dal 2001 al 2006 e la sua scomposizione tra gestione corrente e non corrente.

VOCI	ESERCIZI					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gestione corrente	(milioni di euro)					
Entrate	97,37	108,87	112,29	117,92	127,89	140,14
Spese	94,67	103,85	126,87	121,63	123,07	134,43
Risultato corrente (1)	2,70	5,02	-14,58	-3,72	4,82	5,71
Gestione non corrente	(milioni di euro)					
Entrate	17,26	11,59	3,88	15,03	15,09	8,86
Spese	19,60	18,50	11,13	16,11	17,72	11,87
Risultato non corrente (2)	-2,33	-6,90	-7,26	-1,09	-2,64	-3,01
Gestione complessiva	(milioni di euro)					
Entrate	114,63	120,46	116,17	132,95	142,97	149,00
Spese	114,26	122,35	138,00	137,75	140,79	146,31
Risultato complessivo (3)=(1+2)	0,37	-1,88	-21,84	-4,80	2,18	2,69
Composizione delle entrate	(valori percentuali)					
Correnti	84,9%	90,4%	96,7%	88,7%	89,4%	94,1%
Non correnti	15,1%	9,6%	3,3%	11,3%	10,6%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Composizione delle spese	(valori percentuali)					
Correnti	82,8%	84,9%	91,9%	88,3%	87,4%	91,9%
Non correnti	17,2%	15,1%	8,1%	11,7%	12,6%	8,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2001 al 2006

Tab. 4.3 – La composizione delle entrate: confronto tra il 2005 ed il 2006

ENTRATE	Importi		Composizione %	
	2005	2006	2005	2006
ENTRATE CORRENTI				
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	71.358.043,00	71.867.179,00	50,5%	48,2%
Altri trasferimenti ministeriali	9.224.884,08	11.697.280,31	6,5%	7,9%
Trasferimenti dalla Regione FVG	6.275.928,47	10.007.102,20	4,4%	6,7%
Trasferimenti da altri enti pubblici o privati	10.016.497,94	11.347.595,24	7,1%	7,6%
Tasse e contributi studenti	16.069.023,60	17.992.734,45	11,4%	12,1%
Trasferimenti interni *	3.882.031,87	6.023.519,09	2,7%	4,0%
Proventi da cessione di beni o prestazione di servizi	4.980.281,33	5.270.569,91	3,5%	3,5%
Poste correttive e compensative di spese correnti **	3.671.256,27	5.301.768,65	2,6%	3,6%
Proventi patrimoniali	672.667,77	634.013,48	0,5%	0,4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	126.150.614,33	140.141.762,33	89,3%	94,1%
Alienazioni patrimoniali e Trasferimenti di capitale	6.068.696,97	5.446.672,39	4,3%	3,7%
Accensione di prestiti e riscossione crediti	9.017.299,07	3.411.471,95	6,4%	2,3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.085.996,04	8.858.144,34	10,7%	5,9%
TOTALE ENTRATE	141.236.610,37	148.999.906,67	100,0%	100,0%
AVANZO - Dipartimenti	17.410.754,92	17.547.484,86		
TOTALE ENTRATE CONSOLIDATE	158.647.365,29	166.547.391,53		

Note:

* Il dato corrisponde alle entrate iscritte dai Dipartimenti quali trasferimenti provenienti dall'Amministrazione centrale

** La quasi totalità della posta è imputabile all'Amministrazione centrale e rileva trasferimenti dei Dipartimenti in particolare per il pagamento di assegni di ricerca, co.co.co e borse di ricerca per personale operante presso le loro sedi.

Fonte: elaborazioni CESV su dati contenuti nella Relazione del Rettore allegata al Bilancio Finanziario Consuntivo 2006

Tab. 4.4 – La composizione delle spese: confronto tra il 2005 ed il 2006

SPESE	Importi		Composizione %	
	2005	2006	2005	2006
SPESE CORRENTI				
Organi Istituzionali	408.682,43	372.745,46	0,3%	0,3%
Personale docente e ricercatore	49.108.598,56	52.089.170,44	35,3%	35,6%
Collaboratori linguistici	903.645,00	999.970,67	0,6%	0,7%
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	13.869.920,38	14.059.823,64	10,0%	9,6%
Altre spese per il personale	1.596.528,36	1.635.515,78	1,1%	1,1%
Personale tecnico-amministrativo temporaneo	4.432.725,00	4.891.813,67	3,2%	3,3%
Supplenze e Contratti	3.519.547,36	4.270.980,63	2,5%	2,9%
Retribuzioni per dottorati, assegni di ricerca e specializzazioni	8.922.511,47	10.464.724,82	6,4%	7,2%
Funzionamento e acquisto beni e servizi	8.197.630,86	8.271.855,20	5,9%	5,7%
Oneri finanziari, tributari e vari	3.063.471,26	3.731.762,22	2,2%	2,6%
Trasferimenti ai Dipartimenti	3.447.847,12	5.070.635,97	2,5%	3,5%
Trasferimenti ad altre istituzioni	310.604,00	388.371,74	0,2%	0,3%
Altre spese per didattica/ricerca	23.549.493,38	28.187.417,18	16,9%	19,3%
TOTALE SPESE CORRENTI	121.331.205,18	134.434.787,42	87,3%	91,9%
Spese di investimento	13.811.106,68	8.580.762,86	9,9%	5,9%
Rimborsi di prestiti o concessioni di crediti	3.913.649,74	3.292.167,28	2,8%	2,3%
TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE	17.724.756,42	11.872.930,14	12,7%	8,1%
TOTALE SPESE	139.055.961,60	146.307.717,56	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione del Rettore allegata al Bilancio Finanziario Consuntivo 2006

La Tabella 4.5, proposta di seguito, consente di approfondire la destinazione delle spese correnti sostenute nel 2006. Il 53,3% è stato impegnato per sostegno delle attività di ricerca dell'Ateneo, il 35,9% per la didattica ed il 10,8% per attività di supporto e servizi generali.

Tab. 4.5 – La scomposizione per destinazione delle spese correnti nel 2006

Descrizione	DIDATTICA	RICERCA	ATTIVITA' DI SUPPORTO E SERVIZI GENERALI	TOTALE
Organi Istituzionali	124.248,49	124.248,49	124.248,49	372.745,46
Personale docente e ricercatore	20.835.668,18	31.253.502,26	-	52.089.170,44
Collaboratori linguistici	999.970,67	-	-	999.970,67
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	3.374.357,67	5.764.527,69	4.920.938,27	14.059.823,64
Altre spese per il personale	296.799,19	507.031,94	831.684,65	1.635.515,78
Personale tecnico-amministrativo temporaneo	1.287.094,85	2.943.778,22	660.940,60	4.891.813,67
Supplenze e Contratti	4.270.980,63	-	-	4.270.980,63
Retribuzioni per dottorati, assegni di ricerca e specializzazione	4.458.484,13	6.006.240,69	-	10.464.724,82
Funzionamento e acquisto beni e servizi	2.250.059,03	1.796.949,82	4.224.846,35	8.271.855,20
Oneri finanziari, tributari e vari	1.338.778,00	165.972,54	2.227.011,68	3.731.762,22
Trasferimenti ai Dipartimenti	-	5.070.635,97	-	5.070.635,97
Trasferimenti ad altre istituzioni	50.000,00	200.000,00	138.371,74	388.371,74
Altre spese per didattica/ricerca	8.988.327,63	17.866.689,86	1.332.399,69	28.187.417,18
TOTALE SPESE CORRENTI 2006	48.274.768,46	71.699.577,49	14.460.441,47	134.434.787,42

	Percentuali di riga			
Organi Istituzionali	33,3%	33,3%	33,3%	100,0%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	40,0%	60,0%		100,0%
Collaboratori linguistici	100,0%			100,0%
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	24,0%	41,0%	35,0%	100,0%
Altre spese per il personale	18,1%	31,0%	50,9%	100,0%
Personale tecnico-amministrativo temporaneo	26,3%	60,2%	13,5%	100,0%
Supplenze e Contratti	100,0%			100,0%
Retribuzioni per dottorati, assegni di ricerca e specializzazione	42,6%	57,4%		100,0%
Funzionamento e acquisto beni e servizi	27,2%	21,7%	51,1%	100,0%
Oneri finanziari, tributari e vari	35,9%	4,4%	59,7%	100,0%
Trasferimenti ai Dipartimenti		100,0%		100,0%
Trasferimenti ad altre istituzioni	12,9%	51,5%	35,6%	100,0%
Altre spese per didattica/ricerca	31,9%	63,4%	4,7%	100,0%
TOTALE SPESE CORRENTI 2006	35,9%	53,3%	10,8%	100,0%

	Percentuali di colonna			
Organi Istituzionali	0,3%	0,2%	0,9%	0,3%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	43,2%	43,6%		38,7%
Collaboratori linguistici	2,1%			0,7%
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	7,0%	8,0%	34,0%	10,5%
Altre spese per il personale	0,6%	0,7%	5,8%	1,2%
Personale tecnico-amministrativo temporaneo	2,7%	4,1%	4,6%	3,6%
Supplenze e Contratti	8,8%			3,2%
Retribuzioni per dottorati, assegni di ricerca e specializzazione	9,2%	8,4%		7,8%
Funzionamento e acquisto beni e servizi	4,7%	2,5%	29,2%	6,2%
Oneri finanziari, tributari e vari	2,8%	0,2%	15,4%	2,8%
Trasferimenti ai Dipartimenti		7,1%		3,8%
Trasferimenti ad altre istituzioni	0,1%	0,3%	1,0%	0,3%
Altre spese per didattica/ricerca	18,6%	24,9%	9,2%	21,0%
TOTALE SPESE CORRENTI 2006	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione del Rettore allegata al Bilancio Finanziario Consuntivo 2006

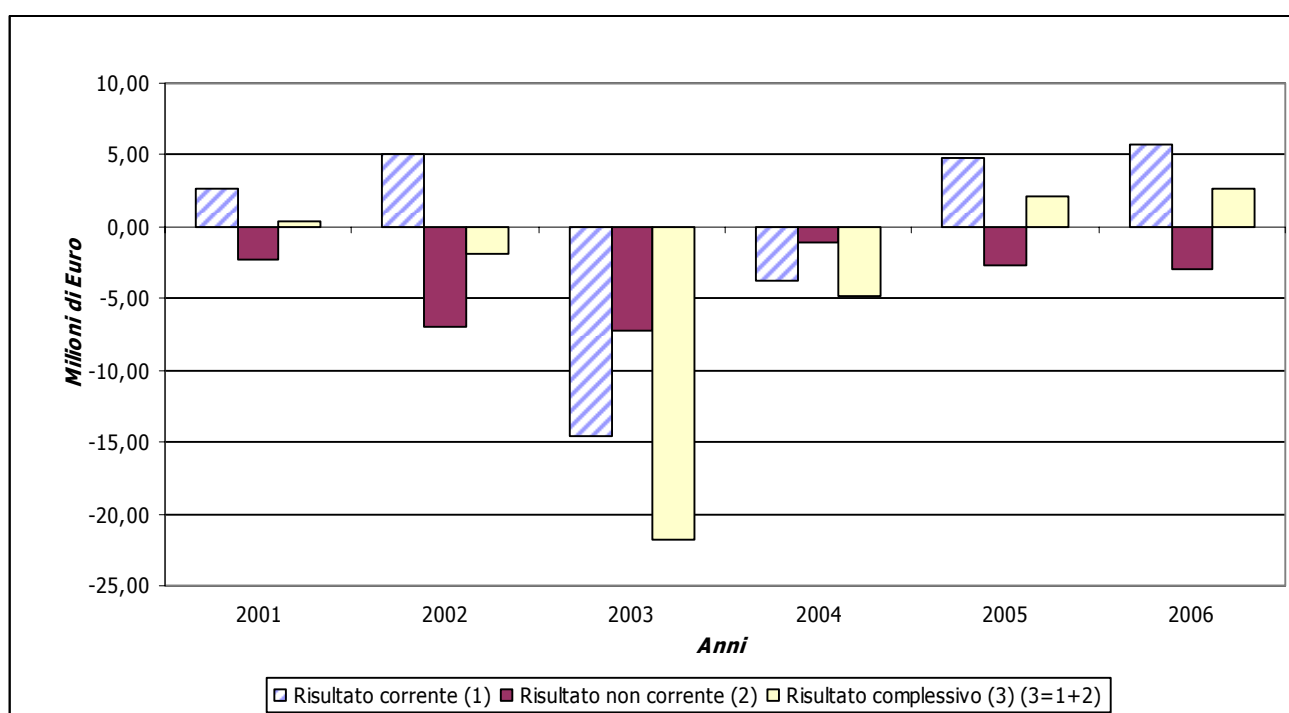
4.1.3.2. Il risultato della gestione corrente e non corrente a livello di Amministrazione centrale e di Dipartimenti

Un'ulteriore scomposizione del risultato complessivo comporta lo scorporo della parte ricollegabile all'Amministrazione centrale da quella della componente Dipartimentale. In particolare, i grafici 4.1. e 4.2 e le tabelle 4.6a e 4.6b consentono alcuni approfondimenti per individuare possibili aree di criticità.

Durante l'esercizio 2006, il risultato complessivo di Ateneo, pari a 2,69 milioni di euro, è stato pertanto ottenuto con il concorso della gestione dipartimentale, che ha prodotto risultati positivi complessivi nel periodo pari a 2,63 milioni di euro (+2,71 milioni provenienti dalla parte corrente e -0,08 milioni provenienti dalla parte non corrente), e della gestione dell'Amministrazione centrale, positiva per 0,066 milioni di euro (+3,00 milioni provenienti dalla parte corrente e -2,94 milioni provenienti dalla parte non corrente). Nel 2005 il risultato complessivo di Ateneo era stato di 2,18 milioni di euro, con un apporto della gestione dipartimentale di 0,18 milioni di euro (+0,44 milioni provenienti dalla parte corrente, -0,26 milioni provenienti dalla parte non corrente), a fronte di un risultato dell'Amministrazione centrale di 2,00 milioni di euro (+4,38 milioni provenienti dalla parte corrente, -2,38 milioni di parte non corrente).

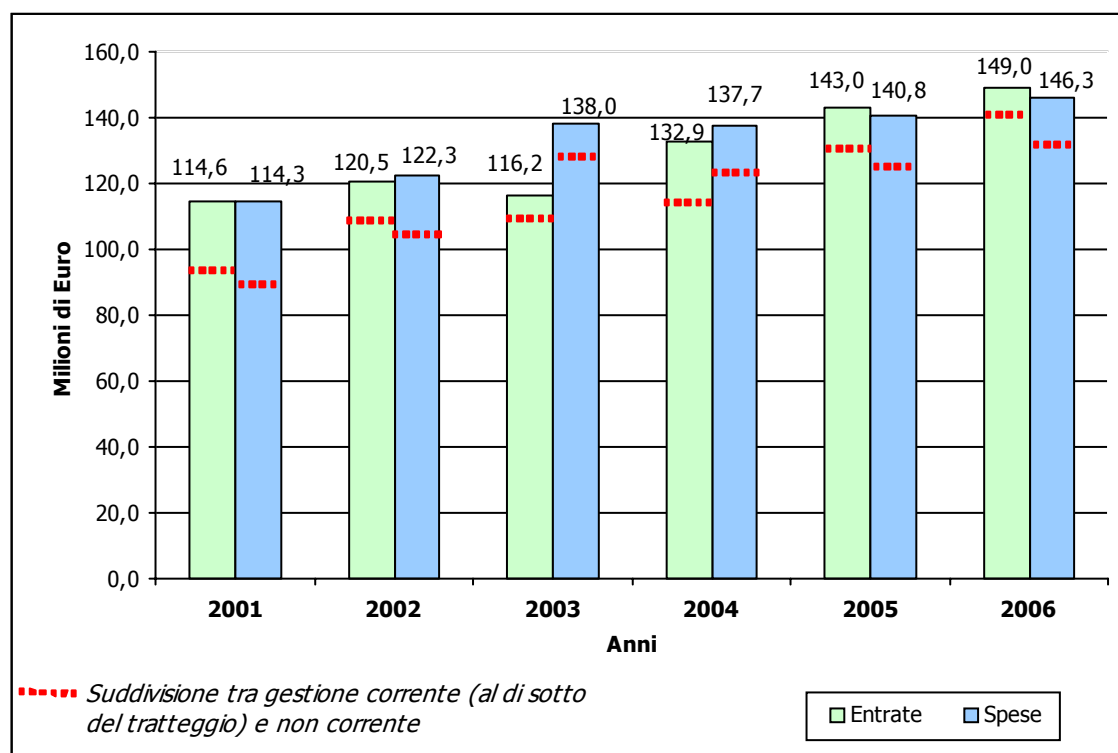
Infine, i dati presentati nelle Tabelle 4.7 e 4.8 consentono di esaminare il dettaglio della provenienza e della destinazione diretta, a livello di Amministrazione centrale e Dipartimenti, dei finanziamenti, correnti e non correnti, erogati da istituzioni pubbliche e private. Il 76,09% dei 109,82 milioni di euro di questa tipologia di finanziamento è determinato da trasferimenti statali, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia ha contribuito con 14,42 milioni di euro, il 13,1%, seguita dall'Unione Europea con 1,94 milioni di euro, pari all'1,8% del totale.

Graf. 4.1 – Il risultato della gestione a livello di Ateneo: anni 2001-2006



Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi 2001-2006

Graf. 4.2 – Dinamica delle entrate e delle spese, correnti e non correnti, a livello di Ateneo dal 2001 al 2006


Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi 2001-2006

Tab. 4.6a – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2006

VOCI	Amministrazione centrale	DIPARTIMENTI	ATENEO
Gestione corrente			
Entrate	121,95	18,20	140,14
Spese	118,94	15,49	134,43
Risultato corrente (1)	3,00	2,71	5,71
Gestione non corrente			
Entrate	8,82	0,0356	8,86
Spese	11,76	0,11	11,87
Risultato non corrente (2)	-2,94	-0,079	-3,01
Gestione complessiva			
Entrate	130,77	18,23	149,00
Spese	130,70	15,61	146,31
Risultato complessivo (3)= (1)+(2)	0,066	2,63	2,69

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadro riassuntivo 2006

Tab. 4.6b – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2005

VOCI	Amministrazione Centrale	DIPARTIMENTI	ATENE0
Gestione corrente			
Entrate	113,42	14,47	127,89
Spese	109,04	14,03	123,07
Risultato corrente (1)	4,38	0,44	4,82
Gestione non corrente			
Entrate	15,08	0,0034	15,09
Spese	17,46	0,27	17,72
Risultato non corrente (2)	-2,38	-0,26	-2,64
Gestione complessiva			
Entrate	128,50	14,47	142,97
Uscite	126,50	14,29	140,79
Risultato complessivo (3) =(1)+(2)	2,00	0,18	2,18

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadro riassuntivo 2005

Tab. 4.7 – Provenienza e destinazione dei finanziamenti da istituzioni pubbliche e private nel 2006

DESCRIZIONE	Importi		
	Amministrazione centrale	Dipartimenti	ATENE0
Trasferimenti statali	83.530.776,21	33.683,10	83.564.459,31
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	11.580.910,73	2.835.227,16	14.416.137,89
Regione Friuli Venezia Giulia	998.063,26	938.791,98	1.936.855,24
Consorzio universitario di Pordenone	633.000,00		633.000,00
Finanziamenti da privati	585.454,35		585.454,35
Fondazione C.R.U.P.	474.699,00		474.699,00
Area Science Park	441.413,00		441.413,00
Azienda Ospedaliera S.M.M.	337.209,90		337.209,90
Camera di commercio di Udine	335.000,00		335.000,00
Consorzio universitario del Friuli	296.126,71		296.126,71
Provincia di Udine	187.838,00		187.838,00
Province e Comuni		250.727,86	250.727,86
Consorzi		168.528,36	168.528,36
Danieli & c. S.p.A.	163.080,00		163.080,00
Fondazione CARIGO	150.000,00		150.000,00
Istituto Agrario San Michele all'Adige	120.000,00		120.000,00
Consorzio universitario di Gorizia	92.091,13		92.091,13
Provincia Autonoma di Trento	91.224,50		91.224,50
Collegio Geometri	77.000,00		77.000,00
Provincia di Gorizia	73.289,00		73.289,00
Istituto Internazionale Jacques Maritain – FVG	70.000,00		70.000,00
Comune di Gradisca d'Isonzo	52.500,00		52.500,00
AIL Ud + AIL Pn	42.000,00		42.000,00
Sooft Italia	42.000,00		42.000,00
Comune di Lignano	37.500,00		37.500,00
Unilever Italia Srl	36.000,00		36.000,00
IRCCS - La nostra Famiglia	28.921,59		28.921,59
Associazione Industriali Provincia Udine	25.000,00		25.000,00
Altri enti	1.830.266,35	3.260.070,25	5.090.336,60
TOTALE	102.331.363,73	7.487.028,71	109.818.392,44

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione del Rettore allegata al Bilancio Finanziario Consuntivo 2006

Tab. 4.8 – *Composizione percentuale della provenienza e destinazione dei finanziamenti da istituzioni pubbliche e private nel 2006*

DESCRIZIONE	Percentuali di riga			Percentuali di colonna		
	Amm. centrale	Dipart.	ATENEO	Amm. centrale	Dipart.	ATENEO
Trasferimenti statali	100,0%	0,0%	100,0%	81,63%	0,45%	76,09%
Regione Friuli Venezia Giulia	80,3%	19,7%	100,0%	11,32%	37,87%	13,13%
Unione Europea	51,5%	48,5%	100,0%	0,98%	12,54%	1,76%
Consorzio universitario di Pordenone	100,0%	0,0%	100,0%	0,62%	0,00%	0,58%
Finanziamenti da privati	100,0%	0,0%	100,0%	0,57%	0,00%	0,53%
Fondazione C.R.U.P.	100,0%	0,0%	100,0%	0,46%	0,00%	0,43%
Area Science Park	100,0%	0,0%	100,0%	0,43%	0,00%	0,40%
Azienda Ospedaliera S.M.M.	100,0%	0,0%	100,0%	0,33%	0,00%	0,31%
Camera di commercio di Udine	100,0%	0,0%	100,0%	0,33%	0,00%	0,31%
Consorzio universitario del Friuli	100,0%	0,0%	100,0%	0,29%	0,00%	0,27%
Provincia di Udine	100,0%	0,0%	100,0%	0,18%	0,00%	0,17%
Province e Comuni*	0,0%	100,0%	100,0%	0,00%	3,35%	0,23%
Consorzi*	0,0%	100,0%	100,0%	0,00%	2,25%	0,15%
Danieli & c. S.p.A.	100,0%	0,0%	100,0%	0,16%	0,00%	0,15%
Fondazione CARIGO	100,0%	0,0%	100,0%	0,15%	0,00%	0,14%
Istituto Agrario San Michele all'Adige	100,0%	0,0%	100,0%	0,12%	0,00%	0,11%
Consorzio universitario di Gorizia	100,0%	0,0%	100,0%	0,09%	0,00%	0,08%
Provincia Autonoma di Trento	100,0%	0,0%	100,0%	0,09%	0,00%	0,08%
Collegio Geometri	100,0%	0,0%	100,0%	0,08%	0,00%	0,07%
Provincia di Gorizia	100,0%	0,0%	100,0%	0,07%	0,00%	0,07%
Istit. Internazionale J.s Maritain – FVG	100,0%	0,0%	100,0%	0,07%	0,00%	0,06%
Comune di Gradisca d'Isosno	100,0%	0,0%	100,0%	0,05%	0,00%	0,05%
AIL Ud + AIL Pn	100,0%	0,0%	100,0%	0,04%	0,00%	0,04%
Sooft Italia	100,0%	0,0%	100,0%	0,04%	0,00%	0,04%
Comune di Lignano	100,0%	0,0%	100,0%	0,04%	0,00%	0,03%
Unilever Italia Srl	100,0%	0,0%	100,0%	0,04%	0,00%	0,03%
IRCCS - La nostra Famiglia	100,0%	0,0%	100,0%	0,03%	0,00%	0,03%
Associazione Industriali Provincia Udine	100,0%	0,0%	100,0%	0,02%	0,00%	0,02%
Altri enti	36,0%	64,0%	100,0%	1,79%	43,54%	4,64%
TOTALE	93,2%	6,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella Relazione del Rettore allegata al Bilancio Finanziario Consuntivo 2006

4.1.3.3. Il risultato della gestione a livello di Amministrazione centrale. Approfondimenti

A livello di Amministrazione centrale, il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2006, com'è già stato sottolineato nel paragrafo precedente, è risultato pari a 0,066 milioni di euro, contro un risultato di 2,00 nel 2005, di -4,47 nel 2004, di -23,65 del 2003, di -4,25 del 2002 e di -1,29 milioni del 2001. Il risultato positivo è attribuibile alla gestione corrente (3,00 milioni), mentre la gestione in conto capitale è risultata negativa e pari a -2,94 milioni (cfr. Tabella 4.9).

Rispetto all'esercizio precedente si registra pertanto un ridimensionamento del risultato complessivo, determinato dalla contemporanea diminuzione, su base annua, del positivo risultato di parte corrente e dell'incremento del risultato negativo di parte non corrente.

Tab. 4.9 – *Il risultato della gestione a livello di Amministrazione centrale. Un'analisi comparativa*

VOCI	ESERCIZI					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gestione corrente						
Entrate	85,63	93,86	97,33	105,62	113,42	121,95
Spese	84,77	91,43	113,59	109,26	109,04	118,94
Risultato corrente (1)	0,85	2,43	-16,26	-3,64	4,38	3,00
Gestione non corrente						
Entrate	17,16	10,67	3,57	14,72	15,08	8,82
Spese	19,30	17,35	10,96	15,55	17,46	11,76
Risultato non corrente (2)	-2,14	-6,68	-7,39	-0,82	-2,38	-2,94
Risultato netto di competenza complessivo (3) = (1)+(2)	-1,29	-4,25	-23,65	-4,47	2,00	0,066

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2001 al 2006

4.1.3.4. Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Approfondimenti

A livello Dipartimentale, il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2006, com'è già stato sottolineato in precedenza, è pari 6,24 milioni di euro, nettamente superiore non solo ai 0,18 milioni di euro del 2005 ed al risultato negativo di -0,33 milioni di euro del 2004, ma anche ai risultati degli anni precedenti, come risulta dalla Tabella 4.10. Il positivo risultato di competenza per il 2006 è attribuibile alla gestione corrente per 6,32 milioni mentre la gestione non corrente è risultata negativa e pari a -0,079 milioni. Nel corso del 2006 sono state accertate entrate per complessivi 18,23 milioni, contro 14,47 milioni dell'esercizio precedente, e impegnate spese per 15,61 milioni, a fronte di 14,29 milioni del 2005.

Tab. 4.10 – *Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Un'analisi comparativa*

VOCI	ESERCIZI					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gestione corrente						
Entrate	11,74	15,02	14,96	12,30	14,47	18,20
Spese	9,90	12,42	13,28	12,38	14,03	11,87
Risultato corrente (1)	1,84	2,60	1,68	-0,07	0,44	6,32
Gestione non corrente						
Entrate	0,10	0,91	0,31	0,31	0,00	0,04
Spese	0,30	1,15	0,17	0,57	0,27	0,11
Risultato non corrente (2)	-0,19	-0,24	0,13	-0,26	-0,26	-0,079
Risultato netto di competenza complessivo (3) = (1)+(2)	1,65	2,36	1,82	-0,33	0,18	6,24

Nota: Sono escluse dai calcoli le partite di giro

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI – Quadri riassuntivi dal 2001 al 2006

4.1.4. La dinamica della spesa per il personale

La Tabella 4.11 presenta l'evoluzione della spesa per il personale nell'ultimo triennio. Si tratta di una prima analisi che, con l'auspicata introduzione di un sistema di controllo di gestione, potrà essere costantemente monitorata anche a livello di centri di costo. Dai dati attualmente disponibili emerge un incremento complessivo dell'11,96% degli importi impegnati per la spesa per il personale tra il 2004 ed il 2006. A livello di composizione percentuale per singola voce di spesa, il peso dei docenti e ricercatori di ruolo è aumentato dal 65,4% del 2004 al 66,8% del 2006, mentre la spesa per il personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo, che era pari al 17,7% nel 2004, ha raggiunto il 18,9% nel 2005 per scendere successivamente al 18% nel 2006. Le docenze temporanee erano pari al 6,2% della spesa per il personale nel 2004 e sono scese al 4,8% nel 2005, risalendo al 5,5% nel 2006, con un andamento di fondo analogo alla spesa per il personale tecnico-amministrativo non di ruolo.

Tab. 4.11 – La spesa per il personale dal 2004 al 2006

Voci di spesa	Anni								
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
	Impegni c/competenza			Composizione %			Numero indice 2004=100		
Docenti e ricercatori di ruolo	45,52	49,11	52,09	65,4%	66,9%	66,8%	100,00	107,88	114,43
Collaboratori linguistici e lettori	0,83	0,90	1,00	1,2%	1,2%	1,3%	100,00	108,63	120,21
Docenze temporanee	4,30	3,52	4,27	6,2%	4,8%	5,5%	100,00	81,89	99,37
Personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo	12,33	13,87	14,06	17,7%	18,9%	18,0%	100,00	112,45	113,99
Personale tecnico-amministrativo non di ruolo	4,97	4,43	4,89	7,1%	6,0%	6,3%	100,00	89,16	98,39
Altre spese per il personale	1,67	1,60	1,64	2,4%	2,2%	2,1%	100,00	95,75	98,09
Totale	69,62	73,43	77,95	100,0%	100,0%	100,0%	100,00	105,47	111,96

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nelle Relazioni del Direttore Amministrativo allegate ai Bilanci Finanziari Consuntivi degli anni 2004, 2005 e 2006.

4.1.5. La dinamica del patrimonio. Le consistenze iniziali e quelle finali

Il patrimonio e le sue variazioni sono illustrate dalle tabelle 4.12, 4.13, 4.14. Dalle evidenze contabili si rileva che a fine esercizio 2006 il patrimonio netto contabile dell'Ateneo – Amministrazione centrale e Dipartimenti – è di 262,00 milioni di euro. Le attività sono pari a 318,88 milioni mentre le passività ammontano a 56,88 milioni. Alla fine del periodo precedente il patrimonio netto si era attestato a 251,59 milioni, con le attività pari a 302,44 milioni e passività per 50,85 milioni di euro.

Tab. 4.12 – La consistenza del patrimonio a livello di Ateneo. Una sintesi comparativa

COMPONENTI PATRIMONIALI	ESERCIZI					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Attività	278,03	294,26	263,58	279,88	302,44	318,88
Passività	50,71	49,23	37,39	41,45	50,85	56,88
Patrimonio netto	227,32	245,02	226,20	238,42	251,59	262,00

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata – esercizi finanziari dal 2001 al 2006

La tabella 4.13 riporta in forma sintetica la composizione del patrimonio e la sua variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente, con una serie storica compresa tra il 2001 ed il 2006. In termini assoluti, nell'ultimo anno emerge un incremento di 14,92 milioni di euro nei residui attivi e di 2,90 milioni di euro in immobili, mentre i residui passivi sono diminuiti di 27,22 milioni di euro ed il Fondo di cassa di 5,27 milioni di euro.

Tab. 4.13 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo dal 2001 al 2006. Una sintesi

ATTIVITÀ	Variazioni assolute rispetto all'anno precedente						Variazioni relative rispetto all'anno precedente					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Immobili	3,98	7,39	4,20	6,99	3,82	2,90	3,0%	5,5%	3,0%	4,8%	2,5%	1,8%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	0,87	-0,06	0,08	0,52	0,51	0,39	7,6%	-0,5%	0,6%	4,2%	3,9%	2,9%
Materiale bibliografico	1,69	1,80	1,85	1,98	1,91	2,08	10,2%	9,9%	9,2%	9,1%	8,0%	8,1%
Collezioni scientifiche	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	3,0%	4,8%	2,4%	2,0%	4,3%	1,3%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	2,61	3,86	2,41	1,96	1,99	1,29	10,3%	11,7%	6,5%	5,0%	4,8%	3,0%
Automezzi e altri mezzi di trasporto	0,02	0,03	0,05	0,01	-0,05	0,0030	3,1%	5,0%	8,4%	2,2%	-7,4%	0,5%
Altri beni mobili	0,17	0,29	0,26	0,20	0,19	0,12	15,5%	23,3%	17,0%	11,3%	9,4%	5,6%
TOTALE	9,81	13,31	8,84	11,68	8,39	6,80	5,2%	6,6%	4,1%	5,3%	3,6%	2,8%
Residui attivi	1,38	7,95	-36,79	4,44	6,26	14,92	2,5%	14,2%	-57,4%	16,3%	19,8%	39,3%
Fondo di cassa	5,37	-5,03	-2,73	0,17	7,91	-5,27	32,7%	-23,1%	-16,3%	1,2%	55,7%	-23,8%
TOTALE ATTIVITÀ	16,56	16,23	-30,67	16,30	22,56	16,45	6,3%	5,8%	-10,4%	6,2%	8,1%	5,4%
PASSIVITÀ												
Residui passivi	5,58	-1,48	-11,85	4,07	9,39	-27,22	12,4%	-2,9%	-24,1%	10,9%	22,7%	-53,5%
TOTALE PASSIVITÀ	5,58	-1,48	-11,85	4,07	9,39	-27,22	12,4%	-2,9%	-24,1%	10,9%	22,7%	-53,5%
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	10,98	17,71	-18,83	12,23	13,16	10,41	5,1%	7,8%	-7,7%	5,4%	5,5%	4,1%

(Importi espressi in milioni di euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata – esercizi finanziari dal 2001 al 2006

La Tabella 4.14, riportata di seguito, espone in forma analitica la dinamica del patrimonio a livello di Amministrazione centrale e Dipartimenti, di consistenza iniziale e finale, di composizione percentuale e di variazione assoluta e percentuale. Dall'analisi dei dati emerge che l'incremento dei residui attivi è riconducibile per 14,12 milioni di euro all'Amministrazione centrale e per 0,80 milioni di euro ai Dipartimenti. Analogamente, la diminuzione dei residui passivi riguarda per 26,71 milioni di euro l'Amministrazione centrale e per 0,51 milioni di euro i Dipartimenti mentre la diminuzione di 5,27 milioni di euro del fondo di cassa è stata influenzata da una diminuzione di 8,03 milioni di euro dell'Amministrazione centrale, parzialmente compensata da un incremento di 2,76 milioni di euro del fondo di cassa dei Dipartimenti.

Tab. 4.14 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo. Il dettaglio dell'anno 2006

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	% di colonna	CONSISTENZA FINALE	% di colonna	Variazione assoluta	Variazione relativa
<i>ATTIVITÀ</i>	a	b	c	d	e=c-a	f=(c/a)-1
Immobili (Amministrazione centrale):	157.077.323,77	51,9%	159.982.127,39	50,2%	2.904.803,62	1,8%
a) fabbricati e terreni edificabili	157.066.794,63	51,9%	159.971.598,25	50,2%	2.904.803,62	1,8%
b) terreni agricoli	10.529,14	0,0%	10.529,14	0,0%	0,00	0,0%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio:	13.478.922,56	4,5%	13.872.381,15	4,4%	393.458,59	2,9%
Amministrazione centrale	8.791.097,48	2,9%	9.152.617,92	2,9%	361.520,44	4,1%
Dipartimenti	4.687.825,08	1,6%	4.719.763,23	1,5%	31.938,15	0,7%
Materiale bibliografico:	25.784.347,18	8,5%	27.864.020,97	8,7%	2.079.673,79	8,1%
Amministrazione centrale	3.337.702,99	1,1%	3.616.370,16	1,1%	278.667,17	8,3%
Dipartimenti	22.446.644,19	7,4%	24.247.650,81	7,6%	1.801.006,62	8,0%
Collezioni scientifiche:	123.657,26	0,0%	125.262,76	0,0%	1.605,50	1,3%
Amministrazione centrale	205,61	0,0%	205,61	0,0%	0,00	0,0%
Dipartimenti	123.451,65	0,0%	125.057,15	0,0%	1.605,50	1,3%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere:	43.112.865,07	14,3%	44.405.764,13	13,9%	1.292.899,06	3,0%
Amministrazione centrale	9.869.293,55	3,3%	10.288.030,17	3,2%	418.736,62	4,2%
Dipartimenti	33.243.571,52	11,0%	34.117.733,96	10,7%	874.162,44	2,6%
Automezzi e altri mezzi di trasporto:	572.060,36	0,2%	575.020,95	0,2%	2.960,59	0,5%
Amministrazione centrale	314.681,16	0,1%	314.681,16	0,1%	0,00	0,0%
Dipartimenti	257.379,20	0,1%	260.339,79	0,1%	2.960,59	1,2%
Fondi pubblici e privati	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Altri beni mobili:	2.197.093,35	0,7%	2.320.079,26	0,7%	122.985,91	5,6%
Amministrazione centrale	1.295.655,05	0,4%	1.356.139,65	0,4%	60.484,60	4,7%
Dipartimenti	901.438,30	0,3%	963.939,61	0,3%	62.501,31	6,9%
TOTALE	242.346.269,55	80,1%	249.144.656,61	78,1%	6.798.387,06	2,8%
Residui attivi:	37.977.842,46	12,6%	52.896.908,61	16,6%	14.919.066,15	39,3%
Amministrazione centrale	26.071.967,19	8,6%	40.195.121,25	12,6%	14.123.154,06	54,2%
Dipartimenti	11.905.875,27	3,9%	12.701.787,36	4,0%	795.912,09	6,7%
Fondo di cassa:	22.112.716,73	7,3%	16.843.013,31	5,3%	-5.269.703,42	-23,8%
Amministrazione centrale	13.061.906,05	4,3%	5.035.555,24	1,6%	-8.026.350,81	-61,4%
Dipartimenti	9.050.810,68	3,0%	11.807.458,07	3,7%	2.756.647,39	30,5%
TOTALE ATTIVITÀ	302.436.828,74	100,0%	318.884.578,53	100,0%	16.447.749,79	5,4%
PASSIVITÀ						
Residui passivi:	50.848.823,08	100,0%	23.626.576,45	100,0%	-27.222.246,63	-53,5%
Amministrazione centrale	47.480.887,86	93,4%	20.771.520,12	87,9%	-26.709.367,74	-56,3%
Dipartimenti	3.367.935,22	6,6%	2.855.056,33	12,1%	-512.878,89	-15,2%
Debiti per spese patrimoniali ripartite	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Deficit di cassa	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
TOTALE PASSIVITÀ'	50.848.823,08	100,0%	23.626.576,45	100,0%	-27.222.246,63	-53,5%
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	251.588.005,66		262.000.289,44		10.412.283,78	4,1%

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione patrimoniale consolidata esercizio finanziario 2006

4.1.6. L'avanzo di amministrazione di inizio e di fine anno

L'Ateneo inizia l'anno con un avanzo di amministrazione di 9,24 milioni di euro. Per effetto della gestione, l'avanzo di amministrazione di fine anno aumenta fino a 12,86 milioni di euro. L'avanzo di fine periodo risulta così composto: il fondo cassa alla fine del periodo è pari a 16,84 milioni di euro, i residui attivi sono pari a 52,90 milioni di euro ed i residui passivi a 56,88 milioni di euro.

Tab. 4.15a – *Il risultato di amministrazione iniziale e finale dell'esercizio 2006*

VOCI	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	ATENE0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	-8.347.014,62	17.588.750,73	9.241.736,11
Variazioni in c/competenza	65.784,67	2.626.404,44	2.692.189,11
Variazioni in c/residui	962.973,48	-41.265,87	921.707,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	-7.318.256,47	20.173.889,30	12.855.632,83

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione amministrativa al 31.12.2006

Tab. 4.15b – *L'avanzo di amministrazione e il fondo di cassa dell'esercizio 2006*

VOCI	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	ATENE0
Fondo di cassa al 31/12/06	5.035.555,24	11.807.458,07	16.843.013,31
Residui attivi	40.195.121,25	12.701.787,36	52.896.908,61
c/competenza	21.315.465,37	8.701.188,19	30.016.653,56
c/residui	18.879.655,88	4.000.599,17	22.880.255,05
Residui passivi	52.548.932,96	4.335.356,13	56.884.289,09
c/competenza	25.839.565,22	3.822.477,24	29.662.042,46
c/residui	26.709.367,74	512.878,89	27.222.246,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-7.318.256,47	20.173.889,30	12.855.632,83

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Situazione amministrativa al 31.12.2006

4.1.7. La dinamica del fondo cassa

La dinamica monetaria relativa all'esercizio amministrativo 2006 viene illustrata nella tabella 4.16. Nell'esercizio amministrativo 2006 il fondo cassa complessivo evidenzia una situazione di sensibile diminuzione: si passa da una giacenza di 22,11 milioni di euro ad inizio periodo, ad una di 16,84 milioni di euro a fine periodo, con una diminuzione di 5,27 milioni di euro. Le riscossioni sono pari a 160,79 milioni di euro mentre i pagamenti ammontano a 166,06 milioni di euro.

Tab. 4.16 – La dinamica del fondo cassa nel 2006

Voci	Amministrazione centrale			Dipartimenti			Ateneo		
	Competenze	Residui	Totale	Competenze	Residui	Totale	Competenze	Residui	Totale
Fondo cassa al 01/01/06			13,06			9,05			22,11
Riscossioni									
Avanzo di amministrazione									
Trasferimenti correnti e contributi	83,00	3,77	86,77	3,31	1,81	5,13	86,31	5,59	91,90
Entrate contributive	17,46	0,05	17,51	0,00	0,00	0,00	17,46	0,05	17,51
Entrate diverse	5,41	0,54	5,95	6,32	5,80	12,12	11,73	6,34	18,06
Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali	4,11	0,49	4,60	0,04	0,02	0,06	4,14	0,51	4,65
Accensioni di prestiti e Riscossioni di crediti	0,00	1,69	1,69	0,00	0	0,00	0,00	1,69	1,69
Partite di giro	24,82	0,48	25,30	1,56	0,11	1,68	26,39	0,59	26,98
Totale riscossioni	134,79	7,02	141,81	11,23	7,74	18,98	146,03	14,77	160,79
Pagamenti									
Disavanzo di amministrazione									
Spese correnti	99,15	14,33	113,48	11,99	2,46	14,45	111,14	16,79	127,93
Spese di investimento	3,20	4,53	7,74	0,08	0,04	0,12	3,28	4,57	7,85
Rimborso di prestiti e conc. di crediti	3,18	0,00	3,18	0,00	0	0,00	3,18	0,00	3,18
Partite di giro	24,67	0,78	25,45	1,41	0,24	1,65	26,09	1,01	27,10
Totale pagamenti	130,20	19,64	149,84	13,49	2,73	16,22	143,69	22,37	166,06
Fondo Cassa al 31/12/06			5,04			11,81			16,84

Note:

(importi espressi in milioni di euro)

a) Gli importi rappresentano riscossioni e pagamenti

b) Le elaborazioni relative sono state ottenute da base di dati di fonte CSIT e RIFI

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI: Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2006 e Situazione Amministrativa al 31 dicembre 2006

4.2 La performance disaggregata dell'Amministrazione centrale: il Sistema Bibliotecario di Ateneo

Nell'ambito dell'analisi dell'Amministrazione centrale, il Nucleo di Valutazione ha iniziato un processo valutativo dei diversi comparti al fine porre in essere un approfondimento, per aree omogenee, dei processi produttivi centralizzati. Come primo *step* si è preso in considerazione il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA). Nei prossimi anni si auspica di estendere progressivamente l'analisi a tutti gli altri comparti.

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo sviluppa e organizza in modo coordinato l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo del patrimonio bibliografico e documentale a supporto delle attività di ricerca e didattica, adeguando i servizi ai continui mutamenti del contesto organizzativo, tecnologico e dei destinatari. Nel 2004 il Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM³³) ha concluso la ricerca "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani", finanziata dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) con l'obiettivo di:

- individuare le metodologie comuni per la misurazione e la valutazione dei servizi bibliotecari di ateneo;
- favorire la costituzione di un sistema nazionale permanente di monitoraggio sulle biblioteche universitarie;
- promuovere lo sviluppo e l'evoluzione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo;
- presentare progetti, in ambito nazionale e internazionale, nell'ambito della misurazione e della valutazione delle biblioteche e dei relativi Sistemi Bibliotecari di Ateneo.

Con questi presupposti sono state definite le seguenti cinque aree di interesse, con relativi indicatori.

- **Accessibilità:** comprende indicatori relativi alla facilità di accesso alle strutture fisiche, alla disponibilità degli spazi, all'accesso diretto ai documenti da parte degli utenti.
- **Efficacia,** fruibilità, innovazione: comprende indicatori fortemente orientati ai servizi agli utenti, con particolare attenzione all'impiego delle risorse tecnologiche.
- **Efficienza,** produttività, economicità: comprende indicatori di tipo strettamente economico che permettano di valutare l'oculatazza della gestione delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari in termini di rapporto costi/benefici. Tali indicatori possono includere elementi riferiti alle risorse umane, in termini di FTE, oltre che finanziarie.
- **Peso delle biblioteche in ateneo:** comprende indicatori che permettano di valutare l'impatto organizzativo-gestionale delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari all'interno di un'organizzazione complessa come l'università.
- **Vitalità del patrimonio, offerta risorse:** comprende indicatori orientati alla valutazione della biblioteca intesa nella sua globalità, come offerta di servizi agli utenti e politica delle collezioni tradizionali e digitali, in un'ottica dinamica di risposta alle attese e anticipazione delle esigenze degli utenti, secondo criteri di miglioramento continuo della qualità.

³³ Composto dagli Atenei di Bologna, Firenze, Milano Bicocca, Padova, Parma, Torino Politecnico.

Successivamente sono stati quindi selezionati 40 indicatori, così ripartiti in rapporto alle aree di interesse: 8 di accessibilità, 9 di efficacia/fruibilità/innovazione, 8 di efficienza/produttività/economicità, 5 sul peso delle biblioteche in ateneo, 10 di vitalità del patrimonio/offerta risorse.

La Tabella 4.17 contiene una descrizione delle modalità di calcolo di ciascun indicatore e delle relative finalità.

Tab. 4.17 – Descrizione degli Indicatori utilizzati dal Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari.

Area	N.	Indicatori	Descrizione
Accessibilità	GIM 1	Media delle ore di apertura settimanale	E' un indicatore dell'accessibilità fisica della biblioteca.
	GIM 2	Superficie totale / utenti potenziali	Serve a verificare la disponibilità degli spazi rispetto agli utenti potenziali.
	GIM 3	Superficie accessibile al pubblico / superficie totale *100	Attraverso questo indicatore si valuta se gli spazi della biblioteca sono organizzati in modo da rispondere ad adeguati criteri di accessibilità.
	GIM 4	Utenti potenziali / posti di lettura	Indicatore fondamentale per verificare l'adeguatezza del numero dei posti a sedere rispetto all'utenza potenziale.
	GIM 5	Metri lineari a scaffale aperto occupati dai materiali / utenti potenziali	Mette in relazione i metri di scaffalatura occupata dai materiali con il numero di utenti potenziali, consentendo pertanto di valutare quanta parte del materiale sia direttamente accessibile agli utenti.
	GIM 6	Metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura * 100	Serve a verificare quanta parte della scaffalatura è ad accesso diretto dell'utente rispetto al totale; è una misura dell'accessibilità della biblioteca e della sua organizzazione interna.
	GIM 7	Unità amministrative	Serve a verificare quante biblioteche ha ciascun ateneo
	GIM 8	Punti di servizio / unità amministrative	Attraverso questo indicatore viene valutato il numero di sedi per ciascuna unità amministrativa e quindi l'indice di frammentazione delle biblioteche.
Efficacia / Fruibilità / Innovazione	GIM 9	Utenti potenziali / personal computer destinati al pubblico	Serve a verificare la disponibilità di personal computer rispetto agli utenti potenziali, fornendo un'utile informazione sul livello d'innovazione tecnologica delle biblioteche.
	GIM 10	Personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100	Con questo indicatore si valuta la percentuale di postazioni informatiche sul totale dei posti a sedere e delle postazioni informatiche.
	GIM 11	Prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + document delivery passivi / utenti potenziali	Serve a verificare il tasso di uso della biblioteca per quanto riguarda i prestiti, consentendo nel contempo di valutarne la capacità di soddisfare le esigenze informative dell'utenza.
	GIM 12	Prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi / prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali * 100	La percentuale dei documenti prestati attraverso prestito interbibliotecario o document delivery consente di valutare la qualità delle collezioni ed il loro uso esterno.
	GIM 13	Partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti * 100	La percentuale di studenti partecipante a corsi di formazione della biblioteca indica la capacità di quest'ultima di coinvolgere gli utenti nell'istruzione all'uso delle risorse.
	GIM 14	Prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali / prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali* 100	La percentuale di documenti dati in prestito interbibliotecario e document delivery sul totale delle movimentazioni consente di valutare la capacità delle biblioteche di offrire servizi più innovativi rispetto al semplice prestito esterno.
	GIM 15	Accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	Serve a verificare l'utilizzo delle banche dati nell'arco di un anno, fornendo utili indicazioni per una corretta politica di sviluppo delle collezioni digitali.
	GIM 16	Ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti * 1000	La misura quantitativa dell'attività di istruzione agli utenti svolta dalla biblioteca è un indice dell'apertura di quest'ultima verso l'utenza.
	GIM 17	Inventari in OPAC / patrimonio documentario * 100	Questo indicatore consente di verificare quanta parte del patrimonio è stata inserita nei cataloghi elettronici, permettendo di valutare il livello di automazione catalografica delle biblioteche.

(segue)

Tab. 4.17 (continua) – Descrizione degli Indicatori utilizzati dal "GIM" dei sistemi bibliotecari.

Area	N.	Indicatori	Descrizione
Efficienza / Produttività / Economicità	GIM 18	Spese della biblioteca per risorse bibliografiche (monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche, altro materiale documentario, spese sostenute a livello centrale)/ utenti potenziali	Il rapporto tra la spesa effettuata per le diverse categorie di materiali e l'utenza potenziale consente di misurare l'incremento e la vitalità delle collezioni bibliografiche.
	GIM 19	Spese della biblioteca per i periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche * 100	Serve a verificare l'incidenza delle spese per i periodici cartacei sul totale delle spese per i materiali bibliografici.
	GIM 20	Spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche * 100	Attraverso questo indicatore viene quantificato l'investimento della biblioteca nelle risorse elettroniche, il che consente di valutarne l'indice di innovazione.
	GIM 21	Spese totali della biblioteca / utenti potenziali	Mette in relazione le risorse utilizzate dalla biblioteca con il numero degli utenti potenziali consentendo di stimarne le capacità di investimento ed il grado di economicità e produttività.
	GIM 22	Spese della biblioteca per il personale / spese totali della biblioteca * 100	Serve a verificare l'incidenza delle spese per il personale sul totale delle spese della biblioteca, consentendo di individuare soluzioni di maggiore economicità negli interventi di carattere organizzativo-gestionale.
	GIM 23	Prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali / personale FTE	Mette in relazione il numero dei documenti forniti con il numero degli addetti della biblioteca calcolati in FTE, indicando quanti prestiti vengono effettuati da ciascuna unità di personale.
	GIM 24	Acquisizioni / personale FTE	Analogamente all'indicatore numero 23, anche questo indicatore segnala i carichi di lavoro del personale in biblioteca.
	GIM 25	Patrimonio documentario / personale FTE	Mette in relazione le dimensioni del patrimonio con il numero degli addetti; serve a tenere sotto controllo il rapporto tra patrimonio e personale soprattutto per biblioteche con collezioni in crescita.
Peso delle Biblioteche in Ateneo	GIM 26	Personale delle biblioteche / totale personale tecnico amministrativo dell'Ateneo * 100	La percentuale del personale delle biblioteche rispetto al totale del personale tecnico-amministrativo di altre aree costituisce uno dei riferimenti irrinunciabili per una corretta politica di sviluppo dei servizi bibliotecari dell'ateneo.
	GIM 27	Superficie totale delle biblioteche / totale superficie dell'Ateneo * 100	La proporzione tra la superficie destinata alle biblioteche e la superficie totale dell'ateneo può fornire parziali indicazioni sul peso, anche fisico, delle biblioteche all'interno dell'università.
	GIM 28	Spesa totale per le biblioteche / spese complessive dell'Ateneo * 100	La proporzione tra le spese totali effettuate per le biblioteche e quelle complessive di ateneo consente di misurare l'investimento degli atenei nello sviluppo dei propri sistemi bibliotecari.
	GIM 29	EP area delle biblioteche / totale del personale area delle biblioteche * 100	Indica la percentuale di personale ad elevata professionalità rispetto al totale del personale dell'area biblioteche.
	GIM 30	Presenza di un bilancio autonomo	Consente di verificare il grado di autonomia politica e gestionale del SBA
Vitalità del patrimonio / Offerta risorse	GIM 31	Utenti potenziali / personale FTE	Serve a verificare l'adeguatezza del n. del personale in rapporto al proprio bacino d'utenza.
	GIM 32	Personale professionalizzato FTE (pers. = o > cat. C dell'area delle biblioteche + pers. non dipendente professionalizzato) / pers. FTE * 100	Serve a verificare quale proporzione del personale della biblioteca è costituita da addetti professionalizzati.
	GIM 33	Personale FTE / punti di servizio	Mettendo in relazione il personale con il n. totale dei punti di servizio, l'indicatore rileva la distribuzione delle risorse umane nelle strutture.
	GIM 34	Docenti e ricercatori / personale professionalizzato FTE (personale = o > cat. C dell'area delle biblioteche + personale non dipendente professionalizzato)	Consente di misurare l'adeguatezza del numero di addetti professionalizzati della biblioteca nei confronti del personale accademico.
	GIM 35	Patrimonio documentario / utenti potenziali	Misura utile a verificare l'offerta bibliografica e la capacità delle biblioteche di soddisfare la richiesta informativa della propria utenza istituzionale.
	GIM 36	Periodici elettronici + Periodici cartacei: abbonamenti / docenti e ricercatori	Misura utile a verificare la capacità della biblioteca di soddisfare la richiesta di materiali seriali da parte dell'utenza accademica, rispondendo efficacemente alle esigenze di aggiornamento per la ricerca.
	GIM 37	Acquisizioni / utenti potenziali	Mette in relazione il numero dei documenti acquisiti dalla biblioteca con il numero degli utenti potenziali.
	GIM 38	Periodici elettronici / periodici tot.i correnti (elett. + abbon. cartacei)*100	Indica la percentuale di periodici elettronici rispetto al totale dei periodici.
	GIM 39	Spese della biblioteca per risorse bibliografiche / spese totali della biblioteca * 100	Serve a verificare l'incidenza delle spese per i materiali bibliografici sul totale delle spese sostenute dalle biblioteche.
	GIM 40	Prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi / patrimonio documentario * 100	Serve a stimare la vitalità del patrimonio partendo dal presupposto che più i documenti sono richiesti, maggiore è la capacità della biblioteca di rispondere alle esigenze dell'utenza.

Fonte: GIM

I dati raccolti nell'ambito della ricerca condotta dal GIM sono riferiti all'anno 2002 ed hanno riguardato 77 atenei, per un totale di 1.164 biblioteche, su 1.345 censite, consentendo di disporre di un dettaglio informativo particolarmente articolato con riferimento all'offerta di servizi bibliotecari da parte delle università italiane, rivelando, tra l'altro:

- grande frammentazione ed eterogeneità di dimensioni e servizi offerti;
- ricco patrimonio sia di monografie che di periodici;
- notevole impegno finanziario delle università;
- numero insoddisfacente di nuove acquisizioni;
- estensione dei processi di automazione e di organizzazione in sistemi bibliotecari d'ateneo.

Con riferimento al Sistema Bibliotecario d'Ateneo, i dati relativi all'anno 2002, presentati nella Tabella 4.18 anche con il confronto, a livello di singolo indicatore, con il dato medio nazionale e a livello di scostamento dalla media e di posizionamento nella graduatoria nazionale³⁴, costituiscono un patrimonio informativo utile per una programmazione dell'attività mirata ad un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza. In particolare, l'Università di Udine si posiziona all'8° posto nell'indicatore n. 39, che consente di verificare l'incidenza delle spese per i materiali bibliografici sul totale delle spese sostenute dalle biblioteche, ed al 12° nell'indicatore n. 10, che considera la percentuale di postazioni informatiche sul totale dei posti a sedere e delle postazioni informatiche. I risultati ottenuti in altri indicatori risentono anche di effetti di scala e della fase di consolidamento che l'Ateneo sta ancora attraversando con riferimento al Sistema Bibliotecario.

Il Nucleo di Valutazione accoglie con favore la riproposizione da parte della CRUI della rilevazione "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli Atenei italiani", che verrà effettuata nei mesi di settembre e ottobre del corrente anno seguendo la metodologia GIM, e auspica una sistematica prosecuzione della rilevazione dei dati interni, al fine di consentire una comparazione cronologica degli stessi. A questo proposito ha concordato con il gruppo di lavoro dei Direttori tecnici del Sistema Bibliotecario di Ateneo l'aggiornamento per l'anno 2006 di un sottoinsieme di 17 dei 40 indicatori che dovranno essere aggiornati annualmente secondo la metodologia impostata dal GIM. I risultati ottenuti sono riportati nella Tabella 4.19 e suddivisi, avendo caratteristiche e specificità proprie, in Centri Interdipartimentali dei Servizi Bibliotecari (CIB) e Centri Speciali di Servizi Bibliotecari (CSB). La media di ateneo consente di rilevare un sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione GIM del 2002, come nel caso, ad esempio, dell'indicatore n. 1, relativo alla media delle ore di apertura settimanale, o dell'indicatore n. 6, utilizzato per verificare quanta parte della scaffalatura è ad accesso diretto dell'utente rispetto al totale. Rispetto al 2002 sono risultati in calo solo 2 indicatori su 16: indicatore n. 19, utilizzato per verificare l'incidenza delle spese per i periodici cartacei sul totale delle spese per i materiali bibliografici, e l'indicatore n. 25 che mette in relazione le dimensioni del patrimonio con il numero degli addetti; serve a tenere sotto controllo il rapporto tra patrimonio e personale soprattutto per biblioteche con collezioni in crescita.

³⁴ La graduatoria del GIM comprende 71 dei 77 atenei che hanno partecipato alla rilevazione.

Tab. 4.18 – I risultati del monitoraggio sul Sistema bibliotecario condotto dal "GIM".

Area	N.	Indicatori	Anno 2002			
			Univ. di Udine a	Media nazionale b	Scostamento dalla media nazionale c=(b-a)	Posizione nella graduatoria nazionale
Accessibilità	GIM 1	Media delle ore di apertura settimanale	33,79	41,04	7,25	45
	GIM 2	Superficie totale / utenti potenziali	0,48	0,55	0,07	15
	GIM 3	Superficie accessibile al pubblico / superficie totale *100	58,70	63,88	5,18	37
	GIM 4	Utenti potenziali / posti di lettura	32,79	26,05	-6,74	51
	GIM 5	Metri lineari a scaffale aperto occupati dai materiali / utenti potenziali	0,44	0,72	0,28	18
	GIM 6	Metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura * 100	49,95	45,50	-4,45	21
	GIM 7	Unità amministrative	9,00	17,77	8,77	33
	GIM 8	Punti di servizio / unità amministrative	1,89	1,73	-0,16	18
Efficacia / Fruibilità / Innovazione	GIM 9	Utenti potenziali / personal computer destinati al pubblico	341,67	663,87	322,20	30
	GIM 10	Personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100	8,76	6,33	-2,43	12
	GIM 11	Prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + document delivery passivi / utenti potenziali	2,59	4,50	1,91	20
	GIM 12	Prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi / prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali * 100	9,11	43,10	33,99	52
	GIM 13	Partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti * 100	0,04	8,54	8,50	39
	GIM 14	Prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali / prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali* 100	8,39	12,12	3,73	27
	GIM 15	Accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali	0,22	5,43	5,21	16
	GIM 16	Ore di formazione per l'utenza / studenti iscritti * 1000	0,17	7,02	6,85	38
GIM 17	Inventari in OPAC / patrimonio documentario * 100	n.d.	47,29	n.d.	n.d.	
Efficienza / Produttività / Economicità	GIM 18	Spese della biblioteca per risorse bibliografiche (monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche, altro materiale documentario, spese sostenute a livello centrale)/ utenti potenziali	93,60	110,35	16,75	15
	GIM 19	Spese della biblioteca per i periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche * 100	70,97	58,59	-12,38	14
	GIM 20	Spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche * 100	7,17	13,32	6,15	50
	GIM 21	Spese totali della biblioteca / utenti potenziali	158,10	244,36	86,26	19
	GIM 22	Spese della biblioteca per il personale / spese totali della biblioteca * 100	35,00	47,01	12,01	45
	GIM 23	Prestiti + prestiti interbibliotecari totali + document delivery totali / personale FTE	932,27	1.099,35	167,08	19
	GIM 24	Acquisizioni / personale FTE	286,51	271,66	-14,85	16
	GIM 25	Patrimonio documentario / personale FTE	10.096,05	9.550,49	-545,56	18
Peso delle Biblioteche in Ateneo	GIM 26	Personale delle biblioteche / totale personale tecnico amministrativo dell'Ateneo * 100	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	GIM 27	Superficie totale delle biblioteche / totale superficie dell'Ateneo * 100	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	GIM 28	Spesa totale per le biblioteche / spese complessive dell'Ateneo * 100	2,38	2,56	0,18	17
	GIM 29	EP area delle biblioteche / totale del personale area delle biblioteche * 100	0,54	5,81	5,27	40
	GIM 30	Presenza di un bilancio autonomo dello SBA	(*)	n.d.	n.d.	n.d.
Vitalità del patrimonio / Offerta risorse	GIM 31	Utenti potenziali / personale FTE	356,84	430,07	73,23	36
	GIM 32	Personale professionalizzato FTE (personale = o > cat. C dell'area delle biblioteche + personale non dipendente professionalizzato) / personale FTE * 100	56,13	51,25	-4,88	23
	GIM 33	Personale FTE / punti di servizio	3,41	5,46	2,05	41
	GIM 34	Docenti e ricercatori / personale professionalizzato FTE (personale = o > cat. C dell'area delle biblioteche + personale non dipendente professionalizzato)	39,99	29,60	-10,39	51
	GIM 35	Patrimonio documentario / utenti potenziali	28,29	63,09	34,80	23
	GIM 36	Periodici elettronici + Periodici cartacei: abbonamenti / docenti e ricercatori	5,67	18,65	12,98	34
	GIM 37	Acquisizioni / utenti potenziali	0,80	1,33	0,53	17
	GIM 38	Periodici elettronici / periodici totali correnti (elettronici + abbonamenti cartacei) * 100	40,52	50,14	9,62	34
	GIM 39	Spese della biblioteca per risorse bibliografiche / spese totali della biblioteca * 100	59,20	45,56	-13,64	8
	GIM 40	Prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi / patrimonio documentario * 100	8,53	16,04	7,51	27

(*) Nota: Sì, su bilancio dell'ateneo

Fonte: CNVSU e GIM

Tab. 4.19 – I risultati del monitoraggio sul Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine

Area d'interesse	Indicatori GIM	Descrizione indicatore	CIB2 Scienze	CIB3 Economia e Giurisprudenza	CIB4 Medicina	CIB7 Area Cotonificio	CIB8 Studi umanistici	CSB1 Pordenone	CSB2 Gorizia	CSB3 Formazione e didattica	Media Udine GIM 2006	Media Udine GIM 2002	Media nazionale GIM 2002
ACCESSIBILITÀ	1	Media delle ore di apertura settimanale	47,0	53,0	80,0	20,0	50,0	45,0	46,2	41,0	54,6	33,8	41,0
	3	Superficie accessibile al pubblico / superficie totale * 100	78,0	63,2	51,1	94,2	50,1	91,2	71,4	100,0	85,6	58,7	63,9
	6	Metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura * 100	70,2	85,9	32,4	100,0	49,8	100,0	77,9	100,0	88,0	50,0	45,5
EFFICACIA / FRUIBILITÀ / INNOVAZIONE	10	PC destinati al pubblico / posti di lettura + PC destinati al pubblico * 100.	4,3	21,7	11,6	4,6	3,6	5,1	5,3	5,6	8,8	8,8	6,3
	12	ILL attivi + DD attivi / ILL totali + DD totali * 100	24,7	63,8	60,6	5,2	26,2	48,5	29,4	90,6	49,9	9,1	43,1
	14	ILL totali + DD totali / prestiti + ILL totali + DD totali * 100	6,5	3,7	57,8	31,9	5,6	1,0	2,2	1,6	15,7	8,4	12,1
	17	Inventari in OPAC / patrimonio documentario * 100	90,5	100,0	34,0	89,5	63,8	100,0	72,3	80,2	90,0	n.d.	47,3
EFFICIENZA / PRODUTTIVITÀ / ECONOMICITÀ	19	Spese della biblioteca per periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche * 100	84,2	65,4	84,1	89,6	41,5	23,1	20,9	71,6	68,6	71,0	58,6
	20	Spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche * 100	12,4	12,4	12,7	5,2	15,4	0,0	3,5	0,0	8,8	7,2	13,3
	22	Spese per il personale / spese totali della biblioteca * 100	28,2	44,3	34,2	26,4	63,4	86,2	76,1	48,7	58,2	35,0	47,0
	23	Prestiti + ILL totali + DD totali / personale FTE	1.862,0	1.773,0	529,7	725,6	590,3	1.911,8	1.015,1	1.833,7	1.463,0	932,3	1.099,4
	24	Acquisizioni / personale FTE	346,2	286,1	106,2	146,3	281,7	338,2	401,6	700,0	372,34	286,5	271,7
25	Patrimonio documentario / personale FTE (migl. euro)	19,5	8,4	4,3	11,0	14,5	6,1	2,4	2,5	9,8	10,1	9,6	
VITALITÀ del PATRIMONIO / OFFERTA RISORSE	32	Personale professionalizzato FTE dell'area delle biblioteche / personale FTE * 100	70,9	73,0	64,9	59,4	55,9	21,8	32,9	66,7	63,63	56,1	51,3
	33	Personale FTE / punti di servizio	3,7	8,9	3,4	1,4	3,3	0,9	3,0	3,0	3,93	3,4	5,5
	39	Spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca * 100	69,1	53,5	64,4	73,4	24,8	13,4	23,9	28,9	50,20	59,2	45,6
	40	Prestiti + ILL attivi + DD attivi / patrimonio documentario *100	9,1	20,8	9,5	4,6	3,9	31,6	42,2	73,2	27,85	8,5	16,0

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dati aggiornati all'anno 2006

4.3 La performance delle strutture decentrate: la gestione dipartimentale

Il Rendiconto finanziario dei Centri di gestione è redatto secondo il criterio della competenza al fine di consentire una comparazione dei dati omogenea con il Rendiconto d'Ateneo redatto con lo stesso criterio.

Anche per l'esercizio 2006 vengono evidenziate le dinamiche, desunte dai Rendiconti dei centri di gestione, relativamente a:

- a) proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi;
- b) entrate derivanti da MUR, REGIONE, UE, altri Enti pubblici e privati.

La capacità di autofinanziamento dei Centri di gestione continua ad essere una componente di rilievo in un sistema di finanza derivata quale è quello attuale, in cui il MUR continua a sotto finanziare l'Università di Udine rispetto ai risultati ottenuti, sia nella didattica che nella ricerca. Tale capacità deve intendersi come attitudine a reperire risorse addizionali, oltre a quelle istituzionali, da strutture esterne, attraverso attività commerciali derivanti dalla cessione di beni e prestazione di servizi, dietro pagamento di un compenso.

La dinamica di quest'attività è stata rilevata raggruppando i Dipartimenti per area omogenea ed ha consentito di evidenziare una capacità di autofinanziamento, derivante dagli accertamenti in conto competenza nell'anno, che ha raggiunto un totale di 4.248.132 euro nel 2006, con un incremento di 147.548 euro rispetto al 2005, pari al +3,6% .

Tab. 4.20 - La dinamica della capacità di autofinanziamento (2004-2006)

Area	2004	2005	2006	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente			Variazione relativa rispetto all'anno precedente		
				2004	2005	2006	2004	2005	2006
Economico-sociale	423.538	521.113	296.750	113.582	97.575	-224.363	36,6%	23,0%	-43,1%
Medica	411.692	421.832	1.055.963	-157.333	10.140	634.131	-27,6%	2,5%	150,3%
Tecnologica	2.356.370	3.157.640	2.869.786	32.568	801.270	-287.854	1,4%	34,0%	-9,1%
Umanistica	9.150	0	25.633	5.534	-9.150	25.633	153,0%	-100,0%	
TOTALE	3.200.749	4.100.585	4.248.132	-5.649	899.835	147.548	-0,2%	28,1%	3,6%

(Importi espressi in euro)

Nota: La capacità di autofinanziamento è stata calcolata sommando i totali accertati derivanti dai proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2004 al 2006

Esaminando la dinamica della capacità di autofinanziamento durante gli ultimi tre esercizi, si può rilevare, una concentrazione dei "Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi" nell'area Tecnologica, con un peso sul totale di Ateneo compreso tra il 77% del 2005 ed i 67,6% del 2006. Nell'ultimo anno è aumentato fino al 24,9% l'apporto dell'area medica, mentre l'area economico-sociale si è attestata al 7% rispetto al 12,7% dell'anno precedente, con un decremento del 43,1%, pari a 296.750 euro, degli importi accertati. Nel 2006 si è registrato anche un autofinanziamento pari a 25.633 euro nell'area umanistica, quasi interamente riconducibile al dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali.

I dati riportati nella Tabella 4.21 consentono di rilevare un peso dei "Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi" rispetto al totale delle entrate accertate in c/competenza nel 2006 che raggiunge il

32,1% nell'area medica, in netta crescita rispetto al 16,6% dell'anno precedente, mentre nell'area tecnologica si attesta al 23,9% (32,8% nel 2005), un risultato leggermente superiore al 23,2% dell'area economico sociale (44,3% nel 2005). Da rilevare, infine, il peso dell'1,6% nell'area Umanistica, a fronte di un contributo nullo registrato nell'anno precedente.

Tab. 4.21 – Confronto tra la capacità di autofinanziamento* e il totale delle entrate: anni 2005 e 2006

Area	2005			2006		
	Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi	Totale entrate		Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi	Totale entrate	
	1	2	3=(1/2)	4	5	6=(4/5)
Economico sociale	521.113	1.176.444	44,30%	296.750	1.280.960	23,17%
Medica	421.832	2.537.301	16,63%	1.055.963	3.291.892	32,08%
Tecnologica	3.157.640	9.631.631	32,78%	2.869.786	12.029.931	23,86%
Umanistica	0	1.127.360	0,00%	25.633	1.616.601	1,59%
TOTALE	4.100.585	14.472.736	28,3%	4.248.132	18.219.385	23,3%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

* La capacità di autofinanziamento è stata calcolata sommando i totali accertati derivanti dai proventi per prestazioni di servizi e per cessioni di beni

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti anni 2005 e 2006

In merito alla ricerca finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, i dati riportati nella tabella 4.22 rivelano un incremento di 1.664.518 euro rispetto al 2005, pari al +228,4%. Tale incremento può essere spiegato anche dalla ritardata comunicazione da parte del MUR di consistenti assegnazioni relative al 2005, che sono state pertanto accertate nel 2006.

Tab. 4.22 – La dinamica del finanziamento dal MUR (esercizi dal 2004 al 2006)

Area	2004	2005	2006	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente			Variazione relativa rispetto all'anno precedente		
				2004	2005	2006	2004	2005	2006
Economico-sociale	314.600	0	71.529	211.800	-314.600	71.529	206,0%	-100,0%	
Medica	483.900	116.250	572.649	-287.116	-367.650	456.399	-37,2%	-76,0%	392,6%
Tecnologica	951.281	582.940	1.351.246	-1.004.620	-368.341	768.306	-51,4%	-38,7%	131,8%
Umanistica	176.200	29.500	397.784	-72.857	-146.700	368.284	-29,3%	-83,3%	1248,4%
TOTALE	1.925.981	728.690	2.393.208	-1.152.792	-1.197.291	1.664.518	-37,4%	-62,2%	228,4%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2004 al 2006

Per quanto concerne i finanziamenti dovuti a trasferimenti dalla Regione, da altri Ministeri e da altri Enti pubblici e privati, come si può constatare dalla tabella 4.23 si è verificato, nel complesso, un incremento del 31,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. A livello di singole aree è emersa una flessione dei finanziamenti di 153.149 euro nell'area Medica, pari al -20,4% rispetto al 2005.

Tab. 4.23 – Dinamica altri finanziamenti da Enti pubblici e privati (esercizi dal 2004 al 2006)

Area	2004	2005	2006	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente			Variazione relativa rispetto all'anno precedente		
				2004	2005	2006	2004	2005	2006
Economico-sociale	111.203	197.254	250.339	35.167	86.051	53.085	46,2%	77,4%	26,9%
Medica	926.254	751.284	598.136	403.299	-174.970	-153.149	77,1%	-18,9%	-20,4%
Tecnologica	660.625	1.309.949	2.170.182	-591.333	649.324	860.233	-47,2%	98,3%	65,7%
Umanistica	183.701	213.943	241.414	33.454	30.242	27.471	22,3%	16,5%	12,8%
TOTALE	1.881.783	2.472.430	3.260.070	-119.413	590.647	787.640	-6,0%	31,4%	31,9%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2002 al 2005

Durante l'anno 2006 i finanziamenti provenienti dall'Unione Europea sono stati accertati per un totale di 938.792 euro, con una flessione del 52,8% rispetto all'anno precedente. Come risulta dalla Tabella 4.24, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, questa tipologia di finanziamenti è apparsa concentrata, soprattutto nell'area tecnologica, con 876.203 euro pari 93,3% del totale.

Tab. 4.24 – La Dinamica dei finanziamenti UE (esercizi dal 2004 al 2006)

Area	2004	2005	2006	Variazione assoluta rispetto all'anno precedente			Variazione relativa rispetto all'anno precedente		
				2004	2005	2006	2004	2005	2006
Economico-sociale	22.329	30.000	47.532	-121.669	7.671	17.532	-84,5%	34,4%	58,4%
Medica	336.575	74.296	15.057	225.237	-262.279	-59.239	202,3%	-77,9%	-79,7%
Tecnologica	1.060.602	1.847.997	876.203	37.972	787.394	-971.793	3,7%	74,2%	-52,6%
Umanistica	19.148	35.460	0	19.148	16.312	-35.460		85,2%	-100,0%
TOTALE	1.438.655	1.987.753	938.792	160.688	549.098	-1.048.961	12,6%	38,2%	-52,8%

Nota: totali accertati

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: Consuntivi dei Dipartimenti dal 2004 al 2006

Nella tabella 4.25 viene rappresentata la dinamica delle entrate accertate in c/competenza a livello di aree e di singoli Dipartimenti, che rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente aumentate passando da 15,996 a 19,935 milioni.

Nella tabella 4.26 vengono indicate le spese impegnate in c/competenza, a livello di aree e di singoli Dipartimenti, distinte fra partite di giro, spese correnti e spese d'investimento. Nel complesso gli impegni in c/competenza del 2006 sono risultati 17,31 milioni di euro, superiori quindi ai 15,82 milioni di euro del 2005.

Tab. 4.25 – Entrate dei Dipartimenti – esercizio 2006 (accertamenti c/competenza)

Aree	Dipartimenti	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	Restituzioni e rimborsi diversi	Partite di giro	Interessi attivi su depositi	Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi - Cent	Trasferimenti correnti da altri soggetti						Trasferimenti correnti dallo Stato	Trasferimenti interni	TOTALE
							Altri enti pubblici/privati	Consorzi	Province e Comuni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Unione Europea	Totale			
Economico-sociale	Economia società e territorio	0,00	7,60	32.069,98	1.977,42	70.850,00	29.697,92	0,00	59.600,00	65.000,00	47.532,00	201.829,92	0,00	41.282,29	348.017,21
	Scienze economiche	0,00	1.029,77	35.834,51	4.314,07	86.283,33	71.890,60	0,00	0,00	150.000,00	0,00	221.890,60	15.857,13	92.003,29	457.212,70
	Finanza dell'impresa e mercati finanziari	0,00	835,50	72.346,18	4.312,09	92.950,00	49.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.750,00	27.485,71	49.115,68	296.795,16
	Scienze giuridiche	0,00	0,00	32.136,43	3.919,75	5.000,00	49.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	50.000,00	28.185,71	95.650,57	214.892,46
	Scienze statistiche	0,00	1.991,46	12.129,28	4.371,38	41.666,67	50.000,00	0,00	2.400,00	0,00	0,00	52.400,00	0,00	36.000,26	148.559,05
	Totale	0,00	3.864,33	184.516,38	18.894,71	296.750,00	250.338,52	0,00	62.000,00	216.000,00	47.532,00	575.870,52	71.528,55	314.052,09	1.465.476,58
Medica	Patologia e medicina sperimentale clinica	0,00	12.536,56	60.743,26	17.159,12	880.255,40	292.815,01	0,00	0,00	12.911,42	15.056,57	320.783,00	111.023,21	296.299,59	1.698.800,14
	Ricerche mediche e morfologiche	50,00	0,00	6.008,13	4.673,47	5.000,00	89.179,08	0,00	0,00	0,00	0,00	89.179,08	59.616,00	197.757,39	362.284,07
	Scienze chirurgiche	0,00	3.991,52	9.457,27	6.118,17	45.017,60	13.622,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.622,00	0,00	256.190,00	334.396,56
	Scienze e tecnologie biomediche	0,00	3.047,00	52.376,57	22.428,35	125.690,00	202.519,75	14.000,00	1.000,00	58.500,00	0,00	276.019,75	402.010,00	156.336,54	1.037.908,21
Totale	50,00	19.575,08	128.585,23	50.379,11	1.055.963,00	598.135,84	14.000,00	1.000,00	71.411,42	15.056,57	699.603,83	572.649,21	906.583,52	3.433.388,98	
Tecnologica	Scienze degli alimenti	0,00	14.643,83	74.918,82	15.795,93	297.915,12	62.800,00	0,00	59.500,00	369.479,20	237.991,44	729.770,64	97.124,97	109.381,07	1.339.550,38
	Scienze animali	8.430,00	0,00	242.804,60	2.790,44	239.038,64	144.303,44	0,00	0,00	334.032,25	55.978,88	534.314,57	112.386,66	110.226,79	1.249.991,70
	Scienze e tecnologie chimiche	0,00	2.889,61	103.470,86	21.654,25	341.438,83	334.116,14	57.909,02	0,00	388.439,24	188.200,00	968.664,40	74.000,00	80.085,41	1.592.203,36
	Biologia economia agro industriale	0,00	6.314,82	50.066,07	2.414,30	43.291,66	1.500,00	0,00	1.999,00	153.000,00	0,00	156.499,00	31.172,50	68.145,98	357.904,33
	Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	815,50	0,00	283.311,73	23.735,88	792.914,34	71.105,00	0,00	0,00	232.056,47	208.590,66	511.752,13	217.985,22	99.672,70	1.930.187,50
	Energetica e macchine	0,00	50,00	32.978,14	4.370,05	136.076,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.126,28	264.600,55
	Fisica	0,00	16.590,00	25.183,81	1.313,14	24.246,40	35.512,44	4.819,34	500,00	0,00	0,00	40.831,78	96.464,28	167.154,01	371.783,42
	Georisorse e territorio	0,00	15.068,40	100.466,85	10.928,57	402.332,64	230.547,85	0,00	0,00	0,00	293,57	230.841,42	85.200,00	71.737,96	916.575,84
	Matematica e informatica	0,00	6.956,82	38.867,82	12.957,63	89.550,00	55.353,10	0,00	0,00	138.072,18	80.651,86	274.077,14	214.009,98	241.550,18	877.969,57
	Ingegneria civile	0,00	1.200,00	91.972,14	4.679,57	167.694,61	10.000,00	91.800,00	0,00	0,00	0,00	101.800,00	18.500,00	87.147,04	472.993,36
	Biologia applicata alla difesa delle piante	0,00	0,00	85.135,82	4.636,17	226.122,41	16.500,00	0,00	0,00	51.380,00	0,00	67.880,00	82.942,85	62.565,20	529.282,45
	Scienze agrarie ed ambientali	0,00	149.937,83	79.609,41	14.630,83	109.165,37	1.208.444,00	0,00	8.000,00	1.101.356,40	104.497,00	2.422.297,40	355.142,53	204.891,42	3.335.674,79
Totale	9.245,50	213.651,31	1.208.786,07	119.906,76	2.869.786,10	2.170.181,97	154.528,36	69.999,00	2.767.815,74	876.203,41	6.038.728,48	1.384.928,99	1.393.684,04	13.238.717,25	
Umanistica	Glottologia e filologia classica	169,00	5,43	2.691,81	1.680,13	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	2.000,00	40.935,57	54.981,94
	Storia e tutela dei beni culturali	0,00	313,20	145.663,50	2.475,20	25.583,00	192.600,00	0,00	66.000,00	5.000,00	0,00	263.600,00	287.691,14	257.989,03	983.315,07
	Lingue e civiltà Europa centro orientale*	172,20	0,00	16.344,49	487,43	0,00	2.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840,00	0,00	57.028,92	76.873,04
	Filosofia	0,00	0,00	1.032,00	1.310,67	0,00	1.000,00	0,00	31.216,86	16.000,00	0,00	48.216,86	66.071,42	58.121,35	174.752,30
	Lingue e letterature germaniche e romanze	0,00	70,80	6.485,58	2.443,02	0,00	7.997,50	0,00	0,00	0,00	0,00	7.997,50	0,00	296.859,30	313.856,20
	Scienze storiche e documentarie	0,00	1,81	7.361,54	1.249,95	50,00	22.976,42	0,00	19.012,00	12.500,00	0,00	54.488,42	42.021,42	43.822,71	148.995,85
Italianistica	0,00	1.257,60	1.250,68	413,13	0,00	6.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	33.734,93	44.656,34	
Totale	9.636,70	238.739,56	1.702.717,28	199.240,11	4.248.132,10	3.260.070,25	168.528,36	250.727,86	3.088.727,16	938.791,98	7.706.845,61	2.426.890,73	3.402.811,46	1.797.430,74	
TOTALE COMPLESSIVO		18.932,20	475.830,28	3.224.604,96	388.420,69	8.470.631,20	6.278.726,58	337.056,72	383.726,86	6.143.954,32	1.877.583,96	15.021.048,44	4.455.997,48	6.017.131,11	19.935.013,55

Nota: accertamenti in c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico: 5

Aree	Dipartimenti	Partite di giro	Spese correnti	Spese di investimento	Totale	INDICATORI		
						Totale trasferimenti/Totale entrate	Totale contributi/Totale entrate	Cessione beni e prestaz. servizi/Totale entrate
Economico-sociale	Economia, società e territorio	32.069,98	253.705,44	1.284,55	287.059,97	69,9%	58,0%	20,4%
	Scienze economiche	35.834,51	408.472,36	0,00	444.306,87	72,1%	48,5%	18,9%
	Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	72.346,18	278.220,01	0,00	350.566,19	42,6%	16,8%	31,3%
	Scienze giuridiche	32.136,43	248.492,05	4.750,00	285.378,48	80,9%	23,3%	2,3%
	Scienze statistiche	12.129,28	183.587,74	8.289,60	204.006,62	59,5%	35,3%	28,0%
	Total	184.516,38	1.372.477,60	14.324,15	1.571.318,13	65,6%	39,3%	20,2%
Medica	Patologia e medicina sperimentale e clinica	60.743,26	989.969,88	1.583,15	1.052.296,29	42,9%	18,9%	51,8%
	Ricerche mediche e morfologiche	6.008,13	409.772,88	1.896,00	417.677,01	95,7%	24,6%	1,4%
	Scienze chirurgiche	9.457,27	335.739,54	5.481,95	350.678,76	80,7%	4,1%	13,5%
	Scienze e tecnologie biomediche	52.376,57	1.224.712,54	0,00	1.277.089,11	80,4%	26,6%	12,1%
	Total	128.585,23	2.960.194,84	8.961,10	3.097.741,17	63,5%	20,4%	30,8%
Tecnologica	Scienze degli alimenti	74.918,82	780.231,38	0,00	855.150,20	69,9%	54,5%	22,2%
	Scienze animali	242.804,60	983.358,62	16.830,00	1.242.993,22	60,6%	42,7%	19,1%
	Scienze e tecnologie chimiche	103.470,86	1.003.658,59	27.712,86	1.134.842,31	70,5%	60,8%	21,4%
	Biologia ed economia agro-industriale	50.066,07	268.809,33	0,00	318.875,40	71,5%	43,7%	12,1%
	Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	283.311,73	1.801.316,42	27.642,94	2.112.271,09	43,0%	26,5%	41,1%
	Energetica e macchine	32.978,14	141.127,33	0,00	174.105,47	34,4%	0,0%	51,4%
	Fisica	25.183,81	320.137,96	0,00	345.321,77	81,9%	11,0%	6,5%
	Georisorse e territorio	100.466,85	484.455,39	0,00	584.922,24	42,3%	25,2%	43,9%
	Matematica e informatica	38.867,82	691.833,91	0,00	730.701,73	83,1%	31,2%	10,2%
	Ingegneria civile	91.972,14	433.035,11	0,00	525.007,25	43,9%	21,5%	35,5%
	Biologia applicata alla difesa delle piante	85.135,82	481.570,12	5.606,08	572.312,02	40,3%	12,8%	42,7%
Scienze agrarie ed ambientali	79.609,41	2.305.291,04	0,00	2.384.900,45	89,4%	72,6%	3,3%	
	Total	1.208.786,07	9.694.825,20	77.791,88	10.981.403,15	66,6%	45,6%	21,7%
Umanistica	Glottologia e filologia classica	2.691,81	90.027,89	392,00	93.111,70	91,7%	13,6%	0,0%
	Storia e tutela dei beni culturali	145.663,50	777.151,39	0,00	922.814,89	82,3%	26,8%	2,6%
	Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	16.344,49	57.276,21	12.639,20	86.259,90	77,9%	3,7%	0,0%
	Filosofia	1.032,00	113.011,90	165,74	114.209,64	98,7%	27,6%	0,0%
	Lingue e letterature germaniche e romanze	6.485,58	219.783,85	0,00	226.269,43	97,1%	2,5%	0,0%
	Scienze storiche e documentarie	7.361,54	166.785,87	183,07	174.330,48	94,2%	36,6%	0,0%
	Italianistica	1.250,68	39.899,94	0,00	41.150,62	93,5%	17,9%	0,0%
	Total	180.829,60	1.463.937,05	13.380,01	1.658.146,66	753,1%	428,8%	236,3%
TOTALE COMPLESSIVO		1.702.717,28	15.491.434,69	114.457,14	17.308.609,11	127,9%	75,4%	42,5%

Tab. 4.26 – Spese dei Dipartimenti (impegni c/competenza) e Indicatori – esercizio 2006 –

Nota: impegni in c/competenza

(Importi espressi in euro)

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIFI in formato elettronico

4.4. La performance dell'Ateneo nel contesto nazionale

Il fondo di finanziamento ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Fino all'anno 2004 il FFO era costituito da una quota "base" e da una quota di "riequilibrio". L'ammontare del trasferimento di competenza di un anno veniva determinato per ciascun ateneo partendo dal FFO dell'anno precedente, detto "FFO consolidato", e su questo importo veniva operata una riduzione percentuale, crescente nel tempo, che contribuiva alla formazione del fondo nazionale per il riequilibrio; la quota rimanente (quota base), decrescente nel tempo, rappresentava il trasferimento ministeriale secondo la spesa storica. Il fondo nazionale di riequilibrio era quindi ripartito tra gli atenei sulla base di una "aliquota *standard*", determinata secondo i costi standardizzati per studente. La somma della quota base dell'anno e della quota di riequilibrio così calcolata costituiva il FFO definitivo dell'anno, che, a sua volta, era la base per il calcolo dell'anno successivo. Il saldo fra la riduzione subita per il riequilibrio e la sua riassegnazione sulla base dell'aliquota *standard* metteva in evidenza quali fossero state le *performance* dell'Ateneo, secondo i criteri impliciti nel meccanismo del riequilibrio.

Nel 2004, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha presentato al MUR una prima proposta di un modello per il finanziamento statale alle università. Tale proposta è stata ottenuta anche confrontando i risultati ottenuti in Italia dal precedente sistema di finanziamento e dalle esperienze attualmente applicate in ambito internazionale.

In estrema sintesi, il CNVSU ha proposto di ripartire tra le università il FFO con le seguenti percentuali:

- **30%** - domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- **30%** - risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- **30%** - risultati delle attività di ricerca scientifica;
- **10%** - incentivi specifici.

Il FFO a "regime" dovrebbe quindi essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito agli atenei in funzione della combinazione dei loro contributi relativi, valutando, in tal modo, il "peso" complessivo dell'ateneo su tutto il sistema degli atenei statali. Tale valore, confrontato con la quota di risorse assegnate nell'anno precedente consentirebbe di individuare, con verifiche annuali, gli interventi per raggiungere condizioni di "equilibrio" con riferimento al finanziamento dei singoli atenei.

Secondo il CNVSU, le differenze tra valori calcolati e assegnazioni effettive potrebbero essere utilizzate per le azioni di progressivo adeguamento delle dotazioni statali, con la verifica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Con il Decreto Ministeriale 28 marzo 2006 n. 207, il MUR ha definito i criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2006 e, sentiti il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), la Conferenza Permanente dei Rettori (CRUI) ed il Consiglio Nazionale Studenti Universitari (CNSU), ha

deciso, tra l'altro, di applicare il modello del CNVSU ad un importo pari a 250,00 milioni di euro su un totale di risorse consolidate del FFO pari a 6,90 miliardi di euro. In particolare, l'Università di Udine ha ricevuto risorse consolidabili con il FFO 2006 pari a 71,08 milioni di euro, l'1,03% del totale destinato al Sistema universitario italiano, a fronte di un peso dell'1,27% derivante dall'applicazione del modello di riparto del CNVSU. L'applicazione integrale del modello alla quota consolidabile del FFO avrebbe garantito un'entrata di 87,63 milioni di euro, 16,55 milioni in più rispetto a quanto effettivamente trasferito dal MUR³⁵.

Di seguito si riportano i risultati dell'applicazione del modello del CNVSU a livello di atenei italiani ed una elaborazione dei dati relativi alle facoltà dell'Università di Udine, per quanto riguarda la "domanda di formazione" ed i "risultati dei processi formativi"³⁶, nonché alle strutture dipartimentali con riferimento ai "risultati dell'attività di ricerca scientifica". Questi ultimi, in particolare, sono stati calcolati utilizzando anche le risultanze della Valutazione Triennale della Ricerca relativa al periodo 2001-2003 (VTR 2001-2003), condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

³⁵ Nel 2006 il MiUR ha applicato il modello del CNVSU per ripartire 250,00 milioni di euro tra gli atenei italiani. All'Università degli Studi di Udine sono stati destinati 3,17 milioni di euro, l'1,27% del totale.

³⁶ Il MiUR, su richiesta della CRUI ha utilizzato per il riparto del FFO 2006 gli stessi risultati ottenuti per il FFO 2005 con riferimento alla "domanda di formazione" ed ai "risultati dei processi formativi".

Tab. 4.28 – Risultati dei processi formativi: crediti formativi

Università	Crediti acquisiti dagli studenti anno solare 2004					
	CFU Lauree	CFU Lauree specialistiche e a ciclo unico	CFU totale	CFU + Annualità di Sc. della Formazione Primaria	Totale complessivo	% sul totale
Politecnica delle Marche	268.870	59.707	328.577		328.577	1,05%
BARI	770.292	155.520	925.812	62.485	988.297	3,17%
POLITECNICO BARI	139.245	22.462	161.707		161.707	0,52%
BASILICATA	101.251	4.282	105.533	15.915	121.448	0,39%
BERGAMO	299.233		299.233		299.233	0,96%
BOLOGNA	1.735.761	250.704	1.986.465	40.525	2.026.990	6,50%
BRESCIA	249.771	60.018	309.789		309.789	0,99%
CAGLIARI	433.314	80.296	513.610	15.211	528.821	1,69%
della CALABRIA	484.250	15.461	499.711	25.740	525.451	1,68%
CAMERINO	135.712	40.016	175.728		175.728	0,56%
CASSINO	166.360		166.360		166.360	0,53%
CATANIA	751.892	67.362	819.254		819.254	2,63%
CATANZARO	203.417	39.854	243.271		243.271	0,78%
CHIETI	460.117	62.208	522.325		522.325	1,67%
FERRARA	300.073	48.179	348.252		348.252	1,12%
FIRENZE	868.505	121.569	990.074	7.760	997.834	3,20%
FOGGIA	134.924	3.990	138.914		138.914	0,45%
GENOVA	621.749	78.724	700.473	14.196	714.669	2,29%
INSUBRIA	181.811	27.597	209.408		209.408	0,67%
L'AQUILA	280.061	31.711	311.772	10.770	322.542	1,03%
LECCE	323.710		323.710		323.710	1,04%
MACERATA	192.450		192.450	50.520	242.970	0,78%
MESSINA	356.023	101.265	457.288		457.288	1,47%
MILANO	1.152.901	152.819	1.305.720		1.305.720	4,18%
MILANO-BICOCCA	587.698	27.467	615.165	39.400	654.565	2,10%
POLITECNICO MILANO	930.111	14.316	944.427		944.427	3,03%
MODENA e RC	387.212	60.533	447.745	13.237	460.982	1,48%
MOLISE	135.246		135.246	21.670	156.916	0,50%
NAPOLI	1.136.476	248.233	1.384.709		1.384.709	4,44%
Seconda Univ. NAPOLI	452.119	94.206	546.325		546.325	1,75%
Parthenope di NAPOLI	245.131		245.131		245.131	0,79%
L'Orientale di NAPOLI	164.766		164.766		164.766	0,53%
PADOVA	1.286.761	174.054	1.460.815	48.715	1.509.530	4,84%
PALERMO	737.623	117.111	854.734	45.755	900.489	2,89%
PARMA	482.144	83.138	565.282		565.282	1,81%
PAVIA	433.459	93.824	527.283		527.283	1,69%
PERUGIA	589.293	150.775	740.068	23.465	763.533	2,45%
PIEMONTE ORIENTALE	234.959	40.443	275.402		275.402	0,88%
PISA	533.339	82.456	615.795		615.795	1,97%
MEDITERRANEA di RC	118.945		118.945		118.945	0,38%
ROMA La Sapienza(***)	1.781.014	223.972	2.004.986		2.004.986	6,43%
ROMA Tor Vergata(*)	556.046	169.975	726.021		726.021	2,33%
ROMA TRE	653.759		653.759	38.276	692.035	2,22%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM	31.974		31.974		31.974	0,10%
SALERNO	430.518	30.200	460.718	28.595	489.313	1,57%
SANNIO di BENEVENTO	113.139		113.139		113.139	0,36%
SASSARI	169.018	21.271	190.289		190.289	0,61%
SIENA(**)	380.005	53.091	433.096		433.096	1,39%
TERAMO	138.211	13.567	151.778		151.778	0,49%
TORINO	1.251.722	171.497	1.423.219	24.990	1.448.209	4,64%
POLITECNICO TORINO	463.066		463.066		463.066	1,48%
TRENTO	296.110	10.885	306.995		306.995	0,98%
TRIESTE	298.264	40.688	338.952	4.535	343.487	1,10%
TUSCIA	200.972		200.972		200.972	0,64%
UDINE	373.094	28.011	401.105	26.465	427.570	1,37%
VENEZIA	401.665		401.665		401.665	1,29%
IUAV - VENEZIA	146.742		146.742		146.742	0,47%
VERONA	473.366	43.584	516.950		516.950	1,66%
Totale	27.225.659	3.417.041	30.642.700	558.225	31.200.925	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MUR – FFO 2006 (i dati sono aggiornati all'anno solare 2004)

Tab. 4.29 – Risultati dei processi formativi: laureati

Università	Laureati totali anno solare 2004		Laureati pesati con anni di ritardo		Laureati pesati con ritardo e durata del corso	
	LTOT	% sul totale	LTOT R	% sul totale	LTOT D&R	% sul totale
Politecnica delle Marche	1.970	0,87%	1.091,97	0,90%	1.385,25	0,90%
BARI	7.156	3,17%	3.436,73	2,82%	4.417,22	2,87%
POLITECNICO BARI	1.232	0,55%	572,46	0,47%	802,31	0,52%
BASILICATA	708	0,31%	320,70	0,26%	415,23	0,27%
BERGAMO	1.631	0,72%	1.039,22	0,85%	1.198,13	0,78%
BOLOGNA	16.363	7,24%	9.543,14	7,84%	11.668,23	7,59%
BRESCIA	1.964	0,87%	1.199,12	0,98%	1.474,22	0,96%
CAGLIARI	4.626	2,05%	2.166,92	1,78%	2.839,95	1,85%
della CALABRIA	4.282	1,90%	2.394,38	1,97%	2.925,45	1,90%
CAMERINO	922	0,41%	407,60	0,33%	515,82	0,34%
CASSINO	1.201	0,53%	656,95	0,54%	756,97	0,49%
CATANIA	5.376	2,38%	2.425,46	1,99%	3.276,33	2,13%
CATANZARO	963	0,43%	571,25	0,47%	664,46	0,43%
CHIETI	4.387	1,94%	3.227,52	2,65%	3.587,60	2,33%
FERRARA	2.328	1,03%	1.313,42	1,08%	1.670,74	1,09%
FIRENZE	6.912	3,06%	3.056,96	2,51%	4.107,90	2,67%
FOGGIA	1.060	0,47%	465,30	0,38%	596,35	0,39%
GENOVA	5.257	2,33%	2.822,72	2,32%	3.629,18	2,36%
INSUBRIA	1.096	0,49%	671,20	0,55%	801,11	0,52%
L'AQUILA	1.865	0,83%	957,79	0,79%	1.191,95	0,78%
LECCE	2.807	1,24%	1.203,70	0,99%	1.502,30	0,98%
MACERATA	1.608	0,71%	726,64	0,60%	952,61	0,62%
MESSINA	3.884	1,72%	1.784,62	1,47%	2.233,20	1,45%
MILANO	8.207	3,63%	4.488,26	3,69%	5.778,66	3,76%
MILANO-BICOCCA	3.904	1,73%	2.532,57	2,08%	3.070,95	2,00%
POLITECNICO MILANO	8.413	3,72%	5.482,69	4,50%	6.900,26	4,49%
MODENA e RC	2.848	1,26%	1.965,74	1,61%	2.414,46	1,57%
MOLISE	1.043	0,46%	514,86	0,42%	644,53	0,42%
NAPOLI	10.699	4,74%	5.042,93	4,14%	6.772,68	4,40%
Seconda Univ. NAPOLI	3.192	1,41%	1.704,31	1,40%	2.226,53	1,45%
Parthenope di NAPOLI	1.614	0,71%	710,72	0,58%	919,70	0,60%
L'Orientale di NAPOLI	1.311	0,58%	616,72	0,51%	773,54	0,50%
PADOVA	11.674	5,17%	7.309,82	6,00%	9.113,43	5,93%
PALERMO	6.840	3,03%	2.965,34	2,44%	4.148,27	2,70%
PARMA	4.076	1,80%	2.162,57	1,78%	2.802,02	1,82%
PAVIA	4.067	1,80%	2.648,29	2,18%	3.326,55	2,16%
PERUGIA	4.685	2,07%	2.445,44	2,01%	3.252,05	2,11%
PIEMONTE ORIENTALE	1.572	0,70%	1.023,70	0,84%	1.217,31	0,79%
PISA	6.262	2,77%	3.106,63	2,55%	3.798,22	2,47%
MEDITERRANEA di RC	807	0,36%	312,58	0,26%	432,17	0,28%
ROMA La Sapienza(***)	16.309	7,22%	7.518,83	6,18%	10.112,76	6,58%
ROMA Tor Vergata(*)	3.207	1,42%	2.234,04	1,83%	2.566,01	1,67%
ROMA TRE	4.356	1,93%	2.296,04	1,89%	2.855,04	1,86%
Istit. Univ. Sc. Motorie-RM	139	0,06%	71,22	0,06%	71,22	0,05%
SALERNO	4.253	1,88%	1.810,82	1,49%	2.451,31	1,59%
SANNIO di BENEVENTO	473	0,21%	215,28	0,18%	266,12	0,17%
SASSARI	1.736	0,77%	705,39	0,58%	984,82	0,64%
SIENA(**)	3.341	1,48%	1.749,02	1,44%	2.240,15	1,46%
TERAMO	1.039	0,46%	458,09	0,38%	575,76	0,37%
TORINO	9.764	4,32%	5.809,73	4,77%	7.084,39	4,61%
POLITECNICO TORINO	3.876	1,72%	2.345,89	1,93%	3.019,97	1,96%
TRENTO	1.975	0,87%	1.050,79	0,86%	1.263,32	0,82%
TRIESTE	3.024	1,34%	1.628,43	1,34%	2.139,30	1,39%
TUSCIA	1.420	0,63%	875,73	0,72%	987,63	0,64%
UDINE	2.746	1,22%	1.641,67	1,35%	1.956,87	1,27%
VENEZIA	3.133	1,39%	1.821,13	1,50%	2.037,96	1,33%
IUAV - VENEZIA	1.504	0,67%	712,08	0,58%	942,59	0,61%
VERONA	2.803	1,24%	1.715,01	1,41%	2.036,50	1,32%
Totale	225.910	100,00%	121.748,13	100,00%	153.795,53	100,00%

(*) Sono compresi 1.100 iscritti al corso di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza non ancora trasformato

(**) Sono compresi 139 iscritti al corso di primo livello "Economia (dati comuni a più corsi di laurea)" attribuiti al gruppo C

(***) Sono compresi 267 iscritti al corso in "Ingegneria edile-architettura" non ancora trasformato.

Fonte: MUR – FFO 2006 (i dati sono aggiornati all'anno solare 2004)

Tab. 4.31 – Sintesi dei risultati relativi al FFO 2006 e confronto con il FFO 2005

N.	Università	PESI	1/3	2/9	1/9	1/3	Peso finale		Var. assoluta 2006 su 2005
		Domanda	Crediti	Laureati	Ricerca 2006	2006	2005		
1	ROMA "La Sapienza"	7,01%	6,41%	6,49%	6,89%	6,78%	6,68%	0,10%	
2	BOLOGNA	5,88%	6,48%	7,11%	5,31%	5,96%	5,99%	-0,03%	
3	NAPOLI	5,70%	4,43%	4,30%	4,98%	5,02%	5,11%	-0,09%	
4	PADOVA	3,91%	4,83%	5,93%	4,36%	4,49%	4,55%	-0,06%	
5	MILANO	4,32%	4,18%	3,87%	4,44%	4,28%	4,28%	-0,00%	
6	TORINO	4,04%	4,63%	4,76%	3,80%	4,17%	4,12%	0,05%	
7	FIRENZE	3,37%	3,19%	2,74%	4,80%	3,74%	3,81%	-0,07%	
8	POLITECNICO MILANO	3,69%	3,02%	4,64%	2,71%	3,32%	3,25%	0,07%	
9	PISA	3,04%	1,97%	2,39%	3,63%	2,93%	3,06%	-0,13%	
10	PALERMO	3,47%	2,88%	2,79%	2,83%	3,05%	3,03%	0,02%	
11	BARI	3,07%	3,16%	2,93%	2,96%	3,04%	3,01%	0,03%	
12	CATANIA	3,07%	2,62%	2,20%	2,50%	2,68%	2,69%	-0,01%	
13	ROMA "Tor Vergata"	2,41%	2,32%	1,72%	2,90%	2,48%	2,47%	0,01%	
14	GENOVA	2,16%	2,29%	2,36%	2,65%	2,38%	2,42%	-0,05%	
15	PERUGIA	2,27%	2,44%	2,18%	2,38%	2,34%	2,30%	0,04%	
16	SIENA	1,56%	1,39%	1,51%	2,61%	1,87%	1,86%	0,00%	
17	POLITECNICO TORINO	1,98%	1,48%	2,03%	1,91%	1,85%	1,86%	-0,01%	
18	PARMA	1,82%	1,81%	1,88%	1,78%	1,81%	1,85%	-0,04%	
19	PAVIA	1,68%	1,87%	2,24%	1,88%	1,85%	1,80%	0,05%	
20	Seconda Univ. NAPOLI	1,69%	1,75%	1,46%	1,75%	1,70%	1,78%	-0,08%	
21	ROMA TRE	2,06%	2,21%	1,92%	1,25%	1,81%	1,77%	0,04%	
22	MILANO-BICOCCA	1,82%	2,09%	2,06%	1,34%	1,75%	1,73%	0,02%	
23	CAGLIARI	1,68%	1,69%	1,91%	1,72%	1,72%	1,72%	0,00%	
24	MESSINA	1,75%	1,46%	1,50%	1,81%	1,68%	1,64%	0,03%	
25	SALERNO	1,80%	1,57%	1,65%	1,50%	1,63%	1,56%	0,07%	
26	della CALABRIA	1,73%	1,68%	1,97%	1,34%	1,62%	1,56%	0,06%	
27	MODENA e REGGIO EMILIA	1,28%	1,47%	1,62%	1,48%	1,43%	1,43%	0,00%	
28	VERONA	1,28%	1,65%	1,37%	1,37%	1,40%	1,40%	0,00%	
29	UDINE	1,23%	1,37%	1,31%	1,23%	1,27%	1,26%	0,01%	
30	TRIESTE	0,93%	1,10%	1,40%	1,54%	1,22%	1,26%	-0,03%	
31	LECCE	1,33%	1,04%	1,01%	1,40%	1,25%	1,21%	0,04%	
32	CHIETI	1,09%	1,67%	1,10%	1,03%	1,20%	1,19%	0,01%	
33	FERRARA	1,04%	1,11%	1,12%	1,29%	1,15%	1,18%	-0,04%	
34	TRENTO	0,84%	0,98%	0,85%	1,60%	1,12%	1,16%	-0,04%	
35	VENEZIA	1,07%	1,28%	1,37%	1,00%	1,13%	1,13%	-0,01%	
36	Politecnica delle Marche	1,25%	1,05%	0,93%	1,10%	1,12%	1,12%	-0,00%	
37	L'AQUILA	1,05%	1,03%	0,79%	1,04%	1,01%	1,00%	0,02%	
38	BRESCIA	0,94%	0,99%	0,99%	0,86%	0,93%	0,91%	0,02%	
39	SASSARI	0,81%	0,61%	0,66%	1,20%	0,88%	0,90%	-0,03%	
40	PIEMONTE ORIENTALE	0,74%	0,88%	0,82%	0,56%	0,72%	0,76%	-0,04%	
41	POLITECNICO BARI	0,80%	0,52%	0,54%	0,56%	0,63%	0,63%	-0,00%	
42	BERGAMO	0,61%	0,96%	0,81%	0,35%	0,62%	0,61%	0,01%	
43	TUSCIA	0,57%	0,64%	0,51%	0,56%	0,57%	0,58%	-0,01%	
44	INSUBRIA	0,58%	0,67%	0,54%	0,51%	0,57%	0,57%	-0,00%	
45	BASILICATA	0,62%	0,39%	0,28%	0,63%	0,54%	0,52%	0,01%	
46	CATANZARO	0,58%	0,78%	0,45%	0,28%	0,51%	0,51%	0,00%	
47	"Parthenope" di NAPOLI	0,50%	0,78%	0,62%	0,26%	0,50%	0,50%	-0,01%	
48	MACERATA	0,26%	0,78%	0,64%	0,41%	0,47%	0,48%	-0,02%	
49	CASSINO	0,51%	0,53%	0,51%	0,41%	0,48%	0,48%	-0,00%	
50	FOGGIA	0,49%	0,44%	0,40%	0,53%	0,49%	0,48%	0,00%	
51	CAMERINO	0,39%	0,56%	0,35%	0,48%	0,45%	0,46%	-0,00%	
52	"L'Orientale" di NAPOLI	0,44%	0,53%	0,52%	0,44%	0,47%	0,45%	0,01%	
53	MEDIT. di REGGIO CALABRIA	0,56%	0,38%	0,29%	0,47%	0,46%	0,45%	0,01%	
54	TERAMO	0,27%	0,49%	0,38%	0,35%	0,36%	0,35%	0,00%	
55	IUAV - VENEZIA	0,24%	0,47%	0,63%	0,30%	0,36%	0,35%	0,01%	
56	MOLISE	0,23%	0,50%	0,42%	0,39%	0,36%	0,33%	0,03%	
57	SANNIO di BENEVENTO	0,39%	0,36%	0,18%	0,34%	0,34%	0,33%	0,01%	
58	IUSM-ROMA	0,07%	0,10%	0,05%	0,04%	0,06%	0,06%	0,00%	

Fonte: MUR – FFO 2006

Tab. 4.32 – Sintesi dei risultati dell'applicazione del modello CNVSU all'Università degli Studi di Udine*Quota parte FFO assegnata all'Ateneo con l'applicazione del modello CNVSU € **3.173.495,00**

Pesi previsti dal modello FFO	1/3	2/9	1/9		
Facoltà	% domanda*	% crediti	% laureati	Peso finale	Ripartizione quota parte FFO
FAC. DI INGEGNERIA	25,85%	16,81%	15,54%	14,08%	€ 446.833,27
FAC. DI MEDICINA	14,22%	16,54%	15,84%	10,18%	€ 322.953,02
FAC. DI LINGUE	10,03%	16,38%	22,11%	9,44%	€ 299.600,98
FAC. DI ECONOMIA	10,50%	15,02%	20,02%	9,06%	€ 287.518,30
FAC. DI SCIENZE	11,99%	5,89%	4,96%	5,86%	€ 185.913,51
FAC. DI AGRARIA	12,16%	4,88%	5,22%	5,72%	€ 181.450,62
FAC. DI LETTERE	5,24%	5,88%	6,83%	3,81%	€ 121.018,12
FAC. DI SC. DELLA FORMAZIONE	3,95%	8,23%	3,04%	3,48%	€ 110.514,79
FAC. DI GIURISPRUDENZA	1,94%	7,69%	4,99%	2,91%	€ 92.321,64
FAC. DI VETERINARIA	2,13%	1,07%	1,46%	1,11%	€ 35.247,48
INTERFACOLTÀ	1,98%	1,60%	0,00%	1,02%	€ 32.291,61
Totale Ateneo	100,00%	100,00%	100,00%	66,67%	€ 2.115.663,33

Peso previsto dal modello FFO	1/3		
Dipartimenti e "altre strutture"	% ricerca	Peso finale	Ripartizione quota parte FFO
ALTRE STRUTTURE	12,42%	4,14%	131.377
Storia e tutela dei beni culturali	9,12%	3,04%	96.446
Matematica e informatica	7,73%	2,58%	81.767
Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	6,62%	2,21%	70.078
Scienze agrarie ed ambientali	6,42%	2,14%	67.957
Scienze e tecnologie biomediche	5,18%	1,73%	54.840
Scienze e tecnologie chimiche	4,03%	1,34%	42.654
Scienze degli alimenti	3,83%	1,28%	40.524
Ingegneria civile	3,75%	1,25%	39.664
Scienze giuridiche	3,67%	1,22%	38.781
Patologia e medicina sperimentale e clinica	3,44%	1,15%	36.393
Ricerche mediche e morfologiche	3,12%	1,04%	32.981
Lingue e letterature germaniche e romanze	3,08%	1,03%	32.566
Energetica e macchine	2,58%	0,86%	27.288
Scienze animali	2,55%	0,85%	26.926
Georisorse e territorio	2,44%	0,81%	25.760
Biologia applicata alla difesa delle piante	2,19%	0,73%	23.127
Fisica	2,17%	0,72%	22.964
Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	2,06%	0,69%	21.777
Scienze economiche	2,06%	0,69%	21.739
Glottologia e filologia classica	1,83%	0,61%	19.316
Filosofia	1,62%	0,54%	17.093
Scienze chirurgiche	1,46%	0,49%	15.471
Scienze statistiche	1,36%	0,45%	14.398
Biologia ed economia agro-industriale	1,36%	0,45%	14.376
Economia, società e territorio	1,31%	0,44%	13.897
Scienze storiche e documentarie	1,12%	0,37%	11.822
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	0,78%	0,26%	8.296
Italianistica	0,71%	0,24%	7.554
Totale Dipartimenti	100,00%	33,33%	1.057.832

*Nota: Nel 2006 il MIUR ha applicato il modello del CNVSU per ripartire 250,00 milioni di euro tra gli atenei italiani. All'Università degli Studi di Udine sono stati destinati 3,17 milioni di euro, l'1,27% del totale.

Fonte: elaborazioni CESV su dati MUR – FFO 2006 -

Tab. 4.33 – Sintesi dei risultati ottenibili a livello di strutture dell'Università di Udine, in presenza di un'applicazione integrale del modello del CNVSU al FFO consolidabile per l'anno 2006.

FFO assegnabile all'Ateneo con l'applicazione del modello CNVSU € 87.627.020,82

Pesi previsti dal modello FFO	1/3	2/9	1/9		
Facoltà	% domanda*	% crediti	% laureati	Peso finale	Ripartizione quota parte FFO
FAC. DI INGEGNERIA	25,85%	16,81%	15,54%	14,08%	€ 12.338.027,37
FAC. DI MEDICINA	14,22%	16,54%	15,84%	10,18%	€ 8.917.427,28
FAC. DI LINGUE	10,03%	16,38%	22,11%	9,44%	€ 8.272.627,18
FAC. DI ECONOMIA	10,50%	15,02%	20,02%	9,06%	€ 7.938.998,42
FAC. DI SCIENZE	11,99%	5,89%	4,96%	5,86%	€ 5.133.471,75
FAC. DI AGRARIA	12,16%	4,88%	5,22%	5,72%	€ 5.010.241,90
FAC. DI LETTERE	5,24%	5,88%	6,83%	3,81%	€ 3.341.570,39
FAC. DI SC. DELLA FORMAZIONE	3,95%	8,23%	3,04%	3,48%	€ 3.051.551,09
FAC. DI GIURISPRUDENZA	1,94%	7,69%	4,99%	2,91%	€ 2.549.199,01
FAC. DI VETERINARIA	2,13%	1,07%	1,46%	1,11%	€ 973.258,71
INTERFACOLTÀ	1,98%	1,60%	0,00%	1,02%	€ 891.640,78
Totale Ateneo	100,00%	100,00%	100,00%	66,67%	€ 58.418.013,88

Peso previsto dal modello FFO	1/3		
Dipartimenti e "altre strutture"	% ricerca	Peso finale	Ripartizione quota parte FFO
ALTRE STRUTTURE	12,42%	4,14%	3.627.607
Storia e tutela dei beni culturali	9,12%	3,04%	2.663.091
Matematica e informatica	7,73%	2,58%	2.257.760
Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	6,62%	2,21%	1.935.010
Scienze agrarie ed ambientali	6,42%	2,14%	1.876.443
Scienze e tecnologie biomediche	5,18%	1,73%	1.514.244
Scienze e tecnologie chimiche	4,03%	1,34%	1.177.763
Scienze degli alimenti	3,83%	1,28%	1.118.960
Ingegneria civile	3,75%	1,25%	1.095.221
Scienze giuridiche	3,67%	1,22%	1.070.837
Patologia e medicina sperimentale e clinica	3,44%	1,15%	1.004.897
Ricerche mediche e morfologiche	3,12%	1,04%	910.684
Lingue e letterature germaniche e romanze	3,08%	1,03%	899.204
Energetica e macchine	2,58%	0,86%	753.483
Scienze animali	2,55%	0,85%	743.484
Georisorse e territorio	2,44%	0,81%	711.281
Biologia applicata alla difesa delle piante	2,19%	0,73%	638.578
Fisica	2,17%	0,72%	634.079
Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	2,06%	0,69%	601.303
Scienze economiche	2,06%	0,69%	600.273
Glottologia e filologia classica	1,83%	0,61%	533.353
Filosofia	1,62%	0,54%	471.978
Scienze chirurgiche	1,46%	0,49%	427.185
Scienze statistiche	1,36%	0,45%	397.553
Biologia ed economia agro-industriale	1,36%	0,45%	396.939
Economia, società e territorio	1,31%	0,44%	383.727
Scienze storiche e documentarie	1,12%	0,37%	326.432
Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	0,78%	0,26%	229.059
Italianistica	0,71%	0,24%	208.577
Totale Dipartimenti	100,00%	33,33%	29.209.007

Fonte: elaborazioni CESV su dati MUR – FFO 2006 -

4.5 Il riassetto organizzativo dell'Ateneo

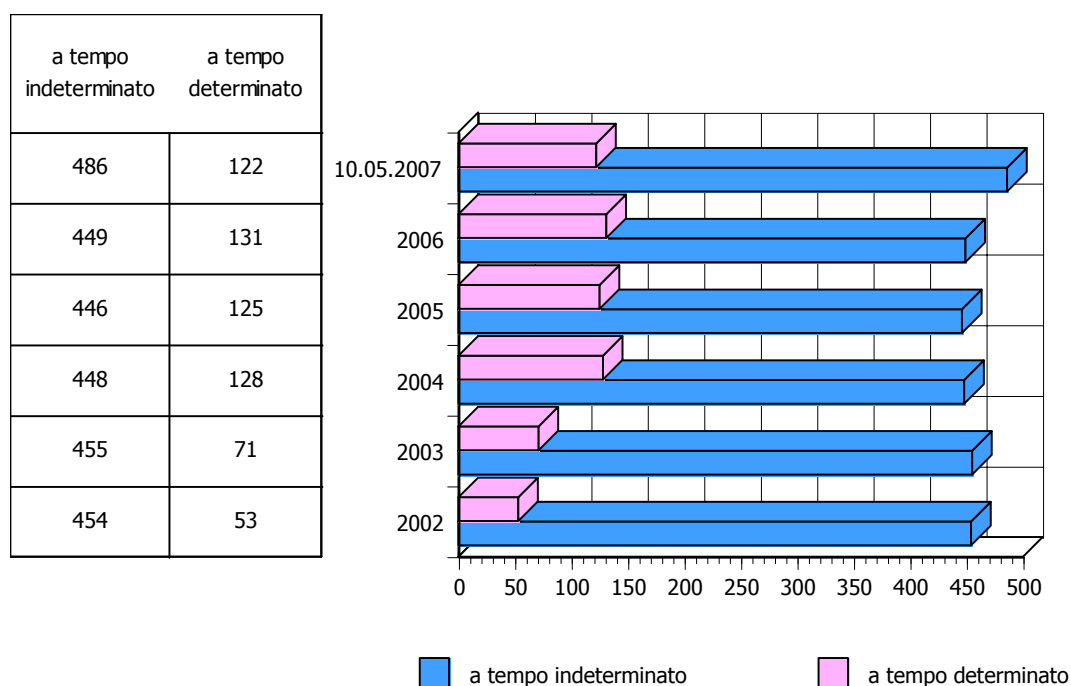
4.5.1. L'assetto organizzativo di partenza

Nel corso del 2006 la gestione dell'Ateneo è stata complessivamente assicurata da 580 unità di personale tecnico-amministrativo, con un incremento, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, dell'1,6%, pari a 9 unità, di cui 3 con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Durante l'anno 2006 l'Università degli Studi di Udine ha indetto dieci concorsi pubblici per titoli ed esami, per la copertura di altrettanti posti di ruolo a tempo indeterminato (categorie C e D), per il personale da destinarsi all'Amministrazione Centrale e alle sue strutture. Nella seduta del 22 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla delibera del Senato Accademico, ha autorizzato lo scorrimento delle graduatorie derivanti dai suddetti concorsi.

In applicazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Udine e dell'attivazione dell'Azienda unificata ospedaliero universitaria S. Maria della Misericordia³⁷, con decorrenza 01 agosto 2006, i dipendenti del Policlinico Universitario a Gestione Diretta (PUGD) che hanno optato per il passaggio nei ruoli tecnico-amministrativi dell'ateneo e pur essendo giuridicamente dipendente dall'Università degli Studi di Udine al 31 dicembre 2006, è stato progressivamente assorbito nella pianta organica dell'Ateneo durante l'anno 2007 per cui si è deciso, nelle elaborazioni proposte di seguito, di prevedere anche un confronto tra i dati al 31 dicembre 2006 ed al 10 maggio 2007.

Graf. 4.3 – Dinamica del personale tecnico per assunzione a tempo indeterminato e determinato



Fonte: elaborazioni CESV su dati ricavati dalle Relazioni del Direttore Amministrativo dal 2000 al 2006 e dalla Ripartizione del Personale

³⁷ Ex Policlinico Universitario a Gestione Diretta

Secondo le risultanze dei dati aggiornati al 31 dicembre 2006, il 77,4% del personale (449 unità) risulta assunto a tempo indeterminato (era al 78,1%, pari a 446 unità, nel 2005) ed il 22,6% (131 unità) a tempo determinato, percentuale che sale al 79,9% nella rilevazione del 10 maggio 2007.

Secondo quanto previsto dall'attuale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la cui attuazione risale all'anno 2000, il personale tecnico-amministrativo risulta essere suddiviso in 4 categorie (B, C, D ed EP) caratterizzate da diversi gradi di autonomia e di responsabilità:

CATEGORIA B

- Grado di autonomia: svolgimento di compiti sulla base di procedure prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla corretta esecuzione delle procedure;

CATEGORIA C

- Grado di autonomia: svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti;
- Grado di responsabilità relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite;

CATEGORIA D

- Grado di autonomia: svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate;

CATEGORIA EP

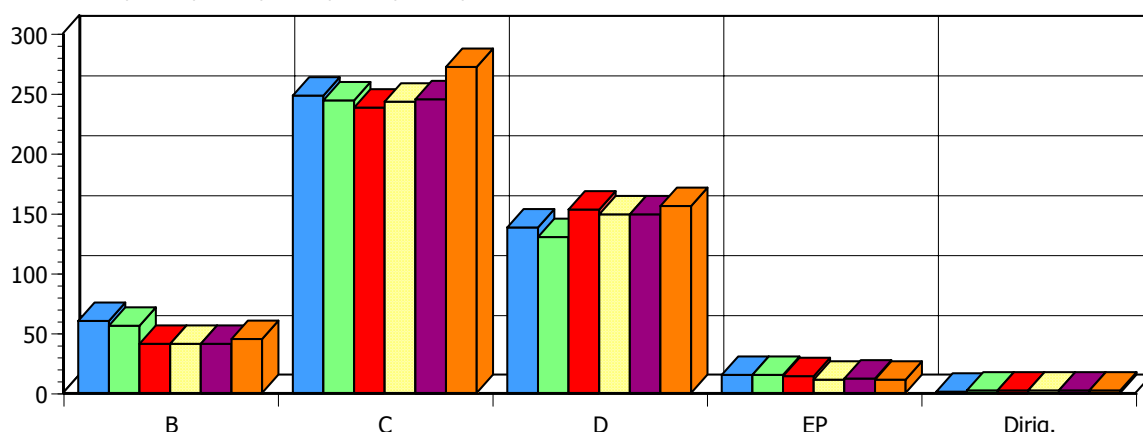
- Grado di autonomia: relativa alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale;
- Grado di responsabilità: relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti.

Nelle categorie B, C, D ed EP sono rispettivamente individuate le seguenti aree:

- CATEGORIA B: Area amministrativa; Area servizi generali e tecnici; Area socio-sanitaria.
- CATEGORIA C: Area amministrativa; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area Biblioteche.
- CATEGORIA D: Area amministrativo-gestionale; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area biblioteche.
- CATEGORIA EP: Area amministrativo-gestionale; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria; Area Biblioteche.

L'analisi per categoria e livello di inquadramento del personale tecnico-amministrativo indica, al 31 dicembre 2006 una prevalenza delle categorie C (ex VI qualifica funzionale) e D (ex VIII qualifica funzionale), rispettivamente con un peso del 54,5% e del 33,2% (56% e 32,1% al 10 maggio 2007), mentre i profili con il minor grado di autonomia operativa e decisionale, corrispondenti alle ex qualifiche professionali non superiori alla V (categoria B), hanno un'incidenza pari al 9,1% (9,3% al 10 maggio 2007)

Graf. 4.4 – Ripartizione del personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato tra le strutture dell'Ateneo - Confronto tra gli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007

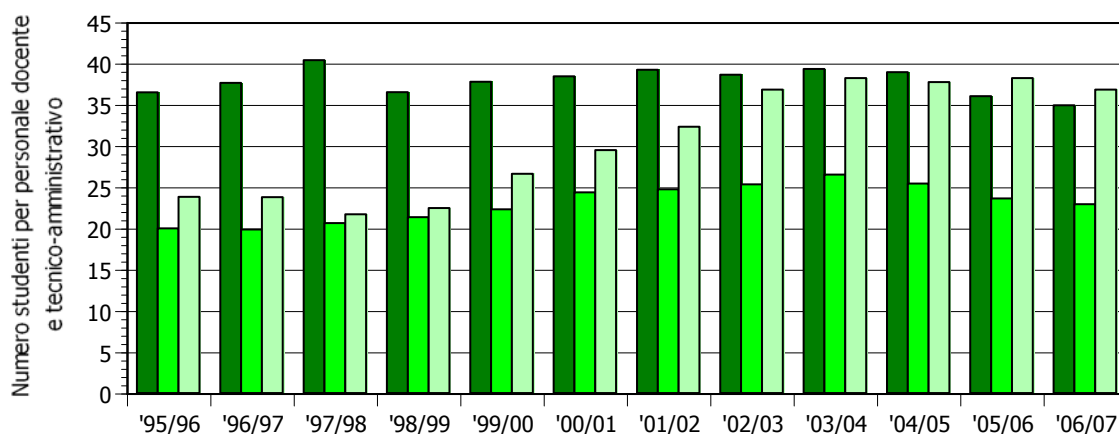


		B	C	D	EP	Dirig.
■	31.12.2002	60	248	138	15	1
■	31.12.2003	56	244	130	15	2
■	31.12.2004	41	238	153	14	2
■	31.12.2005	41	243	149	11	2
■	31.12.2006	41	245	149	12	2
■	10.05.2007	45	272	156	11	2

Fonte: elaborazioni CESV su dati (RIPE)

Un indicatore che può essere utilizzato per integrare la valutazione della struttura sopra rilevata è costituito dal numero medio di studenti per unità di personale tecnico-amministrativo, che consente anche confronti temporali (grafico 4.5).

Graf. 4.5 – Numero di studenti per unità di personale docente e tecnico amministrativo



	'95/96	'96/97	'97/98	'98/99	'99/00	'00/01	'01/02	'02/03	'03/04	'04/05	'05/06	'06/07
n. studenti per docenti (I e II fascia)	36,5	37,6	40,4	36,5	37,7	38,4	39,2	38,6	39,3	38,9	36,0	34,9
n. studenti per docenti e ricercatori	20,0	19,8	20,6	21,3	22,3	24,3	24,7	25,3	26,5	25,4	23,6	22,9
n. studenti per personale tec.-amm. di ruolo	23,8	23,7	21,7	22,4	26,6	29,5	32,3	36,8	38,2	37,7	38,2	36,8

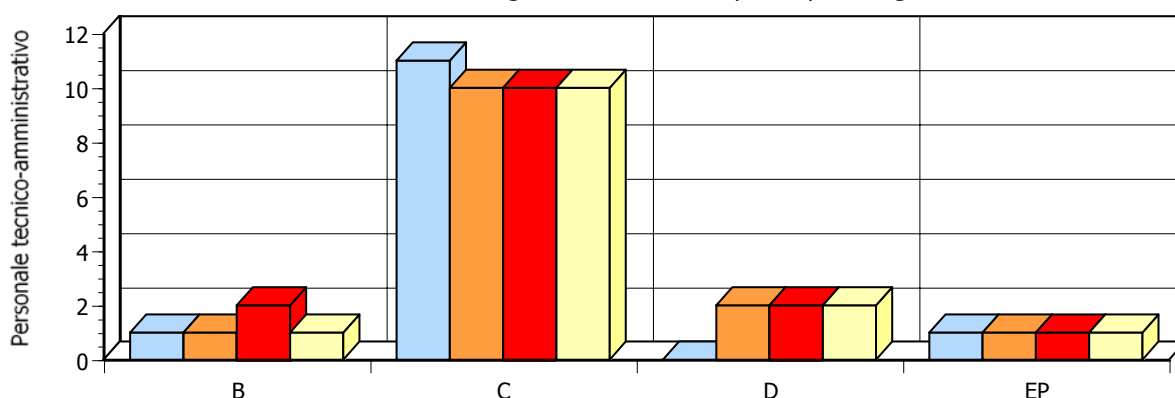
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE e RIDD – dati RIPE aggiornati al 31 dicembre 2006, dati RIDD aggiornati al 02 maggio 2006





Si tratta, com'è noto, di un rapporto che presenta evidenti limiti di significatività in quanto al denominatore compare un aggregato che dovrebbe essere ponderato in funzione delle qualifiche funzionali e, soprattutto, del grado di coinvolgimento a supporto dell'attività didattica. Si è deciso, comunque, di riproporlo e di compararlo in forma grafica con altri due *ratios* che indicano la performance a livello di docenti di I e II fascia e di docenti e ricercatori.

L'Azienda agraria sperimentale "Antonio Servadei", la struttura dell'Ateneo con una dotazione propria di personale, opera a supporto della didattica e della ricerca delle facoltà di Agraria e Medicina veterinaria (ex art. 35 dello Statuto dell'Università degli studi di Udine).

Presso l'Azienda Agraria hanno operato durante il 2006 15 unità di personale tecnico-amministrativo con assunzione a tempo indeterminato, pari al 3,3% dell'aggregato complessivo a livello d'Ateneo (grafico 4.6). La struttura per categorie del personale tecnico-amministrativo indica una prevalenza delle categorie C, con 10 unità di personale; due dipendenti della categoria D mentre solo uno è inquadrato nella categoria B e nella categoria EP.

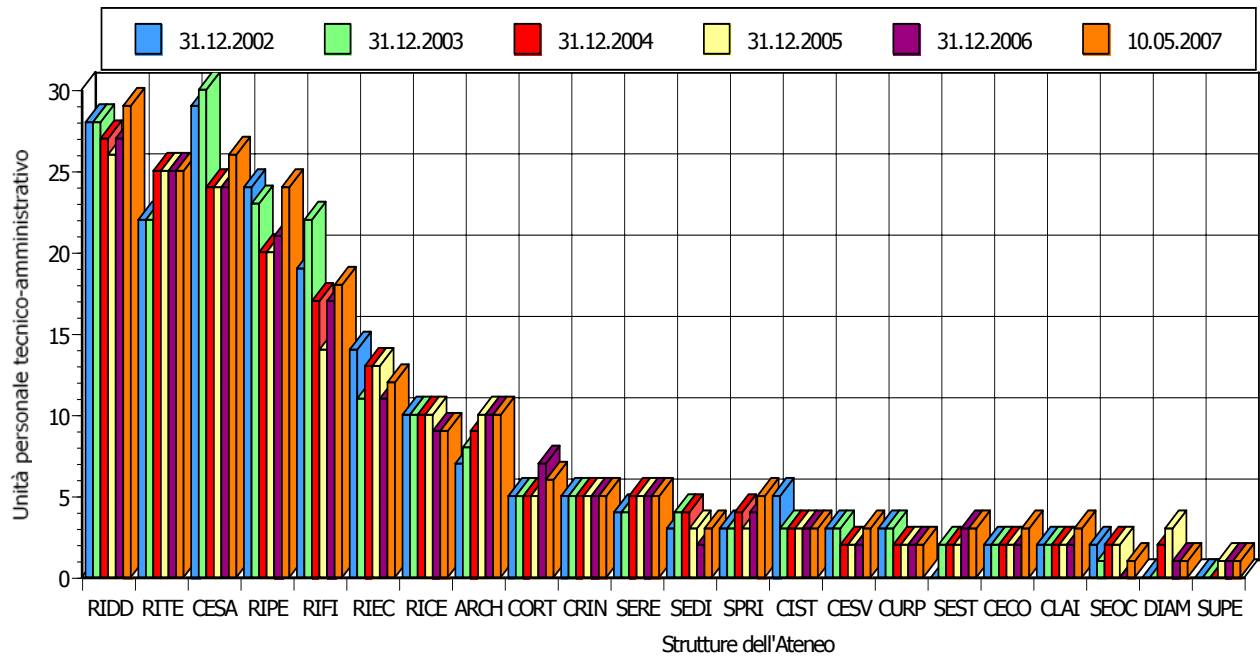
Graf. 4.6 – *Personale tecnico-amministrativo dell'Azienda Agraria: confronto temporale per categorie*



	31.12.2003	1	11	0	1
	31.12.2004	1	10	2	1
	31.12.2005	2	10	2	1
	31.12.2006	1	10	2	1

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 31 dicembre 2006

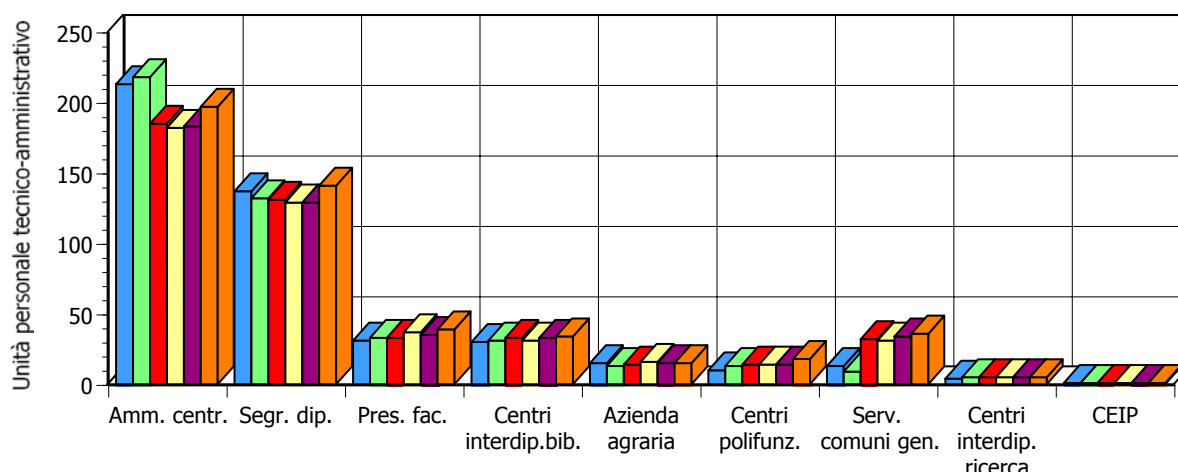
Graf. 4.7 – *Personale tecnico-amministrativo assunto presso l'Amministrazione Centrale a tempo indeterminato – Confronto tra gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007*









	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	10.05.2007
RIDD	28	28	27	26	27	29
RITE	22	22	25	25	25	25
CESA	29	30	24	24	24	26
RIPE	24	23	20	20	21	24
RIFI	19	22	17	14	17	18
RIEC	14	11	13	13	11	12
RICE	10	10	10	10	9	9
ARCH	7	8	9	10	10	10
CORT	5	5	5	5	7	6
CRIN	5	5	5	5	5	5
SERE	4	4	5	5	5	5
SEDI	3	4	4	3	2	3
SPRI	3	3	4	3	4	5
CIST	5	3	3	3	3	3
CESV	3	3	2	2	2	3
CURP	3	3	2	2	2	2
SEST	0	2	2	2	3	3
CECO	2	2	2	2	2	3
CLAI	2	2	2	2	2	3
SEOC	2	1	2	2	0	1
DIAM	0	0	2	2	1	1
SUPE	0	0	2	3	1	1

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE

Graf. 4.8 – Disaggregazione per aree organizzative del personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – Confronto tra gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007.



	31.12.2002	213	137	31	30	15	10	13	4	1
	31.12.2003	218	132	33	31	13	13	9	5	1
	31.12.2004	185	131	33	33	14	14	32	5	1
	31.12.2005	182	129	37	31	16	14	31	5	1
	31.12.2006	183	129	35	33	15	14	34	5	1
	10.05.2007	197	141	39	34	15	18	36	5	1

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE – dati aggiornati al 10 maggio 2007

L'analisi del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, come visto indica l'incremento al 31.12.2006, rispetto al 2005, di un'unità di personale assunto a tempo indeterminato presso l'Amministrazione Centrale mentre l'aumento raggiunge le 17 unità alla data del 10 maggio 2007. Nel mese di maggio gli aumenti più significativi rispetto agli anni 2005 e 2006, seppur contenuti coinvolgono, la Ripartizione Personale, la Ripartizione Didattica, la Ripartizione Finanziaria, il Centro servizi generali e sicurezza ed il Centro di riferimento per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di incidente rilevante di origine naturale e tecnologica.

Nel grafico 4.8 è rappresentata la distribuzione, all'interno delle strutture di Ateneo, del personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2006, si nota che il 40,8% delle unità è concentrato presso l'Amministrazione Centrale (+3,1% nel 2007), il 28,7% nelle strutture dipartimentali (+2,7% nel 2007), il 7,8% presso le presidenze di Facoltà (+0,9% nel 2007), il 7,3% presso i centri interdipartimentali bibliotecari (+0,3% nel 2007), il 7,6% che presso i centri di servizi comuni generali (+0,4% nel 2007), il 3,3% presso l'Azienda Agraria e il 3,1% presso i centri polifunzionali (+0,9% nel 2007).

4.5.2. Allegato – Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato – Confronto tra la situazione al 31 dicembre 2006 e al 10 maggio 2007

SIGLA	DIPARTIMENTO/ISTITUTO	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		Δ PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
		10/05/2007		31/12/2006		
		B=Valori ass.	% di colonna	A=Valori ass.	% di colonna	C=B-A
DITA	Dipartimento di Italianistica	2	0,41%	2	0,45%	0
DIFI	Dipartimento Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari	2	0,41%	2	0,45%	0
DGFC	Dipartimento Glottologia e filologia classica	2	0,41%	2	0,45%	0
DIEO	Dipartimento Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale	3	0,62%	3	0,67%	0
DISC	Dipartimento Scienze chirurgiche	2	0,41%	2	0,45%	0
DIFS	Dipartimento Filosofia	2	0,41%	2	0,45%	0
DISG	Dipartimento Scienze giuridiche	3	0,62%	2	0,45%	1
DISS	Dipartimento Scienze statistiche	2	0,41%	2	0,45%	0
DIST	Dipartimento Scienze storiche e documentarie	2	0,41%	2	0,45%	0
DIGR	Dipartimento Lingue e lett. germaniche romanze	3	0,62%	3	0,67%	0
DIEC	Dipartimento Scienze economiche	3	0,62%	3	0,67%	0
DEST	Dipartimento Economia, società e territorio	3	0,62%	3	0,67%	0
DIEA	Dipartimento Biologia ed economia agro-industriale	4	0,82%	5	1,11%	-1
DIEM	Dipartimento Energetica e macchine	4	0,82%	4	0,89%	0
DIGE	Dipartimento Georisorse e territorio	4	0,82%	4	0,89%	0
DIRM	Dipartimento Ricerche mediche e morfologiche	5	1,03%	4	0,89%	1
DIFA	Dipartimento Fisica	4	0,82%	4	0,89%	0
DIPS	Dipartimento Patologia e medicina sperimentale e clinica	5	1,03%	5	1,11%	0
DIEG	Dipartimento Ing. elettr. gestionale e meccanica	5	1,03%	5	1,11%	0
DIAL	Dipartimento Scienze degli alimenti	6	1,23%	6	1,34%	0
DIAL	Dipartimento Scienze e tecnologie biomediche	8	1,65%	7	1,56%	1
DIPO	Dipartimento Biologia applicata alla difesa delle piante	8	1,65%	7	1,56%	1
DIMI	Dipartimento Matematica e informatica	7	1,44%	7	1,56%	0
DICH	Dipartimento Scienze e tecnologie chimiche	8	1,65%	7	1,56%	1
DINC	Dipartimento Ingegneria civile	8	1,65%	8	1,78%	0
DIBE	Dipartimento Storia e tutela dei beni culturali	9	1,85%	7	1,56%	2
DIAN	Dipartimento Scienze animali	12	2,47%	9	2,00%	3
DISA	Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali	15	3,09%	12	2,67%	3
Totale dipartimenti		141	29,01%	129	28,73%	12
CIB6	Centro bib. interdip. per la Formazione e la Didattica	2	0,41%	2	0,45%	0
CIB7	Centro bib. interdip. dell'Area Cotonificio	2	0,41%	2	0,45%	0
CIB4	Centro bib. Interdip. di Medicina	5	1,03%	4	0,89%	1
CIB3	Centro bib. interdip. di Economia	5	1,03%	5	1,11%	0
CIB2	Centro bib. interdip. di Scienze	7	1,44%	7	1,56%	0
CIB8	Centro bib. interdip. di Studi Umanistici	13	2,67%	13	2,90%	0
Totale Centri Interdip. Bibliot.		34	7,00%	33	7,35%	1
CIRF	Centro Interdip. di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli	2	0,41%	2	0,45%	0
CIRD	Centro Interdip. per la Ricerca Didattica	3	0,62%	3	0,67%	0
Totale Centri Interdipartimentali		5	1,03%	5	1,11%	0
CEPO	Centro Polifunzionale di Pordenone	8	1,65%	6	1,34%	2
CEGO	Centro Polifunzionale di Gorizia	10	2,06%	8	1,78%	2
Totale Centri Polifunzionali		18	3,70%	14	3,12%	4
CLAV	Centro Linguistico e Audiovisivi	7	1,44%	7	1,56%	0
CSIT	Centro Servizi Informatici e Telematici	29	5,97%	27	6,01%	2
Totale Centri di Servizio Comuni Generali		36	7,41%	34	7,57%	2
FAGI	Presidenza GIURISPRUDENZA	2	0,41%	2	0,45%	0
FAVE	Presidenza MEDICINA VETERINARIA	2	0,41%	1	0,22%	1
FALE	Presidenza LETTERE E FILOSOFIA	3	0,62%	3	0,67%	0
FAEC	Presidenza ECONOMIA	4	0,82%	3	0,67%	1
FAIN	Presidenza INGEGNERIA	4	0,82%	4	0,89%	0
FALI	Presidenza LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	4	0,82%	4	0,89%	0
FAMM	Presidenza MEDICINA E CHIRURGIA	5	1,03%	4	0,89%	1
FAMA	Presidenza SCIENZE MMFFNN	4	0,82%	4	0,89%	0
FAAG	Presidenza AGRARIA	5	1,03%	5	1,11%	0
FASF	Presidenza SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6	1,23%	5	1,11%	1
Totale Presidenze di Facoltà		39	8,02%	35	7,80%	4
Amministrazione Centrale		197	40,53%	183	40,76%	14
Centro Internazionale sul Plurilinguismo		1	0,21%	1	0,22%	0
Azienda Agraria		15	3,09%	15	3,34%	0
TOTALE COMPLESSIVO		486	100,00%	449	100,00%	37

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE

4.5.3. La proposta di riassetto organizzativo

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato, in data 25 gennaio 2007, una proposta di riassetto organizzativo degli uffici amministrativi con le seguenti finalità:

- Gestione per obiettivi;
- Integrazione dei processi orientati ad aree di risultato omogenee;
- Efficienza, efficacia ed economicità della gestione;
- Flessibilità gestionale e responsabilizzazione rispetto alle funzioni e agli obiettivi assegnati alle unità organizzative;
- Coordinamento e integrazione tra le attività delle unità organizzative al fine di garantire unitarietà dell'azione tecnica e amministrativa di supporto al raggiungimento dei fini istituzionali;
- Sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo tenuto conto delle esigenze della struttura organizzativa;
- Miglioramento dei processi di integrazione organizzativa orientati al rafforzamento dei rapporti tra l'ateneo e il territorio;

Attualmente la struttura organizzativa può essere così riassunta:

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

- 6 RIPARTIZIONI (DIDATTICA, RICERCA, FINANZIARIA, PERSONALE, ECONOMATO, TECNICA)
- 17 SEGRETERIE e CENTRI DI SUPPORTO (SEGRETERIA RETTORE, CENTRO CONVEGNI E ACCOGLIENZA, SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, UFFICIO RELAZIONI PUBBLICO, UFFICIO STAMPA, CENTRO COMUNICAZIONE STAMPA, SEGRETERIA DIRETTORE AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, CENTRO LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI, CENTRO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E VALUTAZIONE, CENTRO RAPPORTI INTERNAZIONALI, CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO, UFFICIO TIROCINI E JOB PLACEMENT, CENTRO GESTIONE DOCUMENTI, CENTRO SERVIZI GENERALI E SICUREZZA, CENTRO LINGUISTICO AUDIOVISIVI, CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI);

STRUTTURE FINALI

- 6 BIBLIOTECHE (UMANISTICA, ECONOMICO – GIURIDICA, SCIENZE, AREA COTONIFICIO, MEDICINA, FORMAZIONE E DIDATTICA)
- 28 DIPARTIMENTI
- 10 FACOLTÀ + 1 SCUOLA SUPERIORE
- 2 CENTRI POLIFUNZIONALI (GORIZIA E PORDENONE)
- 2 CENTRI INTERDIPARTIMENTALI con Personale strutturato (RICERCA DIDATTICA, RICERCA LINGUA E CULTURA DEL FRIULI)
- 1 AZIENDA AGRARIA
- 1 CENTRO INTERNAZIONALE SUL PLURLINGUISMO

Tab. 4.34 – Dotazione organica effettiva presentata al Consiglio d'Amministrazione in data 25 gennaio 2007

STRUTTURA	DIRIG	EP	D	C	B	TOTALE
Amministrazione centrale*	1	10	62	141	42	256
Facoltà	-	-	17	27	2	46
Dipartimenti	-	1	63	86	6	156
Centri polifunzionali	-	-	3	12	6	21
Centri interdipartimentali	-	-	2	7	1	10
Biblioteche	-	1	11	36	2	50
Strutture speciali (AZIA + CEIP)	1	1	2	11	3	18
ATENEIO	2	13	160	320	62	557
COSTO AZIENDALE (migliaia di euro)	260	585	5.760	9.920	1.798	18.323

Fonte: Direzione Amministrativa

La proposta di riassetto organizzativo presentata al Consiglio d'Amministrazione è riportata di seguito:

Tab. 4.35 – Proposta di riassetto organizzativo presentata al Consiglio d'Amministrazione in data 25 gennaio 2007

AMMINISTRAZIONE CENTRALE				
LIVELLO I	Caratteristiche	LIVELLO II	Caratteristiche	LIVELLO III
Direzioni di Area	Unità organizzative responsabili del governo aziendale di insiemi di attività omogenee, ampie e integrate.	Settori	Sotto - unità organizzative responsabili della gestione di attività, compiti e funzioni omogenee sotto il profilo gestionale.	(Sezioni o Uffici)*
Centri di supporto	Unità organizzative responsabili di insiemi complessi di attività e funzioni di tipo omogeneo.	(Servizi o Uffici)*		
Segreterie	Unità organizzative di supporto agli organi di governo o direzione.			

STRUTTURE FINALI	
LIVELLO I	Caratteristiche
Facoltà	Unità organizzative che svolgono funzioni di amministrazione, di gestione e di segreteria della Presidenza di Facoltà.
Dipartimenti	Unità organizzative che svolgono funzioni di amministrazione, di gestione e di segreteria delle strutture riconosciute dallo Statuto, quali i Dipartimenti, o dalle determinazioni degli organi di governo, come Centri di gestione.
Centri interdipartimentali di ricerca	Strutture leggere, gestite dai Dipartimenti proponenti.
Biblioteche	Unità organizzative deputate alla gestione dei servizi bibliotecari di supporto alla ricerca e/o didattica.
Strutture Speciali	Unità organizzative caratterizzate da elevata specializzazione di tipo funzionale o da caratterizzazione logistica presso sedi decentrate dell'ateneo.

Fonte: Direzione Amministrativa

Il confronto, in termini di unità di personale e di costi, tra la situazione attuale, quella prevista dalla pianta organica e dalla riorganizzazione degli uffici, è il seguente:

Tab. 4.36 – Confronto in termini di unità di personale e di costi presentato al Consiglio d'Amministrazione in data 25 gennaio 2007

DESCRIZIONE	DIRIG	EP	D	C	B	TOTALE
COSTO AZIENDALE (migliaia di euro)	100 (160 DIRETTORE AMM.VO)	45	36	31	29	
PERSONALE						
DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA RIASSETTO ORGANIZZATIVO	7	33	169	354	19	582
PIANTA ORGANICA ATTUALE (DR 23/12/2002)	3	19	149	376	103	650
PERSONALE IN SERVIZIO (INDET + DET)	2	13	160	320	62	557
COSTI (migliaia di euro)						
DOTAZIONE ORGANICA PROPOSTA RIASSETTO ORGANIZZATIVO	760	1.485	6.084	10.974	551	19.854
PIANTA ORGANICA ATTUALE (DR 23/12/2002)	360	855	5.364	11.656	2.987	21.222
PERSONALE IN SERVIZIO (INDET + DET)	260	585	5.760	9.920	1.798	18.323

Fonte: Direzione Amministrativa

Di seguito si riporta la scansione cronologica delle principali fasi di attuazione della riorganizzazione degli uffici, presentata al Consiglio di amministrazione.

Il Nucleo di Valutazione monitorerà l'attuazione della riorganizzazione ed il conseguimento degli obiettivi secondo le modalità e nei tempi previsti dalla proposta approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 25 gennaio 2007.

Tab. 4.37 – Sintesi delle principali fasi di attuazione della riorganizzazione degli uffici presentata al Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2007

TEMPI	OGGETTO
Gennaio 2007	APPROVAZIONE CDA DELLA PROPOSTA DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO
Febbraio – Marzo 2007	REVISIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Febbraio – Marzo 2007	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2007 – 2009 E PIANO 2007 DELLE ASSUNZIONI
Da Febbraio – Marzo 2007	AVVIO ITER PER SELEZIONE FIGURE DIRIGENZIALI A CAPO DELLE DIREZIONI E POSIZIONI APICALI (EP) A CAPO DELLE STRUTTURE COMPLESSE
Marzo 2007	DEFINIZIONE CRITERI PER ATTRIBUZIONE INDENNITA' DA RIORGANIZZAZIONE
Da Marzo 2007	ADOZIONE PROGRESSIVA e GRADUALE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO
Entro giugno 2007	AVVIO PROGRESSIVO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' PER PERSONALE DI CATEGORIA D, C
Entro giugno 2007	REVISIONE CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE
Luglio - settembre 2007	I VERIFICA DELL'IMPATTO DEL RIASSETTO PROPOSTO SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Fonte: Direzione Amministrativa

4.6. Valutazione dell'applicazione delle norme

Anche nel corso del 2006 l'attività dell'Ateneo è stata caratterizzata dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono l'emanazione di norme interne a ciascuna Amministrazione³⁸, oltre al consueto impegno nella revisione della normativa vigente, per renderla più adeguata e rispondente alle necessità delle strutture.

E' stato ad esempio emanato il nuovo Regolamento interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, che contiene le disposizioni principali per il conferimento di incarichi di gestione e coordinamento di strutture complesse e che costituisce il naturale completamento del Regolamento interno sul reclutamento del personale tecnico amministrativo e dirigente.

Nel corso dell'anno si è tenuta una seduta del Senato Accademico allargato a tutte le componenti, al fine di esaminare le proposte di modifica di Statuto presentate, tutte concernenti l'allargamento dell'elettorato del Rettore ad una quota maggiore di personale tecnico e amministrativo e ad una rappresentanza di dottorandi e specializzandi. Per motivi diversi tutte e tre le proposte sono state respinte dal Senato.

Sempre con riguardo alla procedura elettorale del Rettore, è stata invece approvata, verso la fine dell'anno 2006, la modifica dell'articolo 23 del Regolamento Generale di Ateneo, riguardante i tempi per la indizione delle votazioni e la possibilità di costituire una Commissione elettorale centrale che effettui uno scrutinio unico. In tal modo la procedura è risultata più agevole e, nello stesso tempo, rispettosa della massima riservatezza.

E' stato anche rivisto in alcuni punti il Regolamento interno di funzionamento delle Scuole dell'area sanitaria, in vista della completa revisione didattica in corso.

In ottemperanza alle disposizioni che disciplinano gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, all'inizio dell'anno accademico sono stati rivisti e ritoccati anche i Regolamenti didattici di alcuni corsi, ed è stato emanato ex novo il Regolamento del Corso interfacoltà di Biotecnologie.

Durante l'anno sono stati inoltre emanati i primi Regolamenti per il funzionamento di tre Consigli unificati di Corso di studio, più specificamente, quelli dei Consigli Unificati della facoltà di Lettere e filosofia.

³⁸ Fonte: Centro Legale e Affari Istituzionali